

Quaderni del Museo Naturalistico Archeologico. - 2008,
n. 12- . - Vicenza: (s.n.), 2007 - . - v. ; 24 cm



Comune di Vicenza

Con il contributo di



COMUNITÀ MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

In copertina

Malga nella zona alta dell'Altopiano di Asiago - VI (foto Silvio Scortegagna)
Crithmum maritimum L. - Valli di Rosolina - RO (foto Rizzieri Masin)

Finito di stampare nel mese di novembre 2009
presso la tipografia C.T.O. - Vicenza



NATURA VICENTINA

Quaderni del Museo Naturalistico - Archeologico di Vicenza
n. 12 - 2008

Direttore responsabile
Paola Sperotto

Comitato scientifico
Luigino Curti
Giancarlo Fracasso
Paolo Mietto
Alessandro Minelli
Ugo Sauro
Claudio Tolomio

Coordinamento redazionale
Antonio Dal Lago

Comitato di redazione
Silvano Biondi
Francesco Boifava
Antonio Dal Lago
Silvio Scortegagna
Stefano Tasinazzo

Redazione
Museo Naturalistico - Archeologico
Contra' S. Corona, 4
36100 Vicenza
tel. 0444 222815 / 0444 320440
e-mail: museonatarcheo@comune.vicenza.it
www.museicivivicenza.it

Autorizzazione del Tribunale di Vicenza
n. 985 del 28-11-2000

Indagini sulla flora vascolare del Delta veneto del Po e dei territori limitrofi (Italia Nord Orientale)

Investigations on the vascular flora of the delta basin of the river Po and the neighboring territories (NE Italy)

RIZZIERI MASIN¹, GIANFRANCO BERTANI², LUIGINO CASSANEGO³,
GRAZIANO FAVARO⁴, CORRADO TIETTO⁵

Riassunto - Questo lavoro presenta un'indagine sulla flora vascolare del Delta del Po e delle zone limitrofe. Vengono elencate oltre mille entità specifiche e subspecifiche, distribuite nella zona deltizia del fiume Po nelle Province di Rovigo e Venezia.

PAROLE CHIAVE: Flora; NE Italia; Delta del Po.

Abstract - This work introduces an investigation on the vascular flora of the Po river delta and the neighboring zones. We listed over thousand specific and subspecific entities, distributed in the mouths basin of the river Po in the Provinces of Rovigo and Venice.

KEY WORDS: Flora; NE Italy; Po Delta.

AREA DI INDAGINE

L'area indagata riguarda le province di Rovigo e di Venezia con i comuni di Adria, Papozze, Corbola, Ariano nel Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Taglio di Po, Rosolina, Loreo e Cavarzere. È un complesso territoriale esteso, lungo la costa, dalla sponda destra dell'Adige a Nord, alla sponda sinistra del Po Gorò a sud e allargato, verso l'interno, fino alla linea Botti Barbarighe- Baricetta-Papozze.

¹ Via Regazzoni, 3 - 35036 MONTEGROTTO TERME (PD)

² Viale San Giovanni, 76/11 - 33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)

³ Via N. Sauro 7/c - 35030 SELVAZZANO DENTRO (PD)

⁴ Piazza Giovanni Paolo II, 15 - 35020 MASERA' (PD)

⁵ Via SS.ma Trinità, 10 - 35030 PERNUMIA (PD)



Fig. 1 - Il Delta del Po e il territorio limitrofo

Si considera quindi, in aggiunta al Delta e all'Isola di Ariano, un'area che comprende a ovest una fittissima rete di canali, collegata, in particolare, con il Po di Levante, e che tramite questo si salda con le derivazioni finali. Il paesaggio, a monte delle foci ramificate, infatti, è diverso da quello del Delta vero e proprio solo perché non è sovrastato in modo evidente dalla presenza minacciosa dei grandi argini delle varie propaggini pensili.

Le carte geografiche segnano una grande cuspidè proiettata nell'Adriatico. Questa cuspidè, com'è noto, è dovuta interamente al "Taglio di Porto Viro", avvenuto all'inizio del XVII secolo, una deviazione che portò il Po, che precedentemente aveva la principale uscita in mare nell'attuale zona di Rosolina Mare, a sfociare nella Sacca di Goro. Gli sbocchi attuali, oltre la linea di Porto Viro, hanno un'origine legata interamente a quell'evento e le terre emerse che li circondano sono state tutte strappate lentamente al mare; un mare che, anticamente, avanzava molto più a ovest del tracciato attuale. Soprattutto tra S. Basilio e Grillara di Ariano nel Polesine, Donada di Porto Viro, Rosolina e Volto di Rosolina, infatti, sono ancora ben visibili i residui dei cordoni dunosi che segnavano il margine costiero in epoca etrusca e romana. Ora i suoli deltizi sono in varie parti affioranti, ma ciò è dovuto solo a un grande numero di idrovore, costantemente in funzione, disseminate in tutto il territorio, un territorio quasi interamente sotto il livello del mare.

Poco oltre la linea dei cordoni dunosi storici "fossili" che trova nella Statale Romea il limite a est, si estendono le "valli da pesca", ora interamente arginate e con il flusso dell'acqua marina regolato artificialmente. A nord est delle valli da pesca, inizia il complesso delle lagune esteso in direzione sud est, fino a Pila, circondato da cordoni sabbiosi (scanni) e con stretti sbocchi al mare a iniziare dal limite meridionale del sistema dunoso di Rosolina/Caleri. Il blocco a sud del Po di Pila e del Po di Venezia fino alle foci del Po di Gnocca e del Po di Goro, si apre al mare con la grande Sacca degli Scardovari/Bottonera e con la più

piccola Sacca del Canarin, circondate da ampie superfici di bonifica coltivate specialmente a riso, mais, soia, frumento, erba medica, orzo e barbabietole. È un'area scarsamente urbanizzata dove i borghi, a parte Ca' Tiepolo, Donzella e Scardovari, sono di esigue dimensioni e dove mancano, o quasi, i cascinali sparsi circondati dai piccoli poderi tipici della campagna veneta. La parte estrema di tutto il complesso meridionale è costituita anch'essa da una linea pressochè continua di cordoni sabbiosi, alcuni ben delineati, altri con suoli scarsamente compatti e in cui si insedia una vegetazione effimera. Nell'insieme il territorio è un corpo le cui membra permangono salde solo attraverso un costante monitoraggio, a incessanti lavori di rinforzo delle difese a mare e, in generale, grazie a continue attività di sistemazione idraulica, rese possibili solo dalle conquiste tecnologiche più recenti.

L'ESPLORAZIONE FLORISTICA

L'esplorazione floristica del Delta e delle aree vicine, a causa delle particolarità morfologiche del territorio, non sempre si è rivelata agevole. In particolare, nella zona delle sacche, degli scanni e delle lagune, date le esigue forze messe finora in campo, l'indagine è da approfondire e per varie entità, presenti soprattutto nelle zone di più difficile accesso, per dare una definizione esaustiva della loro distribuzione nel distretto, occorrerà del tempo. Molte specie, infatti, risultano censite per la prima volta e alcune di esse, caratteristiche del territorio deltizio, grazie alla presente pubblicazione acquistano solo una prima definizione della loro rarità. È da ritenere, comunque, data la vastità delle indagini, che quanto osservato sia abbastanza rappresentativo della realtà floristica del territorio che gravita intorno al tratto terminale del Po; una realtà che finora, da parte dei botanici, ha trovato scarsa attenzione. Pochi sono i floristi, infatti, che nel passato recente si sono cimentati con il composito paesaggio delle foci dell'Eridano e comunque, da quanto appare, in aree circoscritte o con obiettivi parziali. È intenzione degli autori, allora, proseguire il cammino intrapreso, nella speranza di suscitare in altri appassionati la voglia di conoscere un territorio ostico, ma, che quando si svela, davvero seduce.

L'ELENCO FLORISTICO

Nella lista che segue sono nominate le entità autoctone, le entità alloctone naturalizzate e quelle diffuse a causa di introduzioni accidentali o a partire da colture, ma capaci di propogarsi senza interventi esterni, osservate dagli autori durante le attività di campagna. A esse si aggiunge un piccolo numero di specie la cui presenza è stata indicata da collaboratori o da ricercatori che hanno avviato nell'area indagini indipendenti (quando ciò si verifica viene citato il nome dell'autore della segnalazione). Sono state, inoltre, elencate entità non confermate direttamente, durante le ricerche nel territorio, ma apparse in alcuni lavori pubblicati dopo il 1990.

METODOLOGIA

Per la maggior parte delle piante autoctone o naturalizzate osservate si danno delle indicazioni essenziali sull'ecologia e una valutazione sulla frequenza senza fare riferimenti ad aree particolari in cui crescono, mentre per un numero significativo di entità rare o di cui è poco nota la diffusione nel Delta si danno informazioni dettagliate sulle località di rinvenimento. Per alcune, delle quali non si ha ancora un'adeguata percezione della loro distribuzione nel territorio indagato, si riportano solamente i luoghi in cui sono state osservate.

Per le entità la cui diffusione è legata alla presenza di colture, si segnalano esclusivamente le zone in cui sono state trovate e gli ambienti che tendono a colonizzare.

Alcune entità critiche, non ancora esaustivamente studiate e che, per ora, risultano di problematico inquadramento all'interno dei ranghi specifici, sono accompagnate dalla dicitura abbreviata: cfr.= confronta.

Due di esse, che risultano appartenere a gruppi specifici "allargati" e il cui collocamento tassonomico preciso può essere effettuato solo da specialisti, sono seguite dalla dicitura: (group).

Alcune specie, delle quali non sono state adeguatamente definite le sottospecie presenti nell'area del Delta, sono seguite dalla dicitura abbreviata: s.l. = sensu lato.

Per ogni unità, con riferimento a: PIGNATTI (1982), si specifica la forma biologica, mentre la corologia, sempre in riferimento a: PIGNATTI (1982) viene data per le unità spontanee o naturalizzate osservate durante le attività di campagna.

RIFERIMENTI NOMENCLATORIALI

I testi di riferimento per la nomenclatura scientifica di norma sono: CONTI, ABBATE, ALESSANDRINI, BLASI (2005); CONTI *et al.* (2006).

Talvolta però, quanto da noi osservato durante le indagini nel territorio, sembra discostarsi da ciò che viene preso in considerazione nelle opere menzionate; di conseguenza, quando questo avviene i richiami nomenclatoriali solitamente sono tratti da: S. PIGNATTI (1982) e da: HAEUPLER, MUER (2000).

EXICCATA

A eccezione, principalmente, di quelli delle entità più comuni, molto frequenti, "banali", o molto note in letteratura, gli exiccata di una parte notevole delle piante osservate sono depositati presso: l'Erbario dell'Orto Botanico di Padova (PAD), l'erbario del Museo Civico di Rovereto (ROV) (*Pteridophyta*), l'Erbario dell'Istituto d'Istruzione Superiore Duca degli Abruzzi di Padova e l'Erbario del Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza. Esemplari sparsi sono presenti presso gli erbari di amici e collaboratori. Di alcune entità molto rare, presenti con singoli o pochissimi individui in stazioni puntiformi, per non metterne in pericolo la sopravvivenza, non si sono fatti campioni d'erbario.

ELENCO DELLE ENTITÀ VASCOLARI

EQUISETACEAE

- Equisetum x moorei* Newman - Depressione a Rosolina Mare in zona Porto Fossone. Rarissima. Verifiche d'erbario hanno potuto stabilire che è a questa entità che vanno attribuiti i campioni depositati da Gianni Benetti in PAD. per *Equisetum hyemale* L. e ai quali si riferisce la pubblicazione: BENETTI, MARCHIORI (1995).
- Equisetum fluviatile* L. G rhiz, Circumbor. - BENETTI, MARCHIORI (1995).
- Equisetum ramosissimum* Desf., G rhiz, Circumbor. - Sponde, argini, suoli umidi nei coltivi, siepi, incolti umidi. Comune.
- Equisetum palustre* L., G rhiz, Circumbor. - Sponde, depressioni a umidità costante (in particolare alla base dei vari rami deltizi del Po). Frequente e localmente diffusa.
- Equisetum arvense* L. subsp. *arvense*, G rhiz, Circumbor. - Incolti umidi, boschi golenali, suoli umidi nei coltivi, sponde. Comune.
- Equisetum telmateia* Ehrh., G rhiz, Circumbor. - Incolti umidi, boschi golenali, sponde. Frequente.

ADIANTACEAE

- Adiantum capillus-veneris* L., G rhiz, Pantrop. - Muri di una vecchia chiesa a Corbola, muro lungo la strada dell'argine del Po nell'abitato di S.Maria in Punta (copiosa in loco), muro di cinta dell'ex zuccherificio di Ca' Tiepolo (copiosa in loco). Rara.

HYPOLEPIDACEAE

- Pteridium aquilinum* (L.) Kuhn subsp. *aquilinum*, G rhiz, Cosmop. - Duna Gozzi a S.Basilio, bordo della strada dietro la Centrale di Polesine Camerini, argine del Po di Tolle a Scardovari presso la darsena, pietraia dell'argine della Valle del Moraro, argine del Po di Venezia a Ca' Tiepolo, pietraia dell'argine della Valle Ca' Pasta. Sporadica, ma localmente presente copiosa.

THELYPTERIDACEAE

- Thelypteris palustris* Scott, G rhiz, Subcosmop. - Ontaneta presso la Valle Morosina a Ca' Morosini di Rosolina, bosco igrofilo in zona Porto Fossone a Rosolina Mare. Rara e localizzata. Presente copiosa nei pressi dell'area di indagine, oltre l'Adige, alla palude Le Marice a Cavarzere.

ASPLENIACEAE

- Asplenium trichomanes* L. subsp. *quadrivalens* D.E. Mey., H ros, Temp. - Pietraie degli argini delle valli e dei rami fluviali, vecchi muri, strutture murarie di idrovore e di ponti, boscaglie sulle dune. Sporadica.
- Asplenium adiantum-nigrum* L. subsp. *adiantum-nigrum*, H ros, Paleotemp. - Pietraia dell'argine della laguna del Barbamarco presso Boccasette, pietraia dell'argine della Valle del Moraro, muro sull'argine nell'abitato di S.Maria in Punta, bosaglia presso Rosolina Mare, bosaglia presso Porto Caleri, muro di un rudere lungo la strada Grillara-S.Basilio. Rara.

Asplenium onopteris L., H ros, Subtrop. - Boscaglia sulle dune presso Porto Caleri, boscaglia sulle dune a Rosoliana Mare (varie stazioni), pietraia dell'argine della Valle Scanarello presso Porto Levante, pietraia dell'argine della Laguna del Barbamarco presso la spiaggia di Boccasette, pietraia dell'argine della Valle del Moraro presso Cà Giustinian, pietraia dell'argine della Valle Ca' Pasta (copiosa in loco). Rara.

Asplenium ruta-muraria L. s.l., H ros, Circumbor. - Pietraia dell'argine della laguna del Barbamarco presso Boccasette, muro di un ponte a Loreo, ex Idrovora Bellombra, muro di una vecchia chiesa a Corbola, "murazzi" dell'Adige dietro la chiesa di Cavarzere. Rara.

Ceterach officinarum Willd. subsp. *officinarum*, H ros, Eurasiat. - Pietraia dell'argine della Valle del Moraro presso Ca'Giustinian, muri dell'ex zuccherificio di Ca' Venier. Rarissima.

Phyllitis scolopendrium (L.) Newman subsp. *scolopendrium*, H ros, Circumbor. - Muri dell'ex zuccherificio di Ca' Tiepolo, muro della scuola materna di S.Maria in Punta, muro di un vecchio edificio a Baggjolina. Rara.

ATHYRIACEAE

Athyrium filix-foemina (L.) Roth, H ros, Cosmop. - Pietraie dell'argine della Valle Scanarello, pietraie dell'argine della Laguna del Barbamarco nei pressi della spiaggia di Boccasette. Molto rara.

DRYOPTERIDACEAE

Polystichum aculeatum (L.) Roth, G rhiz, Eurasiat. - Pietraie dell'argine della Laguna del Barbamarco presso la spiaggia di Boccasette. Rarissima.

Polystichum setiferum (Forssk.) T. Moore ex Woyn., G rhiz, Circumbor. - Muri dell'ex zuccherificio di Ca' Tiepolo, muro del cimitero di Donada, muri e base degli stessi all'ex zuccherificio di Ca Venier. Molto rara.

Dryopteris filix-mas (L.) Scott., G rhiz, Subcosmop. - Pietraia dell'argine della Valle Scanarello, muri dell'ex zuccherificio di Ca' Tiepolo, zona umida alla base dell'Adige presso Volto, muro di un vecchio edificio a Boccasette, pietraie dell'argine della Valle del Moraro, pietraie dell'argine della laguna del Barbamarco presso la spiaggia di Boccasette, pietraie dell'argine della Valle Ca' Pasta. Sporadica, ma, talvolta, localmente diffusa.

Dryopteris affinis (Lowe) Fraser-Jenk. subsp. *borreri* (Newman) Fraser-Jenk., G rhiz, Europea - Pietraie dell'argine della Laguna del Barbamarco presso Boccasette. Rarissima.

Dryopteris dilatata (Hoffm.) A. Gray, G rhiz, Circumbor. - Ontaneta presso la Valle Morosina a Ca' Morosini di Rosolina. Rarissima. Verifiche d'erbario e nel luogo di ritrovamento hanno permesso di stabilire che è a quest'ultima specie che vanno attribuiti i campioni depositati per *Dryopteris carthusiana* (Vill.) H. P. Fuchs. in PAD. da parte di Gianni Benetti e ai quali si riferisce: BENETTI, MARCHIORI (1995).

POLYPODIACEAE

Polypodium interjectum Shivas, H ros, Paleotrop. - Pietraia dell'argine della Valle del Moraro, margine della boscaglia sulle dune di Porto Caleri, muri dell'ex zuccherificio di Ca' Tiepolo. Molto rara.

SALVINIACEAE

Salvinia natans (L.) All., I nat, Eurasiat.-Temp. - Acque ferme o molto lente: canali presso Ca' Tiepolo, canali presso Taglio di Po, canali presso Donada e Contarina, canale a S.Basilio, canale a Corcrevè, fossi a Polesine Camerini, bacino dell'Idrovora Mazzorno, canale presso Mazzorno Sinistro, canale presso Loreo, bacino dell'Idrovora Santa Giustina, Scolo Botta, Adigetto, fossi a Maestrazza, canali presso Adria, Canal Bianco, Po di Gnocca presso il ponte per Ca' Tiepolo, Po di Gnocca a Donzella e a S. Giulia, Po di Maistra a Ca' Venier, Po di Venezia a Ca' Tiepolo, Po a Cavanella Po, ecc.. Localmente diffusa in grandi popolamenti.

AZOLLACEAE

Azolla filiculoides Lam., I nat, Neotropic. - Acque ferme: canaletti e fossi nella zona industriale di Rosolina, fossi alla base delle dune storiche di Volto e presso Ca' Morosini, canale presso Adria, fossi a Ca' Emo, canale presso Ca' Tiepolo, espansioni del Po a Contarina, ecc.. Frequente localmente e, a volte, presente in grandi popolamenti.

GYMNOSPERMAE

PINACEAE

Pinus pinaster Aiton subsp. *pinaster*, P scap, coltivata - Rimboschimenti nelle dune litoranee e in quelle storiche interne. Inselvatichita.

Pinus pinea L., P scap, Eur-Medit. - Rimboschimenti nelle dune litoranee e in quelle storiche interne. Inselvatichita. Nelle dune storiche interne e in quelle litoranee, a scopo di riforestazione, sono state messe a dimora *Pinus nigra* J.F. Arnold s.l. e *Pinus sylvestris* L.. Le due specie, però, non tendono a inselvatichire.

CUPRESSACEAE

Thuja orientalis L., P caesp, coltivata - Pietraia dell'argine del Canal Bianco presso Adria, incolto a Porto Caleri. Inselvatichita.

Juniperus communis L., P caesp/P scap, Circumbor. - Suoli aridi consolidati delle dune: dune storiche interne, dune di Rosolina mare e di Porto Caleri, residui di dune all'Isola di Albarella, Scano Cavallari, dune della Valle Bagliona, residui di dune tra la Valle Sacchetta e la Valle Canocchione, residui di dune alla Valle Sacchetta, Scano di Boccasette/Palo. Frequente localmente.

DYCOTILEDONES (MAGNOLIOPSIDA)

SALICACEAE

Salix alba L. subsp. *alba*, P scap, Paleotemp. - Sponde di fossi, sponde di fiumi e di canali, bassure con ristagno idrico. Comune.

Salix alba subsp. *vitellina* (L.) Arcang., P scap, coltivata. - Sponde di fiumi e di canali. Inselvatichita.

Salix fragilis L., P caesp/P scap, Eurosib. - Sponda e golena del Po a Panarella, golena del Po a Corbola, sponda del Po a Tolle e a Ca' Tiepolo, golena del Po di Goro a Rivà, golena del Po a Contarina, golena del Po di Gnocca a Donzella. Rara.

Salix L. cfr. *babylonica*, P scap, coltivata - Sponda del Po di Maistra alla Golena di Ca' Pisani, golena del Po di Goro presso Rivà, sponda del Po presso Bottrighe, golena

- del Po a Contarina, sponda del Po di Gnocca nel tratto verso Pisana, sponda del Canal Bianco ad Adria, sponda dell'Adigetto presso Grignella, sponda del Po a Mazzorno Sinistro, ecc.. Inselvatichita.
- Salix triandra*** L. subsp. ***amygdalina*** (L.) Schübl. et G. Martens, P caesp, Eurosib. - Sponde, golene, depressioni con ristagno idrico. Sporadica.
- Salix cinerea*** L. subsp. ***cinerea***, P caesp, Paleotemp. - Depressioni con ristagno idrico, zone impaludate, sponde. Frequente e localmente diffusa.
- Salix caprea*** L., P caesp/P scap, Eurosiat. - Sponda del Po di Goro presso l'Idrovora di Ca' Vendramin a Taglio di Po, sponda a Polesine Camerini. Rara.
- Salix purpurea*** L. subsp. ***purpurea***, P caesp/P scap, Eurasiat. - Sponde, depressioni con ristagno idrico, golene: dune storiche di Donada, golena del Po di Pila, dune storiche di Rosolina, sponda del Po di Venezia a Ca' Tiepolo, sponda dell'Adige a Ca' Morosini e in zona Porto Fossone a Rosolina Mare, valli presso Rosolina Mare, bassure stagionalmente inondate al sistema dunoso storico tra Rivà e S. Basilio (formante vasti popolamenti in loco), zone umide alla base del Po a Contarina, Polesine Camerini, golena del Po di Maistra, canale oltre il naviglio Po di Brondolo presso Volto, ecc.. Sporadica, ma. talvolta, localmente diffusa.
- Salix matsudana*** Koidzumi, P scap, coltivata - Sponde di fossi, di canali e di fiumi. Gorino Sullam, Rosolina, Boccasette, Volto, Corbola, Po a Bottrighe, canali presso Bottrighe, bordi di stagni alla base del Po a Mazzorno Sinistro, collettore del Canal Bianco presso Cavanella Po, sponde del Canal Bianco ad Aria, Po presso la Biconca di Volta Grimana a Contarina, Po di Gnocca presso Polesinino, golena del Po a Bottrighe, ecc.. Inselvatichita.
- Salix apennina*** A.K. Skvortsov, P caesp, endem. - Sponda della Rotta di Martino a S.Basilio, depressione alle dune storiche di Rosolina, golena del Po a Bottrighe. Molto rara. È molto probabile che le indicazioni per il Delta di *S. glabra* Scop., contenute in: BENETTI, MARCHIORI (1995), vadano riferite a *S. apennina* e che quindi si tratti, non di una stazione eterotopica di una specie alpina, ma di un normale insediamento di una entità, sì rara nella pianura veneta, ma naturalmente presente nel territorio rodigino anche fuori della zona del Delta.
- Salix viminalis*** L., P scap/P caesp, coltivata - Sponda del Canal Bianco nei pressi di Cavanella Po. Inselvatichita.
- Populus alba*** L., P scap, Paleotemp. - Golene, depressioni con ristagno idrico, sponde. Comune.
- Populus tremula*** L., P scap, Eurosib. - Golena del Po tra Corbola e S.Maria in Punta, dune storiche di Rosolina. Molto rara.
- Populus canescens*** (Aiton) Sm., P scap, S Europea - BENETTI, MARCHIORI (1995).
- Populus nigra*** L., P scap, Paleotemp. - Golene, sponde, depressioni con ristagno idrico. Frequente.
- Populus nigra*** L. cultivar ***italica*** sin. ***P. pyramidalis*** Roz. = ***P. italica*** Duroi, coltivata - Sponda del Po di Maistra, sponda del Po presso Corbola, incolti su bassure umide a Contarina e a Taglio di Po, golena del Po a Bottrighe. Inselvatichita.
- Populus canadensis*** Moench, P scap, ibrido cult. - Depressioni con ristagno idrico, golene, sponde, bassure interdunali. In espansione e infestante sulle sabbie degli scanni e sulle dune interne e costiere.

JUGLANDACEAE

Juglans regia L., P scap, coltivata - Sponde, argini. Inselvatichita.

Juglans nigra L., P scap, coltivata - Argine dell'Adigetto a Casone di Cavarzere, sponda del Po a valle di Mazzorno Destro. Inselvatichita.

BETULACEAE

Alnus glutinosa (L.) Gaertn., P scap/P caesp, Paleotemp. - Sponde, golene, depressioni con ristagno idrico. Comune. Presente anche allo Scano Cavallari alla foce del Po di Levante.

CORYLACEAE

Ostrya carpinifolia Scop., P caesp, coltivata - Dune storiche di Rosolina, dune storiche di Ariano nel Polesine e di S. Basilio. Molto probabilmente si tratta di giovani piante originate da semi provenienti da individui introdotti a scopo di riforestazione.

Corylus avellana L., P caesp, Europeo-Caucas. - Siepi, golene, sponde: strada Po di Tramontana a Rosolina, Rosolina Mare, Porto Caleri, golena del Po a S.Maria in Punta, sponda del Po presso le risaie di Taglio di Po, golena del Po di Tolle, Scolo Botta a Botta, dintorni della ferrovia a Valle, Ca' Cappello. Rara.

FAGACEAE

Quercus ilex L., P scap, Steno-Medit. - Boscaglie termofile: dune storiche di Rosolina, dune storiche di Volto dune storiche di Donada, dune storiche di Ca' Morosini, dune storiche di Ariano nel Polesine, dune di Rosolina Mare e di Porto Caleri, Scano di Boccasette/Palo, dune della Valle Bagliona, strada dell'argine delle valli di Rosolina, Oasi di Cassella. Diffusa localmente.

Quercus robur L., P scap, Europ.-Caucas. - Sponde, golene, depressioni con umidità permanente: golena del Po tra Corbola ed S.Maria in Punta, zone umide alla base del Po di Goro tra S.Maria in Punta e Ariano nel Polesine, S. Basilio, depressioni alle dune storiche di Donada, dune storiche di Grillara, ecc.. Sporadica (sovente, in località non elencate, presente sotto forma di plantule). Numerosi individui secolari prosperano su una bassa duna trasformata da lungo tempo in parco a Monti, ma sembrano essere di origine colturale. Un individuo molto vetusto vegeta lungo il Po di Goro presso S.Basilio.

Quercus pubescens Willd. subsp. *pubescens*, P scap, SE-Europ. (Pontica) - Boscaglie termofile: dune storiche di Rosolina, dune storiche di Donada, dune storiche di Volto, dune storiche di Ariano nel Polesine, dune di Rosolina Mare e di Porto Caleri. Diffusa localmente.

ULMACEAE

Ulmus minor Mill. subsp. *minor*, P caesp, Europ.-Caucas. - Siepi, boschi, incolti, sponde. Comune.

Ulmus pumila L., P scap, coltivata - Dune storiche di Rosolina, dune storiche di Donada, dune storiche di Volto, ecc.. Inselvatichita.

Celtis australis L. subsp. *australis*, P scap, Euri-Medit. - Duna storica presso Monti (formante un bosco fitto ed esteso), duna storica Nichetti a S.Basilio, rudere in zona Barchessa Ravagnan, rudere presso Loreo, selciato ai piedi del rudere di una

chiesa in zona Barchessa Ravagnan, argine della strada delle valli di Rosolina, base di un traliccio a Pozzetto. Rara.

MORACEAE

Broussonetia papyrifera (L.) Vent., P caesp/P scap, Asia orientale - Boscaglie degradate, golene, incolti, sponde. Frequente.

Morus alba L., P scap, Asia orientale - Incolti umidi, sponde alberate, siepi, golene. Frequente.

Maclura pomifera (Raf.) C.K. Schneider, P scap, coltivata - Pietraia dell'argine della Valle del Moraro, argine del canale lungo la strada tra Ca' Negra e Loreo, margine della strada Loreo-Donada, duna di Rivà, ecc.. Inselvatichita.

Ficus carica L., P scap, Euri-Medit. - Pietraie spondicole, ponti, ruderi, incolti, chiuse e simili. Frequente.

CANNABACEAE

Humulus lupulus L., P lian, Europ.-Caucas. - Siepi, sponde alberate, incolti umidi, margini di boschi golenali. Frequente.

Humulus japonicus Siebold et Zucc., T scap, Giappone - Golene e sponde dell'Adige e del Po. Frequente localmente.

Cannabis sativa L., T scap, Centroasiat.? - Argine del Canal Bianco ad Adria. Avventizia.

URTICACEAE

Urtica dioica L. subsp. *dioica*, H scap, Subcosmop. - Incolti, luoghi ruderali, coltivi, siepi, boschetti golenali, sponde. Comune.

Urtica urens L., T scap, Subcosmop. - Incolti sabbiosi, luoghi ruderali: località Il Moro a Rosolina Mare, Tornova, dintorni della chiesa a S.Basilio, Duna Nichetti a S.Basilio. Rara.

Urtica membranacea Poir. ex Savigny, P scap, S-Medit. - Margini della pineta a Rosolina Mare in località Il Moro, zona ruderales all'ex zuccherificio di Ca' Tiepolo. Rarissima.

Parietaria judaica L., H scap, Euri-Medit.-Macarones. - Muri e basi di muri, pietraie degli argini dei canali e delle valli. Comune.

Parietaria officinalis L., H scap, Centro-Europ.-W-Asiat. - Margini boschivi con suolo fresco, boschi golenali, sponde, siepi. Comune.

SANTALACEAE

Osyris alba L., NP, Euri-Medit. - Margini e radure di boscaglie termofile: dune storiche di Donada, dune storiche di Ariano nel Polesine, dune storiche di Volto, duna "Il Monte" a Ca' Morosini, dune di Porto Caleri, dune di Rosolina Mare. Frequente localmente.

ARISTOLOCHIACEAE

Aristolochia clematitis L., G rad, S.-Europ. - Sponde, golene, incolti, argini. Comune.

Aristolochia rotunda L. subsp. *rotunda*, G bulb, Euri-Medit. - Argine della Valle Carnocchione, argine della Valle del Moraro presso l'idrovora Chiavichetta (frequen-

te in loco), dune storiche di Rosolina presso la ferrovia, argine del Po di Goro ad Ariano nel Polesine, argine al Bacucco, margine di una via a Ca' Cappello in zona Cantieri Navali. Sporadica, ma, talvolta, presente copiosa.

CACTACEAE

Opuntia humifusa (Raf.) Raf., Ch suffr, Nordamer. - Dune storiche di Rosolina, dune storiche di Donada. Rarissima.

POLYGONACEAE

Polygonum aviculare L. subsp. *aviculare*, T rept, Cosmop. - Incolti, coltivi, aie, sentieri, margini di vie. Comune.

Polygonum aviculare L. subsp. *rurivagum* (Jord. ex Boreau) Behrer, T rept, Subcosmop. - Incolti sabbiosi, margini di vie, coltivi. Sporadica.

Polygonum arenastrum Boreau subsp. *arenastrum*, T rept, Subcosmop. - Incolti sabbiosi, sentieri, margini di vie. Sporadica.

Polygonum robertii Loisel, H bien, Europ. - Aree sabbiose salse o subsalse alle valli di Rosolina e a Porto Levante.

Polygonum maritimum L., H rept, Subcosmop. - Sabbie litoranee salse: Scano Cavallari, Scano Boa, Scano di Boccasette/Palo. Localmente diffusa.

Persicaria lapathifolia (L.) Delarbre subsp. *lapathifolia*, T scap, Paleotemp. - Coltivi, incolti umidi, golene, sponde fangose. Comune.

Persicaria lapathifolia (L.) Delarbre subsp. *pallida* (With.), T scap, Paleotemp. - Golena del Po a Panarella e a Corbola, sponda del Po di Tolle.

Persicaria maculosa Gray, T scap, Subcosmop. - Coltivi, ambienti ruderali, incolti. Frequente.

Persicaria amphibia (L.) Delarbre, G rhiz, Subcomop. - Acque ferme o molto lente di fossi e canali, depressioni con ristagno idrico, sponde: Ca' Giustinian, Ariano nel Polesine, Punta Pali, Bottrighe, argine del Po presso le risaie di Taglio di Po, Baricetta, Botti Barbarighe, Ca' Tron, Acquamarza Alta, Corbola, Adria, Forcarigoli, Botte, Ca'Albrizzi, Cavanella Po, Baricetta, ecc.. Frequente.

Persicaria dubia (Stein.) Fourr., T scap, Europ.-Caucas. - Sentieri fangosi, depressioni fangose, sponde. Frequente.

Persicaria minor (Huds.) Opiz, T scap, Subcosmop. - Pozze fangose nella golena del Po a Contarina.

Persicaria hydropiper (L.) Delarbre, T scap, Circumbor. - Sponde fangose, incolti umidi, rigagnoli, pozze fangose. Frequente.

Persicaria orientalis (L.) Spach, T scap, coltivata - Incolti a Corbola e ad Ariano nel Polesine. Subspontanea.

Fallopia convolvulus (L.) A. Löwe, T scap, Circumbor. - Coltivi, siepi, cespuglieti, incolti. Frequente.

Fallopia dumetorum (L.) Holub, T scap, Eurosib. - Cespuglieti, siepi, incolti, golene: argine della Sacca del Canarin, incolti a Ca' Cappello, golena del Po a Cavanella Po, ecc.. Sporadica.

Fallopia baldschuanica (Regel) Holub, P lian, Centroasiat. - Margine della duna di Rivà, siepe a Grillara, golena del Po a S.Maria in Punta, siepi a Piantamelon, mar-

- gine della strada per Adria presso Forcarigoli. Inselvatichita.
- Fallopia japonica** (Houtt.) Ronse Decr., T scap, Asiatica - Sponda del Po di Gnocca tra Gorino Sullam e la foce, sponda del Canal Bianco ad Adria presso l'Ospedale (copiosa in loco). Rara.
- Rumex acetosella** L. s.l., H scap, Subcosmop. - Margini della boscaglia sulle dune di S.Basilio e di Grillara (copiosa in loco). Rara,
- Rumex acetosa** L. subsp. *acetosa*, H scap, Circumbor. - Prati, argini erbosi, bordi di vie. poco frequente nel territorio, però comune, lungo l'argine dell'Adige, tra Volto e Ca' Morosini.
- Rumex hydrolapathum** Huds., H scap (He), Europ. - Sponda del Canale di Loreo lungo la strada per Ca' Negra, sponda di un canale interno alla zona paludosa di Porto Fossone a Rosolina Mare. Rarissima. Presente copiosa, poco lontano dai luoghi di indagine, alla palude Le Marice a Cavarzere.
- Rumex cristatus** DC. subsp. *cristatus*, H scap, NE-Medit. - Incolti sponde, golene, incolti sabbiosi degli scanni. Comune.
- Rumex crispus** L., H scap, Subcosmop. - Incolti umidi, ambienti ruderali, sponde, siepi, rigagnoli. Comune.
- Rumex conglomeratus** Murray, H scap, Eurasiat.-Centro-Occid. - Sponde, incolti umidi, alvei fangosi di fossi, fossi con acque basse, margini di canneti. Frequente e localmente molto diffusa.
- Rumex sanguineus** L., H scap, Eurasiat. - BENETTI, MARCHIORI (1995).
- Rumex pulcher** L. subsp. *pulcher*, H scap, Euri-Medit. - Golena del Po di Goro presso Rivà, golena del Po a Corbola, golena dell'Adige presso Cavarzere, incolti presso il cimitero di Crociara, golena del Po a Bottrighe. Rara.
- Rumex obtusifolius** L. subsp. *obtusifolius*, H scap, Europ.-Caucas. - Incolti, ambienti ruderali, prati e frammenti di prato, coltivati. Comune.
- Rumex x pratensis** Mert. et Koch - Bordo umido di un coltivo presso Rosolina Mare lungo la Valle Boccavecchia, incolti a Barricata.
- Rumex palustris** Sm., T scap, Eurasiat. - Sponde e golene fangose o sabbiose, depressioni fangose e acquitrinose: golena del Po a S.Maria in Punta, golena del Po a Corbola, risaie e fossi presso l'Idrovora di Ca' Vendramin (comunissima in loco), Villaregia, Cà Giustinian-Mea (diffusa in loco), Le Tombe, Ca' Morosini strada Risorgimento, zona Idrovora Ancillo presso Ca' Morosini, base delle dune di Volto, Vallone di Loreo (comunissima in loco), ecc.. Frequente e localmente molto diffusa.
- Rumex maritimus** L., T scap, Eurasiat. - Suoli salini umidi litoranei: Scano Cavallari, Scano Barricata, Scano di Boccasette/Palo, Scano Boa, Porto Caleri (Auct.), foce del Po di Tramontana (S. Scortegagna). Poco frequente.

CHENOPODIACEAE

- Beta vulgaris** L. s.l., H scap, Euri-Medit. - Suoli salini litoranei, lagunari o vallivi non sommersi dalla marea, suoli salini delle valli di bonifica. Comune localmente. Nel Delta compaiono forme attribuibili sia a *B. vulgaris* L. subsp. *vulgaris*, sia a *B. vulgaris* L. subsp. *maritima* (L.) Arcang..
- Chenopodium ambrosioides** L., T scap, Neotropic. - Fanghiglie alveali, golene, spon-

de, incolti. Frequente.

Chenopodium glaucum L., T scap, Subcosmop. - Coltivi con suolo sabbioso a Ca' Mello, zona limoso sabbiosa presso il depuratore a Rosolina Mare, incolto alla base del Collettore Padano Polesano a Mea (copiosa in loco). Rara.

Chenopodium botryoides Sm., T scap, Subcosmop. - Seminativi con suolo subsalzo lungo le valli presso Rosolina Mare. Molto rara.

Chenopodium polyspermum L., T scap, Paleotemp. - Incolti umidi e fangosi, golene, coltivi: Cavarzere, Ca' Tron di Cavarzere, zona Maresana presso Tornova, base dell'Adige a Volto, zona Idrovora Vallona nei pressi di Volto, golena del Po a Panarella, golena del Po a Contarina. Poco frequente, ma localmente diffusa.

Chenopodium ficifolium Sm., T scap, Paleotemp. - Seminativi a Volto, seminativi lungo la strada per Rosolina Mare, seminativi a Rosolina, seminativi a Ca' Morosini, seminativi lungo la Valle Boccavecchia presso Rosolina Mare, seminativi presso Cavarzere, incolto presso l'Idrovora Ca' Zuliani nei dintorni di Ca' Zuliani. Poco frequente, ma localmente presente copiosa.

Chenopodium urbicum L., T Scap, divenuta Subcosmop. - Incolto presso un rudere a Ca' Zuliani. Rarissima.

Chenopodium murale L., T scap, Subcosmop. - Incolto a Ca' Venier.

Chenopodium album L. s.l., T scap, Subcosmop. - Incolti, coltivi, luoghi ruderali. Comunissima.

Cycloloma atriplicifolium (Spreng.) J.M. Coult., T scap, Nordamer. - Suoli sabbiosi soprattutto litoranei e golenali. Frequente.

Atriplex tatarica L., T scap, Centroasiat.-Euri-Medit. - Suoli salsi della zona delle sacche e delle lagune. Diffusa localmente.

Atriplex littoralis L., T scap, Eurasiat. - Sponda della Laguna del Barbamarco allo Scano di Boccasette, incolti su suolo salso nella zona litoranea della laguna, presso il molo, a Porto Caleri (copiosa in loco) Valle Bagliona. Molto rara.

Atriplex prostrata Boucher ex DC., T scap, Circumbor. - Suoli salsi o subsalsi umidi ai margini delle lagune, delle sacche e delle valli; suoli salsi dei canaletti delle valli di bonifica, sponde fangose, luoghi ruderali. Comune.

Atriplex patula L., T scap, Circumbor. - Margini della strada Cavarzere-Loreo presso Ca' Briani, sponda del canale che delimita l'Idrovora Santa Giustina a Botti Barbarighe, incolti in una discarica di inerti presso la Biconca di Volta Grimana a Loreo (copiosa in loco). Rara.

Atriplex portulacoides Borkh, Ch frut/P rept, Circumbor. - Margini dei terreni salsi solitamente soggetti a marea, emersioni salse e argini nelle valli, suoli subsalsi delle valli di bonifica. Comune nella zona litoranea.

Camphorosma monspeliaca L., Ch frut, Centrasiat.-Medit. - Paludi salse a Porto Caleri (S. Scortegagna), dune storiche di Rosolina (G. Benetti).

Bassia hirsuta (L.) Asch., T scap, Centroasiat.-Europa - Suoli umidi, limoso sabbiosi salsi solitamente lambiti dalla marea: argine all'interno della Valle Bagliona, Scano della Sacca degli Scardovari a Barricata, Scano Gallo, argine della Valle Capitania, barena a margine della Valle Venier a Rosolina (Auct.), scanni alla foce del Po di Gnocca (M. Villani), Scano Cavallari (R. Masin, D. Trombin). Poco frequente ma localmente diffusa.

- Bassia laniflora*** (S.G. Gmel.) A.J. Scott, T scap, S-Europ. - Suoli sabbiosi aridi: dune litoranee di Rosolina Mare e di Porto Caleri, dune storiche di Rosolina e di Volto, dune storiche di S.Basilio, dune storiche di Rosada/Grillara, dune storiche di Monti/Rivà, dune storiche di Donada, argini sabbiosi delle valli di Rosolina e di Porto Levante, argini sabbiosi delle valli presso Ca' Giustinian, suoli sabbiosi in un'espansione dell'argine del Po di Goro presso Ca' Vendramin, ecc.. Frequente e localmente comune.
- Bassia scoparia*** (L.) A.J. Scott subsp. *scoparia*, T scap, Centroasiat. - Incolto sabbioso a Volto, incolto sabbioso a Rosolina Mare, bordi di vie a Oca Marina, zona sabbiosa presso la Duna Nichetti a S.Basilio, bordi di vie a Taglio di Po, bordi di vie a Bonelli. Avventizia.
- Corispermum marschallii*** Steven, T scap, Pontica - Zone golenali sabbiose del Po a Cavanella Po e a Corbola.
- Corispermum leptoterum*** (Asch.) Iljin., T scap, SW-Europ. - Dune di Grillara.
- Salicornia veneta*** Pign. et Lausi., T scap, Endem. - Terreni salsi generalmente sommersi dalla marea ma talora presente anche in suoli non periodicamente bagnati. Frequente e localmente comune.
- Salicornia patula*** Duval-Jouve, T scap, NW-Europ. - Terreni salsi al limite della marea. - Porto Caleri, Oasi di Ca' Mello, Scano della Sacca degli Scardovari, Polesine Camerini, Barricata, Isola di Albarella, Porto Levante, ecc.. Diffusa localmente.
- Sarcocornia fruticosa*** (L.) A.J. Scott, Ch succ, Euri-Medit. e Sudafr. - Terreni salsi solitamente raggiunti o lambiti dalla marea: Polesine Camerini, Porto Caleri, Albarella, Scano di Boccasette/Palo, Scano Gallo, Valle Ripiego-Valle S.Carlo.
- Arthrocnemum macrostachyum*** (Moric.) Moris, Ch succ, Medit.-Macarones. e Messico - Terreni salsi solitamente raggiunti o lambiti dalla marea, argini delle lagune e delle valli con acque salse. Comune.
- Suaeda vera*** J.F. Gmel., NP, Cosmop. - Sponda della Sacca del Canarin a Polesine Camerini, sponda della Valle Ripiego. Molto rara.
- Suaeda maritima*** (L.) Dumort., T scap, Cosmop. - Suoli salsi al limite delle aree soggette a marea, suoli salsi delle valli di bonifica. Comune.
- Salsola soda*** L., T scap, Paleotemp. - Suoli salsi al limite delle aree soggette a marea. Frequente.
- Salsola kali*** L., T scap, Paleotemp. - Dune litoranee, argini sabbiosi delle valli. Diffusa localmente.
- Salsola tragus*** L. subsp. *tragus*, T scap, S-Europ. - Suoli sabbiosi aridi soleggiati: dune storiche di Rosolina, dune storiche di Donada, dune storiche di S.Basilio, sistema dunoso storico tra Rivà e S.Basilio (copiosa in loco), dune storiche di Rosada/Grillara, dune storiche di Monti, dune storiche di Volto. Localmente diffusa.

AMARANTHACEAE

- Celosia plumosa*** (Voss) Burv., T scap, coltivata - Incolti e margini di vie a Santa Giulia. Subspontanea.
- Amaranthus hybridus*** L., T scap, Neotrop. - Incolti, coltivati, ambienti ruderali. Frequente.

Amaranthus cruentus L. incl: *Amaranthus chlorostachys* Willd., *Amaranthus paniculatus* L., T scap, Neotrop. - Coltivi, incolti. Frequente.

Amaranthus retroflexus L., T scap, Nordamer. divenuta Cosmop. - Incolti, coltivi, ambienti ruderali. Comune.

Amaranthus blitoides S.Watson, T scap, Nordamer. - Margini della Duna Nichetti a S. Basilio (Auct.), incolti alla Penisola di S. Margherita (R. Masin, D. Trombin). Molto rara.

Amaranthus graecizans L., T scap, Paleosubtrop. - Infestante i coltivi: Cavarzere, Grignella. Rara e incostante.

Amaranthus deflexus L., T scap/H scap, Sudamer. - Selciati, incolti, margini di strade, base di muri. Comune.

Amaranthus blitum L. subsp. *blitum*, T scap, Euri-Medit. divenuta Cosmop. - Incolti umidi, sponde fangose, orti. Comune.

Amaranthus rudis Sauer, T scap, Nordamer. - Sponde, golene, incolti umidi, sabbie degli scanni, colture a ciclo estivo su suoli umidi. Comune.

NYCTAGINACEAE

Mirabilis jalapa L., G bulb, coltivata - Incolti ad Adria, bordi di vie e incolti a S. Giulia, bordi di vie a Volto, bordi di vie ad Ariano nel Polesine, bordi di vie a Pila, bordi di vie ad Adria, ecc.. Subspontanea.

PHYTOLACCACEAE

Phytolacca americana L., G rhiz, Nordamer. - Incolti, siepi, luoghi ruderali, sponde, margini di boscaglie. Comune.

AIZOACEAE

Carpobrotus edulis (L.) N. E. Br., Ch suffr, Sudafr. - Dune di Rosolina Mare presso la spiaggia. Inselvatichita.

MOLLUGINACEAE

Mollugo verticillata L., T scap, Neotrop. - Suoli sabbiosi o limoso sabbiosi umidi delle golene: golena del Po a Cavanella Po, golena del Po a Donzella, golena del Po a Corbola, golena del Po a Panarella, golena del Po di Goro tra S. Maria in Punta e Ariano nel Polesine, ecc.. Poco frequente (nelle aree sabbiose della golena del Po, a partire dalla zona a ridosso del Delta fino a Bergantino e Melara, a volte, forma popolamenti vastissimi).

PORTULACACEAE

Portulaca oleracea L. subsp. *oleracea*, T scap, Subcosmop. - Coltivi, incolti calpestati, luoghi ruderali, aie, carrarecce. Comune.

Portulaca grandiflora Hook., T scap, coltivata - Margini di vie, suoli sabbiosi nudi: Rosolina, Adria, Ca' Tiepolo, Ca' Morosini, S. Giulia, Sabbioni, Valliera, Oca Marina, Scardovari, Volto, Cavarzere. Subspontanea.

CARYOPHYLLACEAE

- Arenaria serpyllifolia* L. subsp. *serpyllifolia*, T scap, Subcosmop. - Incolti, muri, campi di frumento, margini di vie, argini, dune. Comunissima.
- Arenaria leptoclados* (Rchb.) Guss., T scap, Paleotemp. - Muretto lungo l'argine del Po di Goro a S.Maria in Punta.
- Minuartia hybrida* (Vill.) Schischk. subsp. *hybrida*, T scap, Paleotemp. - Campi di cereali, incolti, dune, muri. Comune.
- Minuartia mediterranea* (Link) K. Malý, T scap, NW- Euri-Medit. - BENETTI, MARCHIORI (1995).
- Stellaria media* (L.) Vill., subsp. *media*, T rept/H bienn, Cosmop. - Incolti, coltivati, luoghi ruderali. Comunissima.
- Stellaria neglecta* Weihe, T scap, Paleotemp. - Incolti soleggiati su suoli sabbiosi. Sporadica.
- Stellaria pallida* (Dumort.) Crép., T scap, Paleotemp. - Incolti, coltivati, margini di vie. Sporadica.
- Stellaria aquatica* (L.) Scop., H scap, Eurosib. - Rigagnoli, boschi golenali, argini, sponde: argine del Po di Gnocca presso Polesinino, argine dell'Adige a Volto, sponde a Mazzorno Sinistro, ecc.. Sporadica.
- Cerastium holosteoides* Fr., H scap, Euriasiat. - Suoli incolti, coltivati, margini erbosi di vie, zone erbose di argini. Sporadica.
- Cerastium brachypetalum* Desp. ex Pers. subsp. *brachypetalum*, T scap, Euri-Medit. (Subpontica) - Argini, frammenti di prato: argine del Canal Bianco, argine dell'Adige a Ca' Morosini, strada delle valli di Rosolina, argine del Po di Goro, ecc. Sporadica.
- Cerastium glomeratum* Thuill., T scap, Euri-Medit. - Coltivi, ambienti ruderali, incolti. Poco frequente.
- Cerastium glutinosum* Fr., T scap, Euri-Medit.-Subpontica - Dune storiche di Rosolina, dune storiche di Donada, dune storiche di Volto.
- Cerastium semidecandrum* L., T scap, Euriasiat. divenuta Cosmop. - Incolti, frammenti di prato arido, dune, argini, coltivati. Comune.
- Sagina procumbens* L., subsp. *procumbens*, H caesp, Subcosmop. - Selciati, incolti calpestati. Frequente.
- Sagina apetala* Ard. subsp. *apetala*, T scap, Euri-Medit. - Selciati ad Adria, selciati a Donada, marciapiedi a Contarina, aia a Forcarigoli.
- Polycarpon tetraphyllum* (L.) L. s.l., T scap, Euri-Medit. - Selciati, basi di muri con veli di sabbia detritica, incolti. Comune.
- Spergularia media* (L.) C. Presl, Ch suffr, Subcosmop. - Suoli salsi anche soggetti a marea: argine della Sacca del Canarin presso la Busa di Scirocco, Scano della Busa di Scirocco, barena tra la centrale di Polesine Camerini e la Busa di Scirocco, Scano Gallo, Scano della Sacca degli Scardovari, barena ai margini della Laguna del Basson, Scano Boa, margine della laguna a Porto Caleri. Frequente localmente.
- Spergularia salina* J. et C. Presl, T scap, Subcosmop. - Suoli salsi ai margini delle lagune e delle sacche, suoli salsi e subsalsi delle valli e delle zone di bonifica. Comune.
- Spergularia rubra* (L.) J. et C. Presl, Ch suffr, Subcosmop.-Temp. - Incolti sabbiosi allo Scano Cavallari, incolti sabbiosi a Rosolina, incolto alla base del Collettore Padano Polesano a Mea, incolti sotto il ponte per Corbola. Rara.
- Silene coronaria* (L.) Clairv., H scap, coltivata - Incolti sabbiosi a Volto. Subspontanea.

Silene flos-cuculi (L.) Clairv., H scap, Eurosib. - Frammenti di prato umido, prati igrofilii. Rara.

Silene armeria L., H scap, coltivata - Bordi di vie e marciapiedi a Pila, bordi di vie a Volto. Subspontanea.

Silene vulgaris (Moench.) Garcke subsp. *vulgaris*, H scap, Paleotemp. divenuta Cosmop. - Luoghi ruderali, coltivati, frammenti di prato arido, argini. Comune.

Silene vulgaris (Moench.) Garcke subsp. *tenoreana* (Colla) Soldano et F. Conti, H scap, E-Medit. - Suoli aridi delle dune storiche interne e delle dune litoranee, argini sabbiosi delle valli. Frequente localmente.

Silene latifolia Poir. subsp. *alba* (Mill.) Greuter et Burdet, H bienn, Paleotemp. - Coltivi, luoghi ruderali, margini erbosi di vie, sponde, siepi, incolti. Comune.

Silene gallica L., T scap, Euri-Medit. - Argine della Sacca del Canarin presso l'Idrovora Boscolo a Polesine Camerini. Rarissima.

Silene colorata Poir., T scap, Steno-Medit. - Suoli sabbiosi soleggiati: dune storiche interne, dune costiere, argini sabbiosi delle valli, tratti sabbiosi degli argini dei rami fluviali. Frequente e localmente comune.

Silene conica L., T scap, Paleotemp. - Suoli sabbiosi soleggiati: dune litoranee e dune storiche interne, argini sabbiosi, incolti sabbiosi. Comune.

Cucubalus baccifer L., H scap, Eurosib. - Golena del Po a Corbola, Isola del Balùtin nel Po, Scano del Bastimento, sponda di un "gorgo" presso Botti Barbarighe, sponda sinistra del Po di Tolle presso la foce, golena dell'Adige presso Cavarzere, golena del Po a Bottrighe, ecc.. Poco frequente.

Saponaria officinalis L., H scap, Eurosib. - Incolti, argini, margini di vie, sponde. Frequente.

Petrorhagia saxifraga (L.) Link subsp. *saxifraga*, H caesp, Euri-Medit. - Incolti aridi, sommità di argini, dune, suoli sabbiosi aridi. Frequente.

Petrorhagia prolifera (L.) P. W. Ball et Heywood, T scap, Euri-Medit. - Suoli sabbiosi soleggiati, frammenti di prato arido: argine del Po di Gnocca tra Polesino e Ca' Lathis, incolti sabbiosi presso Cavanella Po, prato arido lungo il Po di Goro nei pressi dell'Idrovora di Ca' Vendramin, dune storiche di Rosada-Grillara, argine dell'Adige a monte di Cavarzere, argine sabbioso del Canale Po di Brondolo presso il Ponte di Sacco, ecc.. Localmente diffusa.

Dianthus carthusianorum L. subsp. *carthusianorum*, H scap, Centro e S.-Europ. - Pietraia dell' argine della Valle Canocchione. Rarissima.

NYMPHAECEAE

Nymphaea alba L., I rad, Eurasiat. - Acque ferme o lentamente fluenti: Po di Maistra presso il ponte per Ca' Venier (copiosa), Rotta di Martino a S.Basilio, "gorgo" lungo la strada Taglio di Po-Piano, canale ad Adria nelle vicinanze del ponte sulla strada Amolaro. Rara.

Nuphar lutea (L.) Sm., I rad, Eurasiat. - Acque ferme o molto lente. Frequente e localmente molto diffusa.

CERATOPHYLLACEAE

Ceratophyllum demersum L. subsp. *demersum*, I rad, Subcosmop. - Acque ferme o in leggero movimento. Comune.

RANUNCULACEAE

- Nigella damascena*** L., T scap, coltivata - Bordo di una via a Mazzorno Sinistro. Subspontanea.
- Caltha palustris*** L., H ros, Circumbor. - Sponda di un canaletto presso l'Adige a Cà Morosini, zona umida in zona Porto Fossone a Rosolina Mare. Molto rara [nella zona indagata sembra essere esclusiva l'entità definita quale *C. palustris* L. subsp. *cornuta* (Schott, Nyman et Kotschy) Hegi]
- Consolida ajacis*** (L.) Schur, T scap, Euri-Medit. - Dune di Volto presso Via dei Cesari, campo di frumento a Volto. Molto rara (presente subspontanea, presso giardini e incolti: Corbola, S.Maria in Punta, Marcanta, Ca' Morosini, Adria, S.Basilio, ecc.).
- Consolida regalis*** Gray subsp. *regalis*, T scap, Euri-Medit. - Campi di frumento alla base dell'Adige presso Volto, coltivati presso le dune di Rosolina, incolto presso una vecchia idrovora a Piantamelon (osservata sempre in un piccolo numero di individui). Molto rara.
- Anemone hortensis*** L. subsp. *hortensis*, G bulb, coltivata - Prato sabbioso presso l'ingresso dell'Isola di Albarella. Inselvatichita (copiosa in loco).
- Clematis flammula*** L., P lian, Euri-Medit. - Margini di boscaglie termofile sulle dune costiere e sulle dune storiche interne, argini sabbiosi delle valli, sponde e scarpate stradali soleggiate con suolo sabbioso nella zona delle dune interne. Frequente e localmente diffusa.
- Clematis vitalba*** L., P lian, Europ.-Caucas. - Siepi, sponde, argini, margini di boschi golenali. Frequente.
- Clematis viticella*** L., P lian, S-Europ.-Centroasiat. - Golena del Po a S.Maria in Punta (copiosissima in loco), argine del Po di Goro a est della Romea presso Rivà, argine della Laguna Vallona nei pressi della strada delle valli, siepe a Mea, dintorni del Po presso Mazzorno Sinistro, sponda del Po di Maistra presso Maestrazza. Sporadica.
- Ranunculus acris*** L. subsp. *acris*, H scap, Subcosmop. - Prati umidi, depressioni con ristagno idrico, sponde, margini erbosi di vie. Comune.
- Ranunculus repens*** L., H rept, Paleo-Temp. divenuta Subcosmop. - Sponde, depressioni fangose, prati umidi o igrofilii, alvei fangosi di fossi. Comune.
- Ranunculus bulbosus*** L., H scap, Eurasiat. - Argini, coltivati, luoghi ruderali, incolti. Comune.
- Ranunculus sardous*** Crantz s.l., T scap, Euri-Medit. - Prati umidi, depressioni temporaneamente inondate, coltivati a riposo con suolo stagionalmente umido. Comune.
- Ranunculus arvensis*** L., T scap, Paleotemp. - Suoli smossi nei coltivati in zona Acquamarza Bassa.
- Ranunculus parviflorus*** L., T scap, Medit.-Atl. - Zona erbosa al Cason della Valle Ripiego, zona erbosa a Rosolina in zona Po di Tramontana, zone erbose all'Isola di Albarella. Copiosa in loco.
- Ranunculus ficaria*** L. s.l., G bulb, Eurasiat. - Siepi, sponde alberate, boschi golenali. Frequente.
- Ranunculus sceleratus*** L., T scap, Paleotemp. - Primi tratti fangosi di sponda, depressioni con ristagno idrico, alvei fangosi di fossi. Comune.

Ranunculus tricophyllus Chaix subsp. *tricophyllus*, I rad, Europ. - Acque ferme: Po di Maistra alla Golea di Ca' Pisani, Po di Pila a Polesine Camerini, fosso alla base del Po di Maistra lungo a strada che costeggia la Valle Ca' Pisani. Rara.

Ranunculus circinatus Sibth., I rad, Eurasiat. - Ruscellamento alla base dello Scolo Botta presso Ca' Tron di Cavarzere, fosso in zona Acquamarza Alta, emersioni fangose nella gola del Po di valle di Cavarzere. Molto rara.

Thalictrum lucidum L., H scap, SE-Europ. - Sponde, prati igrofili: sponda del Po di Levante a Ca' Cappello, sponda dell'Adige a Rosolina, prati umidi presso Oca Marina, sponda di un fosso nei pressi della Valle Scanarello, argine lungo la strada Boccasette-Ca' Zuliani, ecc.. Sporadica. In: BENETTI, MARCHIORI (1995) viene riportata per Porto Tolle e Rosolina la presenza di *T. exaltatum* Gaudin subsp. *exaltatum* quale entità diversa da *T. flavum* L.; nelle spesse aree, però, dagli autori, è stato osservato esclusivamente *T. lucidum*.

BERBERIDACEAE

Berberis vulgaris L. subsp. *vulgaris*, NP, Eurasiat. - Margini della boscaglia a Rosolina Mare, margini della lecceta alle dune di Volto lungo Via dei Cesari. Rarissima.

Mahonia aquifolium (Pursh) Nutt., P caesp, coltivata - Dune storiche di Donada, dune storiche di Rosolina, dune storiche di Monti, margini della boscaglia a Rosolina Mare. Inselvaticita.

GUTTIFERAE

Hypericum tetrapterum Fr., H scap, Paleotemp. - Alvei di fossi con acqua bassa corrente alla base del Po in zona Volta Grimana a Loreo (molto copiosa in loco), sponde di fossi con acqua corrente presso l'Impianto Idrovoro Ancillo a Ca' Morosini, zone umide alla base dell'Adige presso Volto, fosso con acqua sorgiva alla base dell'Adige a monte di Cavarzere (Auct.), Rosolina mare (S. Scortegagna). Poco frequente.

Hypericum perforatum L., H scap, Paleotemp. divenuta Subcosmop. - Incolti aridi, margini di boscaglie sulle dune, coltivati, argini sabbiosi delle valli. Frequente.

LAURACEAE

Laurus nobilis L., P caesp, coltivata - Siepi, incolti, sponde alberate. Inselvaticita (copiosissima nel Parco di Porto Levante).

PAPAVERACEAE

Papaver rhoeas L. subsp. *rhoeas*, T scap, E-Medit. - Incolti, luoghi ruderali, campi di frumento, sponde erbose. Comune.

Papaver dubium L. subsp. *dubium*, T scap, E-Medit. - Coltivi a S.Basilio, incolti a Polesine Camerini, incolti a Pila, coltivati a Panarella, gola del Po a S.Maria in Punta. Rara.

Papaver apulum Ten., T scap, NE-Medit. - Dune di Ariano nel Polesine, suoli sabbiosi a S.Basilio. Rarissima.

Papaver somniferum L., T scap, coltivata - Incolto a Bellombra, incolto a Ca' Morosini, incolto a Volto. Subspontanea.

- Glaucium flavum*** Crantz, H scap, Euri-Medit. - Incolti sabbiosi allo Scano Cavallari in quattro diverse stazioni. Rara e localizzata.
- Chelidonium majus*** L., H scap, Eurasiat. divenuta Circumbor. - Incolti, muri, siepi, luoghi ruderali, margini di boschi golenali. Sporadica.
- Eschscholzia californica*** Cham., H scap, coltivata - Incolti a Rosolina e a Polesine Camerini. Subspontanea.
- Fumaria capreolata*** L. subsp. *capreolata*, T scap, Euri-Medit. - Incolti presso le dune fossili di Rosolina e di Porto Viro, incolto presso l'argine del Po a Corbola, incolto all'ex Idrovora Bellombra a Corcrevè, incolti a Mazzorno Sinistro. Rara.
- Fumaria officinalis*** L. subsp. *officinalis*, T scap, Paleotemp. - Incolti aridi, luoghi ruderali, siepi, boscaglie, coltivati. Comune.
- Fumaria vaillantii*** Loisel, T scap, Medit.-Turan. - Coltivi su suolo sabbioso a S.Basilio e a Ca' Morosini. Molto rara.
- Fumaria parviflora*** Lam., T scap, Medit.-Turan. - Incolto presso il cimitero di Donada, margine dell'pineta lungo la strada per Porto Caleri, Duna Gozzi ad Ariano nel Polesine. Rara.

CRUCIFERAE

- Sisymbrium officinale*** (L.) Scop., T scap, Paleotemp. - Incolti a Tornova, sponda e golena dell'Adige presso Cavarzere, incolti presso il Canal Bianco ad Adria. Sporadica.
- Descurainia sophia*** (L.) Webb ex Prantl, T scap, Paleotemp. - Coltivi su suolo sabbioso a Ca' Morosini e a Volto. Rara.
- Alliaria petiolata*** (M. Bieb.) Cavara et Grande, H scap, Paleotemp. - Siepi, sponde alberate, boschi golenali. Rara.
- Arabidopsis thaliana*** (L.) Heynh., H scap, Paleotemp. divenuta Cosmop. - Coltivi, incolti, siepi, muri, scarpate, luoghi ruderali. Comune.
- Myagrum perfoliatum*** L., T scap, SW-Asiat. - Incolti umidi, sponde, coltivati su suolo umido: coltivati presso la Duna Nichetti a S.Basilio, sponde di fossi presso il Po di Goro tra S.Basilio e Ariano nel Polesine, margini di coltivati e sponde presso Osellin, sponde al Bacucco, argine del Po di Levante a Ca' Cappello, coltivati presso Tornova, coltivati a Loreo, ecc.. Frequente.
- Bunias erucago*** L., T scap, N-Medit. (Euri-) - Incolti: S.Basilio, Contarina, Donada. Rara.
- Bunias orientalis*** L., H scap, S-Europ.-Sudsib. - Incolti, soprattutto sabbiosi: Ponte del Po a Porto Viro, Ponte del Po presso Corbola, Monti, Piano, S.Basilio, Duna Gozzi e dune di Rosada ad Ariano nel Polesine, ecc.. Sporadica e incostante, ma localmente presente copiosa.
- Matthiola incana*** (L.) L. Br., Ch suffr, coltivata - Marciapiedi a Oca Marina, bordi di vie a Ca' Morosini, marciapiedi a Ca' Tiepolo. Subspontanea.
- Barbarea vulgaris*** R. Br. subsp. *vulgaris*, H scap, Cosmop. - Sponde, depressioni con ristagno idrico, stradine campestri fangose, cadute d'acqua. Rara.
- Barbarea stricta*** Andrz., H scap, Eurosib. - BENETTI, MARCHIORI (1995).
- Rorippa austriaca*** (Crantz) Besser, H scap, E-Medit.-Pontica - Argini, prati umidi: Valle Morosina, argine del Po a Corbola, argine del Po a S.Maria in Punta, argine del Po di Goro presso Ariano nel Polesine, argine del Po di Gnocca, sponde a

Retinella. ecc.. Sporadica.

Rorippa amphibia (L.) Besser, H scap, Eurosib. - Zone inondate prespondicole di canali, di fiumi e di stagni, alvei di fossi con acqua bassa. Frequente.

Rorippa sylvestris (L.) Besser subsp. *sylvestris*, H scap, Eurasiat. - Incolti umidi, fanghiglie golenali, orti, aie. Frequente e localmente molto diffusa.

Rorippa anceps (Wahlenb.) Rchb., H scap, Centroeuro. - BENETTI, MARCHIORI (1995).

Rorippa palustris (L.) Besser, T scap, Subcosmop. - Depressioni fangose, sponde, golene stagionalmente impaludate, acque ferme molto basse: golena del Po a Corbola, golena del Po tra S.Maria in Punta e Ariano nel Polesine, golena del Po presso Panarella, golena del Po di Gnocca a Donzella, golena del Po di Gnocca a Pisana, golena del Po a Cavanella Po, golena del Po a Bottrighe, golena dell'Adige nei pressi di Cavarzere, sponda del Po di Gnocca presso Polesinino, fosso a Le Tombe, fossi a Loreo in zona Volta Grimana, golena del Po a Contarina, ecc.. Frequente.

Armoracia rusticana Gaertn., B. Mey. et Scherb., G rhiz, coltivata - Sponde erbose di fossi, alvei di collettori con veli d'acqua: Gorino Sullam, zona Lezze a Cavarzere, Volto. Inselvatichita.

Nasturtium officinale R. Br., H scap, Cosmop. - Fosso alla base del Po di Gnocca presso Pisana, fosso ad Ariano nel Polesine, "gorghi" di Ca' Morosini, alveo del Canal Bianco ad Adria, golena dell'Adige presso Cavarzere, ecc.. Sporadica ma localmente diffusa.

Nasturtium microphyllum Boenn. ex Rchb., H scap, Centro-Europ. - Fosso alla base delle dune di Rosolina, zona umida e fossi di drenaggio di terreni agricoli alla base dell'Adige presso Volto, fosso alla base del Po di Maistra presso Ca' Venier. Rara.

Cardamine flexuosa With., H scap, Circumbor. - Fosso alle risaie di Taglio di Po presso Ca' Vendramin. Rarissima.

Cardamine pratensis L., H scap, Europ. - BENETTI, MARCHIORI (1995).

Cardamine hirsuta L., T scap, Cosmop. - Incolti, coltivi, luoghi ruderali. Comune.

Lunaria annua L., H scap, coltivata - Bordi di vie a Contarina e a Cassella. Subspontanea.

Alyssum alyssoides (L.) L., T scap, Euri-Medit. - Suoli aridi soleggiate ai margini di cespuglieti e di boscaglie termofile sulle dune storiche interne e sulle dune litoranee. Localmente comune.

Lobularia maritima (L.) Desv. subsp. *maritima*, H scap, coltivata - Margini di vie, aiuole dei marciapiedi, incolti ghiaiosi o sabbiosi con suolo nudo: Ca' Morosini, Rosolina, Ca' Tiepolo, Corbola, Tolle, Pila, ecc.. Subspontanea.

Clypeola jonthlasi L., T scap, Steno-Medit. - Dune con vegetazione rada a Rosolina, spazi radi nella boscaglia sulle dune di Rosolina Mare nella zona dei campeggi, margini aperti della boscaglia sulle dune di Rosolina Mare lungo la strada che costeggia le valli e a Porto Caleri. Localmente diffusa.

Draba muralis L., T scap, Circumbor. - Margine di cespuglieti e radure soleggiate sulla Duna Gozzi ad Ariano nel Polesine (copiosa in loco). Molto rara.

Erophila verna (L.) DC., T scap, Circumbor. - Suoli sabbiosi nudi, incolti con suoli detritici: Idrovora di Ca' Vendramin, S.Basilio, ecc.. Sporadica.

Erophila praecox (Steven) DC., T scap, Circumbor. - Incolti, muretti, suoli sabbiosi o ghiaiosi nudi. Comune.

- Capsella bursa-pastoris* (L.) Medik. subsp. *bursa-pastoris*, H bienn, Cosmop. - Incolti, coltivi, margini di vie, luoghi ruderali. Comunissima.
- Capsella rubella* Reuter, T scap, Euri-Medit. - Incolti, coltivi, margini di vie, luoghi ruderali. Comune.
- Hornungia petraea* (L.) Rchb. subsp. *petraea*, T scap, Euri-Medit. - Spazi radi a margine della lecceta sulle dune di Volto presso Via dei Cesari (presente in loco con un consistente numero di individui). Rarissima.
- Thlaspi alliaceum* L., T scap, S-Europ-Subatl. - Coltivi, margini di strade, seminativi, incolti, sponde: S.Basilio, Adria, Bottrighe, Curicchi, risaie di Taglio di Po, Bellombrada, strada delle valli di Rosolina, Volto, Ca' Morosini, Corbola, S.Maria in Punta, Punta Pali. Acquamarza bassa, Ariano nel Polesine, Loreo, Rivà, ecc.. Frequente e localmente molto diffusa.
- Thlaspi perfoliatum* L. subsp. *perfoliatum*, T scap, Paleotemp - Incolti, zone erbose soleggiate, dune, luoghi ruderali. Comune.
- Lepidium virginicum* L., T scap, Nordamer. - Incolti, luoghi ruderali. Sporadica.
- Lepidium ruderale* L., T scap, Europeo-Siber. - Incolti, coltivi sabbiosi, suoli salini. Rara.
- Lepidium graminifolium* L., H scap, Euri-Medit. - Luoghi ruderali, coltivi, incolti. Sporadica.
- Lepidium draba* L. subsp. *draba*, G rhiz, Euri-Medit.-Turan. - Incolti, margini erbosi di vie, argini erbosi. Sporadica ma localmente diffusa.
- Coronopus squamatus* (Forssk.) Asch., T rept, Euri-Medit. divenuta Subcosmop. - Margini di coltivi al Bacucco, bordi di vie a Polesine Camerini, incolti a Oca Marina, ferrovia a Baggolina, incolti a Forcarigoli, incolti fangosi a Ca' Tron, carrareccia fangosa presso Ca' Cappello, ecc.. Sporadica ma localmente presente copiosa.
- Coronopus didymus* (L.) Sm., T rept, Nordamer. - Incolti, margini di vie, luoghi ruderali. Frequente.
- Diplotaxis eruroides* (L.) DC. subsp. *eruroides*, T scap, W-Medit. (Steno) - Incolto a Cassella, margini di coltivi lungo la strada tra Monti e Piano, incolto alle dune storiche di Donada. Rara.
- Diplotaxis tenuifolia* (L.) DC., H scap, Submedit-Subatl. - Incolti, prati aridi, luoghi ruderali, strutture di ponti, margini stradali. Comune.
- Brassica oleracea* L., Ch suffr, coltivata - Margini di vie, luoghi ruderali, coltivi, incolti. Avventizia.
- Brassica napus* L. subsp. *napus*, T scap, ibrido cult. - Coltivi, margini stradali, incolti. Frequente.
- Brassica nigra* (L.) W.D.J Koch, T scap, Euri-Medit. - Argine presso Boccasette lungo la strada per Ca' Zuliani. Rarissima.
- Brassica rapa* L. subsp. *campestris* (L.) A.R. Clapham, T. scap, coltivata - BENETTI, MARCHIORI (1995).
- Sinapis arvensis* L. subsp. *arvensis*, T scap, Steno-Medit. - Incolti, coltivi, sponde, luoghi ruderali, suoli smossi, sbancamenti. Frequente.
- Sinapis alba* L. subsp. *alba*, T scap, E-Medit. - Argine dell'Adige nei pressi di Rosolina Mare, argine della Sacca degli Scardovari tra Scardovari e Barricata, incolti a Ca' Cappello sull'argine del Po di Levante. Rara.
- Erucastrum nasturtiifolium* (Poir.) O.E. Schulz subsp. *nasturtiifolium*, H scap, SW-

- Europ. (Subatl.) - Margini ghiaiosi della strada per Ca' Negra a Loreo. Rarissima.
- Cakile maritima*** Scop. subsp. *maritima*, T scap, Medit.-Atl. - Spiagge e primi tratti delle dune litoranee, argini delle sacche e delle Lagune. Comune.
- Rapistrum rugosum*** (L.) Arcang., T scap, Euri-Medit. - Incolti, coltivati, margini di strade, argini, luoghi ruderali. Comune.
- Calepina irregularis*** (Asso) Thell., T scap, Medit.-Turan - Incolti, coltivati, margini erbosi di vie, luoghi ruderali. Comune.
- Raphanus raphanistrum*** L. subsp. *raphanistrum*, T scap, Euri-Medit. divenuta *Circumbor.* - Argini erbosi, incolti erbosi. Comune.

RESEDACEAE

- Reseda alba*** L. s.l., H scap, Steno-Medit. - Scarpata del ponte della Romea sul Po, margine della strada Cavanella Po-Loreo (copiosissima), mucchi di terreno di riporto a Porto Viro. Diffusa localmente. Specie in espansione lungo la zona costiera del Veneto (lungo il litorale di Pellestrina verso Caroman, dagli autori è stata osservata in popolamenti molto vasti di recente costituzione).
- Reseda lutea*** L. subsp. *lutea*, H scap, Europ. - Margine della strada della Sacca degli Scardovari presso Cassella, sassaia del porto di Polesine Camerini, argine del Po di Levante presso Ca' Cappello, bordo della strada dell'argine che porta all'Isola di Albarella, dune storiche di Rosolina. Rara.
- Reseda phyteuma*** L. subsp. *phyteuma*, H scap, Euri-Medit. - Argine della Sacca degli Scardovari/Bottonera. Rarissima.

PLATANACEAE

- Platanus hispanica*** Mill. ex Münchh., P scap, Euri-Medit. - Boschi golenali e sponde. Frequente.

CRASSULACEAE

- Sempervivum tectorum*** (group), Ch suffr, Orof. S-Europ. - Tetto e base di un rudere presso Monti lungo la strada per Piano (copiosissima), muretto al Ponte di Barche tra S. Giulia e Gorino Sullam, muro nella golena dell'Adige presso Cavarzere. Inselvatichita.
- Sedum rupestre*** L. subsp. *rupestre*, Ch succ, W- e Centroeuro. - Base delle dune a Rosolina Mare, residui di dune a Rosolina, muro di una vecchia chiesetta in località Calafonda presso Cavanella, base dei marciapiedi a Oca Marina, ponte e margini della strada a Botti Barbarighe, muri del cimitero di Rivà. Poco frequente.
- Sedum acre*** L., Ch succ, Europ-Caucas. - Suoli aridi sabbiosi o originati da detrito, ciottoli, selciati, muri: duna di Rivà, dune di Volto, dune di Rosolina, dune di Rosolina Mare, dune di Porto Viro, ponte lungo la strada Adria-Bottrighe, viottolo lastricato lungo il Canal Bianco ad Adria, incolti ghiaiosi a Volto, ecc.. Sporadica, ma, a volte, presente copiosa.
- Sedum sexangulare*** L., Ch succ, Centroeuro. - Suoli aridi soleggiati delle dune storiche interne e delle dune litoranee, suoli aridi nudi, muri. Frequente.
- Sedum hispanicum*** L., T scap, SE-Europ. - Scarpata di un argine a Pila.
- Sedum sarmentosum*** Bunge, Ch succ, coltivata - Muretti, costruzioni sui corsi d'ac-

qua: ponte a Loreo, tetto a Tornova, sponda a Ca' Albrizzi, ecc.. Inselvatichita.

SAXIFRAGACEAE

Saxifraga tridactylites L., T scap, Euri-Medit. - Suoli sabbiosi, incolti con suolo smosso o con ghiaino fine. Comunissima.

PITTOSPORACEAE

Pittosporum tobira (Thunb.) W.T. Aiton., NP, coltivata - Boscaglia all'Isola di Albarella, pineta di Rosolina Mare. Inselvatichita.

ROSACEAE

Rubus ulmifolius Schott, NP, Euri-Medit. - Boscaglia, incolti, siepi, sponde. Comune.

Rubus canescens DC., NP, N-Euri-Medit. - Margini della lecceta alle dune storiche di Donada, sponda della Sacca del Canarin a Polesine Camerini. Rarissima.

Rubus caesius L., NP, Eurasiat. - Sponde, boschi golenali, siepi spondicole. Comune.

Rosa multiflora Thunb. ex Murray, NP, coltivata - Golena del Po a S.Maria in Punta, argine del Canal Bianco nei pressi di Adria. Inselvatichita.

Rosa canina L., NP, Paleotemp. - Boscaglie, incolti, margini soleggiati di boschi, sponde. Sporadica.

Rosa rugosa Thunb, NP, coltivata - Incolti allo Scano Cavallari. Inselvatichita.

Rosa corymbifera Borkh., NP, Paleotemp. - Isola di Balùtin nel Po presso Corbola sponda del Canal Bianco presso Adria (R.Masin, C.Villani). Rara.

Rosa agrestis Savi, NP, Euri-Medit. - Margini della boscaglia e della pineta presso Porto Caleri, margini della pineta a Porto Fossone, margini della pineta presso Rosolina Mare, incolti presso la Centrale di Polesine Camerini, argine a Pila, argine del Po a Corbola. Rara.

Agrimonia eupatoria L. subsp. *eupatoria*, H scap, Subcosmop. - Incolti, siepi, margini di vie, sponde, argini, zone erbose nei coltivi, luoghi ruderali. Frequente.

Sanguisorba minor Scop. subsp. *halearica* (Bourg. ex Nyman) Munöz Garm. et C. Navarro, H scap, Paleotemp. - Argini, margini erbosi soleggiati di vie, radure e frammenti di prato arido sulle dune consolidate, incolti aridi. Comune.

Geum urbanum L., H scap, Circumbor. - Sponde alberate, siepi. Rara.

Potentilla argentea L., H scap, Circumbor. - Frammenti di prato arido: dune storiche di Donada presso il Velodromo, dune storiche di Rosada ad Ariano nel Polesine, argine della Valle Canocchione, margini della strada presso S. Basilio, argine della Valle del Moraro. Rara.

Potentilla norvegica L., H scap, Sibirico-Nordamer. divenuta Circumbor. - Golena del Po a Panarella. Molto rara. Presente anche nella golena del Po a Polesella.

Potentilla recta L. subsp. *recta*, H scap, NE-Medit-Pontica - Frammenti di prato arido: argine della Valle del Moraro, margini della lecceta a Rosolina Mare, argine della Valle Canocchione, dune storiche di Donada, argine della strada delle valli a Rosolina, zona sabbiosa lungo il Po di Goro presso Ca' Vendramin, Oasi di Casella. Sporadica, ma localmente diffusa.

Potentilla pusilla Host, H scap, Centro-Europa - Frammenti di prato arido, margini solatii di boschi termofili: margini della lecceta sulle dune storiche di Donada,

- spazi radi soleggiati sulle dune storiche di Rosada ad Ariano nel Polesine, margini della lecceta a Rosolina Mare, margini della boscaglia sulle dune storiche di Rosolina. Rara. Verifiche in loco ci portano a ritenere che a quest'ultima specie siano da ricondurre le segnalazioni apparse in: BENETTI, MARCHIORI (1995), di *P. tabernae-montani* Asch., per le dune storiche di Rosolina.
- Potentilla reptans** L., H ros, Paleotemp. - Incolti, coltivati, sponde, fanghiglie nei fondi di fossi e di rigagnoli, margini erbosi di vie. Comunissima.
- Potentilla indica** (Jaks.) Th. Wolf, H ros, Asia trop. - Golena del Po a Panarella, incolti a Panarella. Molto rara.
- Aphanes arvensis** L., T scap, Subcosmop. - Luoghi erbosi magri. Frequente.
- Cydonia oblonga** Mill., P scap, coltivata - Golena del Po alla Biconca di Volta Grimana. Inselvaticita.
- Pyrus communis** L., P scap, coltivata - Pineta di Cassella, Isola del Baùtin nel Po a Corbola, sponda lungo il Po presso S.Maria in Punta, ex zuccherificio di Ca' Venier, sponda del Po di Maistra presso l'idrovora Ca' Venier a S. Giorgio, margine del sentiero per la spiaggia a Porto Caleri, argine della Sacca degli Scardovari presso il Biotopo Val Bonello, incolto lungo la strada che fiancheggia la Centrale di Polesine Camerini presso la barena, sponda sinistra del Po di Levante di fronte a Porto Levante, ecc.. Inselvaticita.
- Pyrus pyraeaster** Burgsd., P Scap, Eurasiat. - Margini della pineta a Rosolina Mare. Rarissima.
- Malus sylvestris** Mill., P scap, Centro-Europ. - Dune storiche di Donada, dune storiche di Rosolina, dune di Porto Caleri. Rarissima.
- Malus domestica** Borch, P scap, coltivata - Siepi, scarpate stradali, argini, sponde: argine del Po di Goro presso S. Basilio, argine della Valle Spolverina, dune storiche di Donada, Ca' Venier, Boccasette, Polesine Camerini, argine del Po di Levante a Ca' Cappello, ecc.. Inselvaticita.
- Pyracantha coccinea** M. Roem., P caesp, Steno-Medit. - Boscaglia termofila sulle dune consolidate a Porto Caleri e a Rosolina Mare, cespuglieti termofili all'Isola di Albarella, boscaglia allo Scano di Boccasette/Palo. Frequente localmente.
- Mespilus germanica** L., P caesp, S-Europ.-Sudsib. - Margini della pineta alle dune storiche di Donada, pietraia dell'argine della laguna del Barbamarco a Boccasette. Rarissima.
- Crataegus laevigata** (Poir.) DC., P caesp, Centroeuro. (Subatl.) - Pietraie degli argini della Valle del Moraro e della Valle Canocchione (copiosa in loco). Rara.
- Crataegus monogyna** Jacq., P caesp, Paleotemp. - Sponde, boscaglie, pietraie su argini, cespuglieti, siepi. Frequente.
- Crataegus submollis** Sarg., P caesp, coltivata - Scarpata della ferrovia a Baggolina. Inselvaticita.
- Prunus persica** (L.) Batsch., P scap, coltivata - Scarpate stradali, argini delle valli, dune, siepi: dune storiche di Donada, Volto, Loreo, Adria, Sacca del Canarin, strada delle valli di Rosolina, Cavanella Po, ecc.. Inselvaticita.
- Prunus armeniaca** L., P scap, coltivata - Argine della Sacca degli Scardovari presso il Biotopo Val Bonello. Inselvaticita.
- Prunus cerasifera** Ehrh., P caesp/P scap, coltivata - Sponde, incolti, scarpate stradali

- e ferroviarie: Gnocchetta, Porto Viro, Rosolina, Ariano nel Polesine, Rivà, S.Basilio, Corbola, Adria, Loreo, Ca' Cappello, Cavanella Po, Crociara, ecc. Inselvatichita.
- Prunus cerasifera*** Ehrh. var. ***pissardii*** (Carrière) L. H. Bailey, P. caesp/P scap, coltivata - Siepi, sponde alberate, scarpate stradali e ferroviarie. Porto Viro, Loreo, Papozze, Adria, Bottrighe, Cavarzere, ecc.. Inselvatichita.
- Prunus spinosa*** L. subsp. ***spinosa***, P caesp, Europeo-Caucas. - Siepi, sponde, pietraie degli argini, cespuglieti. Frequente.
- Prunus domestica*** L. subsp. ***insisia*** (L.) Bonnier et Layens, P caesp, coltivata - Duna di Grillara, residuo di duna presso la Duna Gozzi ad Ariano nel Polesine, zone sabbiose a Taglio di Po. Inselvatichita.
- Prunus avium*** L. subsp. ***avium***, P scap, coltivata - Argine della Sacca del Canarin nei pressi dell'Idrovora Boscolo, sponda dello Scolo Botta presso Botta, argine del Canal Bianco ad Adria presso l'ospedale. Inselvatichita.
- Prunus cerasus*** L., P scap, coltivata - Siepe alla base del Po nei pressi dell'Isola del Balùtin presso Corbola, dintorni delle dune di Volto, coltivi alla base del Po presso Volta Grimana a Contarina, sponda del Po di Gnocca a Ca' Mora, siepi a S.Maria in Punta, sponda presso Ca' Briani di Cavarzere, ecc.. Inselvatichita.
- Prunus mahaleb*** L., P caesp, coltivata - Argine del Collettore Padano Polesano nei pressi del Po di Levante. Propagata a partire da colture locali.
- Prunus padus*** L. subsp. ***padus***, P scap, coltivata - Zona intorno al Po a Corbola. Propagata a partire da colture locali.

LEGUMINOSAE

- Cercis siliquastrum*** L. subsp. ***siliquastrum***, P scap, coltivata - Muro sull'argine del Po a S.Maria in Punta. Propagata a partire da colture locali.
- Gleditsia triacanthos*** L., P caesp, Nordamer. - Sponda del Po a Corbola, Isola del Balùtin presso Corbola, duna di Rivà, sponda destra del Po a valle della Romea, dune storiche di Donada, ferrovia Adria-Loreo, Vallone di Loreo, sponda a Forcarigoli, duna a Monti, ecc.. Frequente.
- Albizzia julibrissin*** Durazz., P scap, coltivata - Sponde del Canal Bianco ad Adria, dune storiche di Rosada ad Ariano nel Polesine, duna a Monti, ecc.. Inselvatichita.
- Genista tinctoria*** L., Ch suffr, Eurasiat. - Margine di una via a Ca' Cappello in zona Cantieri Navali. Molto rara.
- Robinia pseudacacia*** L., P scap, Nordamer. - Cespuglieti, incolti, siepi, sponde. Comune.
- Wisteria sinensis*** (Sims) Sweet, P lian, coltivata - Margini di vie a Baggiolina. Propagata a partire da colture locali.
- Galega officinalis*** L., H scap, E-Europ.-Pontica - Argini, sponde, prati umidi, incolti. Frequente.
- Astragalus cicer*** L., H scap, Sudsiber.-Pontica - Sassaia della strada tra la Centrale di Polesine Camerini e la barena (copiosa in loco). Molto rara.
- Astragalus glycyphyllos*** L., H rept, Europ.-Sudsiber. - Carrareccia erbosa a Rosolina, margine di una strada campestre presso Mea, sponda dell'Adige a Cavarzere, margini della strada che fiancheggia la Centrale di Polesine Camerini verso la barena. Rara.
- Amorpha fruticosa*** L., P caesp, Nordamer. - Incolti umidi, sponde, argini, golene. Comune (infestante).

- Apios americana*** Medik., G rhiz, Nordamer. - Sponde alberate, argini, golene alberate: golena del Po a S.Maria in Punta, sponda del Po di Maistra presso Boccasette, sponda del Po di Gnocca presso il ponte per Ca' Tiepolo, golena del Po di Gnocca a Pisana, golena del Po di Gnocca a Donzella, zone umide e rimboschimenti alla base del Po di Gnocca a Pisana, sponda del Po di Tolle a Scardovari, golena e sponda del Po di Gnocca a Oca Marina, golena del Po a Bottrighe, golena del Po a Corbola, sponda del Po di Gnocca alla Punta del Polesine, golena del Po a Contarina, sponda sinistra del Po di Venezia presso Ca' Tiepolo, golena del Po a Mazzorno Sinistro, argine della Sacca del Canarin in zona Valle Pellestrina, argine della Sacca degli Sardovari, ecc.. Frequente e localmente presente copiosa (spesso infestante i boschi golenali).
- Vicia cracca*** L., H scap, Eurasiat. - Siepi, cespuglieti, incolti, luoghi ruderali: argine del Po di Goro, argine del Po di Gnocca, argine del Po di Maistra, argine al Bacucco, argine del Po di Tolle argine del Po di Venezia, argine dell'Adige, ecc.. Frequente e localmente diffusa.
- Vicia villosa*** Roth. subsp. *varia* (Host) Corb., T scap, Euri-Medit. - Argine della strada Boccasette-Ca' Zuliani lungo la Valle Ca' Zuliani (copiosissima in loco), margini di coltivi e sponde al Vallone di Loreo (copiosissima in loco), dune storiche di Donada, zona sabbiosa a Porto Caleri, incolti sabbiosi a Rivà, ecc.. Sporadica.
- Vicia pseudocracca*** Bertol., T scap, Steno-Medit. - Suoli sabbiosi degli argini vallivi, suoli delle dune consolidate del litorale e delle dune storiche interne, incolti sabbiosi, argini sabbiosi dei rami fluviali. Frequente e localmente diffusa.
- Vicia hirsuta*** (L.) Gray, T scap, - Incolti, campi, cespuglieti: strada delle valli di Rosolina, margini della pinetea a Porto Caleri, argini della Valle Canocchione e della Valle del Moraro, sponda di un Canale presso S.Basilio, ecc.. Sporadica.
- Vicia sativa*** L. subsp. *cordata* (Hoppe) Batt., T scap, Medit.-Turan. - Argini, incolti erbosi, frammenti di prato. Sporadica.
- Vicia sativa*** L. subsp. *nigra* (L.) Ehrh., T scap, Medit.-Turan. - Frammenti di prato, argini, incolti erbosi. Comune.
- Vicia lathyroides*** L., T scap, Euri-Medit. - Incolti erbosi presso la strada dietro la Centrale di Polesine Camerini. Molto rara.
- Vicia bithynica*** (L.) L., T scap, Euri-Medit. - Scarpata della strada Boccasette-Ca' Zuliani presso la Valle S. Carlo (presente in loco con numerosi individui). Molto rara.
- Vicia narbonensis*** L. subsp. *narbonensis*, T scap, Euri-Medit. - Pietraia dell'argine della Valle Canocchione. Rarissima.
- Lathyrus pratensis*** L. subsp. *pratensis*, H scap, Paleotemp. - Prati (anche igrofilii), incolti umidi, argini: sponda erbosa a Rosolina, argine del Po di Goro presso Ca' Vendramin, depressioni con ristagno idrico alla base del Po di Goro a valle della Romea, depressioni con ristagno idrico alla base del Po di Goro tra S.Basilio e Ariano nel Polesine, depressioni con ristagno idrico alla base del Po di Gnocca. Rara.
- Lathyrus palustris*** L., H scap, Circumbor. - Golena del Po di Gnocca al ponte per Ca' Tiepolo, depressione inondata a Porto Caleri (Auct.), canneto in zona Porto Fossone a Rosolina Mare (S. Scortegagna). Rarissima. Poco lontano dell'area di indagine, nel Veneziano, la specie è presente copiosa alla palude Le Marice presso Cavarzere.

- Lathyrus tuberosus* L., H scap, Paleotemp. - Argine del Po a Bottrighe e a Panarella, argine della Sacca del Canarin, margine della strada delle valli nei pressi della Valle Ca' Pisani, sponda di un fosso alla base del Po di Tolle a Scardovari (copiosa in loco). Poco frequente.
- Lathyrus latifolius* L., H scand, S-Europ. - Sponda del Po di Tolle presso la darsena di Scardovari. Rarissima.
- Lathyrus sphaericus* Retz., T scap, Euri-Medit. - Margini della boscaglia sulle dune di Rosolina Mare e di Porto Caleri. Molto rara.
- Lathyrus cicera* L., T scap, Euri-Medit. - Argine della Valle del Moraro (copiosa in loco). Molto rara.
- Lathyrus hirsutus* L., T scap, Euri-Medit. - Margini erbosi di siepi, prati umidi, argini, bordi erbosi di vie, coltivi erbosi: Po di Maistra a Villaregia, depressione a Boccasette presso il ponte di barche, argine delle risaie di Taglio di Po presso Ca' Tiepolo, depressioni con ristagno alla base dell'argine del Po di Goro a est di Rivà, margine stradale a Ca' Cappello in zona Cantieri Navali, argine del Po di Levante dopo Ca' Cappello prima delle risaie, margine di coltivi a S. Giorgio, ecc.. Sporadica.
- Ononis natrix* L. subsp. *natrix*, H caesp, Euri-Medit. - Zone sabbiose nella golena del Po a Corbola, duna storica di Rivà, incolti sabbiosi a Rivà, zona sabbiosa nei pressi di Piano a Taglio di Po, dune storiche di Donada. Rara.
- Ononis spinosa* L. subsp. *spinosa*, Ch suffr, Euri-Medit. - Argini erbosi, prati e frammenti di prato. Sporadica, ma localmente diffusa.
- Melilotus altissimus* Thuill., G rhiz, Eurosib. - Frammento di prato umido nei pressi delle dune di Rosolina, bassura umida presso la Duna Nichetti a S.Basilio, sponda di un fosso con acqua bassa corrente alla base del Po in zona Volta Grimana a Loreo, sponda del canale presso l'Idrovora di Ca' Vendramin, bassure in una discarica di inerti presso la Biconca di Volta Grimana a Loreo. Molto rara.
- Melilotus albus* Medik., T scap, Eurasiat. - Incolti, margini di vie, ambienti ruderali. Comune.
- Melilotus officinalis* (L.) Pall., H bienn, Eurasiat. - Luoghi erbosi aridi, incolti. Frequente e localmente diffusa.
- Melilotus neapolitanus* Ten., T scap, Steno-Medit. - Incolti sabbiosi aridi, margini di boscaglie termofile. Frequente.
- Melilotus indicus* (L.) All., T scap, Medit.-Turan - Incolti sabbiosi aridi, margini di boscaglie termofile. Frequente.
- Medicago lupulina* L., T scap, Paleotemp. - Incolti, margini erbosi di strade, luoghi ruderali, prati. Comunissima.
- Medicago sativa* L., H scap, Eurasiat. - Zone erbose nei coltivi, zone erbose nei cejuglieti termofili, incolti, argini erbosi. Comunissima.
- Medicago falcata* L. subsp. *falcata*, H scap, Eurasiat. - Sponda erbosa lungo una strada che porta al Po a Corbola, argine del Po nella zona dell'Isola del Balùtin presso Corbola, argine del Po di Goro tra S.Maria in Punta e Ariano nel Polesine, margini della strada a Botti Barbarighe, argine del Canal Bianco ad Adria, argine del Po a Panarella, margine della strada a Punta Pali. Poco frequente, ma localmente, talvolta, presente copiosa.

- Medicago x varia*** Martyn - Margine della strada a Punta Pali.
- Medicago marina*** L., Ch rept, Euri-Medit. - Spiagge, primi tratti delle dune litoranee: frequente; presente rarissima sulle dune storiche di Rosolina.
- Medicago truncatula*** Gaertn., T scap, Steno-Medit. - Luoghi erbosi sabbiosi aridi: Polesine Camerini, Boccasette, scano di Boccasette/Palo, Porto Levante, Rosolina Mare, Loreo, Pila, ecc.. Frequente localmente.
- Medicago arabica*** (L.) Huds., T scap, Euri-Medit. - Frammenti di prato soleggiati, argini erbosi: Valle Passarella, Valle Boccavecchia, Rosolina Mare, Po di Maistra a Villaregia, Po di Maistra alla Golena di Ca' Pisani, Po di Gnocca presso Pisana, Barricata, argine dell'Adige a Volto, ecc.. Frequente localmente.
- Medicago litoralis*** Loisel, T scap, Euri-Medit. - Dune di Porto Caleri. Molto rara.
- Medicago polymorpha*** L., T scap, Euri-Medit. - Luoghi erbosi aridi: argine del Po di Goro ad Ariano nel Polesine, argine del Po a Porto Viro, Porto Levante, Valle Passarella, Valle Segà, Valle Spolverina, Valle Boccavecchia, argine del Po di Gnocca a Pisana, Oca Marina e dintorni, Polesinino e dintorni, Barricata, Tolle, ecc.. Frequente.
- Medicago rigidula*** (L.) All., T Scap, Euri-Medit. - Pratelli aridi sabbiosi a Rosapinetta (S. Scortegagna). Poco comune.
- Medicago minima*** (L.) L., T scap, Euri-Medit. - Argini, zone erbose nei cespuglieti termofili, incolti aridi sabbiosi. Comune.
- Trifolium repens*** L. subsp. *repens*, H rept, Paleotemp. - Prati umidi, sponde, incolti, coltivati. Comune.
- Trifolium nigrescens*** Viv. subsp. *nigrescens*, T scap, Euri-Medit. - Incolti erbosi sabbiosi aridi: Rosolina Ca' Morosini, argine del Po a Corbola, argine del Po di Goro tra S.Basilio e Rivà, argine del Po di Goro tra Rivà e l'Idrovora di Ca' Vendramin (comune in zona), margini sabbiosi di vie e incolti aridi a Rivà (comune in zona), margini di vie a Taglio di Po, ecc.. Localmente diffusa.
- Trifolium fragiferum*** L. subsp. *fragiferum*, H rept, Paleotemp. - Prati e frammenti di prato, luoghi erbosi nei coltivati, sponde di rigagnoli, stradine campestri. Comune soprattutto su suoli che permangono umidi durante le stagioni piovose.
- Trifolium patens*** Schreb., T scap, S-Europ. - Zona umida alla base delle dune storiche di Rosolina.
- Trifolium campestre*** Schreb., T scap, Paleotemp. - Prati aridi, argini, margini erbosi di vie, incolti aridi, coltivati. Comune.
- Trifolium dubium*** Sibth., T scap, Europ.-Caucas. - Luoghi erbosi: golena e argine del Po presso Panarella e Bottrighe, argine del Po di Tolle tra Tolle e Scardovari, zona erbosa presso Cavanella Po, argine e dintorni del Po di Gnocca tra Polesinello e Oca Marina, argine del Po di Gnocca tra Polesinino e Gorino Sullam, argine dell'Adige e margini di vie a Ca' Morosini, argine del Po di Levante e dintorni in zona Ca' Cappello, argine del Canal Bianco, argine e golena del Po di Pila, dintorni delle dune storiche di Rosolina ecc.. Frequente e comunissima localmente.
- Trifolium striatum*** L. subsp. *striatum*, T scap, Paleotemp. - Spazi radi nella boscaglia sulle dune storiche di Donada. Rara e localizzata.
- Trifolium arvense*** L. subsp. *arvense*, T scap, Paleotemp. - Incolti aridi sabbiosi, dune: Polesine Camerini zona Centrale, Sacca del Canarin, Rosolina mare, Porto Caleri, Isola del Balùtin sul Po presso Corbola, Scano Cavallari, Scano di Boccasette/Palo,

- Scano Gallo, argine della Laguna del Barbamarco a Pila, argine del Po di Tolle e base dello stesso tra Scardovari e Bonelli, Duna Gozzi ad Ariano nel Polesine, Porto Levante, ecc.. Sporadica, ma localmente, talvolta, presente molto copiosa.
- Trifolium scabrum*** L. subsp. *scabrum*, T rept, Euri-Medit. - Suoli sabbiosi aridi: margini della pineta di Caleri e di Rosolina Mare, Isola di Albarella, argine della Sacca del Canarin, argine a Porto Levante, dune storiche di Donada, di Rosolina e di Ariano nel Polesine, argine della strada delle valli a Rosolina, incolti presso il cimitero di Rivà, prato arido lungo l'argine del Po di Goro presso l'Idrovora di Ca' Vendramin, incolti sabbiosi a Loreo, ecc.. Localmente frequente.
- Trifolium incarnatum*** L. subsp. *molinerii* (Hornem.) Ces., T scap, Euri-Medit. - Incolti erbosi dietro la Centrale di Polesine Camerini. Rarissima.
- Trifolium pratense*** L. subsp. *pratense*, H scap, Eurosib. - Prati e frammenti di prato, argini erbosi, coltivi, incolti. Comune.
- Trifolium angustifolium*** L. subsp. *angustifolium*, T scap, Euri-Medit. - Margini della boscaglia alle dune storiche di Donada e di Rosolina, argine sinistro del Po di Levante di fronte a Porto Levante, margine della boscaglia a Porto Caleri. Rara.
- Trifolium squarrosum*** L., T scap, Euri-Medit. - Argine presso la Valle S. Carlo presso Boccasette, argine a Pila. Rarissima.
- Dorycnium herbaceum*** Vill., H scap, S-Europ. - Margini della boscaglia alle dune di Rosolina Mare e di Porto Caleri. Localizzata ma diffusa in zona.
- Dorycnium pentaphyllum*** Scop., Ch suffr, Euri-Medit. - BENETTI, MARCHIORI (1995).
- Lotus tenuis*** Waldst. et Kit. ex Willd., H scap, Paleotemp - Prati umidi e lembi di prato umido, depressioni a umidità variabile. Frequente.
- Lotus pedunculatus*** Cav., H scap, Paleotemp. - BENETTI, MARCHIORI (1995).
- Lotus corniculatus*** L., H scap, Paleotemp. - Prati e frammenti di prato, dune, incolti, argini erbosi. Comune (entità di aspetto molto variabile; all'interno prevalgono nettamente individui glabri e dai fusti più o meno eretti, mentre sulle sabbie della zona litoranea sono frequenti individui villosi e dai fusti repenti).
- Tetragonolobus maritimus*** (L.) Roth, H scap, Medit.-Pontica - Bordo sabbioso della Sacca del Canarin presso Polesine Camerini, bordo della strada della Sacca degli Scardovari presso Cassella, depressione sabbiosa a Porto Levante, depressione al Bacucco, depressione sabbiosa a Porto Caleri, margine di una via a Ca' Cappello in zona Cantieri Navali. Rara.
- Securigera varia*** (L.) Lassen, T scap, Euri-Medit. - Luoghi erbosi, incolti: argine della Valle Canocchione, argine della Valle del Moraro, margine della strada Grillara-S.Basilio, margine della strada che fiancheggia la Centrale di Polesine Camerini verso la barena, argine del Po di Gnocca presso il Ponte per Ca' Tiepolo, argine del Po alle risaie di Taglio di Po, margine della strada Mea-Porto Levante, argine del Po di Goro nei pressi di Ca' Vendramin, sponda di un canaletto a Loreo presso la zona artigianale, sponda di un fosso presso Sabbioni, ecc.. Poco frequente.
- Scorpiurus muricatus*** L., H scap, Euri-Medit. - BENETTI, MARCHIORI (1995).
- Anthyllis vulneraria*** L. subsp. *polyphylla* (DC.) Nyman, H scap, Euri-Medit. - Argine a Pila, argine a Polesine Camerini. Rarissima.
- Sulla coronaria*** (L.) Medik., H scap, W-Medit.? - Argine della Laguna Vallona lungo la strada delle valli di Porto Levante. Avventizia.

OXALIDACEAE

Oxalis corniculata L., H rept, Euri-Medit. - Giardini, orti, fioriere, incolti, luoghi ruderali. Comune.

Oxalis stricta L., H scap, Nordamer. - Luoghi ruderali, siepi, giardini, incolti. Frequente.

Oxalis articulata Savigny, G rhiz, Sudamer. - Dintorni di orti e giardini, incolti sabbiosi, luoghi ruderali. Inselvaticata.

Oxalis acetosella L., G rhiz, Circumbor. - PIVA, SCORTEGAGNA (1993).

GERANIACEAE

Geranium rotundifolium L., T scap, Paleotemp. - Incolti, coltivati, luoghi ruderali. Comune.

Geranium molle L., T scap, Eurasiat. - Prati e frammenti di prato, incolti, coltivati. Comune.

Geranium pusillum L., T scap, Europeo-W-Asiat. - Incolti erbosi e margini stradali: Porto Viro, Rosolina, Volto, Rosolina Mare, porto di Pila, Ca' Morosini, Cassella, Bacucco, Forcarigoli, cimitero di Bottrighe, margini di coltivati lungo la Valle Boccavecchia, Oca Marina, area del museo di Ca' Vendramin. Frequente e copiosa localmente.

Geranium columbinum L., T scap, Europeo-Sudsiber. - Margini della boscaglia sulle dune di Porto Caleri e sulle dune storiche di Rosolina. Rara.

Geranium dissectum L., T scap, Eurasiat. - Coltivi, margini di vie, argini, luoghi ruderali, incolti. Comune.

Geranium purpureum Vill., T scap, Euri-Medit. - Dune interne e suoli consolidati delle dune litoranee, argini soleggiati, margini di strade ferrate.

Erodium malacoides (L.) L'Hér. subsp. *malacoides*, T scap, Medit.-Macarones. - Margini stradali di un ponte lungo la strada Loreo-Donada. Rarissima.

Erodium ciconium (L.) L'Hér., T scap, Euri-Medit.-Pontica - Margini della boscaglia a Porto Caleri.

Erodium cicutarium (L.) L'Hér, T scap, Euri-Medit. - Incolti sabbiosi, dune consolidate, luoghi ruderali, aiuole spartitraffico, frammenti di prato. Comune.

ZYGOPHYLLACEAE

Tribulus terrestris L., T rept, Cosmop. - Incolti sabbiosi, dune. Frequente.

LINACAE

Linum bienne Mill., H bienn, Euri-Medit.-Subatl. - Suoli sabbiosi, argini. Frequente e localmente comune.

Linum usitatissimum L., T scap, coltivata - Golena fangosa del Po di Gnocca presso Donzella. Avventizia (copiosa in loco).

Linum maritimum L. subsp. *maritimum*, H scap, W-Steno-Medit. - Suoli umidi soprattutto subsalsi: Porto Caleri, Porto Levante, Bacucco, Scano Boa. Poco frequente, ma localmente, talvolta, presente copiosa.

EUPHORBIACEAE

- Mercurialis annua*** L., T scap, Paleotemp. - Coltivi, incolti, luoghi ruderali: dintorni di Ca'Vendramin, dintorni di Pisana.
- Acalypha virginica*** L., T scap, Nordamer. - Coltivi, sponde, incolti, golene: coltivi presso Cavarzere, golena del Po a Cavanella Po, margini di una strada sterrata a Botti Barbarighe, coltivi presso Piantamelon, margini di campi di soia a Mazzorno Sinistro. Sporadica.
- Chamaesyce nutans*** (Lag.) Small., T scap, Nordamer. - Golena del Po a Contarina presso la pista di motocross (copiosa in loco), golena del Po a Contarina presso la cava di sabbia. Rara.
- Chamaesyce peplis*** (L.) Prokh., T rept, Euri-Medit. - Sabbie litoranee: Rosolina Mare, foci dell'Adige, Porto Caleri, Scano Barricata, Scano del Bastimento, Scano Cavallari, Scano Boa, Scano di Boccasette/Palo, Scano Gallo. Frequente e localmente diffusa.
- Chamaesyce humifusa*** (Willd. ex Schltr.) Prokh., T rept, Asiat. - Margine della piazzetta della chiesetta di Cavanella Po.
- Chamaesyce maculata*** (L.) Small., T rept, Nordamer. - Incolti, selciati, margini di vie. Comune.
- Chamaesyce prostrata*** (Aiton) Small., T rept, Nordamer. - Incolti, selciati, margini di vie. Comune.
- Euphorbia nicaensis*** All. s.l, G rhiz/Ch suffr, W-Euri-Medit. - BENETTI, MARCHIORI (1995).
- Euphorbia palustris*** L., G rhiz, Eurosib. - Sponde, depressioni acquitrinose: sponda del Po di Gnocca a S. Giulia, raccordo stradale di Rosolina, fossi a Tolle, fossi a Ca' Giustinian, canale dell'idrovora a Rosolina Mare in zona Porto Fossone (diffusa in loco), zone umide alla base del Po di Goro tra S.Maria in Punta e Ariano nel Polesine (diffusa in loco), fossi alla base del Po di Goro presso la grande farnia di S. Basilio (diffusa in loco), fosso tra i pioppeti di impianto nella golena del Po presso Papozze (diffusa in loco), fosso a Le Tombe, fosso a Rivà. Sporadica ma localmente frequente (poco lontano dall'area indagata, da R. Masin e M. Villani, alla palude Le Marice a Cavarzere è stata ritrovata *E. lucida*; la specie, date le sue esigenze, ecologiche potrebbe essere presente anche nella zona del Delta).
- Euphorbia platyphyllos*** L. subsp. *platyphyllos*, T scap, Euri-Medit. - Incolti umidi, sponde. Frequente.
- Euphorbia stricta*** L., T scap, Europ.-Caucas. - Incolti umidi, sponde, coltivi. Sporadica.
- Euphorbia helioscopia*** L., T scap, Cosmop. - Coltivi, luoghi ruderali, margini erbosi di vie, argini, incolti. Comune.
- Euphorbia lathyris*** L., H bienn, Medit.-Turan. divenuta Cosmop. - Incolti, siepi, luoghi ruderali: Adria Sabbioni, Curicchi, Corcrevà, Ca' Albrizzi, ecc.. Sporadica.
- Euphorbia exigua*** L. subsp. *exigua*, T scap, Euri-Medit. - Radura ai margini della lecceta sulle dune di Volto presso Via dei Cesari. Rarissima.
- Euphorbia falcata*** L. subsp. *falcata*, T scap, Euri-Medit.-Turan. - Argine del Po di Gnocca presso Oca Marina, sponda presso l'ex Idrovora Bellombra, dune di Volto presso Via dei Cesari. Rara.
- Euphorbia peplus*** L., T scap, Eurosib. - Incolti, luoghi ruderali, selciati, base di muri. Frequente.
- Euphorbia paralias*** L., Ch frut, Euri-Medit.-Atl. - Suoli aridi delle dune costiere e insu-

lari: Rosolina Mare, Porto Caleri, Scano Boa, Scano Barricata, Scano del Bastimento, Scano di Boccasette/Palo, Scano Gallo. Frequente nella zona considerata.

Euphorbia esula L. subsp. *esula*, H scap, Eurosib. - Argini erbosi soprattutto dei rami del Po, sponde erbose. Comune.

Euphorbia cyparissias L., H scap, Centro-Europ. - Argini erbosi, margini erbosi di vie, incolti aridi, dune. Comune.

Euphorbia dentata Michx., T scap, Nordamer., - Ferrovia a Rosolina presso la Stazione e a Volto. Presente assai copiosa in loco e in espansione.

RUTACEAE

Poncirus trifoliata (L.) Raf. sin. ***Citrus trifoliata*** L., P caesp, Asia orient. - Pietraia dell'argine della Valle del Moraro presso Ca' Giustinian. Inselvatichita.

SIMAROUBACEAE

Ailanthus altissima (Mill.) Swingle, P scap, Asiat. (Cina) - Boscaglie degradate delle dune (infestante), sponde, incolti. Frequente.

POLYGALACEAE

Polygala comosa Schkuhr, H scap, Centroeuro.-Sudsib. - Margini della boscaglia alle dune storiche di Donada. Molto rara.

ANACARDIACEAE

Rhus hirta (L.) Sudw., P scap, coltivata - Boschetto lungo la sponda del Canal Bianco/Po di Levante alla Biconca di Volta Grimana, bacino dell'Idrovora Mea Spacchioni, margini della strada Bindola ad Adria, sponde del Canal Bianco ad Adria. Solitamente propagata a partire da vicine colture.

Pistacia terebinthus L., P caesp, coltivata - Largamente usata per rimboschimenti alle dune storiche di Rosada-Grillara. Per la giovane età delle piante non è possibile fare osservazioni sulla capacità della specie di propagarsi spontaneamente.

ACERACEAE

Acer campestre L., P scap, Europeo-Caucas. (Subpontica) - Siepi, sponde, incolti. Frequente.

Acer pseudoplatanus L., P scap, coltivata - Dune storiche di Donada, dintorni di Mazzorno Sinistro, Adria, ecc.. Inselvatichita presso i luoghi di coltura.

Acer negundo L., P scap, Nordamer. - Sponde, golene, incolti umidi. Frequente.

SAPINDACEAE

Kohlreuteria paniculata Laxm., P scap, coltivata - Suoli consolidati nella boscaglia dello Scano di Boccasette/Palo. Inselvatichita.

CELESTRACEAE

Euonymus europaea L., P caesp, Eurasiat. - Cespuglieti, sponde, golene, suoli consolidati delle dune. Sporadica nel territorio, ma frequente sulle dune storiche di Donada e di Rosolina.

Euonymus japonicus Thunb., P caesp, coltivata - Valle Bagliona, strada delle valli presso Porto Levante. Inselvatichita.

RHAMNACEAE

Paliurus spina-christi Mill., P caesp, SE-Europ.-Pontica - Dune storiche di Donada. Molto rara.

Ziziphus zizyphus (L.) Meikle, P caesp/P scap, coltivata - Fessure dei "murazzi" del Canal Bianco e sponde dello stesso ad Adria, crepe dell'asfalto lungo le vie a Tolle, incolto lungo la strada Maresana presso Tornova. Propagata da vicine colture e inselvatichita.

Rhamnus cathartica L., P caesp/P scap, S-Europ.-Pontica - Sponde, boschetti igrofili, bassure umide, Frequente.

Frangula alnus Mill., P caesp (P scap), Centro-Europ.-Caucas. - Suoli umidi, sponde: depressioni tra le dune di Rosolina Mare e le dune di Porto Caleri, depressioni tra le dune storiche di Rosolina e di Donada, ecc.. Sporadica.

VITACEAE

Vitis vinifera L. subsp. *vinifera*, P lian, coltivata - Margini della ferrovia Adria-Loreo presso Forcarigoli, duna storica di Piano, margini della strada Mea-Porto Levante, pietraia dell'argine della laguna del Barbamarco nei pressi della spiaggia di Boccasette. Inselvatichita.

Vitis riparia Michx., P lian, coltivata - Golene, sponde, margini di boschi sulle dune, incolti (entità ibridante che genera individui di difficilissima determinazione, formante, sovente, popolamenti estesi). Inselvatichita.

Vitis labrusca L., P lian, coltivata - Argine del Canal Bianco presso Piantamelon. Inselvatichita.

Parthenocissus quinquefolia (L.) Planch., P lian, Nordamer., - Ruderer nella golena del Po a S.Maria in Punta, sponda dell'Adige a Cavarzere, dune storiche di Rosolina, sponda del Po di Goro a Rivà, dune storiche di Monti, margini della pineta e incolti a Rosolina Mare, ecc.. Frequente.

Parthenocissus tricuspidata (Siebold. et Zucc.) Planch., P lian, E-Asiat., - Rudere a Baggiolina, rudere a Loreo. Inselvatichita.

TILIACEAE

Tilia americana L., P scap, coltivata - Golena del Po a Bottrighe: inselvatichita; margine della strada Adria-Valliera: propagata a partire da individui messi a dimora in loco.

MALVACEAE

Malva sylvestris L. subsp. *sylvestris*, H scap, Eurosib. - Prati, luoghi ruderali, argini, coltivati, incolti. Comune.

Malva neglecta Wallr., T scap, Paleotemp. - Sponda del Po presso Panarella, margini di aiuole stradali a Mazzorno Destro, sponda del canaletto che delimita il bacino dell'Idrovora Santa Giustina Botti Barbarighe, argine del Canale di Loreo lungo la strada per Ca' Negra. Rara.

- Lavatera arborea* L., H bienn, Steno-Medit. - Incolto in una sponda presso il porto turistico dell'Isola di Albarella (copiosa in loco). Rarissima.
- Althaea cannabina* L., H scap, S-Europ.-W-Asiat. (Subpontica) - Siepi, incolti, sponde: Isola di Albarella, Contarina. Molto rara.
- Althaea officinalis* L., H scap, SE-Europ.-Sudsib. (Subpontica) - Sponde, depressioni con ristagno d'acqua, prati igrofili. Frequente.
- Alcea rosea* L., H scap, coltivata - Argine del Canal Bianco presso Adria, bordi di Vie a S.Giulia, argine del Po presso Panarella, incolti a Mazzorno Sinistro, incolti presso Ca' Briani di Cavarzere, ecc.. Inselvatichita.
- Abutilon theophrasti* Medik., T scap, S-Europ.-Sudsib. - Seminativi (largamente infestante), incolti, sponde. Comune.
- Hibiscus syriacus* L., P caesp, coltivata - Sponda del Canal Bianco ad Adria, incolto lungo una via a Baricetta. Inselvatichita.
- Hibiscus trionum* L., T scap, Paleotrop. - Infestante i seminativi a Cavarzere. Molto rara.
- Kosteletzkya pentacarpos* (L.) Lebed, H scap, Pontica - Scano Boa (G. Benetti; non osservata negli ultimi cinque anni). Valle Cannelle (D. Trombin).

ELAEAGNACEAE

- Hippophae fluviatilis* (Soest) Rivas Mart., P caesp, Eurasiat.-Temp. - Margini della boscaglia a Porto Caleri, margini della pineta presso Rosolina Mare in zona Fossonone, margini della strada delle valli e bassure vicine presso Porto Levante, argine della Valle Capitania, Valle Bagliona, dune di Donada. Diffusa localmente.
- Elaeagnus angustifolia* L., P scap, Asia Temper. - Sponde dei canali interni e argini delle valli e delle lagune, scanni. Inselvatichita.
- Elaeagnus umbellata* Thunberg, P. Scap, coltivata - Margine della boscaglia lungo il sentiero per la spiaggia a Porto Caleri. Inselvatichita.

VIOLACEAE

- Viola odorata* L., H ros, Euri-Medit. - Siepi, margini di boschi, giardini, aiuole presso le vie. Frequente.
- Viola suavis* Bieb., H ros, S-Europ. - Margini di boschi e di boscaglie, siepi, argini: dune storiche di S. Basilio, dune storiche di Donada, dune storiche di Rosada/Grillara, Duna Gozzi, dune storiche di Piano, sponde a Pisana, dune e margini di siepi a Rosolina Mare, Valle Morosina, argine del Po di Gnocca, ecc.. Frequente e localmente comune.
- Viola alba* Besser s.l., H ros, Euri-Medit. - Siepi, margini di boschi, cespuglieti: siepe alla base del Po tra S.Maria in Punta e Ariano nel Polesine, margine della pineta a Rosolina Mare, dune di Donada, siepi presso Mazzorno Sinistro, sponda alberata a Ca' Briani di Cavarzere, ecc.. Sporadica
- Viola hirta* L., H ros, Europ. - Argine dell'Adige a Ca' Morosini, scarpata della strada Baggiolina-Punta Pali, sponda dello Scolo Botta a Baggiolina. Localizzata ma diffusa nelle zone in cui è presente.
- Viola tricolor* L. subsp. *tricolor*, T scap, Eurasiat. - Selciati, orti, vialetti ghiaiosi, suoli smossi nudi in genere: Donada, Contarina, Rosolina, Volto, Ca' Tiepolo, Porto Le-

vante, cimitero di Ca' Venier, Ca' Morosini, Corbola, Baricetta, Mazzorno sinistro, S.Giulia, ecc.. Frequente.

Viola arvensis Murray s.l., T scap, Eurasiat. - Coltivi, incolti. Rara.

CISTACEAE

Cistus salviifolius L., NP, Steno-Medit. - Margini della lecceta alle dune storiche di Donada presso il Velodromo (presente in loco con un discreto numero di individui). Rarissima.

Helianthemum nummularium (L.) Mill. subsp. *obscurum* (Celak.) Holub, Ch suffr, Europ.-Caucas. - Margini della boscaglia e radure soleggiate sulle dune storiche interne e sulle dune litoranee, argini sabbiosi delle valli. Frequente e localmente diffusa.

Fumana procumbens (Dunal) Gren. et Godr., Ch suffr, Euri-Medit.-Pontica - Margini delle boscaglie termofile, radure e frammenti di prato arido sulle dune storiche interne e sulle dune litorane, argini sabbiosi soleggiati delle valli. Comune localmente.

TAMARICACEAE

Tamarix africana Poir, P scap, coltivata - Sponde dei rami fluviali e delle valli. Inselvatichita.

Tamarix gallica L., P caesp/P scap, W-Medit. - Sponde dei canali, argini delle valli e delle lagune, scanni, dune. Frequente.

Tamarix parviflora DC., P caesp/P scap, coltivata - Zone litoranee sabbiose, dune degli scanni anche incoerenti (infestante). Inselvatichita.

CUCURBITACEAE

Bryonia dioica Jacq., G rhiz, Euri-Medit. - Siepi, incolti, sponde alberate: Curicchi, Vallone di Loreo, Isola del Balutin nel Po presso Corbola, sponda dell'Adige presso Chiesazza, sponda lungo la strada per Adria a Ca'Albrizzi, saliceto alla base del Po a Mazzorno Sinistro (copiosa), sponde dei fossi tra i coltivi presso Volta Grimana a Contarina, sponda del Canal Bianco a Baricetta, siepi a Ca' Briani, ecc.. Sporadica.

Citrullus lanatus (Thunb.) Matsum. et Nakai, T scap, coltivata - Incolti sabbiosi ad Adria, incolti sabbiosi a Loreo, isola sabbiosa alle foci dell'Adige, sponda del Po a Cavanella Po. Avventizia effimera.

Cucumis melo L., T scap, coltivata - Isola sabbiosa alle foci dell'Adige, sponda del Po a Cavanella Po. Avventizia effimera.

Sicyos angulatus L., T scap, Nordamer. - Sponde alberate, boschetti e pioppeti golenali, incolti sugli scanni. Frequente e localmente formante popolamenti fit-tissimi e vasti.

Cucurbita maxima Duchesne, T scap, coltivata - Incolti all'Idrovora Vallona presso Volto, argine del Po di Venezia a Ca' Tiepolo, margini della strada per Porto Levante. Avventizia.

Cucurbita pepo L., T scap, coltivata - Incolto lungo la strada Cavarzere-Loreo. Avventizia.

LYTRACEAE

Lythrum salicaria L., H scap, Subcosmop. - Primi tratti di sponda, paludi, prati igrofili. Frequente.

Ammannia coccinea Rothb., T scap, Neotrop. - Risaie presso l'Oasi di Ca' Mello, risaie presso Gnocca, suoli fangosi nella golena del Po di Gnocca presso Donzella, risaie presso Scardovari. Incostante, ma, a volte, presente copiosa.

TRAPACEAE

Trapa natans L., I nat, Paleotemp. e Subtrop. - Acque ferme. Frequente e comunissima localmente.

ONAGRACEAE

Oenothera stucchii Soldano, H bienn, Europ. - Incolti sabbiosi, spiagge, dune, gole, argini. Comune. Nelle aree in cui in: BENETTI, MARCHIORI (1995) viene indicata la presenza di *O. biennis* L., gli autori hanno osservato esclusivamente *O. stucchii* e *Oenothera suaveolens*, È quindi probabile che il binomio usato nell'opera menzionata voglia designare semplicemente il gruppo.

Oenothera suaveolens Desf. ex Pers., H bienn, - Incolti sabbiosi: sistema dunoso tra S.Basilio e Rivà, Rivà, S. Basilio, Grillara, golena del Po a Cavanella Po e a Bottrighe, ecc.. Diffusa localmente.

Ludwigia uruguayensis (Camb.) Hara, H caesp, Sudamer. - Golena del Po di Gnocca presso Donzella (copiosissima in loco), golena del Po di Gnocca presso il ponte per Ca' Tiepolo, golena del Po di Venezia a Ca' Tiepolo. Poco frequente ma in espansione.

Epilobium hirsutum L., H scap, Paleotemp. - Alvei fangosi di fossi, paludi, basse sponde, boschi golenali. Frequente.

Epilobium parviflorum Schreb., H scap, Paleotemp. - Sponde di fossi e di canali, gole: Canale di Loreo, scolo Botta, fossi di sgrondo delle dune storiche di Rosolina, fossi a Ca' Morosini, golena del Po di Goro, fossi alla base del Po di Goro presso S.Basilio, golena del Po di Gnocca, fossi di sgrondo delle dune storiche di Volto, fossi alla base del Po in zona Volta Grimana a Loreo, ecc.. Frequente, ma con lacune.

Epilobium tetragonum L. subsp. *tetragonum*, H scap, Paleotemp. - Sponde, prati igrofili, depressioni impaludate. Frequente.

Epilobium ciliatum Raf., T scap, Nordamer. - Incolti lungo i parcheggi presso il cimitero di Cavarzere, incolti al cimitero di Ca' Venier, interno del cimitero di Mazzorno Sinistro. Rara e incostante.

HALORAGACEAE

Myriophyllum spicatum L., I rad, Subcosmop.-Temper. - Acque ferme o lentamente fluenti. Frequente.

CORNACEAE

Cornus sanguinea L. subsp. *hungarica* (Kárpáti) Soo, T caesp, Eurasiat.-Temper. - Boschi golenali, cespuglieti sulle dune, siepi, sponde. Comune.

ARALIACEAE

Hedera helix L. subsp. *helix*, P lian, Submedit.-Subatl. - Boschi, siepi, incolti, muri. Comune.

Hedera L. cfr. *colchica* (K. Koch) K. Koch, P lian, coltivata - Margini di vie e margini della Pineta a Rosolina Mare, siepi e incolti a Cavanella Po, siepi a S.Maria in Punta. Inselvaticita.

UMBELLIFERAE

Hydrocotyle vulgaris L., G rhiz, Europ.-Caucas. (Submedit.-Subatl.) - Depressione con acqua dolce alle foci dell'Adige (Auct.), canneto in zona Porto Fossone a Rosolina Mare (G. Benetti). Rarissima.

Eryngium maritimum L., G rhiz, Medit.-Atl. - Dune di Rosolina Mare, dune di Porto Caleri, dune degli scanni. Frequente nei luoghi adatti al suo insediamento.

Eryngium campestre L., H scap, Euri-Medit. - Argine del Po a Panarella e a Bottrighe. Molto rara.

Echinophora spinosa L., H scap, Euri-Medit. - Suoli sabbiosi soleggiati delle dune: dune di Rosolina Mare, dune di Porto Caleri, dune storiche di Rosolina, dune storiche di Volto, Scano Boccasette/Palo, Scano Cavallari, Scano Barricata, Scano Boa, Scano Gallo. Frequente e localmente diffusa.

Anthriscus caucalis M. Bieb., T scap, Paleotemp. - Incolti erbosi. Comune.

Scandix pecten-veneris L. subsp. *pecten-veneris*, T scap, Euri-Medit. - Margini della boscaglia a Porto Caleri. Molto rara.

Bifora radians Bieb, T scap, Centroasiat. - Margine di un campo di frumento a Tornova.

Pimpinella major (L.) Huds., H scap, Europ.-Caucas. - Sponde, argini. Frequente.

Pimpinella saxifraga L., H scap, Europ.-Caucas. - Prati, argini erbosi. Rara.

Berula erecta (Huds.) Coville, G rhiz, Circumbor. - Acque poco profonde ferme o leggermente correnti: fosso alla base del Po di Goro all'Idrovora di Ca' Vendramin, golena del Po di Tolle a Scardovari, fossi presso la strada per Rosolina Mare, fossi di sgrondo delle dune di Rosolina, sponda di un "gorgo" a Ca' Morosini, fosso presso il Po di Gnocca all'Isola della Donzella, sponda del Canale di Loreo lungo la strada per Ca' Negra, fossi a S.Giorgio, fosso lungo la strada Ca' Zuliani-Boccasette, fosso con acqua sorgiva alla base del Po di Gnocca a Pisana, fosso alla base dell'Adige lungo la ferrovia, fossi vicino al Po di Maistra presso Maestrazza, ecc.. Sporadica ma localmente diffusa.

Crithmum maritimum L., Ch suffr, Euri-Medit. - Pietraie degli argini delle lagune, pietraie degli argini delle sacche e delle valli, dune: argini lungo la strada delle valli di Rosolina, argine della Laguna Vallona, Scano di Boccasette/Palo, Porto Caleri, argine della Sacca degli Scardovari/Bottonera, argine dello Scano della Sacca degli Scardovari, Scano Gallo, Scano Boa, argine della Laguna del Barbamarco, ecc.. Localmente diffusa.

Oenanthe lachenalii Gmel., H scap, Medit.-Atl. - Depressione con acqua dolce alle foci dell'Adige, sponda dello Scano Cavallari all'estremo settore sud verso la Laguna Vallona, sponda interna dello Scano di Boccasette/Palo all'estremo settore nord. Rara.

Oenanthe aquatica (L.) Poiret, H scap, Eurasiat. - Acque poco profonde ferme o

molto lente, primi tratti fangosi di sponda. Frequente.

Foeniculum vulgare Mill., H scap, S-Medit. - Bordo dell'argine lungo la strada dell'Isola di Albarella prima dell'ingresso, bordo della strada delle valli di Rosolina lungo la Valle Sagreda, bordo della strada per il Cason Vecchio della Valle Ca' Pisani, cumuli compatti di ghiaia in una discarica di inerti presso la Biconca di Volta Grimana a Loreo. Rara.

Conium maculatum L. subsp. **maculatum**, H bienn, Paleotemp. - Incolti erbosi e sponde di stagni a Curicchi, margini della Romea tra Taglio di Po e Rivà, incolto alla base del Collettore Padano Polesano a Mea. Poco frequente ma localmente presente con numerosi individui.

Bupleurum veronense Turra, T scap, Euri-Medit. - Margini della boscaglia e radure termofile sulle dune a Porto Caleri e a Rosolina Mare. Localmente frequente.

Bupleurum tenuissimum L., T scap, Euri-Medit. - Argini vallivi, argini di risaie, argini delle valli bonificate: Valle Morosina, Valle Chiusa, Oasi e risaie di Ca' Mello, Valle Scanarello, Valle Canocchione, risaie presso il Po di Gnocca, incolto sotto il ponte del Po per Corbola ecc.. Localmente diffusa.

Apium graveolens L., H scap, Paleotemp. (?) - Depressioni e sponde impaludate, emersioni alveali fangose: sponda di un fosso a Gorino Sullam, sponda di un fosso presso la strada per Rosolina Mare, depressione alla base del Po di Levante lungo la strada per Albarella, ontaneta igrofila presso la Valle Morosina, sponda sinistra del Po di Tolle presso la foce (copiosa in loco). Rara.

Apium nodiflorum (L.) Lag. subsp. **nodiflorum**, H scap/l rad, Euri-Medit. - Sponde e alvei di fossi con acqua bassa sorgiva: fosso alla base delle dune di Rosolina, zona umida alla base del Po di Levante lungo la strada per Albarella, fosso derivato da una sorgente a Mazzorno Sinistro, fossi derivati da risorgive alla base del Po di Goro presso l'Idrovora di Ca' Vendramin. Sporadica, ma localmente presente in popolamenti consistenti.

Petroselinum crispum (Mill.) Fuss., H bienn, coltivata - Margini di vie a Loreo. Subspontanea.

Cicuta virosa L., H scap, Eurasiat.-Temp. - Bacino della Biconca di Volta Grimana presso la sponda del Po di Levante a Loreo.

Ammi majus L., T scap, Euri-Medit. - Infestante i seminativi: Contarina, Ca' Cappellino, Villaregia, Ca' Tiepolo, Corcrevà, Ca' Albrizzi, Cavanella Po, Piantamelon, Bellombra, S.Giorgio, Taglio di Po, Ca' Mello, Maestrazza, Barchessa Ravagnan, Panarella, Boccasette, Mazzorno Sinistro, Idrovora Mazzorno, Cavanella Po, Adria strada Campo, ecc.. Frequente e localmente diffusa.

Angelica sylvestris L. s.l., H scap, Eurosib. - Sponde, boschi golenali, prati igrofili. Frequente.

Peucedanum oreoselinum (L.) Moench, H scap, Europ.-Caucas. - Margine della boscaglia sulle dune storiche di Volto presso Via dei Cesari. Rarissima.

Peucedanum palustre (L.) Moench., H scap, Eurosib. - Zona umida in zona Porto Fossone a Rosolina Mare, ontaneta con suolo impaludato presso la Valle Morosina lungo la strada per Rosolina Mare. Molto Rara.

Pastinaca sativa L. subsp. **sativa**, H bienn, Eurosib. - Argini, sponde, margini erbosi di vie. Comune.

Tordylium maximum L., T scap, Euri-Medit. - Argine del Po di Levante in zona Pila-stro. Rarissima.

Tordylium apulum L., T scap, Steno-Medit. - BENETTI, MARCHIORI (1995).

Torilis nodosa (L.) Gaertn., T scap, Euri-Medit.-Turan. - Campi di frumento, incolti aridi, argini, bordi di vie, aiuole. Frequente.

Torilis arvensis (Huds.) Link subsp. *arvensis*, T scap, Subcosmop. - Incolti, siepi, sponde alberate, argini, golene, luoghi ruderali. Comune.

Torilis japonica (Houtt.) DC., T scap, Paleotemp. - Margini di cespuglieti e di bosca-glie presso Porto Caleri.

Daucus carota L. subsp. *carota*, H bienn, Paleotemp. - Prati, incolti, coltivi, argini, luoghi ruderali. Comune.

Daucus carota L. subsp. *major* (Vis.) Arcang., H bienn, Paleotemp. - Suoli sabbiosi della zona litoranea: Polesine Camerini, Pila, Barricata.

Daucus carota L. subsp. *maritimus* (Lam.) Batt., H bienn, W-Medit. - Suoli sabbiosi o limoso sabbiosi, anche subsalsi: Porto Caleri, Rosolina Mare, Polesine Camerini, Boccasette, Porto Levante, Isola di Albarella, ecc.. Localmente diffusa.

PRIMULACEAE

Lysimachia nummularia L., H scap, Europ.-Caucas. - Boschi golenali, aree paludose, prati igrofili, sponde. Frequente.

Lysimachia vulgaris L., H scap, Eurasiat. - Depressioni costantemente umide, boschi igrofili golenali, sponde. Frequente.

Anagallis arvensis L. s.l., T rept, Euri-Medit. - Orti, incolti, campi, luoghi ruderali. Comune.

Samolus valerandi L., H caesp, Cosmop. - Primi tratti fangosi di sponda, cadute d'acqua, depressioni fangose. Comune.

PLUMBAGINACEAE

Limonium narbonense Mill., H ros, Euri-Medit. - Suoli salsi generalmente soggetti a marea nelle lagune e nelle sacche, sponde dei canali interni delle valli da pesca o dei canali di scolo nelle zone prelitoranee. Comune.

Limonium bellidifolium (Gouan) Dumort., H ros, Euri-Medit.-Turan. - Suoli salsi non toccati dalla marea al margine della Laguna di Caleri. Molto rara.

Limonium virgatum (Willd.) Fourr., H ros (Ch suffr), Euri-Medit. - Suoli sabbiosi o limoso sabbiosi, salsi o subsalsi, non soggetti a marea: barena interna e margine della Laguna a Porto Caleri (Auct.), Scano Batteria (D. Trombin). Rara ma localmente diffusa.

OLEACEAE

Forsitia x intermedia, P caesp, coltivata - Depressione alle dune storiche di Rosolina. Inselvatichita.

Fraxinus ornus L. subsp. *ornus*, P scap, Euri-N-Medit.-Pontica - Sponde alberate, boschi termofili delle dune interne e litoranee. Frequente.

Fraxinus excelsior L. subsp. *excelsior*, P scap, Europ.-Caucas. - Golena del Po di Mai-stra presso la Valle Ca' Pisani e a Ca' Venier.

Fraxinus angustifolia Vahl subsp. ***oxycarpa*** (Willd.) Franco et Rocha Alfonso, P scap, SE-Europ. (Pontica) - Zone umide alla base del Po di Goro tra S.Maria in Punta e Ariano nel Polesine, golena del Po a Ca' Tiepolo, golena del Po di Maistra a Ca' Pisani e a Ca' Venier, sponda del Po di Maistra a Maestrazza, sponde di canali a Contarina, sponda del Po di Gnocca tra Polesinino e Gorino Sullam, S.Basilio, sponde a Mazzorno Sinistro, ecc.. Sporadica.

Syringa vulgaris L., P caesp, coltivata - Margine delle dune storiche di Donada, margine delle dune storiche di Grillara, golena del Po a Contarina, strada delle valli di Rosolina. Inselvaticita.

Ligustrum vulgare L., NP, Europeo-W-Asiat. - Boscaglie e cespuglieti termofili sulle dune interne e litoranee, pietraie degli argini delle valli. Frequente localmente.

Ligustrum lucidum Aiton, NP, coltivata - Incolti, boschi golenali, parchi, siepi: Corbola, Contarina, Donada, S.Maria in Punta, Adria, Baricetta, Oca Marina, ecc.. Inselvaticita.

Ligustrum sinense Lour., NP, coltivata - Boschi golenali, incolti, siepi. Inselvaticita.

Phillyrea angustifolia L., P caesp, Steno-W-Medit. - Frequente localmente: boscaglie sulle dune di Rosolina Mare e di Porto Caleri; rara altrove: dune della Valle Bagliona, bassura tra la Valle Bagliona e l'argine della Laguna Vallona presso Porto Levante, residui di dune tra la Valle Sacchetta e la Valle Canocchione, zona litoranea nord dell'Isola di Albarella, dune storiche di Donada, argine della Sacca del Canarin presso la Centrale di Polesine Camerini, Scano di Boccasette/Palo.

GENTIANACEAE

Blackstonia perfoliata (L.) Huds. subsp. ***perfoliata***, T scap, Euri-Medit. - Depressioni soggette a disseccamento estivo, incolti, margini di boscaglie sulle dune, argini sabbiosi. Localmente comune.

Centaurium erythraea Rafn subsp. ***erythraea***, H bienn/T scap, Paleotemp. - Argini vallivi, incolti, margini della boscaglia delle dune, depressioni soggette a disseccamento. Frequente e localmente molto diffusa.

Centaurium pulchellum (Swartz) Druce subsp. ***pulchellum***, T scap, Paleotemp. - Sentiero con suolo umido tra le dune di Porto Caleri, margini umidi di seminativi a Ca' Albrizzi, margini umidi di campi di ortaglie a Ca' Morosini, margini umidi di seminativi alla base dell'Adige a monte di Cavarzere, ecc.. Sporadica.

Centaurium tenuiflorum (Hoffm. et Link) Fritsch s.l., T scap, Paleotemp. - Depressione nei pressi della Valle Scanarello lungo la strada delle valli, depressione sabbiosa a margine della Valle Bagliona lungo la strada delle valli, depressione sabbiosa in una ex duna a Taglio di Po lungo la strada per Piano, depressione sabbiosa a Loreo lungo la strada per Ca' Negra, depressione sabbioso-limosa presso il depuratore di Rosolina Mare, suoli umidi a Porto Caleri ecc.. Diffusa localmente.

Centaurium spicatum (L.) Fritsch, T scap, Euri-Medit. - Depressione presso la sponda del Po di Goro al Bacucco. Rarissima.

MENYANTHACEAE

Nymphoides peltata (S.G. Gmel.) Kuntze, I rad, Eurasiat.-Temp. - Acque ferme dei canali: Ca' Mello, Polesine Camerini, Ca' Vendramin, Donada, Loreo, Ca' Negra,

Botta, Maestrazza, Baricetta, Corcrev , Bellombra, Cavarzere, Botti Barbarighe, ecc.. Frequente e localmente diffusa con popolamenti molto vasti.

APOCYNACEAE

Nerium oleander L. subsp. *oleander*, P caesp, coltivata - Muro di un edificio sul Canal Bianco ad Adria, crepe dei marciapiedi a Polesine Camerini. Inselvatichita.

Trachomitum venetum (L.) Woodson subsp. *venetum*, G rhiz, Subsib.-steppica - Dune presso la spiaggia tra Rosolina Mare e le foci dell'Adige (copiosa in loco), dune a Porto Caleri, strada delle valli nei pressi di Porto Levante lungo l'argine della Laguna Vallona, strada delle valli di Porto Levante al margine della strada e in una depressione verso la Valle Bagliona (copiosissima e formante popolamenti molto estesi), Scano di Boccasette/Palo (Auct.), Scano Gallo (D.Trombin, E.Verza). Diffusa localmente.

Vinca major L. subsp. *major*, Ch rept, Medio-Europ.-Caucas. - Dune storiche di Donada, dune storiche di Volto, dune di Rosolina Mare, dintorni della pineta di Cassella, dintorni di un rudere lungo il Po presso Villaregia, sponda del Po presso Pila, incolto a Pisana, ecc.. Sporadica.

ASCLEPIADACEAE

Vincetoxicum hirundinaria Medik. subsp. *hirundinaria*, H scap, Eurasiat. - Boscaglie termofile sulle dune storiche interne e sulle dune litoranee. Frequente localmente.

RUBIACEAE

Sherardia arvensis L., T scap, Euri-Medit. divenuta Subcosmop. - Prati asciutti, luoghi erbosi nei coltivi, argini erbosi, chiarie nelle boscaglie termofile. Comune.

Asperula cynanchica L., H scap, Euri-Medit. - Margini delle boscaglie e delle leccete, radure assolate: dune di Porto Caleri, dune di Rosolina Mare, dune storiche di Rosolina, dune storiche di Donada, dune storiche di Volto. Frequente localmente.

Galium palustre L. subsp. *palustre*, H scap, Europeo-W-Asiatica - Sponde, paludi, pozze permanenti, prati igrofili, alvei di fossi con acque basse. Frequente.

Galium palustre subsp. *elongatum* (Presl) Lange, H scap, Euri-Medit. - Sponde, alvei di fossi con acque basse, boschi igrofili. Sporadica, ma localmente diffusa.

Galium verum L. subsp. *verum*, H scap, Eurasiat. - Argini erbosi, prati, frammenti di prato. Frequente.

Galium mollugo L. subsp. *mollugo*, H scap, Euri-Medit. - Sponde erbose, incolti umidi, prati e frammenti di prato umidi. Comune.

Galium mollugo L. subsp. *erectum* Syme, H scap, Eurasiat. - Incolti a Grignella e dintorni, incolti a Volto, argini presso Ca' Tron di Cavarzere, golena dell'Adige presso Cavarzere, margini della boscaglia sull'argine del Canal Bianco a Baricetta, ecc.. Sporadica.

Galium aparine L., T scap, Eurasiat. - Incolti, siepi, coltivi, luoghi ruderali, boscaglie, sponde alberate. Comune.

Galium parisiense L., T scap, Euri-Medit. - Fessure dei "murazzi" del Canal Bianco ad Adria (copiosa in loco). Molto rara.

Galium murale (L.) All., T scap, Steno-Medit. - Parcheggio presso la spiaggia di

Boccasette. Rarissima.

Cruciata laevipes Opiz, H scap, Eurasiat. - Margine di una siepe ad Adria. Rarissima.

Rubia peregrina L. s.l, P lian, Steno-Medit.-Macarones. - Boschi e cespuglieti termofili sulle dune litoranee e sulle dune storiche interne, argini delle valli. Comune localmente.

CONVOLVULACEAE

Cuscuta scandens Brot. subsp. *cesatiana* (Bertol.) Greuter et Burdet, T par, Nordamer. - Parassita su varie specie erbacee. Comune.

Cuscuta campestris Yunck., T par, Nordamer. - Parassita su leguminose. Sporadica.

Cuscuta europaea L., T par, Paleotemp. - Parassita su *Urtica dioica*: golene del Po di Gnocca e del Po di Goro (Auct.), Porto Caleri (S. Scortegagna). Rara.

Cuscuta epithymum (L.) L. subsp. *epithymum*, T par, Eurasiat.-Temper. - Parassita su *Medicago sativa*: sponda del Canale di Loreo lungo la strada per Ca' Negra, sponda della Sacca degli Scardovari/Bottonera presso S.Giulia, campi di erba medica alla base del PO a Contarina (copiosissima in loco), argine del Po di Goro tra Ariano nel Polesine e S. Basilio (molto copiosa e diffusa in loco). Poco frequente, ma localmente diffusa.

Dichondra micrantha Urban, G rhiz, coltivata - Incolti a Ca' Cappello, incolti a Piano, margini di vie a Bagatella, incolti a Grillara, frammenti di prato all'Isola di Albarella, margini di vie a Baricetta, zona erbosa alla Valle Ripiego, margini di vie a Porto Levante. Inselvaticchita.

Calystegia soldanella (L.) R. Br., G rhiz, Cosmop.-litorale - Spiagge, primi tratti di duna, suoli sabbiosi dei bordi lagunari: Rosolina Mare, Porto Caleri, Scano di Boccasette/Palo, Scano Gallo, Scano di Barricata, Scano del Bastimento, Scano Boa, Scano Cavallari, margine della strada delle valli presso Porto Levante, bordo della Sacca del Canarin, Scano della Sacca degli Scardovari, ecc.. Localmente comune.

Calystegia sepium (L.) R. Br. subsp. *sepium*, H scand, Paleotemp. - Siepi, boschi e impianti arborei golenali, canneti, sponde. Comune.

Convolvulus arvensis L., G rhiz, Paleotemp. divenuta Cosmop. - Coltivi, incolti, prati e frammenti di prato, argini, luoghi ruderali. Comunissima.

Ipomaea purpurea Roth, T scap, coltivata, - Incolti e margini di vie a Papozze. Subspontanea.

HYDROPHYLLACEAE

Phacelia tanacetifolia Benth., T scap, coltivata - Incolti e coltivi a Ca' Morosini. Subspontanea.

BORAGINACEAE

Heliotropium europaeum L., T scap, Euri-Medit-Turan. - Coltivi, incolti: campi di frumento a Bellombra, campi di frumento a Ca' Tiepolo. Rara.

Lithospermum officinale L., H scap, Eurosib. - Margini della Duna Nichetti a S.Basilio, incolto sabbioso ad Albarella. Molto rara.

Buglossoides arvensis (L.) I.M. Johnst., T scap, Euri-Medit. - Incolti, coltivi, argini, luoghi ruderali. Comune.

- Buglossoides incrassata* (L.) I.M. Johnst. subsp. *leithneri* (Heldr.) Zippel et Clermont, T scap, Medit.-Mont. - Retroduna sabbiosi, incolti (S. Scortegagna). Rara, ma forse solo poco osservata.
- Echium vulgare* L. s.l., H bienn, Europ. - Incolti sabbiosi, argini delle valli, margini di vie. Frequente.
- Echium plantagineum* L., T scap/H bienn, Euri-Medit. - Incolti sabbiosi a Ca' Morosini. Rarissima.
- Symphytum officinale* L. subsp. *officinale*, H scap, Europ.-Caucas. - Sponde, bassure con umidità costante, boschi golenali, prati igrofili. Comune.
- Symphytum bulbosum* K.F. Schimp., G rhiz, SE-Europ. - Siepi, sponde: sponda del Po di Gnocca presso Polesinino, dune di Grillara. Rara e localizzata.
- Anchusa officinalis* L., H scap, Pontica - Argini erbosi, scarpate stradali erbose, incolti: Contarina, Taglio di Po, Donada, Ca' Cappello, Boccasette, Porto Levante, Grillara/Rosada, S.Basilio, Rivà, Donzella. Frequente localmente.
- Borago officinalis* L., T scap, Euri-Medit. - Incolti sabbiosi a Ca' Morosini. Rarissima.
- Myosotis arvensis* (L.) Hill. subsp. *arvensis*, T scap, Europ.-W-Asiat. - Incolti, coltivati, argini erbosi, bordi di vie. Frequente.
- Myosotis ramosissima* Rochel ex Schult. subsp. *ramosissima*, T scap, Europ.-W-Asiat. - Argini erbosi, dune, scarpate stradali e ferroviarie erbose, incolti, coltivati. Comune.
- Myosotis discolor* Pers. subsp. *discolor*, T scap, Medit.-Atl. (Euri-) - PIVA, SCORTEGAGNA (1993).
- Myosotis scorpioides* L. subsp. *scorpioides*, H scap, Europ.-W-Asiat. - Primi tratti di sponda, prati igrofili. Frequente.

VERBENACEAE

- Clerodendrum trichotomum* Thunb., P caesp, coltivata - Sponda del Po di Pila presso Pila, argine dell'Adigetto a Grignella, scarpata stradale tra Grignella e Forcarigoli, incolto presso un rudere lungo Via Campo ad Adria, incolti presso un rudere alla base del Po in zona Volta Grimana a Loreo, ecc.. Inselvaticita.
- Clerodendrum bungei* Steud., P caesp, coltivata - Propagata da vicine colture a Crociara.
- Verbena officinalis* L., H scap, Paleotemp. divenuta Cosmop. - Incolti, prati e frammenti di prato, siepi, coltivati, luoghi ruderali. Comune.

LABIATAE

- Ajuga reptans* L., H rept, Europ.-Caucas. - Incolti, siepi, frammenti di prato, luoghi ruderali, coltivati. Comune.
- Ajuga chamaeptytis* L. subsp. *chamaeptytis*, T scap, Euri-Medit. - Incolti aridi, luoghi sabbiosi, dune: Rivà, Ca' Morosini, Volto, Rosolina Mare, dune storiche di Rosada, Duna Gozzi, argine sabbioso tra la Valle Ca' Zulian e la Valle S. Carlo nei pressi del porto di Pila, residui di dune tra la Valle Sacchetta e la Valle Canocchione, ecc.. Sporadica.
- Teucrium chamaedrys* L. subsp. *chamaedrys*, Ch suffr, Euri-Medit. - Luoghi erbosi

assolati, boscaglie termofile: dune storiche interne e dune consolidate litoranee, argine del Po di Levante, argine dell'Adige a monte di Cavarzere, argini delle valli. Frequente e localmente comune.

Teucrium polium L. subsp. *polium*, Ch suffr, Steno-Medit. - Luoghi aperti soleggiati sui suoli consolidati delle dune litoranee e sulle dune storiche interne: Rosolina Mare, Porto Caleri, S.Basilio, Rosada/Grillara, Monti, Piano, Rivà, Volto, Rosolina, Donada; presente anche sull'argine della strada delle valli di Rosolina. Comune localmente.

Scutellaria galericulata L., G rhiz, Circumbor. - Sponde, canneti, prati igrofilo: Canal Bianco ad Adria, Canale di Loreo, fossi a Chiesazza di Cavarzere, fossi presso S.Basilio, risaie presso Ca' Vendramin, Po di Tolle a Scardovari, fossi a Cavanella Po, Idrovora Mazzorno, ecc.. Frequente.

Galeopsis angustifolia Hoffm. subsp. *angustifolia*, T scap, Subatl. - BENETTI, MARCHIORI (1995).

Lamium album L., H scap, Eurasiat.-Temper. - Siepi, sponde, incolti, luoghi ruderali, margini erbosi di vie. Rara.

Lamium purpureum L., T scap, Eurasiat. - Luoghi ruderali, margini di vie, coltivi, incolti. Comune.

Lamium amplexicaule L., T scap, Paleotemp. - Luoghi ruderali, coltivi, siepi, incolti. Comune.

Ballota nigra L. subsp. *meridionalis* (Bég.) Bég., H scap, Euri-Medit. - Incolti, sponde, siepi, margini di vie. Frequente.

Stachys palustris L., H scap, Circumbor. - Sponde, zone paludose, alvei di fossi con acque molto basse. Frequente.

Stachys recta L. subsp. *subcrenata* (Vis.) Briq., H scap, Orof.-N-Medit. - Argini sabbiosi delle valli, frammenti di prato arido e margini della boscaglia sulle dune storiche interne e sulle dune litoranee. Frequente.

Stachys recta L. subsp. *recta*, H scap, E-Medit.-Mont. - BENETTI, MARCHIORI (1995).

Nepeta cataria L., H scap, E-Medit.-Tur. - Incolti sabbiosi presso la Duna Nichetti a S.Basilio. Rarissima.

Glechoma hederacea L., H rept, Circumbor. - Argini, bordi di vie, incolti. Comune.

Prunella laciniata (L.) L., H scap, Euri-Medit. - Margini della boscaglia e spazi radi ai margini della boscaglia sulle dune storiche di Ariano nel Polesine e sulle dune di Rosolina Mare. Rara.

Prunella vulgaris L., H scap, Circumbor. - Coltivi, incolti, prati e frammenti di prato. Frequente.

Melissa officinalis L. subsp. *officinalis*, H scap, W-Asiat. divenuta Euri-Medit. - Incolto presso il cimitero di Canton Basso/Baricetta. Rarissima.

Satureja hortensis L., T scap, coltivata - Incolti, margini di vie, vicinanze di orti e giardini: margini di vie a Loreo, margini di vie a Ca' Tiepolo, margini di vie a Taglio di Po, cimitero di Ca' Venier. Spontanea.

Calamintha nepeta (L.) Savi subsp. *nepeta*, H scap (Ch suffr), Medit.-Mont.-(Euro) - Incolti, margini erbosi di vie, argini. Frequente.

Clinopodium vulgare subsp. *vulgare* L., H scap, Circumbor. - Prati, sponde e argini erbosi, incolti, zone erbose nei coltivi, margini erbosi di vie. Frequente.

- Origanum vulgare*** L. subsp. *vulgare*, H scap, Eurasiat. - Pietraia dell'argine della Valle del Moraro. Rarissima.
- Thymus glabrescens*** Willd. subsp. *decipiens* (Heinr. Braun) Domin, Ch rept, SE-Europ.-Sudsib. - Margini della boscaglia a Rosolina Mare, argine della strada delle valli di Rosolina. Molto rara.
- Thymus pulegioides*** L. s.l., Ch rept, Eurasiat. - Argine erboso dell'Adige a monte di Cavarzere (copiosa in loco). Rara e localizzata.
- Lycopus europaeus*** L. subsp. *europaeus*, H scap (l rad.), Paleotemp. divenuta Circumbor. - Sponde, zone paludose, prati igrofili, golene. Frequente.
- Lycopus exaltatus*** Ehrh., H scap, Eurosib. - Sponda del Po a Contarina presso lo zuccherificio. Molto rara. Presente anche nella golena del Po a Guarda Veneta e a Polesella.
- Mentha pulegium*** L. subsp. *pulegium*, H scap, Euri-Medit. divenuta Subcosmop. - Golena del Po a Panarella, golena del Po di Goro presso S.Basilio. Molto rara. Presente anche nella golena del Po a Polesella.
- Mentha arvensis*** L., H scap, Circumbor. - Coltivi con suolo umido e sponde dei fossi in zona Volta Grimana a Contarina (diffusa in loco), prati umidi alla base del Po di Gnocca presso Oca Marina, sponde di collettori campestri a S.Giorgio. Poco frequente.
- Mentha aquatica*** L. subsp. *aquatica*, H scap, Paleotemp. divenuta Subcosmop. - Primi tratti di sponda, acque basse, canneti, zone paludose, prati igrofili. Frequente e localmente diffusa.
- Mentha suaveolens*** Ehrh. subsp. *suaveolens*, H scap, Euri-Medit. - Incolti, luoghi ruderali, sponde: margini di vie a Ca' Morosini, area della ferrovia a Rosolina, sponda del Canal Bianco ad Adria, ecc... Sporadica.
- Mentha longifolia*** (L.) Huds., H scap, Paleotemp. - Incolti, sponde, argini, prati umidi: margini di vie a Ca' Morosini, sponde di fossi a Mazzorno Sinistro, sponda del Canal Bianco ad Adria, sponde a Cavanella Po, argine del Canale di Loreo presso Loreo, sistema dunoso tra Rivà e S. Basilio (copiosissima in loco), argine del Po a Contarina, argine dell'Adige a monte di Cavarzere (copiosa in loco), golena dell'Adige a valle di Cavarzere, ecc.. Sporadica, ma, talvolta, localmente diffusa.
- Mentha x verticillata*** L. - Prati umidi a S. Maria in Punta, Ariano nel Polesine (S. Scortegagna) sponde di fossi a Villaregia.
- Mentha spicata*** L., H scap, Euri-Medit. - Margini erbosi di vie, zone erbose umide nelle vicinanze di orti, sponde: sponda del Canal Bianco ad Adria, sponda a Loreo, golena del Po a Bottrighe, margine della strada provinciale per Cavarzere presso Ca' Briani, ecc.. Sporadica.
- Rosmarinus officinalis*** L., NP, coltivata - Muro di un rudere presso Piano. Inselvaticata.
- Salvia pratensis*** L. subsp. *pratensis*, H scap, Euri-Medit. - Prati e frammenti di prato, margini erbosi di vie, incolti, argini erbosi. Comune.
- Salvia verbenaca*** L., H scap, Medit.-Atl. - Argini erbosi, margini erbosi di vie: Bacucco, strada delle valli di Rosolina, argini delle valli tra Porto Levante e Ca' Zuliani, argine della Valle Ca' Pasta, argine della Valle del Moraro, argini del Canal Bianco ad Adria, argine sinistro del Canal Bianco a Baricetta, argine sinistro del Po di

Maistra, argine della Valle Canocchione, argine sinistro del Po di Tolle, ecc.. Frequente e localmente diffusa.

SOLANACEAE

Lycium europaeum L., NP, coltivata - Sponde dei canali interni della Valle Passarella. Inselvatichita.

Lycium chinense Mill., NP, coltivata - Dune e siepi presso la spiaggia dell'Isola di Albarella. Inselvatichita.

Physalis alkekengi L., H caesp, Eurasiat. - Sponda dell'Adigetto presso Grignella, sponda di un canale vicino allo Scolo Botta presso Ca' Tron di Cavarzere, sponda del collettore del Canal Bianco nei pressi della Biconca di Volta Grimana, sponda alberata a Ca' Briani di Cavarzere, Golena del Po a Cavanella Po, ecc.. Sporadica.

Solanum nigrum L., T scap, Cosmop. - Incolti, coltivi, siepi, luoghi ruderali, margini boschivi. Comune.

Solanum villosum Mill. subsp. *alatum* (Moench) Edmonds, T scap, Euri-Medit. - Incolti nei pressi di Donzella, incolti a Cavarzere. Rara.

Solanum dulcamara L., NP, Paleotemp. - Sponde, canneti, boschi di golena e di aree paludose. Frequente.

Solanum lycopersicum L., T scap, Centro e Sudamer. - Golena del Po a Papozze, golena del Po a Corbola, argine della Valle Ripiego presso la strada Ca' Zuliani-Boccasette, golena del Po di Goro tra S.Maria in Punta e Ariano nel Polesine, ecc.. Avventizia.

Solanum chenopodioides Lam., H caesp, Sudamer. - Incolti su suoli solitamente sabbiosi: Scano di Boccasette/Palo, Scano Cavallari, Scano Barricata, zona spondicola della Laguna Caleri a Porto Caleri, argine della Laguna del Barbamarco a Pila (Auct.), sponde vallive lungo la strada per la spiaggia di Boccasette (R. Masin, M.Villani) ecc.. Localmente diffusa nella zona litoranea.

Datura stramonium L. subsp. *stramonium*, T scap, Amer. divenuta Cosmop. - Campi a riposo, golene, incolti. Frequente.

Datura innoxia Mill., T scap, coltivata - Incolti, vicinanze di giardini: Volto, zona Norge a Rosolina, Rosolina Mare, Pisana, Loreo, sponda del Canal Bianco ad Adria. Subspontanea.

Petunia hybrida Vilm., T scap, coltivata - Marciapiedi, incolti, bordi di vie: Ca' Tiepolo, Tolle, Rosolina, Volto, Ca' Morosini, S.Giulia, Adria, Baricetta, Scardovari, Pila, Polesine Camerini, Oca Marina. Subspontanea.

BUDDLEJACEAE

Buddleja davidii Franch., P caesp, Cina - Golena del Po presso Corbola, sponda dell'Adige a Ca' Morosini, incolto in una discarica di inerti presso la Biconca di Volta Grimana a Loreo, incolto a Rosolina Mare in zona il Moro, sponda del Po di Pila presso Pila, golena del Po di Gnocca presso S.Giulia, margine della strada dietro la Centrale di Polesine Camerini, argine della strada delle valli di Rosolina. Poco frequente.

SCROPHULARIACEAE

- Lindernia anagallidea*** (Michx.) Pennell, P scap, Nordamer. - Aree golenali prima sommerse e poi fangose e progressivamente disseccanti: golena del Po a Contarina, Golena Tripoli presso Ca' Tiepolo, golena del Po a Panarella, golena del Po di Gnocca a Pisana, golena del Po a Taglio di Po, golena del Po a Contarina, golena del Po di Gnocca a Donzella, golena del Po a Cavanella Po e a Bottrighe, golena del Po a Papozze, Golena Ca' Zen presso Taglio di Po, Volta Vaccari nel Po di Pila, golena del Po di Tolle presso Ca' Dolfin, ecc.. Frequente e localmente presente copiosissima.
- Verbascum phlomoides*** L., H bienn, Euri-Medit. - Incolti, prati aridi, ambienti ruderali, argini dei rami fluviali, argini delle valli, margini di vie. Comune.
- Verbascum thapsus*** L. subsp. *thapsus*, H bienn, Europ.-Caucas. - Sponda di un fosso e margine della strada a Crocerone, margini della strada a Ca' Tron, incolti presso il vecchio campanile alla base dell'argine del Po di Goro a Rivà, incolto lungo le vie del borgo a Polesine Camerini (ovunque presente con pochi individui). Molto rara.
- Verbascum lychnitis*** L., H bienn, Europ.-Caucas. - Incolti presso la strada lungo la barena di fianco alla Centrale di Polesine Camerini (copiosa in loco). Molto rara.
- Verbascum sinuatum*** L., H bienn, Euri-Medit. - Suoli sabbiosi. Comune.
- Verbascum chaixii*** Vill. s.l., H scap, Europ.-W-Asiat. - Margini della boscaglia presso Porto Caleri. Molto rara.
- Verbascum blattaria*** L., H bienn (T scap), Paleotemp. divenuta Cosmop. - Incolti presso la strada lungo la barena di fianco alla Centrale di Polesine Camerini (copiosa in loco).
- Scrophularia nodosa*** L., H scap, Circumbor. - Sponde, golene: zona Idrovora Ancillo a Ca' Morosini, Ca' Tiepolo, Volto, Adige presso Volto, ecc.. Sporadica.
- Scrophularia umbrosa*** Dumort. subsp. *umbrosa*, H scap, Eurasiat. - Sponda dell'Adige presso Rosolina Mare, zona umida alla base del Po presso l'Isola del Balùtin a Corbola. Molto rara.
- Scrophularia canina*** s.l., H scap, Euri-Medit. - Incolti aridi sabbiosi all'Isola di Albarella, ghiaie compatte in una discarica di inerti presso la Biconca di Volta Grimana a Loreo, suoli sabbiosi all'Oasi di Panarella. Molto rara.
- Antirrhinum majus*** L. subsp. *majus*, Ch frut, coltivata - Muro lungo la strada dell'argine a S.Maria in Punta, bordi di vie a S.Giulia, bordi di vie a Scardovari, muro ad Adria, crepe dei marciapiedi a Pila, crepe dei marciapiedi a Ca' Tiepolo, ecc.. Subspontanea.
- Chaenorhinum minus*** (L.) Lange subsp. *minus*, T scap, Euri-Medit. - Luoghi ruderali, incolti, selciati, margini di vie. Sporadica.
- Chaenorhinum minus*** (L.) Lange subsp. *litorale* (Willd.) Hayek., T scap, Euri-Medit. - Incolti al margine della strada del centro a S.Giulia. Molto rara.
- Linaria vulgaris*** Mill. subsp. *vulgaris*, H scap, Eurasiat. - Incolti, margini erbosi di vie, argini, sponde, zone erbose nei coltivi. Comune.
- Cymbalaria muralis*** Gaertn., B. Mey et Scherb. subsp. *muralis*, H scap/Ch rept, S-Europ. divenuta Subcomop. - Struttura muraria di un ponte presso l'Idrovora di Cavanella Po. Molto rara.
- Kickxia commutata*** (Bernh.) Fritschs, H rept, Steno-Medit. - Argini interni alla Valle

- Bagliona e alla Valle Canocchione presso Porto Levante. Molto rara.
- Kickxia elatine* (L.) Dumort., T scap, Euri-Medit. - Incolti, coltivi, luoghi ruderali. Comune.
- Kickxia spuria* (L.) Dumort., T scap, Euri-Asiat. - Margini di coltivi su suolo pesante presso Mazzorno Sinistro, coltivi con suolo pesante tra Ca' Cappellino e Villaregia, coltivi con suolo pesante alla base del Po in zona Volta Grimana a Contarina, coltivi con suolo pesante alla base del Po in zona Volta Grimana a Loreo, incolto sabbioso alla base del Po di Goro tra Ariano nel Polesine e S.Basilio. Poco frequente.
- Veronica serpyllifolia* L. subsp. *serpyllifolia*, H rept, Circumbor. divenuta Subcosmop. - Prati, aiuole, coltivi, argini erbosi: area del Museo di Ca' Vendramin, aiuole a Donada, argine del Po di Gnocca a Oca Marina, ecc.. Sporadica.
- Veronica arvensis* L., T scap, Subcosmop. - Coltivi, incolti, argini, frammenti di prato, luoghi ruderali. Comunissima.
- Veronica polita* Fr., T scap, Subcosmop. - Muro a Cavarzere, tetto di un rudere a Ca' Briani di Cavarzere, muro ad Adria.
- Veronica persica* Poiret., T scap, W-Asiat. divenuta Subcosmop. - Coltivi, incolti bordi di vie, argini, sponde, luoghi ruderali. Comunissima.
- Veronica filiformis* Sm., H. rept, Caucas.-E-Euxin., divenuta W e C-Europ. - BENETTI, MARCHIORI (1995).
- Veronica hederifolia* L. subsp. *hederifolia*, T scap, Eurasiat. - Boschi, coltivi, parchi, golene, luoghi ruderali, incolti. Comunissima.
- Veronica peregrina* L., T scap, Amer. - Fanghiglie spondicole e golenali, incolti, suoli fangosi, orti: fosso a Piano, golena del Po a Corbola, S.Maria in Punta, Mazzorno Sinistro, argine del Po di Gnocca presso Polesinino. ecc.. Frequente.
- Veronica chamaedrys* L. subsp. *chamaedrys*, H scap, Eurosib. - Margini erbosi di vie, incolti, zone erbose nei coltivi, sponde erbose. Sporadica.
- Veronica anagallis-aquatica* L., H scap (T scap), Cosmop. - Acque basse lentamente fluenti, sorgenti, primi tratti di sponda: S.Maria in Punta, S.Basilio, Ariano nel Polesine, zona Museo di Ca' Vendramin, Adria, Volto, golene del Po e dell'Adige, Rosolina, Mazzorno Sinistro, Baricetta, Corcrev , ecc.. Frequente.
- Veronica anagalloides* Guss., Tscap, Eurimedit. - Golena del Po a Mazzorno Sinistro.
- Veronica catenata* Pennell, I-H (T scap), Circumbor. - Alveo fangoso di un fosso a Piano, alvei fangosi di fossi a Pisana, zone fangose nella golena del Po a Corbola, fanghi di riporto sull'argine del Po di Gnocca presso Polesinino, fossi presso Ca' Venier, zone fangose nella golena dell'Adige presso Cavarzere. Sporadica.
- Veronica beccabunga* L., H rept, Eurasiat. - Alvei di fossi con acqua bassa corrente alla base del Po in zona Volta Grimana a Loreo (diffusa in loco). Molto rara.
- Odontites luteus* (L.) Clairv., T scap, Euri-Medit. - Dune storiche di Ariano nel Polesine. Rara.
- Odontites vulgaris* Moench subsp. *vulgaris*, T scap, Eurasiat. - Retroduna a Porto Caleri, incolto sabbioso all'ex zuccherificio di Ca' Venier, incolto presso un rudere alla base del Po presso Volta Grimana a Contarina. Molto rara.
- Parentucellia latifolia* (L.) Caruel, T scap, Euri-Medit. - Zone sabbiose soleggiate: dintorni del depuratore a Rosolina Mare, Porto Caleri, Isola di Albarella, argini

della Valle del Moraro e della Valle Canocchione (diffusissima in loco), argine delle valli di Rosolina. Frequente localmente.

OROBANACEAE

Orobanche artemisiae-campestris Gaudin, T par, Euri-Medit. - Parassita su *Artemisia campestris*: dune storiche di Rosolina, dune storiche di Volto, dune storiche di Donada, sponda sabbiosa arida del Canale Po di Brondolo presso il Ponte di Sacco, residui di dune tra la Valle Sacchetta e la Valle Canocchione, dune storiche di Ariano nel Polesine. Frequente localmente.

Orobanche minor Sm., T par, Paleotemp. divenuta Subcosmop. - Parassita su compositi sulle dune di Porto Caleri e di Rosolina Mare. Molto rara.

BIGNONIACEAE

Tecoma radicans (L.) Juss., T lian, coltivata - Incolto a Mazzorno Sinistro, sponda del Po di Levante in zona Pilastro, ruderi in zona Volta Grimana a Loreo, golena del Po a S.Maria in Punta, sponde presso una vecchia idrovora a Piantamelon, incolti presso dei ruderi su una duna a Monti, sponda di un fosso a Bagatella, ecc.. Inselvatichita.

Paulownia tomentosa (Thunb.) Steud., P scap, E-Asiat. - Argine della Sacca degli Scardovari tra Scardovari e Barricata, Barricata (presente in loco con numerosi individui), sponda del Po di Gnocca tra Polesinino e Gorino Sullam, sponda del Po a valle di Mazzorno Destro, sponda dello Scolo Botta presso Baggolina. Rara.

LENTIBULARIACEAE

Utricularia australis R. Br., I nat, Europ. - Acque ferme: risaie di Ca' Mello, risaie di Gnocca, risaie di Scardovari, risaie presso l'Idrovora di Ca' Vendramin, stagno alle dune storiche di Rosada ad Ariano nel Polesine. Diffusa localmente.

PLANTAGINACEAE

Plantago major L. subsp. *major*, H ros, Eurasiat. divenuta Subcosmop. - Prati e frammenti di prato coltivi, luoghi ruderali, incolti. Comune.

Plantago major L. subsp. *winteri* (Wirtg. ex Geisenh.) W. Ludw., H ros, Eurasiat. divenuta Subcosmop. - Suoli prelitoranei o litoranei in particolare subsalsi. Sporadica, ma localmente frequente.

Plantago major L. subsp. *pleiosperma* Pilg., H ros, Eurasiat. divenuta Subcosmop. - Golena del Po a Bottrighe, pozze lungo i coltivi a Cavarzere.

Plantago cornuti Gouan, H ros, Centro-Asiat.-N-Medit. - Zona salmastra al limite del litorale lagunare a Porto Caleri (presente in un piccolo numeri di individui). Rarissima.

Plantago coronopus L. subsp. *coronopus*, T scap/H bienn/H ros, Euri-Medit. - Suoli sabbiosi o limoso sabbiosi, soprattutto salsi. Frequente e localmente molto diffusa.

Plantago crassifolia Forssk., H ros, Steno-Medit. - Zona salmastra al limite del litorale lagunare a Porto Caleri (copiosa in loco). Rarissima.

Plantago lanceolata L., H ros, Eurasiat. divenuta Cosmop. - Prati, coltivi, dune, margini di boscaglie, luoghi ruderali, incolti. Comune. Sui suoli aridi delle dune

storiche interne e su quelli delle dune litoranee è diffusa l'entità definita quale *P. lanceolata* L. var. *sphaerostachya* Mert. et Koch (incl. var. *dubia* Vahlemb.).

Plantago arenaria Waldst. et. Kit., T scap, SE-Europ. - Suoli sabbiosi aridi anche salsi: dune storiche di Rosolina, dune storiche di S.Basilio, dune storiche di Donada, dune storiche di Rosada/Grillara, argine della Sacca del Canarin a Polesine Camerini, sistema dunoso storico tra Rivà e S. Basilio, strada delle valli a Porto Levante, argine della Laguna del Barbamarco a Pila, dune storiche di Monti, argine del Po presso Corbola, dune storiche di Rivà, espansione dell'argine del Po di Goro presso Ca' Vendramin, argine della Sacca degli Scardovari/Bottonera, ecc.. Frequente o comune localmente.

CAPRIFOLIACEAE

Sambucus ebulus L., G rhiz, Euri-Medit. - Siepi, incolti umidi, argini, sponde. Frequente.

Sambucus nigra L., P caesp, Europ.-Caucas. - Siepi, sponde, boschi golenali. Comune.

Viburnum lantana L., P caesp, S-Europ. (Subpontica) - Boscaglia e margini della pineta a Rosolina Mare e a Porto Caleri. Localmente diffusa.

Viburnum opulus L., P caesp, coltivata - Sponde di stagni alle dune di Rosada/Grillara. Gli individui presenti sono stati messi a dimora durante le attività di sistemazione delle dune.

Lonicera japonica Thunb., P lian, Giappone - Siepi, incolti, sponde alberate, margini di boschi. Frequente.

Lonicera etrusca Santi, P lian (P caesp), Euri-Medit. - Margini della lecceta a Rosolina Mare e a Porto Caleri, argine della Valle del Moraro, cespuglieti termofili all'Isola di Albarella, margine della pineta alla Valle Bagliona. Diffusa localmente.

VALERIANACEAE

Valerianella dentata (L.) Pollich, T scap, Submedit.-Subatl. - Campi di grano a Corcrevè, argine delle valli di Rosolina, dune di Volto, dune storiche di Rosolina, ecc.. Sporadica ma localmente diffusa.

Valerianella locusta (L.) Laterrade, T scap, Euri-Medit. - Coltivi, incolti, luoghi ruderali, argini, prati magri. Frequente.

Valerianella carinata Loisel, T scap, Euri-Medit. - Incolti sabbiosi, argini, prati magri. Frequente.

Valeriana dioica L., H scap, Subalt. - Aree impaludate: zona Porto Fossone a Rosolina Mare, ontaneta presso la Valle Morosina (copiosa in loco). Rara e localizzata.

Valeriana officinalis L., H scap, Europ. - Prati igrofili, depressioni umide, sponde. Sporadica.

Centranthus ruber (L.) D.C. subsp. *ruber*, Ch suffr, coltivata - Fessure dei marciapiedi lungo le vie di Volto, fessure dell'asfalto delle vie e dei marciapiedi a Ca' Tiepolo. Propagata a partire da vicine colture.

DIPSACACEAE

Cephalaria transsylvanica (L.) Schrader, T scap, SE-Europ.-Caucas. - Bordo della strada della Sacca del Canarin a Polesine Camerini, argine del Po di Gnocca tra Ivica e S.Giulia (copiosa in loco). Rara.

- Dipsacus fullonum* L., H bienn, T scap, Euri-Medit. - Sponde, alvei di rigagnoli, depressioni con umidità costante. Frequente.
- Knautia arvensis* (L.) Coult., H scap/H bienn, Eurasiat. - Argine del Po di Goro presso S.Basilio, argine dell'Adige a monte di Cavarzere (copiosa in loco). Rara.
- Lomelosia argentea* (L.) Greuter et Burdet, H bienn (H scap), S-Europ.-S-Siber. - Suoli sabbiosi aridi: dune storiche interne, dune litoranee, argini sabbiosi delle valli e residui di dune presso Porto Levante e presso Rosolina, prato arido lungo il Po di Goro presso Ca' Vendramin. Localmente comune.
- Scabiosa triandra* L., H scap, S-Europ. - Frammenti di prato arido, margini erbosi di vie, margini delle leccete sulle dune, zone erbose di argini. Frequente. Si ritiene, per verifiche fatte in loco, che le segnalazioni per *Scabiosa columbaria* L. s.l., apparse in: BENETTI, MARCHIORI (1995), per Rosolina Mare vadano ricondotte a quest'ultima specie.

CAMPANULACEAE

- Legousia speculum-veneris* (L.) Chaix, T scap, Euri-Medit. - Campo di frumento a Loreo, campo di frumento a Panarella, campo di frumento nei pressi dell'Idrovora Mazzorno Sinistro, campi di frumento a Ca' Negra, campo di frumento in zona idrovora Ca' Venier presso S.Giorgio, margini di coltivi e sponde al Vallone di Loreo presso Tornova (copiosissima in loco), incolto a Curicchi. Incostante e legata al tipo di pratiche agricole che vengono effettuate.
- Campanula rapunculus* L., H bienn, Paleotemp. - Margini della lecceta e della bosaglia a Rosolina Mare e a Porto Caleri. Localizzata ma diffusa in zona.

COMPOSITAE

- Eupatorium cannabinum* L. subsp. *cannabinum*, H scap, Paleotemp. - Frammenti di prato umido, sponde, depressioni periodicamente inondate. Frequente.
- Solidago canadensis* L., H scap, Nordamer. - Sponde, incolti umidi, boschi golenali, luoghi ruderali. Frequente e localmente diffusa.
- Solidago gigantea* s.l. Aiton, H scap, Nordamer. - Boschi golenali, sponde, luoghi ruderali, incolti umidi. Comune.
- Tripolium pannonicum* (Jacq.) Dobrocz. subsp. *tripolium* (L.) Greuter, H bien, Eurasiat. - Suoli salsi generalmente soggetti a marea, basse sponde dei canali vallivi, suoli salsi delle valli di bonifica. Frequente e localmente comune.
- Symphotrichum novae-angliae* (L.) G.L. Nelson, H scap, coltivata - Incolti erbosi soprattutto nei dintorni di giardini. Inselvaticita.
- Symphotrichum novi-belgii* (L.) G.L. Nelson, H scap, Nordamer. - Sponde, incolti umidi: localmente diffusa.
- Symphotrichum salignum* (Willd.) G.L. Nelson, H scap, Nordamer. - Incolti a Bottrighe.
- Symphotrichum lateriflorum* (L.) A. Löve et D. Löve, H scap, Nordamer. - Incolti e sponde ad Adria, a Loreo in zona Volta Grimana, a Cavanella Po, ecc.. Diffusa localmente.
- Symphotrichum squamatus* (Spreng.) G.L. Nelson, T scap/H scap, Neotrop. - Sponde, golene, incolti fangosi. Comune.

- Erigeron bonariensis* L., T scap, America trop. - Incolti sabbiosi nella zona litoranea, sabbie degli scanni (anche salse), vie di Adria, incolti a Pila e a Boccasette, ecc.. Comunissima localmente.
- Erigeron sumatrensis* Retz., T scap, America trop. - Incolti, coltivati, bordi di vie, terreni di riporto, luoghi ruderali. Comune.
- Erigeron canadensis* L., T scap, America Sett. divenuta Cosmop. - Incolti, coltivati, bordi di vie, terreni di riporto, luoghi ruderali. Comune.
- Erigeron annuus* (L.) Pers., T scap, Nordamer. - Incolti, margini di boschi, coltivati a riposo, margini di vie, prati, boschi golenali, luoghi ruderali. Frequente.
- Erigeron acris* L. subsp. *acris*, H scap/H bienn, Circumbor. - Margini boschivi a Rosolina Mare (diffusa in loco). Rara e localizzata.
- Eclipta prostrata* (L.) L., T scap, Nordamer. - Sponda del Po a Cavanella Po.
- Bellis perennis* L., H ros, Europ.-Caucas. divenuta Circumbor. - Giardini, aiuole, prati e frammenti di prato, incolti, luoghi ruderali. Comune.
- Laphangium luteoalbum* (L.) Tzvelev, T scap, Subcosmop. - Fosso di scolo delle dune storiche di Rosolina (osservata nel sito in un piccolo numero di individui). Rarissima. Presente anche nella golena del Po a Polesella.
- Gnaphalium uliginosum* L. subsp. *uliginosum*, T scap, Eurosib. - Zona fangosa nella golena del Po a Corbola (osservata nel sito in un piccolissimo numero di individui). Rarissima.
- Helichrisum italicum* (Roth) Don subsp. *italicum*, Ch suffr, S-Europ. - Margini della boscaglia termofila e spazi radi soleggiati sulle dune di Porto Caleri e di Rosolina Mare, margine della strada delle valli presso Porto Levante, cespuglieti termofili all'Isola di Albarella. Localmente frequente.
- Inula britannica*, L., H scap, Medieuropeo-W-Asiat. - Sponda del fosso che delimita l'area dell'Idrovora Santa Giustina a Botti Barbarighe, argine del Po a Mazzorno Sinistro. Molto rara.
- Inula conyzae* (Griess.) Meikle, H bienn (H scap), Medio-Europ.-W-Asiat. - Argine della strada delle valli a Rosolina, dune storiche di Donada. Rara.
- Limbarda crithmoides* (L.) Dumort. subsp. *crithmoides*, Ch suffr, SW-Europ. - Terreni salini e argini delle lagune e delle sacche soprattutto al limite della marea, primi tratti delle dune litoranee, argini dei canali interni delle valli e suoli salini delle stesse. Comune localmente.
- Dittrichia viscosa* (L.) Greuter s.l., H scap, Euri-Medit. - Argine della Sacca del Canarin, margini della pineta a Porto Caleri, scarpata della strada Cassella-Sacca degli Scardovari, argine della Sacca degli Scardovari, zona sabbiosa nella golena del Po presso Ariano nel Polesine, zona nord dello Scano Cavallari, sponda dell'Adige lungo la strada per Rosolina Mare, argine della Laguna del Barbamarco al confine con la Valle Ripiego, argine al ponte dell'Isola di Albarella, sponda di un fosso presso un'idrovora sul Po di Levante a valle di Ca' Cappello, ecc.. Sporadica.
- Dittrichia graveolens* (L.) Greuter, T scap, Medit.-Turan. - Mucchi consolidati di ghiaia in una discarica di inerti in zona Volta Grimana a Loreo.
- Pulicaria vulgaris* Gaertn., T scap, Paleotemp. - Golena del Po presso Panarella. Molto rara. Presente anche nella golena del Po presso Polesella.
- Pulicaria dysenterica* (L.) Bernh., H scap, Euri-Medit. - Alvei fangosi di fossi, depres-

- sioni fangose, prati igrofili, sponde. Frequente (nella zona litoranea e prelitoranea è diffuso il tipo definito: *P. uliginosa* Stev.).
- Bidens cernua*** L., T scap, Eurasiat. divenuta Circumbor. - Suoli spondicoli limoso sabbiosi: golena del Po di Gnocca a Donzella e a S. Giulia, golena del Po di Gnocca al Ponte per Ca' Tiepolo, golena del Po a Contarina, sponda del Po a Cavanella Po (copiosa in loco), fossi a Villaregia, ecc.. Sporadica.
- Bidens tripartita*** L. subsp. *tripartita*, T scap, Eurasiat. - Pozze permanenti, suoli fangosi al margine di coltivi, collettori campestri, golene fangose. Sporadica.
- Bidens frondosa*** L., T scap, Nordamer. - Ambienti ruderali, pozze permanenti, golene, suoli fangosi al margine di coltivi, collettori campestri. Comune.
- Bidens connata*** H.L. Mühl. ex Willd., T scap, Nordamer. - Suoli fangosi di sponda, emersioni alveali fangose. Sporadica.
- Bidens bipinnata*** L., T scap, Nordamer. - BENETTI, MARCHIORI (1995).
- Cosmos bipinnatus*** Cav., T scap, coltivata - Margini di vie a Polesine Camerini e a Mazzorno destro. Subspontanea.
- Rudbeckia hirta*** L., H bienn/H scap, coltivata - Margini di vie a Cà Morosini, margini di vie a Mazzorno Sinistro, margini di vie a Rosolina. Subspontanea.
- Helianthus annuus*** L., T scap, coltivata - Ponte sul Po e margini della Romea a Contarina, margini della Romea nei pressi di Ca' Cappello, incolti alla Valle Sacchetta, margini della strada a Donada, sponda di un fosso a Bagatella. Avventizia.
- Helianthus tuberosus*** L., G bulb, Nordamer. - Incolti, scarpate stradali, sponde. Frequente.
- Gazania rigens*** (L.) Gaertn., T scap, coltivata - Bordi di vie a S.Giulia, a Ca' Tiepolo e a Scardovari. Subspontanea.
- Zinnia elegans*** Jacq., T scap, coltivata - Margini di vie ad Adria e ad Ariano nel Polesine. Subspontanea.
- Ambrosia coronopifolia*** Torr. et A. Gray., G rhiz, Nordamer. - Dune e zone sabbiose presso il mare, zone golenali di foce, argini sabbiosi delle sacche e delle valli. Comune localmente. A questa entità, secondo indagini condotte dagli autori, vanno ricondotte le segnalazioni, per il Delta, di *A. maritima* L..
- Ambrosia artemisiifolia*** L., T scap, Nordamer. - Incolti solitamente sabbiosi, golene sabbiose: golena del Po a Corbola, zona sabbiosa nella golena del Po tra S.Maria in Punta e Ariano nel Polesine, golena del Po a Contarina, zone sabbiose all'Oasi di Panarella, prato arido lugo il Po di Goro presso Ca' Vendramin, S. Basilio, Rivà, ecc.. Frequente e localmente comune.
- Xanthium spinosum*** L., T scap, Sudamer. - Golena dell'Adige a valle di Cavarzere (copiosa in loco), golena dell'Adige a monte di Cavarzere (copiosa in loco). Rara. Presente, sempre nella golena dell'Adige, nei pressi di Pettorazza Grimani.
- Xanthium orientale*** L. subsp. *italicum* (Moretti) Greuter, T scap, S-Europ. - Incolti, spiagge, golene, dune, scanni, luoghi ruderali, coltivi. Comune.
- Galinsoga parviflora*** Cav., T scap, Sudamer. - Luoghi ruderali, orti, margini di vie, incolti: coltivi a Volto, orti a Rosolina, orti a Ca' Morosini, ecc.. Sporadica.
- Galinsoga ciliata*** (Raf.) S.F. Blake, T scap, Sudamer. - Luoghi ruderali, orti, incolti, seminativi. Frequente.
- Tagetes patula*** L., T scap, coltivata - Margini di vie, marciapiedi o selciati alla base

- di muri: Loreo, Adria, Volto, Rosolina, Ca' Tiepolo, Sabbioni, Scardovari, Tolle, ecc.. Subspontanea.
- Anthemis cotula** L., T scap, Euri-Medit. - Coltivi, incolti, terreni di riporto, margini erosi di vie: Bottrighe, Ca' Tiepolo, zona Cantieri Navali a Ca' Cappello, golena del Po a Corbola, Villaregia, Le Tombine, Maestrazza, S.Giorgio, Baricetta, Ca' Zuliani, Rivà, ecc.. Sporadica ma localmente presente copiosa.
- Cota tinctoria** (L.) J. Gay subsp. *tinctoria*, H bienn/Ch suffr, Centro-Europ.-Pontica - Incolti sabbiosi, margini sabbiosi di vie, margini di boscaglie termofile: incolti alla Valle Morosina, pietraie dell'argine della Valle del Moraro e della Valle Canocchione (copiosa in loco), argine della strada delle valli di Rosolina, incolti sabbiosi intorno alla Sacca del Canarin a Polesine Camerini (diffusa in loco), bordo della strada dell'argine all'Isola di Albarella, margini della lecceta a Rosolina Mare, bordo della strada per la spiaggia di Boccasette. Sporadica ma localmente presente copiosa.
- Anacyclus radiatus** Loisel. subsp. *radiatus*, T scap, Steno-Medit. - Zona sabbiosa di una ex duna nei pressi di Piano a Taglio di Po (presente con numerosi individui). Molto rara e localizzata.
- Anacyclus clavatus** (Desf.) Pers., T scap, Steno-Medit. - BENETTI, MARCHIORI (1995).
- Achillea roseoalba** Ehrend., H scap, Centro-Europ. - Prati e frammenti di prato, margini erbosi di boschi, luoghi ruderali, incolti, coltivi e argini erbosi. Comune.
- Achillea millefolium** L. s.l., H scap, Eurosib. - Prati e frammenti di prato, margini erbosi di boschi, luoghi ruderali, incolti, coltivi e argini erbosi. Comune.
- Achillea nobilis** L. s.l., H scap, S-Europ.-Sudsiber. - Argine della strada delle valli a Rosolina, argine della strada delle valli tra Porto Levante e Villaregia, argine della Valle Canocchione, argine della Valle del Moraro, argine della Valle Ca' Pasta, Sacca del Canarin, Barricata, ecc.. Frequente localmente.
- Matricaria chamomilla** L., T scap, SE-Asiat. divenuta Subcosmop. - Coltivi, incolti. Comunissima.
- Glebionis segetum** (L.) Fourr., T. scap, divenuta Euri-Medit. - BENETTI, MARCHIORI (1995).
- Glebionis coronaria** (L.) Spach, T scap, coltivata - Argine della Sacca del Canarin all'Isola di Polesine Camerini, incolti a Donada, margini di vie a Volto, incolto a Tolle, incolti a Rosolina, incolti lungo la via centrale a S.Giulia. Subspontanea.
- Coleostephus myconis** (L.) Cass. ex Rchb. f., T scap, coltivata - Bordi delle vie a Piano. Subspontanea.
- Tripleurospermum perforatum** (Merat) Lainz, T scap/H bienn, N-Europ. - Margini di un campo vicino al Po di Goro presso S.Basilio, incolto presso Cavanella Po. Molto rara.
- Leucanthemum vulgare** Lam., subsp. *vulgare*, H scap, Eurosib. - Prati e frammenti di prato, argini erbosi, coltivi, incolti. Frequente.
- Tanacetum vulgare** L., H scap, Eurasiat. - Argine del Po di Gnocca presso Ca' Tiepolo, argine del Po di Gnocca nei pressi di Pisana e di Oca Marina, margini della pineta a Rosolina Mare, argine del Po a Papozze, argine destro del Po a valle della Romea, scarpata della strada per Porto Levante nei pressi della Romea, golena dell'Adige presso Cavarzere, argine del Po a Mazzorno sinistro. Poco frequente.
- Artemisia vulgaris** L., H scap, Circumbor. - Incolti, coltivi, luoghi ruderali, argini, sponde. Comune.

- Artemisia verlotiorum* Lamotte, H scap/G rhiz, Asia orientale - Incolti, coltivi, luoghi ruderali, argini, sponde. Comune.
- Artemisia annua* L., T scap, Eurasiat. - Incolti con suolo nudo o eroso, golene, scanni. Frequente.
- Artemisia absinthium* L., Ch suffr (H scap), E-Medit. divenuta Subcosmop. - Area sabbiosa nella golena del Po presso Ariano nel Polesine, argine del Canal Bianco lungo la strada per Cavanella Po, argine dell'Adige a monte di Cavarzere, argine presso il ponte dell'Isola di Albarella, golena dell'Adige a valle di Cavarzere, incolti in una discarica di inerti presso la Biconca di Volta Grimana a Loreo. Rara.
- Artemisia alba* Turra, Ch suffr, S-Europ. (Submedit.) - Pietraie dell'argine della Valle del Moraro e della Valle Canocchione. Localizzata e molto rara.
- Artemisia caerulescens* L. subsp. *caerulescens*, Ch suffr, Euri-Medit. - Margini e dintorni della barena interna al sistema dunoso di Porto Caleri, margini della Laguna di Caleri fino alla Valle Passarella. Localizzata ma molto diffusa in zona.
- Artemisia campestris* L. subsp. *campestris*, Ch suffr, Circumbor. - Dune interne e litorane, argini delle valli, sponde sabbiose. Comune localmente.
- Tussilago farfara* L., G rhiz, Paleotemp. - Suoli umidi argillosi, sponde, depressioni umide: Valle Morosina, Mazzorno Sinistro, lato sinistro della strada per Ca' Negra a Loreo, vicinanze della strada per Rosolina Mare dopo la Valle Morosina, zona acquitrinosa lungo la strada Maresana presso Tornova, golena del Po a Corbola. Sporadica, ma localmente presente copiosa.
- Petasites hybridus* (L.) P.Gaertn., B. Mey et Scherb. subsp. *hybridus*, G rhiz, Eurasiat. - Base dell'argine dell'Adige presso Ca' Morosini, sponda dell'Adige lungo la strada dell'argine presso la ferrovia, sponda dell'Adige lungo la strada per Rosolina Mare dopo l'incrocio con Via delle Valli. Rara ma, localmente, formante popolamenti estesi. In: BENETTI, MARCHIORI (1995), per la stessa zona viene riferita la presenza di *P. albus* (L.) Gaertn.. Dagli autori, però, è stato osservato esclusivamente *P. hybridus* (L.) P. Gaertn., B. Mey et Scherb. subsp. *hybridus*.
- Petasites fragrans* (Vill.) C. Presl., G rhiz, Centro-Medit. divenuta Euromedit. - Sponda presso Ca' Tiepolo, siepi al cimitero di Ca' Venier. Rara.
- Senecio paludosus* L. subsp. *angustifolius* Holub, He, Eurosib. - Sponde, canneti, golene: sinistra della golena del Po presso il ponte della strada Ca' Venier-Ca' Tiepolo, sponda dell'Adige lungo la strada per Rosolina Mare, canneto a Rosolina Mare in zona Porto Fossone. Rara. Presente copiosa anche nel vicino Veneziano lungo la sponda sinistra dell'Adige, presso la conca di navigazione a Cavanella d'Adige e alla palude Le Marice.
- Senecio inaequidens* DC., T scap, Sudafr. - Incolti, luoghi ruderali, argini vallivi, dune, margini di vie. Comune.
- Senecio erucifolius* L. s.l., H scap, Euroasit. - Sponda di un fosso a Gorino Sullam. Rarissima.
- Senecio aquaticus* Hill., H bienn, Centro-Europ. - Incolto umido lungo le vie del borgo a Polesine Camerini, oasi di Panarella. Molto rara.
- Senecio vulgaris* L., T scap, Euri-Medit. diventata Cosmop. Coltivi, incolti, luoghi ruderali. Comune.
- Calendula officinalis* L., T scap/H bienn, coltivata - Dintorni di giardini e di orti:

incostante. Subspontanea.

Calendula arvensis L., T scap/H bienn, Euri-Medit. - Argine del Po di Tolle lungo la strada per Scardovari in zona Ca' Bruschi-Ca' Dolfin (presente in loco con numerosi individui). Molto rara.

Arctium minus (Hill.) Bernh., H bienn, Europ. (Euri-Medit.) - Siepi, luoghi ruderali, incolti. Comune.

Carduus nutans L. subsp. *nutans*, H bienn, W-Europ. - Incolti erbosi dietro la Centrale di Polesine Camerini. Rarissima.

Carduus acanthoides L., H bienn, Europ.-Caucas. - Argini erbosi, sponde, incolti erbosi, margini erbosi di vie. Comune.

Carduus pycnocephalus L. subsp. *pycnocephalus*, H bienn (T scap), (Euri) Medit.-Turan - Margini di vie, argini, incolti, bordi di boscaglie termofile. Frequente.

Cirsium vulgare (Savi) Ten., H bienn, Paleotemp. divenuta Subcosmop. - Incolti, luoghi ruderali, margini di vie, coltivati. Frequente.

Cirsium arvense (L.) Scop., G rad, Eurasiat. Temp. divenuta Subcosmop. - Incolti, coltivati, sponde, luoghi ruderali. Comune.

Silybum marianum (L.) P. Gaertn., H bienn, Medit.-Turan. - Margini di vie, incolti, argini, coltivati: strada Romea a Contarina, strada Romea presso il ponte sul Po di Levante, strada Romea a Rosolina, strada Romea a Taglio di Po, Curicchi, canale Po di Brondolo, strada Ariano nel Polesine-Piano, Monti, Piano, Bottrighe, Scolo Botta, Punta Pali, Mea, Po presso Ca' Tiepolo, ecc.. Localmente frequente, ma incostante.

Onopordum acanthium L. subsp. *acanthium*, H bienn, E-Medit-Turan. - Incolti erbosi aridi: dune storiche di Grillara, dune storiche di Piano, sistema dunoso storico tra Rivà e S. Basilio, duna storica di Rivà, Duna Gozzi e dintorni ad Ariano nel Polesine, area del Museo di Ca' Vendramin, sponda di un canale presso Monti, dintorni del ponte dell'Isola di Albarella, argine del Po di Goro a Rivà, ecc.. Sporadica, ma localmente diffusa.

Centaurea tommasinii Kerner, H bienn, endem. - Suoli consolidati delle dune: dune di Rosolina Mare, dune di Porto Caleri, dune storiche di Rosolina e aree sabbiose vicine, dune storiche di S.Basilio, Duna Gozzi, dune storiche di Rosada/Grillara, dune storiche di Monti/Rivà, dune storiche di Volto, dune storiche di Donada, residui di dune tra la Valle Sacchetta e la Valle Canocchione. Localmente comune.

Centaurea nigrescens Willd. subsp. *nigrescens*, H scap, Europ. - Prati, lembi di prato, incolti, coltivati, luoghi ruderali, argini. Comune.

Centaurea aspera L. subsp. *aspera*, H scap, Steno-Medit.-N-Occ. - Suoli sabbiosi aridi: dune storiche e margini stradali sabbiosi presso S.Basilio, sistema dunoso tra Rivà e S. Basilio, dune storiche di Rivà, dune storiche di Monti, zona sabbiosa di una ex duna a Taglio di Po lungo la strada per Piano, argine della Laguna del Barbamarco al confine con la Valle Ripiego (Auct.), argine del Po di Maistra in zona Barchessa Ravagnan (D. Trombin). Localmente frequente o diffusa in aree circoscritte.

Centaurea stoebe L. subsp. *stoebe*, H bien, Cetroeurop-S-Siber. - Pratello arido presso la foce dell'Adige a Rosolina Mare (S. Scortegagna). Molto rara.

Centaurea calcitrapa L., H bienn, Euri-Medit. divenuta Subcosmop. - Incolto alla base dell'Adige a monte di Cavarzere. Rarissima.

Centaurea solstitialis L. subsp. *solstitialis*, H bienn, Steno-Medit. divenuta Subco-

- smop. - Argine della Sacca del Canarin nei pressi dell'idrovora Boscolo e margine della strada nei pressi della Centrale a Polesine Camerini. Rarissima.
- Cyanus segetum*** Hill., T scap, Steno-Medit. divenuta Subcosmop. Coltivi, incolti: margine di un campo sabbioso presso la Duna Gozzi ad Ariano nel Polesine. Molto rara e incostante.
- Xeranthemum inapertum*** (L.) Mill., T scap, S-Europ.-Pontica - Margini della boscaglia allo Scano di Boccasette/Palo. Rarissima.
- Scolymus hispanicus*** L., H bienn, Euri-Medit. - Incolti sabbiosi, argini: zona Idrovora Boscolo a Polesine Camerini, Boccasette, Scano Cavallari. Rara.
- Cichorium intybus*** L. subsp. *intybus*, H scap, Cosmop. - Prati, margini di vie, argini, incolti, coltivi, luoghi ruderali. Comune.
- Lapsana communis*** L. subsp. *communis*, T scap, Paleotemp. - Coltivi, incolti, luoghi ruderali. Sporadica.
- Hedypnois cretica*** (L.) Dum. Cours., T scap, Steno-Medit. - Margine della strada dei campeggi nella pineta di Rosolina Mare (presente in loco con numerosi individui). Molto rara.
- Tragopogon pratensis*** L. subsp. *orientalis* (L.) Celak., H scap, Eurosib. - Incolti, margini di boscaglie: dune storiche di Donada, dune storiche di Volto, dune storiche di Rosolina, dune di Rosolina Mare, dune di Porto Caleri, Scano Barricata, ecc.. Sporadica.
- Tragopogon dubius*** Scop., H bienn, S-Europ.-Caucas. (Pontica) - Frammenti di prato, incolti, margini di boscaglie, argini erbosi: dune storiche di Donada, dune di Rosolina Mare, dune di Porto Caleri, argine del Po presso Corbola, argine a Boccasette, argine del Po di Goro al Bacucco, argine del Po di Maistra presso Ca Venier, margine della strada per il Cason Vecchio della Valle Pisana, argine della Sacca del Canarin a Polesine Camerini, strada delle valli di Porto Levante, dune storiche di Rosada/Grillara, ecc.. Frequente e localmente diffusa.
- Tragopogon porrifolius*** L. subsp. *porrifolius*, H bienn/T scap, Euri-Medit. - Argini erbosi, margini di boschi e di boscaglie: dune storiche di Donada, dune di Rosolina Mare, argine del Po di Levante presso Ca' Cappello, margine di una via in zona Cantieri Navali a Ca' Cappello, margini di vie a Tornova, margine della strada Boccasette-Ca' Zuliani, ecc.. Sporadica.
- Hypochaeris glabra*** L., T scap, Euri-Medit. - Incolti erbosi: argine della Sacca del Canarin, incolti presso la Duna Nichetti a S.Basilio, zona Centrale a Polesine Camerini (Auct.), Rosapineta (S. Scortegagna). Rara.
- Hypochaeris radicata*** L., H ros, Europ.-Caucas. - Aiuole, incolti, coltivi, luoghi ruderali, dune, margini di vie. Comune.
- Leontodon crispus*** Vill. subsp. *crispus*, H ros, S-Europ. - Radure nei cespuglieti termofili sulle dune a Porto Caleri. Rarissima.
- Leontodon hispidus*** L., subsp. *hispidus*, H ros, E-Caucas. - Incolti erbosi, argini, argini di vie sponde, prati. Frequente.
- Leontodon hispidus*** L. subsp. *danubialis* (Jacq.) Simonk., H. ros, E-Caucas.- Sponde, luoghi erbosi umidi. Sporadica.
- Picris hieracioides*** L. subsp. *hieracioides*, H scap/H bienn, Eurosib. - Prati aridi, incolti, margini di boschi termo mesofili, coltivi, luoghi ruderali. Comune.

- Helminthoteca echioides* (L.) Holub, T scap, Euri-Medit. - Luoghi ruderali, coltivi, incolti, margini di vie. Comune.
- Chondrilla juncea* L., H scap, Euri-Medit.-S-Siber. - Margini di boscaglie termofile, frammenti di prato arido: dune storiche di Grillara, dune storiche di S.Basilio, dune di Porto Caleri, dune di Rosolina Mare, dune storiche di Piano, dune storiche di Donada. Rara.
- Taraxacum officinale* (group), H ros., Circumbor. - Luoghi ruderali, incolti, coltivi, boschi, prati, lembi di prato, argini, siepi. Comune.
- Sonchus arvensis* L. subsp. *arvensis*, H scap, Eurosib. divenuta Subcosmop. - Sponde, coltivi, incolti umidi: zona stagionalmente acquitrinosa alla base dell'Adige presso Volto, collettori campestri a Cavarzere, margini umidi di coltivi alla base del Po presso Volta Grimana a Contarina. Poco frequente.
- Sonchus arvensis* L. subsp. *uliginosus* (Bieb.) Nyman, H scap, Eurosib. divenuta Subcosmop. - Depressioni ad umidità variabile, sponde, coltivi, incolti umidi, prati igrofili. Frequente.
- Sonchus maritimus* L. subsp. *maritimus*, H scap, Euri-Medit. - Suoli umidi, in particolare salsi: depressione a Polesine Camerini, retroduna a Porto Caleri, depressione al Bacucco, Scano Boa, Scano Cavallari, argine delle risaie lungo la strada per Porto Levante. Presente soprattutto nella zona litoranea e localmente diffusa con numerosi individui.
- Sonchus asper* (L.) Hill subsp. *asper*, T scap, Eurasiat. divenuta Subcosmop.- Coltivi, incolti, luoghi ruderali, siepi. Comune.
- Sonchus oleraceus* L., T scap, Eurasiat. divenuta Subcosmop. - Coltivi, incolti, luoghi ruderali, siepi. Comune.
- Sonchus tenerrimus* L., T scap, Steno-Medit. - Incolto presso il molo di Porto Caleri. Rarissima.
- Lactuca serriola* L., T scap, Euri-Medit.-S-Siber. - Coltivi, incolti, sponde, luoghi ruderali, boscaglie. Comune.
- Lactuca saligna* L., T scap, Euri-Medit.-Turan. - Fessure dei "murazzi" e sponde del Canal Bianco ad Adria (copiosa in loco), base dell'argine del Collettore Padano Polesano a Mea, incolti a Polesine Camerini, pietraia del canale dell'idrovora sul Po di Goro presso S.Basilio. Rara.
- Crepis pulchra* L. subsp. *pulchra*, T scap, Euri-Medit. - Incolti con suolo smosso o sabbiosi, coltivi, margini di boscaglie: golena del Po presso Ariano nel Polesine, margini di vie a Donzella, idrovora di Cavanella Po, sponda di un canale presso S.Basilio, ecc. Sporadica.
- Crepis foetida* L., T scap, Euri-Medit. - Zone erbose nei coltivi, incolti, argini, sponde erbose: Polesine Camerini, Sacca del Canarin, Cavanella Po zona ex zuccherificio, Rivà, Taglio di Po, Ca' Cappello, Porto Levante, Mea, ecc.. Frequente.
- Crepis sancta* (L.) Babc. subsp. *sancta*, T scap, Euri-Medit. - Incolti aridi sabbiosi, margini soleggiati di vie, frammenti di prato. Frequente.
- Crepis capillaris* (L.) Wallr., T scap, Centro-Europ. - Margini erbosi di vie a Rosolina Mare. Molto rara.
- Crepis vesicaria* L. subsp. *taraxacifolia* (Thuill.) Thell., T scap, Submedit.-Subatl. - Zone erbose nei coltivi, aiuole, argini, incolti, margini erbosi di vie. Frequente.
- Crepis setosa* Haller f., T scap, Euri-Medit.-Orient. - Luoghi erbosi tra i coltivi, prati, margini erbosi di vie, incolti. Comune.

- Hieracium piloselloides*** Vill. s.l., H scap, Europ.-Caucas. - Margini di boschi e bosca-
glie, radure nei boschi termofili: dune di storiche di Rosolina, dune storiche di
Donada, dune di Rosolina Mare, dune di Porto Caleri. Frequente localmente.
- Hieracium umbellatum*** L. subsp. *umbellatum*, H scap, Circumbor. - Margini boschi-
vi, cespuglieti termofili: dune di Rosolina Mare, dune di Rosolina mare in ziona
Porto Fossone, dune di Porto Caleri, dune e zona sabbiosa presso il cimitero a
Donada. Localmente diffusa.
- Hieracium laevigatum*** Willd., H scap, Circumbor. - BENETTI, MARCHIORI (1995).
- Hieracium sabaudum*** L., H scap, Europ.-Caucas. - Margini boschivi sulle dune a
Rosolina Mare. Molto rara.
- Hieracium racemosum*** Waldst. et Kit. ex Willd., H scap, Europ.-Caucas. - Margine
della boscaglia sulle dune a Rosolina Mare. Molto rara.
- Baccharis halimifolia*** L., NP, coltivata - Vallone di Loreo (L. Ghirelli), sponda di un
fosso a Tornova.

MONOCOTYLEDONES (LILIOPSIDA)

ALISMATACEAE

- Alisma plantago-aquatica*** L., I rad, Subcosmop. - Acque basse ferme. Frequente.
- Alisma lanceolatum*** With., I rad. Subcosmop. - Acque basse ferme. Sporadica.

BUTOMACEAE

- Butomus umbellatus*** L., I rad, Eurasiat. - Acque basse ferme o lentamente fluenti, spon-
de: fosso a Bagatella, fosso a Loreo, risaie presso Ca' Vendramin, risaie e fossi presso
Gnocca, risaie di Scardovari/Barricata, golena del Po a Corbola, fossi a Piano, fossi a
Oca Marina, bacino dell'Idrovora Mazzorno, fossi presso Via Campo ad Adria, fossi
presso la cava di sabbia nella golena del Po a Corbola, fossi a Ca' Albrizzi, fossi a Ca'
Morosini, fossi a Le Tombe, ecc.. Frequente e localmente diffusa.

HYDROCHARITACEAE

- Hydrocharis morsus-ranae*** L., I rad, Eurasiat. - Acque ferme o lentamente fluenti:
Bellombra, Corcrevè, Curicchi, Ariano nel Polesine, Idrovora Mazzorno, Idrovora
Santa Giustina, Scolo Botta e Adigetto a Botti Barbarighe e dintorni, ecc.. Spora-
dica, ma localmente diffusa.
- Vallisneria spiralis*** L., I rad, Cosmop. - Acque ferme o lentamente fluenti: Canale di
Loreo a Loreo e dintorni (copiosa in loco), fosso presso Forcarigoli lungo la strada
per Grignella, bacino dell'Idrovora Santa Giustina a Botti Barbarighe, Scolo Botta
a Botti Barbarighe, Adigetto a Botti Barbarighe e dintorni, Canal Bianco a Baricet-
ta. Poco frequente, ma localmente, talvolta, formante popolamenti vasti.
- Elodea canadensis*** Michx., I rad, Nordamer. - Acque ferme o lentamente fluenti:
fosso derivato una sorgente alla base del Po di Gnocca a Pisana, fossi alla base del
Po di Maistra presso Ca' Venier.
- Elodea nuttallii*** (Planch.) H. St. John, I rad, Nordamer. - Acque ferme o lentamente
fluenti: fossi presso la Romea a Ca' Morosini, fossi alla base delle dune di Volto,
fossi alla base delle dune di Rosolina, fosso presso la Valle Morosina in zona Idro-
vora Ancillo. Localmente diffusa.

Triglochin maritimum L., H scap, Subcosmop. - Terreni salsi soggetti a marea nella barrena interna al sistema dunoso di Porto Caleri (copiosa in loco). Rara e localizzata.

POTAMOGETONACEAE

Potamogeton natans L., I rad, Subcosmop. - Acque lente o moderatamente fluenti: fosso presso l'Idrovora di Ca' Vendramin, fosso presso Ariano nel Polesine. Rara.

Potamogeton nodosus Poir., I rad, Subcosmop. - Acque moderatamente fluenti, lente o ferme: fossi ad Ariano nel Polesine, fossi a Polesine Camerini, margini della Valle Ripiego a Boccasette lungo la strada per la spiaggia, Canal Bianco a Baricetta, golena allagata alla sponda sinistra del Po presso il Ponte per l'Isola di Ca' Venier, fosso a Villaregia, fosso presso la cava di sabbia nella golena del Po a Corbola. Rara.

Potamogeton lucens L., I rad, Circumbor. - Fosso con acqua corrente a Ca' Morosini. Molto rara.

Potamogeton crispus L., I rad, Subcosmop. - Acque ferme o moderatamente fluenti. Frequente.

Potamogeton berchtoldii Fieber, I rad, Subcosmop. - Acque basse limpide, ferme o lente. Rara.

Potamogeton pectinatus L., I rad, Subcosmop. - Acque lente, moderatamente fluenti o ferme anche subsalse. Sporadica ma localmente diffusa.

Ruppia maritima L., I rad, Cosmop. - Acque salmastre: Laguna di Caleri, Laguna del Barbamarco, foci dell'Adige, Valle Canocchione, Valle Sacchetta, Valle Bagliona, depressioni lungo la strada per Porto Levante, ecc. Localmente diffusa.

Ruppia cirrhosa (Petagna) Grande, I rad, Cosmop. - Acque salmastre: valli di Rosolina, valli tra Porto Caleri e Albarella, valli intorno a Porto Levante, valli presso Boccasette e Villaregia. Localmente diffusa.

Zostera marina L., I rad, Eurasiat. - Mare di fronte a Rosolina Mare, mare allo Scano Cavallari, mare all'Isola di Albarella, mare allo Scano di Boccasette/Palo, mare allo Scano Gallo, mare allo Scano del Bastimento, mare allo Scano Barricata, ecc.. Sovente spiaggiata in grandi ammassi.

Zostera noltii Hornem., I rad, Medit.-Subalt. - Acque salmastre: Laguna Vallona, Laguna di Caleri, valli di Rosolina, valli tra Porto Levante e Villaregia, valli tra Boccasette e Pila. Localmente diffusa.

ZANNICHELLIACEAE

Zannichellia palustris L. subsp. *pedicellata* (Noltke) K. Richt, I Rad, Cosmop. - Fossi e canaletti presso la strada per Rosolina Mare (copiosa in loco), fosso presso Loreo, fossi a Villaregia, ecc.. Poco frequente, ma localmente presente con popolamenti estesi.

Zannichellia palustris L. subsp. *polycarpa* (Noltke) K. Richt, I Rad, Cosmop. - Fossi e canaletti presso la strada per Rosolina Mare (copiosa in loco), fosso presso Loreo. Poco frequente.

NAJADACEAE

Najas marina L. subsp. *marina*, I rad, Cosmop. - Canale presso Cavarzere.

Najas minor All., I rad, Paleotemp.-Subtrop. - Acque ferme: risaie presso l'Oasi di Ca' Mello, risaie di Taglio di Po presso Ca' Vendramin, risaie presso Gnocca, fosso lungo la strada Taglio di Po-Piano. Localmente presente molto copiosa.

LILIACEAE

Hemerocallis fulva (L.) L., G bulb, S-Europa - Sponda dello Scolo Botta a Baggiolina, scarpata della strada Baggiolina-Punta Pali, incolti a Ca' Negra, sponda del Canal Bianco ad Adria, margine della strada delle valli presso Porto Levante, bassure in zona Porto Fossone a Rosolina Mare, sponda di un fosso a S.Giulia, argine dell'Adige a Cavarzere, ecc. Inselvatichita.

Lilium candidum L., G bulb, coltivata - Margini delle dune storiche di Donada. Inselvatichita.

Hyacinthoides non-scripta (L.) Chouard ex Rothm., G bulb, coltivata - Margine delle dune storiche a Donada. Inselvatichita.

Ornithogalum umbellatum L., G bulb, Euri-Medit. - Incolti, coltivi, margini di vie, aiuole, siepi. Comune.

Hyacinthus orientalis L., G bulb, coltivata - Duna della Chiesa di S.Basilio. Subspontanea.

Muscari neglectum Guss. ex Ten., G bulb, Euri-Medit. - Argini e scarpate erbose, dune. Frequente.

Muscari comosum (L.) Mill., G bulb, SE-Europ.-Pontica - Suoli aridi sabbiosi, margini di boscaglie e di siepi. Sporadica.

Allium sphaerocephalon L., G bulb, Paleotemp. - Incolti allo Scano Cavallari. Rarissima.

Allium vineale L., G bulb, Euri-Medit. - Incolti, siepi, argini vallivi, margini erbosi di vie, aiuole, margini erbosi di boscaglie. Frequente.

Allium ampeloprasum L., G bulb, Euri-Medit. - Oasi di Cassella (copiosissima in loco), argine lungo la strada delle valli di Rosolina, argine della Laguna Vallona presso Porto Levante. Rara.

Allium oleraceum L. subsp. *oleraceum*, G bulb, Eurasiat.-Temp. - Margini della boscaglia alla Valle Bagliona (R. Masin, M.Villani). Rarissima.

Allium carinatum L. subsp. *carinatum*, G bulb, Submedit.-Subatl. - Cespuglieti alla Valle Bagliona (R. Masin, M.Villani). Rarissima.

Allium neapolitanum Cirillo, G bulb, coltivata - Incolti a Rivà. Subspontanea.

Ophiopogon japonicus (L. fil.) Ker. Gawl., H caesp, coltivata - Parco di Porto Levante. Inselvatichita.

Asparagus officinalis L., G rhiz, Euri-Medit. - Sponde, argini erbosi, margini erbosi di vie: strada delle valli di Rosolina, Valle Morosina, strada delle valli dopo Porto Levante, argine del Po di Venezia, argine dell'Adige a Cavarzere, argine dell'Adige, argine della Sacca del Canarin, argini di numerose valli, sponda e argine dell'Adige a Rosolina, argine del Po di Goro, argine del Po di Maistra, argine del Po di Pila, argine della Sacca degli Scardovari/Bottonera, argine del Canale di Loreo, argine del Canal Bianco, argine del Po di Gnocca, argine del Po di Tolle, argine dello Scolo Botta, ecc.. Frequente.

Asparagus maritimus (L.) Mill., G rhiz, N-Medit.-Centro-Asiat. - Zone sabbiose ai margini della boscaglia a Porto Caleri, argine sabbioso della strada delle valli di Rosolina, margine della strada per la spiaggia di Boccasette, zona sabbiosa nella

boscaglia dello Scano di Boccasette/Palo, zona sabbiosa nella boscaglia dello Scano Boa, argine della strada delle valli presso Porto Levante. Localmente presente con numerosi individui.

Asparagus acutifolius L., G rhiz, Steno-Medit. - Margini di boscaglie e di boschi termofili sulle dune storiche interne e sulle dune litoranee, argini e residui di dune nelle valli. Frequente e diffusa localmente.

Ruscus aculeatus L., G rhiz, Euri-Medit. - Sottobosco nelle leccete delle dune costiere e delle dune storiche interne. Frequente localmente.

Danaë racemosa (L.) Moench., G rhiz, coltivata - Pineta e boscaglia presso il cimitero di Donada. Inselvatichita.

AGAVACEAE

Yucca gloriosa L., P caesp, Nordamer. - Dune storiche di Donada, Oasi di Cassella, dune storiche di Rivà, dune storiche di Monti, ecc.. Inselvatichita.

AMARYLLIDACEAE

Sternbergia lutea W. et K., G bulb, coltivata - Margine delle dune storiche di Donada. Inselvatichita.

Leucjum aestivum L. subsp. *aestivum*, G bulb, Centro Europ.-Caucas. - Bonello del Bacucco, ontaneta presso la Valle Morosina, foci dell'Adige. Rara.

Pancratium maritimum L., G bulb, Steno-Medit. - Cordone sabbioso all'Isola di Albarella di fronte a Porto Caleri. Rarissima.

Narcissus pseudonarcissus L., G bulb, coltivata - Dune storiche di Donada, duna della chiesa S.Basilio, dune storiche di Piano, dune storiche di Rivà e di Monti, ecc.. Inselvatichita.

Narcissus biflorus Curtis, G bulb, coltivata - Argine nella Valle Passarella, argine del Po di Gnocca presso Ca' Tiepolo, margini di vie a Volto. Inselvatichita.

DIOSCOREACEAE

Tamus communis L., G rad, Euri-Medit. - Siepi, boscaglie termofile: margini della boscaglia e della pineta a Porto Caleri e a Rosolina Mare. Localizzata.

PONTEDERACEAE

Heteranthera reniformis Ruiz et Pavon., I rad, Neotrop. - Risaie di Taglio di Po presso Ca' Vendramin, risaie di Ca' Mello, Risaie di Scardovari. Frequente localmente.

IRIDACEAE

Iris germanica L., G bulb, coltivata - Dune storiche di Donada, incolti sotto il ponte del Po per Corbola. Inselvatichita.

Iris pseudacorus L., G bulb, Eurasiat.-Temp. - Acque ferme, zone impaludate delle basse sponde, depressioni acquitrinose, incolti sotto il Po per Corbola. Comune.

Iris foetidissima L., G bulb, coltivata - Parco a Porto Levante. Inselvatichita.

JUNCACEAE

Juncus bufonius L., T caesp, Cosmop. - Suoli fangosi: Ca' Cappellino, Villaregia,

- Acquamorza Bassa, Ca' Negra, Punta Pali, golena del Po a Contarina, base dell'Adige a Volto, sponda del Po di Gnocca allo Scano Barricata, base del Po in zona Volta Grimana a Loreo, ecc.. Sporadica ma localmente presente copiosa.
- Juncus hybridus*** Brot., T caesp, Medit.-Atl. - Suoli sabbiosi o argilloso sabbiosi umidi, soprattutto salmastri: Porto Caleri, Porto Levante, Pisana, zona depuratore a Rosolina Mare, margine della Valle Boccavecchia lungo coltivi, Polesine Camerini, strada per Porto Levante, tratto terminale del Po di Tolle, ecc.. Sporadica, ma localmente presente copiosa.
- Juncus compressus*** Jacq., G rhiz, Eurasiat. - Suoli umidi, depressioni umide: Bacucco, sentieri umidi nella pineta e tra le dune a Porto Caleri, dune di Volto, dune di Rosolina, golena del Po a Contarina, Porto Levante, Punta del Polesine, zona depuratore a Rosolina Mare, ecc.. Localmente presente copiosa.
- Juncus gerardi*** Loisel, G rhiz, Circumbor. - Suoli salsi soggetti a marea: limite della laguna del Barbamarco allo Scano di Boccasette/Palo nella parte nord (copiosa in loco), limite della laguna Caleri a Porto Caleri, barena tra la Busa di Scirocco e la Centrale di Polesine Camerini (copiosissima in loco), barena ai margini della Laguna del Basson. Poco frequente, ma localmente, diffusa.
- Juncus tenuis*** Willd., H caesp, Boreoameric. - Suoli fangosi al Bacucco.
- Juncus effusus*** L., subsp. *effusus*, H caesp, Cosmop. - Sponde di fossi, bassure con umidità costante: fossi alla base del Po di Goro presso Rivà, fossi alla base del Po di Goro presso S.Basilio, fossi alla base del Po presso Cavanella Po, prati igrofilo e fossi alla base del Po di Gnocca presso Pisana e Oca Marina, fosso alle risaie di Taglio di Po presso Ca' Tiepolo, ecc.. Frequente localmente.
- Juncus conglomeratus*** L., H caesp, Eurosib. - Sponde di fossi con acqua sorgiva lungo la strada Maresana presso Tornova, sponda di un fosso con acqua sorgiva in zona Chiesazza a Cavarzere. Rara.
- Juncus inflexus*** L., H caesp, Paleotemp. - Depressioni acquitrinose, prati igrofilo, sponde. Frequente.
- Juncus acutus*** L., subsp. *acutus*, H caesp, Euri-Medit. - Terreni salsi, in particolare quelli soggetti a marea. Frequente.
- Juncus litoralis*** C.A. Mey., H caesp, Medit.-Tur. - Suoli sabbiosi umidi anche salsi, depressioni nelle dune interne: dune storiche di Rosolina, dune storiche di Donada, Porto Caleri, Polesine Camerini, Porto Levante, Scano Boa, ecc.. Sporadica ma presente localmente con estesi popolamenti.
- Juncus maritimus*** Lam., G rhiz, Subcosmop. - Terreni salsi, in particolare quelli soggetti a marea. Frequente e localmente molto diffusa; presente anche in varie aree interne vallive e lungo sponde di canali e di risaie.
- Juncus subnodulosus*** Schrank, G rhiz, Europ.-Caucas. - Fossi e bassure con acque basse limpide e fresche: sponda di un fosso con acqua sorgiva in zona Idrovora Ancillo presso Ca' Morosini, stagni alle dune di Rosada/Grillara, zona umida a Rosolina Mare, fosso lungo la strada Piano-Ariano nel Polesine, zona umida e fosso lungo la strada presso l'ex zuccherificio a Ca' Venier (copiosissima in loco), fosso con acqua sorgiva alla base del canale lungo la strada Maresana presso Tornova, fosso in zona Sabbioni tra Corbola e Ariano nel Polesine, bassure all'interno del sistema dunoso storico tra Rivà e S. Basilio (copiosissima in loco), ecc.. Poco fre-

quente, ma localmente, talvolta, presente molto copiosa.

Juncus articulatus L., G rhiz, Circumbor. - Sponde di fossi, depressioni con umidità stagionalmente variabile, prati igrofilo. Frequente.

COMMELINACEAE

Commelina communis L., G bulb, Eurasiat. - Dune storiche di Rosolina, cimitero di Rivà, margini di vie a Mazzorno Sinistro. Inselvaticata.

GRAMINACEAE

Cynosurus echinatus L., T scap, Euri-Medit. - Margini della boscaglia a Rosolina Mare e a Porto Caleri, argine della Sacca del Canarin a Polesine Camerini nei pressi dell'Idrovora Boscolo. Rara.

Briza maxima L., T scap, Paleosubtrop. - Margine della boscaglia sulle dune storiche di Donada. Rarissima.

Briza media L., H caesp, Eurosib. - Strada delle valli a Rosolina, Valle Scanarello. Rara.

Aeluropus littoralis (Gouan) Parl., G rhiz, S-Medit.-Turan. - Suoli salini umidi anche soggetti a marea: barena tra la Centrale di Polesine Camerini e la Busa di Scirocco, zona a margine della Laguna di Caleri lungo la strada delle valli, Valle Passarella. Rara.

Dactylis glomerata L. *cf.* subsp. ***hispanica*** (Roth) Nyman, H caesp, Steno-Medit. - Argine della Sacca del Canarin, margini della boscaglia a Rosolina Mare.

Dactylis glomerata L. subsp. ***glomerata***, H caesp, Paleotemp. - Incolti, frammenti di prato, margini boschivi, argini e sponde erbose. Comune.

Sclerochloa dura (L.) P. Beauv., T scap, Euri-Medit. - Sentieri campestri fangosi e carrarecce erbose con suolo umido: Bacucco, Bellombra, Mea, valli di Rosolina, Polesine Camerini, dintorni di Ca' Cappello, Pisana, S.Giorgio, ecc.. Frequente e localmente diffusa.

Poa annua L., T caesp, Cosmop. - Aiuole, fioriere, incolti, prati e frammenti di prato, coltivati, luoghi ruderali. Comune.

Poa compressa L., H caesp, Circumbor. - Margini della pineta e della boscaglia a Rosolina Mare (diffusa in loco), golena del Po a Corbola. Poco frequente.

Poa trivialis L. subsp. ***trivialis***, H caesp, Eurasiat. - Argini, frammenti di prato, incolti, coltivati. Comune.

Poa sylvicola Guss., H caesp, Euri-Medit. - Margini boschivi freschi, boschi golenali radi, siepi: golena del Po a S.Maria in Punta, golena del Po a Panarella, golena del Po a Bottrighe, siepi presso l'Adige a Volto, siepi a Mazzorno Sinistro, ecc.. Sporadica.

Poa pratensis L., H caesp, Circumbor. - Prati, argini, bordi di vie, incolti erbosi. Frequente.

Poa bulbosa L., H caesp, Paleotemp. - Incolti, aiuole, prati, margini di vie, luoghi ruderali. Comune (sulle dune sabbiose sembra esclusiva la forma non vivipara mentre altrove è diffusa la forma vivipara).

Poa palustris L., H caesp, Circumbor. - Primi tratti limoso sabbiosi della sponda del Po a Corbola, a Cavanella Po, a Contarina e a S.Maria in Punta. Rara.

Vulpia ciliata Dumort., T caesp, Euri-Medit. - Margini di vie nei dintorni di Ca' Cappello, argini erbosi a Polesine Camerini, dune storiche di Donada, dune storiche di S.Basilio. Rara.

- Vulpia myuros* (L.) C. C. Gmel., T caesp, Subcosmop. - Muri, selciati, margini di vie, incolti erbosi, argini erbosi. Comune
- Vulpia bromoides* (L.) S.F. Gray, T caesp, Paleotemp. - Margini della pineta e della boscaglia a Rosolina Mare.
- Vulpia membranacea* (L.) Link, T caesp, Medit.-Atl. - Dune storiche interne, dune litoranee, scanni. Comune localmente.
- Festuca pratensis* Huds. subsp. *pratensis*, H caesp, Eurasiat. - Prati e frammenti di prato, zone erbose tra coltivi, argini erbosi. Frequente.
- Festuca arundinacea* Schreb. subsp. *arundinacea*, H caesp, Paleotemp. - Prati umidi e frammenti di prato umido, margini di boschi golenali con suolo fresco, sponde, argini, incolti umidi. Comune.
- Festuca arundinacea* Schreb. subsp. *fenas* (Lag.) Arcang., H caesp, Euri-Medit. - Sponda della Valle Bagliona, argine della zona golenale della bocca del Po di Gnocca al Bacucco, argine del Po di Gnocca presso Donzella. Rara (usata anche per rinverdimenti dopo lavori di sbancamento).
- Festuca rubra* L. s.l., H caesp, Circumbor. - Prati e frammenti di prato, sponde erbose, argini erbosi. Frequente.
- Festuca ovina* L. s.l., H caesp., Centro- e Nordeurop. - MARCHESAN, SANITÀ, CANIGLIA (2003).
- Festuca circummediterranea* Patzke, H Caesp, Euri-Medit. - MARCHESAN, SANITÀ, CANIGLIA (2003).
- Catapodium marinum* (L.) C.E. Hubb., T scap, Medit.-Atl. - Dune erose dalle onde verso le foci dell'Adige a Rosolima Mare, dune a Rosapineta, dune erose allo Scano di Boccasette/Palo. Rara.
- Catapodium rigidum* (L.) C.E. Hubb. ex Dony, T scap, Euri-Medit. - Suoli aridi soprattutto sabbiosi: dune storiche interne e dune litoranee, incolto sabbioso presso l'ex zuccherificio di Cavanella Po, incolti a Taglio di Po, strada delle valli di Rosolina, incolto all'ex zuccherificio di Ca' Tiepolo, incolti a Scardovari, Scano Cavallari, ecc.. Localmente frequente.
- Cortaderia selloana* (Schult.) Asch. et Graebn., H caesp, coltivata - Incolto presso una discarica abbandonata lungo il Canale Po di Brondolo in zona Ponte di Sacco, sponda a Boccasette presso il Ponte di barche. Inselvatichita.
- Glyceria maxima* (Hartm.) Holmb., I rad, Circumbor. - Acque basse ferme o lente e primi tratti di sponda, zone paludose. Frequente.
- Glyceria notata* Chevall., G rhiz, Subcosmop. - Fossi con acque basse a Ca' Albrizzi di Cavarzere (copiosa in loco). Rara e localizzata.
- Puccinellia festuciformis* (Host.) Parl., H caesp, Steno-Medit. - Terreni salsi delle lagune, delle sacche e delle valli, in particolare quelli soggetti a marea. Comune localmente. Presente sporadica anche in altre zone come, ad esempio, lungo il Po di Levante.
- Puccinellia distans* (Jacq.) Parl., H caesp, Paleotemp. - Suoli argillosi salsi lungo la Sacca degli Scardovari/Bottonera, suoli argillosi a Polesine Camerini (Auct.), foce del Po di Pila alla busa di Tramontana (S. Scortegagna)
- Puccinellia fasciculata* (Torr.) E.P. Bicknell., H caesp, Medit.-Atl. - Suoli salsi prelitoranei argillosi, soprattutto di bonifica: margine della Sacca del Canarin, margine della Sacca degli Scardovari/Bottonera, Bacucco, Barricata, ecc.. Frequente localmente.

- Avellinia michelii*** (Savi) Parl., T scap, Steno-Medit. - Frammenti di prato arido e spazi radi soleggiati ai margini di boscaglie: dune storiche di Rosolina, dune storiche di Volto, Scano di Boccasette/Palo, Scano Boa, dune storiche di Donada, zone sabbiose all'Isola di Albarella. Frequente localmente.
- Cutandia maritima*** (L.) Barbey, T scap, Steno-Medit. - Suoli sabbiosi presso la spiaggia a Porto Caleri e alla foce dell'Adige. Molto rara.
- Lolium rigidum*** Gaudin s.l., T scap, Paleosubtrop. - Argine del Po di Gnocca al ponte per Ca' Tiepolo.
- Lolium multiflorum*** Lam. subsp. *multiflorum*, H scap, Euri-Medit. - Prati e frammenti di prato, argini, zone erbose nei coltivi, luoghi ruderali, incolti. Comune.
- Lolium perenne*** L., H scap, Eurasiat. divenuta Circumbor. - Prati e frammenti di prato, zone erbose nei coltivi, argini erbosi, luoghi ruderali, incolti. Comune.
- Ceratochloa cathartica*** (Vahl) Herter, H caesp, Sudamer. - Luoghi erbosi presso l'abitato di Pila.
- Bromus erectus*** Huds. subsp. *erectus*, H caesp, Paleotemp. - Ponte e margine della via all'ingresso del borgo Campelli ad Adria, dune storiche di Donada (varie stazioni), dune di Porto Caleri. Poco frequente.
- Bromus inermis*** Leyss., H caesp, Eurasiat. - Argine del Po a S.Maria in Punta, margine della strada delle valli presso la Valle S.Leonardo, margine della strada Ca' Tiepolo-Tolle, dintorni della Centrale di Polesine Camerini, argine del Po a Mazzorno Sinistro, argine del Po presso Corbola, sponda dell'Adige a Cavarzere, argine della Valle Scanarello, sponda del Po di Gnocca tra Polesinino e Gorino Sullam, argine del Po di Gnocca presso il ponte per Ca' Tiepolo, ecc.. Localmente diffusa.
- Bromus tectorum*** L., T scap, Paleotemp. - Suoli soleggiati sabbiosi, consolidati delle dune: dune di Rosolina Mare, dune di Porto Caleri, dune storiche di Rosolina, dune storiche di Volto, dune storiche di Donada, duna Gozzi ad Ariano nel Polesine, dune storiche di S.Basilio, dune storiche di Rosada/Grillara. Localmente frequente.
- Bromus sterilis*** L., T scap, Euri-Medit.-Turan. - Incolti, luoghi ruderali, siepi, boscaglie, margini boschivi, coltivi. Comunissima.
- Bromus madritensis*** L., T scap, Euri-Medit. - Incolti, luoghi ruderali, margini di vie. Spartitraffico in località Calafonda presso Cavanella Po, ponte sull'Adigetto presso Grignella, bordi di vie all'Isola di Albarella, scarpata ad Adria, ferrovia a Baggiolina. Sporadica.
- Bromus diandrus*** Roth. s.l., T scap, Euri-Medit. - Coltivi, incolti erbosi, argini, margini di vie. Comune.
- Bromus arvensis*** L., T scap, Eurosib. - Coltivi, incolti, luoghi ruderali. Sporadica.
- Bromus hordeaceus*** L. subsp. *hordeaceus*, T scap, Subcosmop. - Coltivi, incolti, luoghi ruderali, argini, prati, argini, margini di vie. Comunissima.
- Bromus hordeaceus*** L. subsp. *thominei* (Hardouin) Braun-Blanq., T scap, Euri-Medit. - Suoli limoso argillosi delle valli di bonifica: dintorni della Sacca degli Scardovari nei pressi dell'Idrovora Paltanara, dintorni della Sacca del Canarin all'ex Valle Pellestrina. Localizzata.
- Bromus commutatus*** Schrad., T scap, Europ. - Sponde di fossi, incolti, carrarecce campestri inerbite, margini erbosi di coltivi. Frequente.
- Bromus racemosus*** L., T scap, Europeo-Caucas. - Sponda di un fosso a Villaregia.

- Brachypodium sylvaticum* (Huds.) P. Beauv., H caesp, Paleotemp. - Siepi, sponde alberate, golene, luoghi ombrosi nei parchi: sponda alberata a Ca' Briani di Ca-varzere, golena del Po di Maistra, sponda alberata a Ca' Negra, golena del Po di Venezia, golena del Po di Goro, ecc.. Sporadica.
- Brachypodium rupestre* (Host) Roem. et Schult., H caesp, Subatl. - Frammenti di prato arido, margini della boscaglia e cespuglieti termofili sulle dune storiche interne e sulle dune litoranee. siepi. Sporadica.
- Hordeum marinum* L. subsp. *marinum*, T scap, Euri-Medit.-(Subatl.) - Suoli umidi argilloso-limosi salsi, soprattutto di bonifica, lungo le sacche e le lagune. Localmente comune.
- Hordeum murinum* L. subsp. *murinum*, T scap, Circumbor. - Coltivi, incolti, luoghi ruderali, prati, frammenti di prato. Comune.
- Hordeum murinum* subsp. *leporinum* (Link) Arcang., T. Scap, Euri-Medit. - Zone erbose sulle dune di Donada, margini dei sentieri nella boscaglia a Rosolina Mare.
- Hordeum vulgare* L., T scap, coltivata - Argine della strada delle valli presso Porto Levante. Avventizia.
- Elymus caninus* (L.) L. subsp. *caninus*, H caesp, Circumbor. - Margine della boscaglia a Porto Caleri (Auct.), sponda dell'Adige a Rosolina (S. Scortegagna). Rarissima.
- Elymus elongatus* (Host) Runemark subsp. *elongatus*, H caesp, Euri-Medit. - Argine della Valle Scanarello lungo la strada delle valli (copiosissima in loco), margine della Laguna Caleri a Porto Caleri, argine presso la darsena all'Isola di Albarella, argine della Valle Bagliona lungo la strada per Porto Levante. Poco frequente.
- Elymus farctus* (Viv.) Runemark ex Melderis subsp. *farctus*, G rhiz, Euri-Medit. - Primi tratti delle dune lungo il litorale marino. Frequente e localmente comune.
- Elymus repens* (L.) Gould, G rhiz, Circumbor. - Coltivi, incolti, luoghi ruderali, frammenti di prato, argini e suoli salsi delle sacche e delle lagune. Comune.
- Elymus athericus* (Link) Kerguelen, G rhiz, Euri-Medit. - Zona con sabbie subsalse lungo l'argine del Po di Levante in zona Fienile Morato, argine della Laguna Vallona presso Porto Levante, Scano di Boccasette/Palo, argine della Laguna del Barbamarco a Pila, residuo di duna all'interno della Valle Sacchetta.
- Elymus hispidus* (Opiz) Melderis s.l., G rhiz, S-Europ.-S-Siber. - Argine della Sacca degli Scardovari, Biotopo Val Bonello, Duna Gozzi.
- Secale cereale* L., T scap, Coltivata - Campi di grano presso Panarella. Avventizia.
- Dasyphyrum villosum* (L.) Borbas, T scap, Euri-Medit.-Turan. - Luoghi sabbiosi lungo le vie, dune interne, argini sabbiosi delle strade delle valli di Rosolina e di Porto Levante, argini delle sacche, argini dei rami fluviali. Molto frequente e localmente comune.
- Triticum aestivum* L., T scap, coltivata - Margini di vie, incolti, margini di coltivi. Avventizia.
- Triticum ovatum* (L.) Raspail, T scap, Steno-Medit.-Turan. - Incolto presso i cantieri navali a Ca' Cappello. Rarissima.
- Parapholis incurva* (L.) C.E. Hubb., T scap, Medit.-Atl. - Suoli salsi di ripa delle lagune, delle sacche e delle valli, suoli subsalsi delle valli di bonifica. Comune nella zona litoranea (presente anche all'interno, ad esempio lungo il Po di Levante a Ca' Cappello e all'ex zuccherificio di Ca' Tiepolo).
- Parapholis strigosa* (Dumort) C.E. Hubb., T scap, Medit.-Atl. - Terreni salsi di ripa

- delle lagune, delle sacche e delle valli, suoli subsalsi delle valli di bonifica. Comune nella zona litoranea (presente qua e là anche all'interno).
- Hainardia cylindrica*** (Willd.) Greuter, T scap, Euri-Medit. - Suoli salsi spondicoli delle sacche e delle lagune: Polesine Camerini, bordo della Sacca del Canarin, scano della Sacca degli Scardovari, bordo della Sacca degli Scardovari, Bacucco, Scano Barricata, S.Giulia, Ca' Cappello. Localmente frequente.
- Avena barbata*** Pott ex Link, T scap, Euri-Medit.-Turan. - Incolti, coltivati, margini di vie, prati. Comune.
- Avena fatua*** L., T scap, Eurasiat. - Incolti, coltivati, margini di vie, luoghi erbosi. Sporadica.
- Avena sterilis*** L., T scap, Medit.-Turan. - PIVA, SCORTEGAGNA (1993); BENETTI, MARCHIORI (1995).
- Avena sativa*** L. s.l., T scap, coltivata - Coltivi presso Cassella. Avventizia.
- Arrhenatherum elatius*** (L.) P. Beauv. ex J. Persl et C. Presl subsp. ***elatius***, H caesp, Paleotemp. - Incolti erbosi, prati e frammenti di prato umidi, sponde e argini erbosi. Non comune ma localmente diffusa.
- Holcus lanatus*** L., H caesp, Circumbor. - Prati umidi, incolti, margini di vie, coltivati, ambienti ruderali, margini di boschi con suolo fresco, sponde. Comune.
- Rostraria cristata*** (L.) Tzvelev. s.l., T scap, Paleotemp. divenuta Subcosmop. - Incolti aridi, luoghi ruderali, argini, coltivati. Frequente.
- Trisetaria flavescens*** (L.) Baumg. subsp. ***flavescens***, H caesp, Eurasiat. - Incolti, margini erbosi di vie, argini. Sporadica.
- Trisetaria panicea*** (Lam.) Maire, T scap, Steno-Medit.-Occid. e Macarones. - Incolto sabbioso sull'argine della Sacca del Canarin a Polesine Camerini. Molto rara.
- Agrostis stolonifera*** L., H rept, Circumbor. - Sponde, prati umidi, solchi fangosi, boschi golenali e sponde alberate. Comune.
- Agrostis maritima*** Lam. sin. ***Agrostis stolonifera*** subsp. ***maritima*** Mejer, H. rept., Europ. - Suoli sabbiosi o limoso-sabbiosi anche salsi. Isola di Albarella, Rosolina Mare, Porto Caleri - Diffusa localmente.
- Agrostis gigantea*** Roth, H caesp, Circumbor. - Golena del Po a S.Maria in Punta, golena del Po a Panarella.
- Calamagrostis epigejos*** (L.) Roth, H caesp, Eurosib. - Incolti umidi sabbiosi, bassure dei retroduna, sponde. Sporadica ma localmente diffusa.
- Polypogon viridis*** (Gouan) Breistr., H caesp, Paleosubtrop. - Fossi di sgrondo delle dune di Rosolina, sponda di un fosso alla base del collettore del Canal Bianco verso la Biconca di Volta Grimana vicino a una piccola idrovora nei pressi dell'Idrovora Casette (copiosa). Molto rara.
- Polypogon monspeliensis*** (L.) Desf., T scap, Paleosubtrop. - Suoli sabbiosi umidi, depressioni umide, sponde di fossati, sponde dei canali delle valli, parte bassa degli argini delle sacche e delle lagune. Frequente e localmente molto diffusa.
- Lagurus ovatus*** L. subsp. ***ovatus*** L., T scap, Euri-Medit. - Suoli sabbiosi delle dune litoranee e interne, argini sabbiosi delle valli, incolti sabbiosi. Comune.
- Molinia caerulea*** (L.) Moench. subsp. ***caerulea***, H caesp, Circumbor. - Depressioni interdunali alle dune storiche di Donada e di Rosolina. Rarissima.
- Ammophila arenaria*** (L.) Link subsp. ***australis*** (Mabille) Leinz., G rhiz, Euri-Medit. - Primi tratti delle dune litoranee e degli scanni. Frequente e localmente comune.

- Phragmites australis* (Cav.) Trin. subsp. **australis**, He, Subcosmop. - Sponde, gole-
ne, bonelli, depressioni a umidità variabile. Comune.
- Arundo donax* L., G rhiz, Centroasiat. divenuta Subcosmop. - Sponde, argini, avval-
lamenti, scanni. Frequente.
- Kengia serotina* (L.) Packer, H caesp, N-Medit-Sudsiber. - Frammenti di prato arido
ai margini della boscaglia sulle dune storiche di Donada. Rarissima.
- Phalaris caerulescens* Desf., H caesp, Steno-Medit.-Macarones. - Margine di un
campo di grano a Bagatella. Rarissima.
- Phalaris aquatica* L., H caesp, Steno-Medit.-Macarones. - Argine della Sacca degli
Scardovari/Bottonera presso S.Giulia. Rarissima.
- Phalaris canariensis* L., T scap, Macarones. - Incolto a Ca' Mello, incolto sabbioso a
Loreo presso la strada per Ca' Negra. Molto rara.
- Phalaris brachystachys* Link, T scap, Steno-Medit. - Incolto presso Ca' Tiepolo, go-
lena del Po di Gnocca a Donzella. Molto rara.
- Phalaris arundinacea* L. subsp. **arundinacea**, He, Circumbor. - Sponde dei rami flu-
viali, sponde di fossi e di canali, depressioni con ristagno idrico. Comune.
- Anthoxanthum odoratum* L. subsp. **odoratum**, H caesp, Eurasiat. - Prati, zone erbo-
se nei coltivi, frammenti di prato, argini erbosi. Frequente localmente.
- Alopecurus aequalis* Sobol., H caesp, Eurasiat.-Temper. - Alveo di un fosso alle risaie
di Taglio di Po presso Ca' Vendramin, golena del Po a Corbola, fossi presso le
dune di Rosolina. Rara.
- Alopecurus pratensis* L. subsp. **pratensis**, H caesp, Euro-Sib. - Bassura alla base del
Po di Gnocca presso Donzella.
- Alopecurus myosuroides* Huds., T scap, Paleotemp. divenuta Subcosmop. - Coltivi,
frammenti di prato, argini, incolti, luoghi ruderali. Comunissima.
- Phleum arenarium* L. subsp. **caesium** H. Scholz, T scap, Medit.-Atl. - Dune litoranee
e interne, argini delle valli, incolti sabbiosi. Comune.
- Phleum hirsutum* Honck. subsp. **ambiguum** (Ten.) Tzvelev., G rhiz, Endemica - Incol-
to sabbioso a Loreo. Avventizia (introdotta accidentalmente).
- Phleum pratense* L., H caesp, Centroeuro. - Incolti erbosi a Contarina.
- Spartina versicolor* Fabre, G rhiz, Anfiatl. - Dune litoranee, scanni. Comune local-
mente e infestante (presente anche sulle dune storiche di Rosolina presso la fer-
rovia).
- Spartina maritima* (Curtis) Fernald, G rhiz, Anfiatl. - Terreni salini e subsalini delle
sacche e delle lagune solitamente bagnati dalla marea; talvolta, però, presente
anche nelle valli. Frequente e localmente molto diffusa.
- Nassella mucronata* (Kunth) R.W. Pohl, H caesp, Sudamer. - Margine di una via a
Rosolina Mare. Avventizia occasionale.
- Eragrostis barrelieri* Daveau, T scap, S-Medit. - Incolto a Bottrighe, margini di vie a
Ca' Venier.
- Eragrostis pilosa* (L.) P. Beauv., T scap, Steno-Medit. - BENETTI, MARCHIORI (1995).
- Eragrostis pectinacea* (Michx.) Nees, T scap, Nordamer. - Sponde e golene fangose,
sentieri fangosi, depressioni fangose. Frequente.
- Eragrostis cilianensis* (All.) Vignolo Lutati ex Janch., T scap, Termocosmop. - Coltivi,
incolti, margini di vie. Sporadica.

- Eragrostis minor* Host, T scap, Subcosmop. - Selciati, incolti, margini di vie, luoghi ruderali. Sporadica.
- Eleusine indica* (L.) Gaertn., T scap, Termocosmop. - Aie, incolti, coltivati, marciapiedi, margini di vie. Comune.
- Sporobolus indicus* (L.) R. Br., H caesp, Nordamer. - Zone sabbiose all'Isola di Albarella (copiosa in loco), depressione sabbioso-limosa presso il depuratore a Rosolina Mare.
- Sporobolus neglectus* Nash, T caesp, Nordamer. - Incolti sabbioso ghiaiosi a Baricetta, incolti sabbiosi allo Scano Cavallari, incolti sabbiosi presso la Biconca di Volta Grimana a Contarina, suoli sabbiosi nella golena del Po a Cavanella Po e a Bottrighe, ecc.. In espansione.
- Crypsis schoenoides* (L.) Lam., T scap, Paleosubtrop. - Suoli limoso sabbiosi a disseccamento estivo nella golena del Po a Panarella e a Corbola (copiosa in loco). Rara.
- Cynodon dactylon* (L.) Pers., G rhiz/H rept, Termocosmop. - Incolti, coltivati, golene, dune, luoghi ruderali, margini di vie. Comunissima.
- Tragus racemosus* (L.) All., T scap, Termocosmop. - Incolti sabbiosi o con detrito: margini di vie presso la Sacca del Canarin a Polesine Camerini, dintorni dell'ingresso dell'Isola di Albarella, margini della ferrovia a Rosolina, zona sabbiosa presso la Duna storica Gozzi ad Ariano nel Polesine, ferrovia a Rosolina, zone sabbiose a Piano, sistema dunoso storico tra Rivà e S. Basilio zona sabbiosa nella golena del Po a Contarina, ecc.. Sporadica ma localmente diffusa.
- Leersia oryzoides* (L.) Sw., G rhiz, Subcomop. - Sponde e fanghi di sponda, alvei fangosi: alveo di un fosso con acque basse a Rosolina, sponda del bacino dell'Idrovora Santa Giustina, fosso di sgrondo delle dune di Volto, sponda di un canale presso Cavarzere, sponda del Canale di Loreo lungo la strada per Ca' Negra, Golena Tripoli presso Ca' Tiepolo, golena del Po di Gnocca presso il ponte per Ca' Tiepolo, ecc., sponda sabbiosa del Po a Cavanella Po. Poco frequente.
- Panicum miliaceum* L., T scap, Asia Centr. - Campi di mais, incolti, golene fangose. Sporadica.
- Panicum capillare* L., T scap, Nordamer. - Incolti, margini di strade e di sentieri boschivi, luoghi ruderali. Sporadica.
- Panicum dichotomiflorum* Michx, T scap, Amer. - Coltivi, incolti, suoli umidi o fangosi. Frequente.
- Echinochloa crus-galli* (L.) P. Beauv., T scap, Subcosmop. - Incolti, luoghi ruderali, coltivati, fanghi di sponda, risaie, golene. Comune.
- Digitaria sanguinalis* (L.) Scop. s.l., T scap, Cosmop. - Incolti, coltivati, luoghi ruderali. Comune.
- Digitaria ciliaris* (Retz.) Koeler, T scap, Paleotrop.-Subtrop. - Incolti, coltivati, luoghi ruderali. Sporadica.
- Digitaria ischaemum* (Schreb. ex Schweigg.) Schreb. ex Muhl., T scap, Subcosmop. - Suoli sabbiosi in particolare delle golene. Sporadica.
- Paspalum distichum* L., G rhiz, Neotrop. divenuta Subcosmop. - Pozze permanenti e depressioni con ristagno d'acqua, primi tratti di sponda, golene. Comune.
- Setaria pumila* (Poir.) Roem et Schult, T scap, Subcosmop. - Incolti, coltivati, luoghi ruderali, prati e frammenti di prato. Comune.
- Setaria viridis* (L.) P. Beauv. subsp. *viridis*, T scap, Subcosmop. - Incolti, coltivati, luoghi

ghi ruderali, prati e frammenti di prato. Comune.

Setaria verticillata (L.) P. Beauv. var. **verticillata**, T scap, Termocosmop. - Incolti, coltivi, luoghi ruderali, margini di vie. Frequente.

Setaria verticillata (L.) P. Beauv. var. **ambigua** (Guss.) Parl., T. scap, Termocosmop. Incolti, coltivi, frammenti di prato, margini di vie. Poco frequente.

Cenchrus longispinus (Hack.) Fernald, T scap, America Trop. e Subtrop. - Suoli sabbiosi, primi tratti di duna. Frequente.

Erianthus ravennae (L.) P. Beauv., H caesp, Medit.-Turan. - Argini, suoli sabbiosi: strada delle valli di Rosolina, margini del sentiero per la spiaggia a Porto Caleri, sponda dell'Adige a Rosolina, dintorni del depuratore a Rosolina Mare, argine dell'Adige a monte di Cavarzere, argine della Sacca del Canarin a Polesine Camerini, dune storiche di Rosolina, Valle Passarella. Localmente presente copiosa.

Sorghum halepense (L.) Pers., G rhiz, - Bordi di vie, incolti, coltivi, prati, luoghi ruderali. Comunissima.

Sorghum bicolor (L.) Moench, T scap, coltivata - Campo a S. Basilio. Avventizia.

Chrysopogon gryllus (L.) Trin., H caesp, S-Europ.-S-Siber. - Frammenti di prato arido sulle dune storiche di Donada, di Rosolina e di Grillara. Rara.

Botriochloa ischaemun (L.) Keng., H caesp, Termocosmop. - Suoli sabbiosi aridi, incolti erbosi soleggiati: chiarie nella pineta di Rosolina, chiarie nelle dune storiche di Donada, argine dell'Adige a monte di Cavarzere, chiarie sulle dune storiche di Ariano nel Polesine, ecc.. Poco frequente, ma localmente presente copiosa.

Phyllostachys edulis (Carriere) Houz., P scap, coltivata - Incolti umidi, sponde. Inselvatichita.

Pseudosasa japonica (Steud.) Makino ex Nakai, P scap, coltivata - Parco a Bocca-sette. Inselvatichita.

PALMAE

Trachycarpus fortunei (Hook.) Wendl., P scap, coltivata. - Boschi golenali. Inselvatichita (si presenta quasi sempre allo stato di plantula).

ARACEAE

Arum italicum Mill. subsp. **italicum**, G rhiz, Steno-Medit. - Golene, argini, sponde, siepi. Frequente.

Arum maculatum L., G rhiz, Centro-Europ. - PIVA, SCORTEGAGNA (2005).

LEMNACEAE

Lemna trisulca L., I nat, Cosmop. - Acque ferme. Rara.

Lemna gibba L., I nat, Subcosmop. - Acque ferme o molto lente. Frequente.

Lemna minor L., I nat, Subcosmop. - Acque ferme o molto lente. Comune.

Lemna minuta kunth., I nat, Amer. - Acque ferme o molto lente: Pisana, Volto, Ca Morosini, Ca' Vendramin, Canal Bianco a Baricetta, Rivà, ecc.. Frequente e localmente presente copiosissima.

Spirodela polyrhiza (L.) Schleid., I nat, Pantrop. e Subtrop. - Acque ferme o molto lente. Frequente (sovente formante popolamenti vasti).

Wolffia arrhiza (L.) Horkel ex Wimm., I nat, Paleosubtrop. - Acque ferme: fosso presso Bottrighe, fosso a Rosolina Mare. Rara.

SPARGANIACEAE

Sparganium erectum L. subsp. *erectum*, I rad, Eurasiat. - Alvei fangosi di fossi avei di fossi con acque basse. Frequente.

Sparganium erectum L. subsp. *neglectum* (Beeby) K. Richt., I rad, Eurasiat. - Fossi con acque basse, sponde di canali. Sporadica.

TYPHACEAE

Typha latifolia L., G rhiz, Cosmop. - Acque basse e ferme, primi tratti di sponda, alvei fangosi di fossi e di collettori campestri, depressioni con ristagno d'acqua. Frequente.

Typha angustifolia L., G rhiz, Circumbor. - Acque basse e ferme, primi tratti di sponda, alvei fangosi di fossi e di collettori campestri: fossi presso Cassella, fossi presso Villaregia, depressione sabbiosa presso la strada per Ca Negra a Loreo, fossi a Oca Marina (varie stazioni), fossi in zona Barchessa Ravagnan, ex zuccherificio di Ca' Tiepolo, fossi a S.Giorgio, fossi presso Via Campo ad Adria, fosso presso Piano lungo la strada per Ariano nel Polesine, fossi e sponde alle risaie di Taglio di Po presso l'Idrovora di Ca' Vendramin, risaie di Scardovari/Barricata, fossi a Ca' Albrizzi, fossi a Ca' Morosini, fossi ad Acquamarza Alta, fossi a Volto alla base delle dune storiche. Sporadica ma localmente presente copiosa.

Typha laxmannii Lepech., G rhiz, Euri-Medit.-Orient. - Fosso con acqua sorgiva alla base dell'Adige a monte di Cavarzere. Rarissima.

Typha minima Funk, G rhiz, Eurasiat. temp. - Bassure stagionalmente inondate nel sistema dunoso storico tra Rivà e S. Basilio (copiosa in loco). Molto rara.

CYPERACEAE

Carex spicata Huds., H caesp, Eurasiat. - Sponde, argini erbosi: argine del Po di Gnocca presso Ca' Tiepolo, argine del Canal Bianco presso Cavanella Po, argine del Po di Tolle presso Barricata, sponde di fossi presso Mea, ecc.. Sporadica.

Carex divulsa Stoches, H caesp, Euri-Medit. - Incolti, luoghi erbosi nei coltivi, siepi, sponde alberate. Sporadica.

Carex otrubae Podp., H caesp, Euri-Medit.-Atl. - Primi tratti fangosi di sponda, prati igrofili, depressioni con umidità costante. Frequente.

Carex paniculata L. subsp. *paniculata*, H caesp, Europ.-Caucas. - Ontaneta con suolo impaludato presso la Valle Venier a Rosolina. Rarissima.

Carex divisa Huds., G rhiz, Euri-Medit.-Atl. - Depressioni con umidità permanente, argini, sponde: Valle Morosina, Valle Boccavecchia, Po di Levante a Ca' Cappello, Porto Levante, zona Idrovora Ancillo a Rosolina, zone umide alla base del Po di Goro tra S.Maria in Punta e Ariano nel Polesine. Sporadica ma localmente diffusa.

Carex praecox Schreb., G rhiz, SE-Europ.-Sudsiber. - Bordo della Romea a Rosolina. Molto rara.

Carex remota L., H caesp, Europ.-Caucas. - Golena alberata del Po a S.Maria in Punta, golena alberata del Po di Tolle presso Ca' Dolfin. Rara.

Carex acuta L., G rhiz, Eurasiat. - Sponde, depressioni ad umidità costante, prati igrofili. Sporadica.

Carex elata All. subsp. *elata*, H caesp, Europ.-Caucas. - Sponde, depressioni impalu-

- date, ontanete. Curicchi, Forcarigoli, Ca' Giustinian, Punta Pali, Canal Bianco ad Adria, Rosolina Mare, golena Ca' Pisani, ecc.. Sporadica.
- Carex caryophyllea* Latourr., H caesp, Eurasiat. - Margini soleggiati della boscaglia sulle dune storiche di Donada e sulla Duna Gozzi ad Ariano nel Polesine. Molto rara.
- Carex panicea* L., G rhiz, Eurosib. - Zona umida alla base del Po di Goro tra S.Maria in Punta e Ariano nel Polesine. Rarissima.
- Carex liparocarpos* Gaudin subsp. *liparocarpos*, G rhiz, SE-Europ. - Suoli sabbiosi scoperti delle dune, argini sabbiosi. Comune localmente.
- Carex distans* L., H caesp, Euri-Medit. - Suoli umidi, aree paludose: Valle Morosina, prati umidi alla base del Po di Gnocca presso Pisana, prati umidi alla base del Po presso Oca Marina, zona umida alla base del Po presso Corbola, ecc.. Frequente.
- Carex extensa* Gooden., H caesp, Medit.-Atl. - Suoli salsi ai bordi delle valli, dei canali con acqua salza e delle barene. Localmente molto frequente.
- Carex viridula* Michx, H caesp, Eurasiat. - Depressione umida a Porto Caleri (S. Scortegagna 1990). Rarissima.
- Carex pseudocyperus* L., He/H caesp, Subcosmop. - Sponda del Canal Bianco alla Conca di Baricetta, sponda del Canale di Loreo lungo la strada per Ca' Negra. Molto rara (Auct.). Presente anche nella palude Le Marice a Cavarzere (S. Scortegagna).
- Carex vesicaria* L. He/G rhiz, Circumbor. - Cava nella golena del Po all'Oasi di Panarella. Rarissima.
- Carex acutiformis* Ehrh., He/G rhiz, Eurasiat. - Prati igrofili, primi tratti di sponda, alvei fangosi di fossi, depressioni con umidità costante, boschetti igrofili. Frequente e localmente comune.
- Carex riparia* Curtis, He/G rhiz, Eurasiat. - Alvei fangosi di fossi, sponde, depressioni ad umidità costante, prati e boschetti igrofili. Frequente.
- Carex flacca* Schreb. subsp. *flacca*, G rhiz, Europ. - Sponde, depressioni ad umidità costante, dune, golene. Sporadica.
- Carex hirta* L., G rhiz, Europ.-Caucas. - Incolti, margini di vie, sponde. Comune.
- Scirpus sylvaticus* L., G rhiz, Circumbor. - Cava nella golena del Po all'Oasi di Panarella, zona umida a Porto Caleri. Rarissima.
- Scirpus radicans* Schkuhr, G rhiz, Eurosib. - Cava nella golena del Po all'Oasi di Panarella. Rarissima.
- Bolboschoenus maritimus* (L.) Palla, G rhiz, Cosmop. - Terreni salsi soggetti a marea, fanghiglie alveali di piccoli fossi, fanghiglie golenali, acque basse e ferme. Frequente.
- Holoschoenus romanus* (L.) Fritsch., G rhiz, Steno-Medit. - Dune e bassure umide interdunali, lembi di suolo sabbioso: dune storiche interne, dune litoranee, argini delle valli. Localmente frequente.
- Holoschoenus australis* (L.) Rchb., G rhiz, Euri-Medit. - Incolti umidi, bassure interdunali: Rosolina, Rosolina Mare zona depuratore, Barchessa Ravagnan, Valle Sacchetta, argine della Sacca degli Scardovari/Bottonera, dune di Piano, dune di S.Basilio, sistema dunoso tra Rivà e S.Basilio (formante in loco un vastissimo popolamento), Ariano nel Polesine, dune di Rosada/Grillara, ecc.. Sporadica, in particolare nella zona delle dune storiche interne e nella zona litoranea.
- Schoenoplectus lacustris* (L.) Palla, He, Subcosmop. - Alvei fangosi o con acque bas-

- se di fossi, primi tratti di sponda: fosso lungo la strada che da Ariano nel Polesine porta alle dune storiche, fosso lungo la strada Oca Marina-Polesinino, sponda del Po di Pila a Polesine Camerini, fosso a Piano lungo la strada per Ariano nel Polesine, fossi presso Ca' Vendramin. Poco frequente.
- Schoenoplectus tabernaemontani*** (C.C.Gmel.) Palla, He, Eurosib. - Acque ferme, alvei fangosi di fossi: Bacucco, Ca' Mello, Polesine Camerini, Villaregia, dintorni di Pisana, dintorni di Bagatella, dintorni di Oca Marina, dintorni di Polesinino, Porto Caleri, dintorni di Ca' Lathis, strada Ca' Tiepolo-Tolle, ecc.. Diffusa localmente (in particolare nelle zone molto vicine al litorale).
- Schoenoplectus pungens*** (Vahl) Palla, He, Subcosmop. - Sponda del Po di Pila dietro la Centrale di Polesine Camerini (copiosa in loco). Rarissima.
- Schoenoplectus triqueter*** (L.) Palla, He, Circumbor. - Sponda del Canale di Loreo lungo la strada Loreo-Ca' Negra, sponda del Po di Gnocca a S.Giulia. Rarissima.
- Schoenoplectus mucronatus*** (L.) Palla, He, Termocosmop. - Acque basse ferme: risaie di Ca' Mello e di Scardovari, risaie di Gnocca, risaie lungo la strada per Porto Levante. Diffusa localmente.
- Eleocharis palustris*** (L.) Roem. et Schult., G rhiz, Subcosmop. - Fosso alle risaie di Taglio di Po presso l'Idrovora di Ca' Vendramin, fossi presso Cavarzere, sponda di un canale presso Cavanella Po. Molto rara.
- Schoenus nigricans*** L., H caesp, Subcosmop. - Zone umide interdunali a Porto Caleri, zone umide nella pineta a Rosolina Mare, depressioni alle dune storiche di Donada, depressioni alle dune storiche di Rosolina, depressioni alle dune storiche di Volto. Localmente presente copiosa.
- Cladium mariscus*** (L.) Pohl, He, Subcosmop. - Depressioni interdunali a Porto Caleri e a Rosolina Mare in zona Porto Fossone. Rara.
- Cyperus rotundus*** L., G.rhiz, subcosmop. trop. e subtrop. - Incolti sabbiosi umidi a Barricata (copiosa in loco).
- Cyperus longus*** L., He, Paleotemp. - Sponde, alvei fangosi di fossi, prati igrofilo, basure con umidità costante. Frequente.
- Cyperus esculentus*** L., G rhiz, Subcosmop.-Trop.-Subtrop. - Suoli golenali limosi o sabbiosi, suoli umidi dei seminativi a ciclo estivo, suoli umidi sabbiosi anche salsi degli scanni. Frequente, in espansione e localmente comune.
- Cyperus glomeratus*** L., T scap, Paleosubtrop. - Suoli umidi anche salsi degli scanni, golene sabbiose o limose, incolti umidi, sponde. Frequente.
- Cyperus glaber*** L., T scap, Paleotemp. - Suoli sabbiosi nella golenale del Po a Panarella.
- Cyperus microiria*** Steud., T scap, Eurasiat. - Sponda sabbiosa del Po a Cavanella Po.
- Cyperus eragrostis*** Lam., G rhiz, Neotrop.-Subtrop. - Linea di sponda nel Po a Corbola. La ciperacea alloctona è stata osservata lungo il tratto veneto del Po anche presso Villanova Marchesana e presso Crespino. Fuori del Veneto, è stata raccolta in Liguria lungo il Torrente Entella e in Abruzzo lungo il Fiume Sangro. Arrivata di recente in Italia sembra essere in forte espansione.
- Cyperus fuscus*** L., T caesp, Paleotemp. - Basse sponde di fossi, depressioni impaludate, fanghiglie nelle golene. Frequente.
- Cyperus difformis*** L., T caesp, Paleotemp. divenuta Subcosmop. - Acque basse di risaie, primi tratti fangosi di emersioni alveali: risaie di Gnocca, risaie di Ca'Mello,

golena del Po di Gnocca a Donzella, golena del Po a Contarina, golena del Po a Cavanella Po, golena del Po di Gnocca presso il ponte per Ca' Tiepolo, golena del Po a Bottrighe, risaie lungo la strada per Porto Levante, ecc.. Localmente diffusa.

Cyperus capitatus Vand., G rhiz, Steno-Medit. - Suoli aridi soleggiati delle dune: dune di Rosolina Mare, dune di Porto Caleri, dune storiche di Rosolina, dune storiche di Volto, dune storiche di Donada, dune storiche di S.Basilio, dune storiche di Monti/Rivà, dune storiche di Rosada/Grillara, dune dello Scano Cavallari, dune dello Scano Boa. Frequente e localmente diffusa.

Cyperus michelianus (L.) Link, T caesp, Paleosubtrop. - Suoli fangosi o acquitrinosi di golene, bassure con umidità permanente, primi tratti di sponda: golena del Po a Corbola, golena del Po a Cavanella Po, golena del Po a Panarella, golena del Po a Bottrighe, golena del Po a Contarina, Volta Vaccari e vicine golene nel Po di Pila e nel Po di Tolle, golena del Po di Gnocca a Donzella, Golena Ca' Zen presso Taglio di Po, golena del Po di Gnocca alla sponda destra presso il Ponte per Ca' Tiepolo, Golena Tripoli presso Ca' Tiepolo, golena del Po di Gnocca a Pisana, golena del Po a S.,Maria in Punta, ecc... Frequente e localmente presente copiosissima.

Cyperus serotinus Rottb., G rhiz, Paleosubtrop. - Sponda del Po di Gnocca a Donzella, sponda del Po di Gnocca a S.Giulia (Auct.), Rosolina Mare (S. Scortegagna). Molto rara.

Cyperus flavescens L., T caesp, Subcosmop. - Sponde di fossi presso le dune storiche di Rosolina, depressione limoso-sabbiosa presso il depuratore a Rosolina Mare (copiosa in loco), depressione a Porto Caleri, bassure stagionalmente inondate al sistema dunoso storico tra Rivà e S. Basilio. Rara.

Cyperus strigosus L., H caesp, Nordamer. Suoli golenali limoso sabbiosi: golena del Po a Cavanella Po e a Contarina, golena Tripoli, golena del Po di Gnocca presso Ca' Tiepolo, sponda del Po di Gnocca a Donzella e a S. Giulia, golena del Po di Maistra a Ca' Venier, ecc.. Localmente presente copiosa.

Cyperus squarrosus L., T caesp, Amer. - Suoli golenali limoso sabbiosi: golena del Po a Panarella, golena del Po a Cavanella Po, golena del Po a Bottrighe, golena Ca' Zen presso Taglio di Po, Golena Tripoli e golena del Po di Gnocca presso Ca' Tiepolo, golena del Po a Contarina, golena del Po di Goro tra S.Maria in Punta e Ariano nel Polesine, golena del Po a Papozze, golena del Po a Panarella, Golena del Po di Gnocca a Donzella, golena del Po di Maistra a Ca' Venier, ecc.. Frequente e localmente diffusa.

ORCHIDACEAE

Ophrys sphegodes Mill. subsp. *sphegodes*, G bulb, Euri-Medit. - Frammenti di prato arido, margini soleggiati di boscaglie termofile: argine della Valle del Moraro presso Ca' Giustinian, duna storica Nichetti a S.Basilio, radure e margini della boscaglia a Porto Caleri, radure e margini della boscaglia a Rosolina Mare, margini della strada che conduce all'Isola di Albarella nei pressi di Porto Levante, argine della Sacca degli Scardovari. Sporadica ma localmente presente copiosa.

Himantoglossum adriaticum H. Baumann, G bulb, Euri-Medit. - Margini della leccea a Rosolina Mare, margini della boscaglia sulle dune storiche di Rosolina.

- Anacamptis pyramidalis* (L.) Rich., G bulb, Euri-Medit. - Frammenti di prato arido sulle dune storiche di Donada. Rara.
- Orchis morio* L., G bulb, Europ.-Caucas. - Frammenti di prato arido, margini soleggiati di boscaglie termofile: margini della pineta e della boscaglia a Rosolina Mare, argine della Sacca degli Scardovari presso l'Oasi di Ca Mello, argine della Valle Canonchione, argine della strada delle valli di Rosolina, spazi radi alle dune storiche di Donada, spazi radi e margini della boscaglia a Porto Caleri. Sporadica.
- Orchis purpurea* Huds., G bulb, Eurasiat. - Cespuglieti termofili nella lecceta presso l'Adige a Rosolina Mare, argine delle valli di Rosolina presso la Valle Passarella, margini della boscaglia termofila sulle dune storiche di Donada. Rara.
- Orchis simia* Lam., G bulb, Euri-Medit. - Cespuglieti termofili, frammenti di prato arido: frammenti di prato arido alle dune storiche di Donada, margini della lecceta e della boscaglia a Rosolina Mare, margini della lecceta a Porto Caleri. Rara.
- Orchis anthropophora* (L.) All., G bulb, Steno-Medit-Atl. - Margini della pineta a Rosolina Mare presso l'Adige. Rarissima.
- Orchis simia* x *O. purpurea* - Cespuglieti termofili a Rosolina Mare presso l'Adige.
- Epipactis palustris* (L.) Crantz, G rhiz, Circumbor. - Area umida ai margini del bosco in zona Porto Fossone a Rosolina Mare. Molto rara.
- Cephalanthera rubra* (L.) Rich., G rhiz, Eurasiat. - Margini della pineta a Porto Caleri e presso le foci dell'Adige a Rosolina Mare. Rarissima.
- Cephalanthera longifolia* (L.) Fritsch, G rhiz, Eurasiat. - Boscaglia sulle dune storiche di Donada, boscaglia sulle dune storiche di Rosolina presso la ferrovia, boscaglia a Porto Caleri, boscaglia e margini della pineta a Rosolina Mare. Rara.

SPETTRO BIOLOGICO

Dalla lettura dello spettro biologico (fig. 2) della flora deltizia e del territorio adiacente emerge con evidenza un dato: il 35% delle specie presenti è costituito da Terofite. Se paragonato al dato globale della Flora italiana che è del 25%, il fortissimo livello di antropizzazione del territorio emerge chiaramente. Molte entità, infatti, sono legate ai coltivi: risaie, campi di frumento e mais, campi di barbabietole e di soia che coprono la gran parte della superficie del territorio indagato. Importanti per la diffusione delle Terofite sono anche i rami fluviali: specie, ad esempio, come: *Cyperus michelianus*, *Cyperus difformis*, *Cyperus squarrosus* e *Lindernia anagallidea*, trovano nel Delta uno tra i maggiori punti di diffusione nazionale.

Un discreto numero di Terofite è legato anche alle zone salse costiere e alle dune interne e litoranee.

Le Emicriptofite (circa il 32%) sono distribuite in vari ambienti: argini di fiumi e canali, dune, barene, valli di bonifica, ambienti umidi in generale, margini e radure boschive, senza che risulti una netta prevalenza di un ambiente rispetto ad un altro.

Il contingente delle Fanerofite risulta ridotto per la peculiarità degli ambienti planiziali e per la forte antropizzazione del territorio che ha relegato le formazioni boschive nelle golene e sulle dune. Sono infatti quasi scomparse le siepi e i piccoli nuclei boschivi che fino alla metà del secolo scorso caratterizzavano in parte il pae-

saggio della pianura. Se si considera che le Fanerofite spontanee sono circa il 60% del totale di quelle presenti emerge chiaramente il forte inquinamento del Delta da essenze alloctone.

Le Geofite, senza considerare le esotiche che sono circa il 20% del contingente, sono circa un centinaio. Sono rappresentate soprattutto negli ambienti umidi salsi e d'acqua dolce e sulle sabbie delle dune.

Le Camefite sono in piccolo numero distribuite principalmente negli ambienti salsi e subsalsi lagunari e sulle dune.

Le Idrofite sono per la maggior parte autoctone e sono presenti in tutto il territorio, sia in ambienti di acqua dolce, sia di acqua salata e salmastra. Le forestiere sono solamente sette, di cui tre di recentissimo arrivo: *Lemna minuta*, *Elodea nuttallii* ed *Heteranthera reniformis*.

Le Elofite sono presenti in piccolo numero. La maggior parte di esse è in forte sofferenza per la diminuzione degli spazi favorevoli al loro insediamento e per il degrado ambientale.

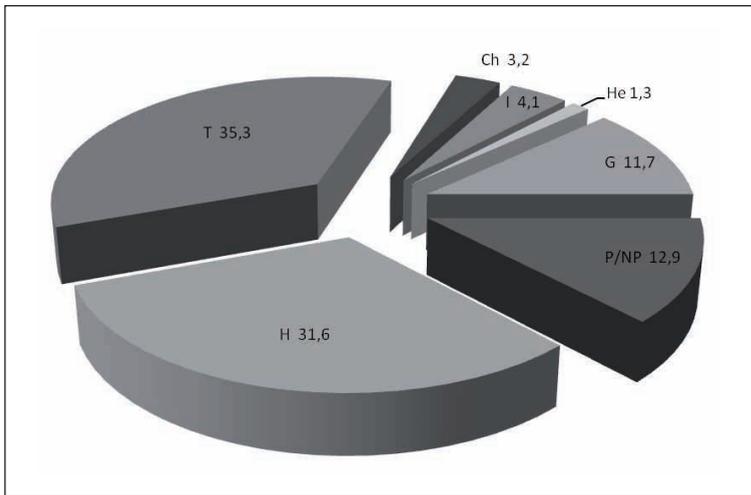


Fig. 2 - Spettro biologico

SPETTRO COROLOGICO

Nel territorio del Delta, in base alle ricerche attuali, il gruppo corologico più numeroso risulta quello delle entità a distribuzione Eurasiatica similmente agli altri settori della Pianura Padana (fig. 3).

Notevole è il contingente mediterraneo, quasi un quarto della flora, sicuramente caratterizzante la flora del territorio deltizio. In esso sono rappresentate, infatti, entità legate agli ambienti dunosi documentati in Età Storica (le cosiddette "dune fossili") e a quelli litoranei formatisi in Epoca moderna. La loro presenza è favorita, oltre che dalle caratteristiche dei suoli delle dune, anche dal clima costiero dell'alto Adriatico

che ha temperature medie invernali più miti rispetto a quelle dell'entroterra padano. Verifiche sperimentali, infatti, hanno dimostrato l'impossibilità di sopravvivenza invernale nella pianura interna e alla base dei Colli Euganei di *Lavatera arborea*, una specie a distribuzione meridionale, che invece sverna naturalmente senza riportare alcun danno da gelo nell'Isola di Albarella.

Consistente è il contingente delle Boreali, quasi il 10% delle specie, rappresentato soprattutto da entità legate agli ambienti acquatici e ai boschi residuali.

Ben rappresentata è la compagine delle Cosmopolite, entità ad ampia distribuzione, la gran parte di esse legata alla storicità dell'azione antropica.

Eguale è rappresentata (con circa il 3% ciascuna) sono le entità a gravitazione occidentale e orientale. Le prime sono specie legate a climi oceanici delle coste dell'Europa atlantica, le seconde sono a distribuzione sud-est europea e asiatica occidentale. Tra le specie orientali troviamo alcune archeofite diffuse nei coltivi e altre entità legate agli ambienti dunosi o salsi e subsalsi del litorale.

Solo tre entità possono essere considerate endemiche: due (*Salicornia veneta* e *Centaurea tommasini*) proprie degli ambienti costieri, e un'altra (*Salix apennina*) a diffusione appennino-padana fino al piede delle Alpi.

Le avventizie e le entità spontaneizzate da coltura, rappresentano il 20% della flora considerata.

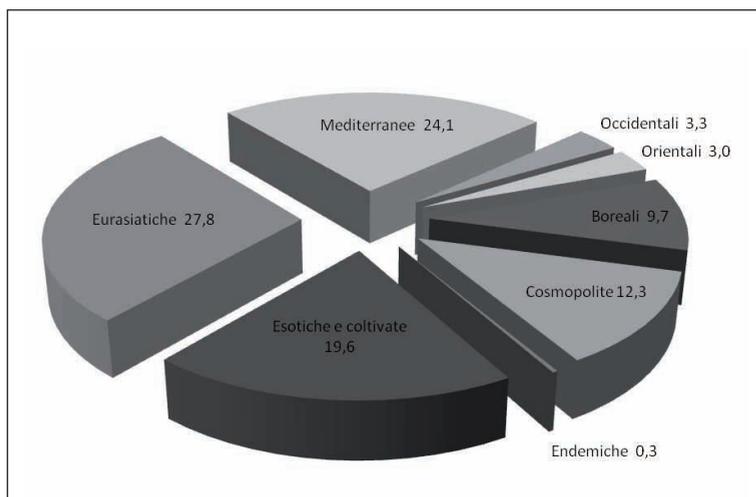


Fig. 3 - Spettro corologico

RISULTATI

Nel territorio indagato, dalla presente indagine e da alcuni dati tratti dalla letteratura recente, risultano presenti circa 1100 entità vascolari. Tra quelle spontanee o naturalizzate, un numero non piccolo risulta censito grazie al lavoro degli autori. Sono entità nuove per il Delta, per le aree vicine e per l'intero Polesine, ad esempio: *Agrostis gigantea*, *Anacyclus radiatus* subsp. *radiatus*, *Apera interrupta*, *Aphanes ar-*

vensis, *Cardamine flexuosa*, *Carex divisa*, *Carex vesicaria*, *Centaurea solstitialis* subsp. *solstitialis*, *Centaureum spicatum*, *Crepis capillaris*, *Dittrichia graveolens*, *Draba muralis*, *Dryopteris affinis* subsp. *borreri*, *Fumaria capreolata* subsp. *capreolata*, *Galium murale*, *Hieracium umbellatum*, *Hornungia petraea* subsp. *petraea*, *Lathyrus latifolius*, *Lavatera arborea*, *Lycopus exaltatus*, *Medicago truncatula*, *Nasturtium microphyllum*, *Opuntia humifusa*, *Pancratium maritimum*, *Papaver apulum*, *Petasites hybridus*, *Phalaris aquatica*, *Phalaris caerulea*, *Polygonum maritimum*, *Polypogon viridis*, *Polystichum setiferum*, *Potentilla pusilla*, *Ranunculus parviflorus*, *Salix apennina*, *Salix fragilis*, *Scirpus radicans*, *Scrophularia umbrosa* subsp. *umbrosa*, *Senecio erucifolius* s.l., *Sonchus arvensis* subsp. *arvensis*, *Sonchus tenerrimus*, *Tordylium maximum*, *Trifolium dubium*, *Trifolium patens*, *Trifolium squarrosum*, *Trifolium striatum* subsp. *striatum*, *Typha laxmannii*, *Typha minima*, *Urtica membranacea*, *Verbascum lychnitis*, *Vicia bithynica*, *Vicia narbonensis* subsp. *narbonensis*, *Viola suavis* e *Xeranthemum inapertum*.

Importante è da ritenere, inoltre, la presenza di un contingente non piccolo di entità, alcune molto rare, segnalate nei secoli scorsi per il Polesine, ma non indicate di recente nell'area rodigina intorno al punto estremo del Po, tra esse: *Allium ampeloprasum*, *Althaea cannabina*, *Apium nodiflorum* subsp. *nodiflorum*, *Asplenium ruta-muraria*, *Adiantum capillus-veneris*, *Athyrium filix-foemina*, *Atriplex patula*, *Bassia hirsuta*, *Bidens cernua*, *Carex praecox*, *Carex pseudocyperus*, *Calendula arvensis*, *Cephalaria transsylvanica*, *Ceterach officinarum* subsp. *officinarum*, *Cistus salviifolius*, *Chenopodium urbicum*, *Chrysopogon gryllus*, *Conium maculatum*, *Crataegus laevigata*, *Cyperus difformis*, *Dianthus carthusianorum* subsp. *carthusianorum*, *Erodium malacoides* subsp. *malacoides*, *Eryngium campestre*, *Euphorbia exigua* subsp. *exigua*, *Foeniculum vulgare*, *Fumaria parviflora*, *Galium parisiense*, *Geranium pusillum*, *Glaucium flavum*, *Hypericum tetrapterum*, *Kickxia commutata*, *Laphangium luteoalbum*, *Lathyrus cicera*, *Malva neglecta*, *Melilotus indicus*, *Mentha arvensis*, *Mespilus germanica*, *Myagrum perfoliatum*, *Origanum vulgare* subsp. *vulgare*, *Papaver dubium*, *Peucedanum oreoselinum*, *Potamogeton lucens*, *Rubus canescens*, *Polystichum aculeatum*, *Reseda alba* s.l., *Schoenoplectus mucronatus*, *Schoenoplectus pungens*, *Thymus glabrescens* subsp. *decipiens*, *Thymus pulegioides* s.l., *Urtica urens*, *Vicia lathyroides*, *Viola hirta* e *Zostera marina*.

Accanto alle specie citate sopra risultano nuove per il Delta e le zone attigue anche varie alloctone, tra esse: *Amaranthus blitoides*, *Amaranthus rudis*, *Bidens connata*, *Bunias orientalis*, *Carpobrotus edulis*, *Chamaesyce humifusa*, *Commelina communis*, *Cyperus eragrostis*, *Cyperus rotundus*, *Cyperus strigosus*, *Eclipta prostrata*, *Elodea nuttallii*, *Epilobium ciliatum*, *Erygeron bonariensis*, *Euphorbia dentata*, *Heteranthera reniformis*, *Humulus japonicus*, *Lemna minuta*, *Ludwigia uruguayensis*, *Mollugo verticillata*, *Potentilla norvegica*, *Rosa multiflora*, *Rosa rugosa*, *Rumex cristatus* subsp. *cristatus*, *Sinapis alba* subsp. *alba*, *Solanum chenopodioides*, *Sporobolus indicus*, *Sporobolus neglectus* e *Solidago canadensis*. I tempi della diffusione di alcune di esse sono stati rapidissimi; basti pensare a *Amaranthus rudis* e a *Humulus japonicus* arrivate da pochi anni, ma la cui invadenza si nota appena messo piede nelle golene di una qualsiasi delle estremità dell'Eridano. Altre, già note, sono diventate una vera e propria piaga, basti pensare a: *Apios americana*, *Cyperus esculentus*, *Cyperus glomeratus*, *Eragrostis pectinacea*, *Sicyos angulatus* e *Panicum dichotomiflorum*.

Le indagini, se hanno messo in risalto una presenza inaspettata di entità “notevoli”, soprattutto all’interno del “Parco Regionale Veneto del Delta del Po”, hanno però, messo in evidenza, in molte zone una “biodiversità floristica” scarsa e l’esistenza di un numero non piccolo di situazioni di precarietà e degrado ambientale.

Sicuramente l’istituzione del Parco Regionale, con all’interno varie aree protette, quali, ad esempio, quelle delle dune storiche e delle dune costiere, ha contribuito alla conservazione degli Habitat di Interesse Comunitario presenti e del patrimonio floristico del tratto terminale del territorio dell’Eridano. Ma se, dopo lunghe ricerche, consola l’acquisita consapevolezza che specie native “pregevoli” per la pianura veneta e il litorale, in particolare: *Asparagus maritimus*, *Asplenium onopteris*, *Avellinia michelii*, *Bassia hirsuta*, *Bassia laniflora*, *Bidens cernua*, *Bupleurum tenuissimum*, *Carex distans*, *Carex divisa*, *Carex extensa*, *Centaurea aspera*, *Centaurea tommasinii*, *Cephalanthera longifolia*, *Clypeola jonthlaspi*, *Euphorbia palustris*, *Helichrysum italicum*, *Hydrocharis morsus-ranae*, *Juncus gerardi*, *Juncus hybridus*, *Juncus littoralis*, *Juncus subnodulosus*, *Limonium virgatum*, *Linum maritimum* subsp. *maritimum*, *Medicago marina*, *Nymphoides peltata*, *Ophrys sphegodes*, *Orchis morio*, *Parentucellia latifolia*, *Plantago indica*, *Pteridium aquilinum*, *Puccinellia borrieri*, *Rorippa palustris*, *Ruscus aculeatus*, *Salsola tragus* subsp. *tragus*, *Salvinia natans*, *Teucrium polium*, *Trachomitum venetum* subsp. *venetum*, *Trapa natans*, *Typha angustifolia*, *Hainardia cylindrica*, *Melilotus indicus*, *Persicaria amphibia*, *Polygonum maritimum*, *Sonchus maritimus*, *Rumex palustris*, *Rumex maritimus*, *Salicornia patula*, *Salicornia veneta* e *Utricularia australis*, per la consistenza dei loro popolamenti non sono in particolare stato di sofferenza, numerose altre, invece, tra le quali: *Adiantum capillus-veneris*, *Aeluropus littoralis*, *Allium carinatum* subsp. *carinatum*, *Allium sphaerocephalon*, *Alopecurus pratensis* subsp. *pratensis*, *Anacamptis pyramidalis*, *Apera interrupta*, *Asplenium adiantum-nigrum* subsp. *adiantum-nigrum*, *Astragalus cicer*, *Atriplex littoralis*, *Berberis vulgaris*, *Briza maxima*, *Briza media*, *Calendula arvensis*, *Carex caryophyllea*, *Carex panicea*, *Carex paniculata*, *Carex praecox*, *Carex vesicaria*, *Carex viridula*, *Cardamine flexuosa*, *Catapodium marinum*, *Cephalanthera rubra*, *Centaurea solstitialis* subsp. *solstitialis*, *Centeurea stoebe* subsp. *stoebe*, *Centaureum spicatum*, *Chenopodium botryoides*, *Chenopodium ficifolium*, *Chenopodium urbicum*, *Chrysopogon gryllus*, *Cicuta virosa*, *Cistus salviifolius*, *Cladium mariscus*, *Corispermum leptoterum*, *Crypsis schoenoides*, *Cutandia maritima*, *Dianthus carthusianorum* subsp. *carthusianorum*, *Dittrichia graveolens*, *Draba muralis*, *Elymus elongatus* subsp. *elongatus*, *Epipactis palustris*, *Eryngium campestre*, *Genista tinctoria*, *Glaucium flavum*, *Gnaphalium uliginosum*, *Himantoglossum adriaticum*, *Hornungia petraea* subsp. *petraea*, *Kosteletzkya pentacarpos*, *Laphangium luteoalbum*, *Lathyrus latifolius*, *Lathyrus palustris*, *Lavatera arborea*, *Leersia oryzoides*, *Leontodon crispus*, *Limonium bellidifolium*, *Lithospermum officinale*, *Lycopus exaltatus*, *Hedypnois cretica*, *Hydrocotyle vulgaris*, *Kengia serotina*, *Melilotus altissimus*, *Mentha pulegium* subsp. *pulegium*, *Molinia caerulea* subsp. *caerulea*, *Nasturtium microphyllum*, *Nymphaea alba*, *Odontites vulgaris* subsp. *vulgaris*, *Oenanthe lachenalii*, *Orchis anthropophora*, *Orchis purpurea*, *Orchis simia*, *Origanum vulgare* subsp. *vulgare*, *Pancratium maritimum*, *Peucedanum oreoselinum*, *Peucedanum palustre*, *Plantago cornuti*, *Plantago crassifolia*, *Polypodium interjectum*, *Polypogon viridis*, *Puccinellia distans*, *Pulicaria vulgaris*, *Ranunculus tricophyllus* subsp. *tricophyllus*, *Rosa agrestis*, *Rubus ca-*

nescens, *Salix apennina*, *Schoenoplectus pungens*, *Scirpus radicans*, *Scirpus sylvaticus*, *Sonchus tenerrimus*, *Senecio aquaticus*, *Senecio erucifolius* s.l., *Senecio paludosus* subsp. *angustifolius*, *Scolymus hispanicus*, *Scrophularia umbrosa* subsp. *umbrosa*, *Suaeda vera*, *Thelypteris palustris*, *Tordylium maximum*, *Trifolium squarrosum*, *Triglochin maritimum*, *Typha minima*, *Verbascum chaixii*, *Verbascum lychnitis*, *Vicia bithynica* e *Xertanthemum inapertum* per l'esiguità numerica dei popolamenti che formano e per la vulnerabilità delle nicchie ecologiche che occupano, sono tutte in pericolo. Molte di queste ultime possono scomparire anche solo per piccole modificazioni dell'ambiente in cui crescono, oppure semplicemente in seguito a raccolte considerate. Sicuramente, nel lungo periodo la loro sopravvivenza e quella di numerose altre specie inconsuete, non è garantita. Significativo è il fatto del mancato ritrovamento, nonostante ricerche serrate, di alcune entità molto rappresentative della flora del Delta, indicate in letteratura solo quattordici anni fa: *Anacyclus clavatus*, *Minuartia mediterranea* e *Tordylium apulum*, (BENETTI, MARCHIORI, 1995). Allarmante è la situazione fuori delle aree tutelate. Specie, in zona molto rare, quali: *Carex pseudocyperus*, *Centaurea calcitrapa*, *Glyceria notata*, *Ranunculus circinatus*, *Rumex hydrolaphatum*, *Schoenoplectus triqueter* e *Typha laxmannii*, non godono di alcuna tutela e il loro futuro è fortemente incerto. A causa dell'invasività delle attività legate alla manutenzione dei fossi e dei canali, all'uso massiccio dei diserbanti, allo sradicamento delle siepi e dei boschetti residui, all'inquinamento delle acque, e, in generale, per le caratteristiche delle pratiche agricole e per l'espansione urbanistica, molta parte dell'area indagata potrà risentire, nel lungo periodo, di una riduzione della "biodiversità floristica"; una riduzione che, per ciò che riguarda, ad esempio, le commensali dei campi di grano o quelle in generale legate alle colture sarciate, è già in gran parte avvenuta. Se entità quali: *Papaver rhoeas*, *Ammi majus* e *Legouisia speculum-veneris* resistono indomite, altre quali: *Consolida regalis* subsp. *regalis*, *Bifora radians*, *Cyanus segetum* e *Ranunculus arvensis*, per accertarne la presenza abbiamo dovuto ispezionare, per anni di seguito, un grande numero di coltivi, con risultati modestissimi.

Urgono una presa di coscienza collettiva e adeguati interventi.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per la collaborazione: Antonio Dal Lago, Annamaria Zampieri.

Si ringraziano per le indicazioni di stazioni di specie rare o poco frequenti nel Delta: Gianni Benetti, Leonardo Ghirelli, Danilo Trombin, Emiliano Verza e Mariacristina Villani.

Un sentito grazie va a Silvio Scortegagna per la lettura critica del testo e per le segnalazioni.

Viva gratitudine esprimiamo a tutti coloro che, a vario titolo, hanno visionato criticamente il nostro materiale d'erbario.

La più sentita riconoscenza va agli amici dell'associazione "Il Basilisco" per il sostegno che ci hanno sempre dato durante le nostre attività di ricerca.

BIBLIOGRAFIA

- AA. VV., 1983 - Il Delta del Po. Natura e civiltà - Signum Ed., Padova.
- AA. VV., 2004 - Atlante del territorio costiero, lagunare e vallivo del Delta del Po - Parco Regionale Veneto del Delta del Po, Ariano nel Polesine (RO).
- ALBERTI L., PERETTO R., 1983 - Aspetti geomorfologici - In: Il Delta del Po natura e civiltà, Signum edizioni, Padova, 103 -115.
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO, 1981 - Le valli da pesca del Polesine - Rovigo
- SALVIATO L., ZANABONI A., ANOÈ N., PIZZINATO C., 1989 - Contributo alla conoscenza della vegetazione di due scanni nel Delta del Po (Rovigo - Italia) - *Lav. Soc. Ven. Sci. Nat.*, 14(1):149-159.
- ANOÈ N., CALZAVARA D., SALVIATO L., ZANABONI A., 2001 - Gli ambienti salmastri della Laguna di Venezia. Flora e vegetazione delle barene - *Lav. Soc. Ven. Sci. Nat.*, 26 (suppl.): 9-84
- ANTONUCCI S. *et al.*, 2007 - Segnalazioni floristiche venete: 263-345 - *Natura Vicentina*, 11: 159-196.
- ARGENTI C., LASEN C., MARCUCCI R., TORNADORE N., VILLANI M., 2005 - Conoscenze floristiche per la Regione Veneto - In: SCOPPOLA A., BLASI C. (eds.), Stato delle conoscenze sulla flora vascolare d'Italia. Palombi Editori. Roma.
- ARRIGONI P.V., 1981 - Aspetti del paesaggio vegetale che scompaiono in Italia: la flora e la vegetazione dei litorali sabbiosi - Collana del programma finalizzato "Promozione della qualità dell'ambiente"- C.N.R., Pavia, AC/1/101: 51-62.
- BALBONI G. 2000 - Flora spontanea del Delta del Po - WWF Ferrara, dispensa.
- BALDINI R. M., 1993 - The genus *Phalaris* L. (Gramineae) in Italy - *Webbia*, 47(1): 1-53.
- BALDISSEROTTO C., PELLIZZARI M., FERRONI L., PICCOLI F., FAGIOLI F., PAGNONI A., MEDICI V.,
- BANFI E., 2000 - L'ambiente vegetale nella bassa pianura lombarda e veneta - In: Un Po di Terra. Guida all'ambiente della bassa pianura padana e alla sua storia: 63-92, Ed. Diabasis, Reggio Emilia.
- BAUMANN H., 1978 - *Himantoglossum adriaticum* spec. nov., eine bislang übersehene Riemenzunge aus dem zentralen nördlichen Mittelmeergebiet Orchidee - (Hamburg), 29: 165-172
- BÉGUINOT A., TRAVERSO G. B., 1906 - *Azolla filiculoides* Lam. nuovo inquilino della Flora italiana - *Bull. Soc. Bot. Ital.*, s.n.: 143-151.
- BÉGUINOT A., 1906c - L'area distributiva della *Plantago crassifolia* Forssk. e le sue affinità sistematiche - *Bull. Soc. Bot. Ital.*, s.n.: 81-92.
- BÉGUINOT A., 1907a - Le attuali conoscenze sulla flora lagunare e i problemi che ad essa si collegano - In: *Ricerche Lagunari*, pubbl. n° 6 (serie biologica): 1-20.
- BÉGUINOT A., 1909-1914 - Flora Padovana, ossia prospetto floristico e fitogeografico delle piante vascolari indigene, inselvatichite o largamente coltivate crescenti nella Provincia di Padova, con notizie storico-bibliografiche sulle *fonti* della flora ed illustrata da 20 Tavole - Parte. 1ª, pp. 1-104, (1909), Prem. Soc. Coop. Tip. Padova; parte 2ª, fasc. I, pagg. 105-408 (1910), fasc. II, pp. 409-608 (1911); parte 3ª, pp. 609-764 (1914), Tip. del Seminario, Padova.
- BÉGUINOT A., 1911c - Contributo alla conoscenza della flora littoranea del Polesine (Provincia di Rovigo) - *Nuov. Giorn. Bot. Ital.*, n. ser., 18: 232-242.
- BÉGUINOT A., 1913 - La vita delle piante superiori nella Laguna di Venezia e nei territori ad essa circostanti - Studio biologico e fitogeografico. Pubbl. n° 54 del Reg. Magistrato delle Acque. Tip. Ferrari, Venezia.
- BÉGUINOT A., 1916 - I distretti floristici della regione littoranea dei territori circumadriatici. Schizzo fitogeografico - *Riv. Geogr. Ital.*, 23: 1-44 (estr.).
- BÉGUINOT A., 1941 - La vita delle piante vascolari nella Laguna e nei lidi di Venezia e nei circostanti territori - Tip. Ferrari, Venezia.
- BENETTI G., 1990 - Segnalazioni floristiche italiane 577-580 - *Inf. Bot. It.*, 22 (1-2): 55-56

- BENETTI G., 1993 - Tra Grillara e S.Basilio - *Ventaglio* 90, III/6: 16-20.
- BENETTI G., 1994 - Indagine sulla flora vascolare del Delta Padano in territorio veneto. Primo contributo - Comune di Rovigo, Mus. civ. Civiltà in Polesine, Linea ags ed., Stanghella.
- BENETTI G., 1995 - La componente mediterranea dell'odierna flora vascolare del Polesine - In: Atti XII Convegno Nazionale del Gruppo per l'Ecologia di base 'G. Gadio' "Ecologia della Padania, Ferrara 7-9 Maggio 1994", *Quad. Staz. Ecol. civ. Mus. St. nat. Ferrara*, 9: 155-161.
- BENETTI G., 1996 - Flora esotica in Polesine - *Ventaglio* 90, VI/11.
- BENETTI G., 1997 - Censimento della flora vascolare del Polesine - *Ventaglio* 90, VII/15: 22-27.
- BENETTI G., 1998 - Guida alla flora e alla vegetazione del Polesine - WWF Rovigo Provincia di Rovigo, Assessorato al Turismo, Quaderni Natura n.1, IPAG, Rovigo.
- BENETTI G., MARCHIORI S., 1993 - Entità notevoli e in pericolo di scomparsa nella flora vascolare del Polesine - *Lav. Soc. Ven. Sci. Nat.* 18:273-296.
- BENETTI G., MARCHIORI S., 1993 - Indagine sulla flora esotica del Polesine - *Inf. Bot. It.*, 25 (2-3): 198-215.
- BENETTI G., MARCHIORI S., 1995 - Contributo alla conoscenza della flora vascolare del Polesine - *Boll. Mus. civ. St. nat. Verona*, 19: 345-441.
- BERTANI G. *et al.*, 2005 - Segnalazioni floristiche venete 169-225 - *Natura Vicentina*, 9: 151-185
- BERTOLANI MARCHETTI D., 1953 - Il popolamento vegetale nelle valli salse della pianura Padana - *Webbia*, 9 (2): 511-621, Firenze.
- BERTOLDI R., 2000 - Storia del popolamento vegetale della pianura del Po - In: Un Po di Terra. Guida all'ambiente della bassa Pianura Padana e alla sua storia: 37-61, Ed. Diabasis, Reggio Emilia.
- BEVILACQUA E., 1984 - Il rapporto uomo-territorio dalla documentazione cartografica - In: Il delta del Po. Terra e gente al di là dei monti di sabbia, 119-145, Rusconi.
- BIONDI E., 1999 - Diversità fitocenotica degli ambienti costieri italiani - In: BON M., SBURLINO G., ZUCCARELLO V. (eds.), Aspetti ecologici e naturalistici dei sistemi lagunari e costieri: 39-105. Com. Venezia, Arsenale Ed. (Suppl. *Boll. Mus. Civico Storia Nat. Venezia*, 49).
- BOCCHI A., 1973 - Considerazioni sulle caratteristiche della vegetazione del Delta Padano - *L'Ateneo Parmense-Acta Naturalia*, 9 (4): 377-388.
- BOLZON P., 1900 - Contribuzione alla flora veneta - nota 4^a. *Bull. Soc. Bot. Ital.*, s.n., 274-283.
- BOLZON P., 1900 - Contribuzione alla flora veneta - nota 7^a. *Bull. Soc. Bot. Ital.*, s.n., 332-337.
- BONA E. (Eds), MARTINI F., NIKELFELD H., PROSSER F., 2005 - Atlante corologico delle Pteridofite nell'Italia nordorientale - Museo Civico di Rovereto, Osiride Ed., Rovereto.
- BONAFEDE F., MARCHETTI D., VIGNODELLI L., TODESCHINI R., 2001 - Atlante delle Pteridofite della Regione Emilia-Romagna. Riconoscimento, distribuzione e note sull'ecologia delle Felci e piante affini in Emilia Romagna - Regione Emilia Romagna. Bologna.
- BONDESAN M., - L'area deltizia del Po: evoluzione e problemi territoriali - In: Un Po di terra. Guida all'ambiente della bassa Pianura Padana e alla sua storia: 27-36, Ed. Diabasis Reggio Emilia.
- BRACCO F., VILLANI M., 1996 - Una check-list per la flora del Veneto: notizie preliminari - *Giorn. Bot. Ital.*, 130 (1): 449.
- BRACCO F., BUFFA G., SBURLINO G., 1995 - Confronto corologico tra le associazioni a *Molinia caerulea* (L.) Moench nella Pianura padana ed i corrispondenti sintipi centroeuropei - *Quad. Staz. Ecol. Civico Mus. Storia Nat. Ferrara*, 9: 163-174.
- BRACCO F., BUFFA G., CANIGLIA G., GHIRELLI L., SBURLINO G., SERDOZ M., 1997 - Lista dei *syntaxa* segnalati per la Regione Veneto - *Fitosociologia*, 33: 211-225.
- BRACCO F., BUFFA G., GAMPER U., SBURLINO G., SERDOZ M., 2001 - Aggiornamento alla lista dei *syntaxa* segnalati per la Regione Veneto - *Fitosociologia*, 38 (2), Suppl. 1: 245-265.
- BRAIONI M.G., SALMORAGHI G., BRACCO F., VILLANI M., BRAIONI A., GIARELLI L., 2002 - Functional evaluations in the monitoring of the river ecosystem processes: the river Adige as a case of study - *Ecology of Rivers, The Scientific World Journal*, 2: 660-683.

- BRULLO S., GIUSSO DEL GALDO G., 2003 - Note su *Torilis nodosa* (L.) Gaertner (*Apiaceae*), specie critica della flora italiana - *Inform. Bot. Ital.*, 35(1): 235-240. Firenze.
- BRULLO S., CAMPO G., COLOMBO P., SALMERI G., VENORA G., 2005 - Morfologia, cariologia e anatomia fogliare nel genere *Dittrichia* Greuter (*Asteraceae*) - Atti "Approcci floristici e biosistemati nella valutazione della criticità tassonomica". *Inform. Bot. Ital.*, 36(2)[2004]: 489-496.
- BRUMMIT R. K., POWELL C. E., 1992 - Authors of plant names - Royal Botanic Gardens, Kew.
- BUFFA G., BRACCO F., GHIRELLI L., 1995 - Indagine sulla vegetazione a *Phragmites australis* (Cav.) Trin. - In: Atti XII Convegno Nazionale del Gruppo per l'Ecologia di base 'G. Gadio' "Ecologia della Padania, Ferrara 7-9 maggio 1994", *Quad. Staz. Ecol. civ. Mus. St. nat. Ferrara*, 9:175-188.
- CALZOLARI M., 2000 - Il Po in epoca etrusca e celtica - In: Un Po di terra. Guida all'ambiente della bassa Pianura Padana e alla sua storia, 367-396 Ed. Diabasis Reggio Emilia.
- CANIGLIA G., MARCHI A., 1978 - La vegetazione infestante delle colture di barbabietola nel Delta del Po - In: Atti Tav. Rot. "Ecologia del delta Padano, Rovigo, Mesola 7-9 maggio 1976", *Bol. Mus. civ. St. nat. Venezia*, XXIX, suppl.: 125-137.
- CANIGLIA G., SALVIONI F., 1978 - La vegetazione infestante delle colture di Mais nel Delta del Po - In: Atti Tav. Rot. "Ecologia del delta Padano, Rovigo, Mesola 7-9 maggio 1976", *Bol. Mus. civ. St. nat. Venezia*, XXIX, suppl.: 139-154.
- CANIGLIA G., PAVANELLO C., 1978 - La vegetazione infestante delle colture di frumento nel Delta del Po - In: Atti Tav. Rot. "Ecologia del delta Padano, Rovigo, Mesola 7-9 maggio 1976", *Bol. Mus. civ. St. nat. Venezia*, XXIX, suppl.: 155-168.
- CANIGLIA G., 1995 - La flora e la vegetazione della laguna - In: CANIATO G., TURRI E., ZANETTI M. (eds.), La laguna di Venezia. UNESCO, Cierre Edizioni, Verona: 79-95.
- CASAROTTO N. *et al.*, 2006 - Segnalazioni floristiche venete: 226-262 - *Natura Vicentina*, 10: 159-179.
- CERUTTI G., 1991 - La difesa idraulica del territorio padano - In: Ambiente e acque della Padania. Accademia dei Concordi, Rovigo, 5-12.
- CONTI F., 1997 - Ricerche sulla distribuzione in Italia di *Alopecurus aequalis* Sobol e *Alopecurus geniculatus* L. (Graminaceae) - *Webbia*, 52(1): 129-135.
- CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1992 - Libro Rosso delle Piante d'Italia - WWF Italia, *Soc. Bot. Ital.* Camerino.
- CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 - Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia - Ministero dell'Ambiente, WWF Italia, *Soc. Bot. Ital.*, Roma.
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (eds.), 2005 - An annotated checklist of the Italian vascular flora - Palombi Editori, Roma.
- CONTI F., ALESSANDRINI A., BACCHETTA G., BANFI E., BARBERIS G., BARTOLUCCI F., GANGALE C., BERNARDO L., BOUVET D., BOVIO M., DEL GUACCHIO E., FRATTINI S., GALASSO G., GALLO L., GOTTSCHLICH G., GRÜNANGER P., GUBELLINI L., LUCARINI D., MARCHETTI D., MORALDO B., PERUZZI L., POLDINI L., PROSSER F., RAFFAELLI M., SANTANGELO A., SCASSELLATI E., SCORTEGAGNA S., SELVI F., SOLDANO A., TINTI D., UBALDI D., UZUNOV D. H., VIDALI M., 2007, Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana. *Natura Vicentina*, Vol. 10(2006), pp. 5-75.
- CORBETTA F., 1972 - L'ultima frontiera botanica - In: Il Po e il suo territorio, Parametro 8-9: 60-63.
- CORBETTA F., 1973 - Lineamenti della vegetazione del Delta - In: Atti Conv. "Per il grande parco naturale del Delta" Italia Nostra - Rovigo 10-11 Giugno 1972: 71-77, Ed. Il Gerione, Abano Terme.
- CORBETTA F., 1975 - Lineamenti vegetazionali e problematiche connesse - In: Il Parco naturale del Delta del Po - Territorio veneto. Analisi e programmazione del territorio: 91-101, Consiglio Regionale Veneto di Italia Nostra, Eliocopi, Rovigo.
- CORBETTA F., 1983 - Flora e vegetazione - In: Il Delta del Po: natura e civiltà: 135-158, Signum Ed., Padova.

- CORBETTA F., PUPPI G., SPERANZA M., ZANOTTI A. L., 1984 - Vegetation outlines of North Adriatic coasts - In: Atti XVIII Simposio Società Estalpino-Dinarica di Fitosociologia, Dubrovnik, *Acta Bot. Croat.*, 43:191-206.
- CRISTOFOLINI G., CHIAPPELLA L., 1970 - Chemotassonomia del genere *Salicornia* delle coste venete - *Giorn. Bot. Ital.*, 104 (2): 91-115.
- CROCE D., 1984 - Paesaggi e strutture agrarie - In: Il Delta del Po. Terra e gente al di là dei monti di sabbia, 185-225, Rusconi.
- CUCCUINI P., 2002 - Il genere *Parapholis* C.E. Hubb. (Poaceae) in Italia. Note tassonomiche e palinologiche - *Webbia*, 57(1): 7-64. Firenze.
- DEBOLINI P., RICCIERI C., 1976 - Una novità per la flora italiana: *Euphorbia lucida* Waldst. et Kit. - *Webbia*, 30: 285-293.
- DEL FAVERO R. *et al.*, 1990 - La vegetazione forestale del Veneto - Regione del Veneto.
- DEL FAVERO R., LASEN C., 1993 - La vegetazione forestale del Veneto - II Ed., Libreria Progetto Ed., Padova.
- DEL FAVERO R. *et al.*, 2000 - Biodiversità e Indicatori nei tipi forestali del Veneto - Regione del Veneto.
- DE BONIS C., 1892 - Le piante del Polesine. Centuria I - N. *Giorn. Bot. Ital.*, 24: 202-207.
- DE BONIS C., 1893 - Le piante del Polesine. Centuria II - N. *Giorn. Bot. Ital.*, 25: 271-273.
- D'ERRICO P., 1950 - Sul rimboschimento delle dune litoranee e continentali del Basso Polesine - IPAG, Rovigo.
- FALCINELLI F., MORALDI M., 2002 - Il salice dell'Appennino. *Salix apennina* A. K. Skvortsov - *Sherwood*, 79: 19-23.
- FIORI A., 1923-1929. - Nuova Flora Analitica d'Italia - 2 vol. 1: 1-480 (1923), 481-800 (1924), 801-944 (1925); 2: 1-160 (1925), 161-480 (1929), 481-800 (1927), 801-944 (1928), 945-1120 (1929), Firenze.
- FIORI A., PAOLETTI G., 1896-1908 - Flora analitica d'Italia - 1: i-c [I-VII] (1908), 1-256 (1896), 257-610 (1898); 2: 1-224 (1900), 225-304 (1901), 305-493 (1902); 3: 1-272 (1903), 273-524 (1904); 4: 1-217, index 1-16 (1907), index 17-192 (1907), index 193-339 (1908).
- FIORI A., PAOLETTI G., 1933 - Iconographia Florae Italicae ossia Flora Italiana Illustrata - III ediz. Tip. Ed. Mariano Ricci. Firenze.
- FRATTINI S., 1989 - La diffusione nel bacino padano-veneto di *Reynoutria japonica* Houtt (Polygonaceae) - Pianura, scienze e storia dell'ambiente padano, Cremona, 1 (1988): 43-56.
- GARBARI F., 2003 - *Muscari neglectum* Guss. e *M. atlanticum* Boiss. et Reuter (Hyacinthaceae). Tipi, caratteristiche e considerazioni sulle due specie - *Inform. Bot. Ital.*, 35(2): 329-336.
- GÉHU J.M., 1992 - Essai de typologie syntaxonomique des communautés européennes de Salicorne annuelles - *Coll. Phytosoc.*, 18 (1989): 243-260.
- GÉHU J.M., 1996 - Synoptique des associations végétales du litoral adriatique italien - *Giorn. Bot. It.*, 130 (1): 257-270.
- GÉHU J.M., Scopola A, Caniglia G., Marchiori S., Gehu-Franck J., 1984 - Les systèmes végétaux de la côte nord-adriatique italienne, leur originalité à l'échelle européenne - *Doc. Phytosoc.*, n. s., v.VIII: 485-558.
- GERDOL R., PICCOLI F., 1984 - Sand dune vegetation in the Po Delta (N-Italy) - *Ecologia Mediterranea*, t.X, f.3-4: 119-131.
- GHIARELLI L., 2004. - *Spartina townsendii* H. et J. Groves - Segnalazioni floristiche italiane: 1115, *Inform. Bot. Ital.*, 36 (1): 84-85.
- GIORDANI Soika A., 1978 - Importanza del Delta padano nell'ecologia e biogeografia delle coste italiane dell'adriatico - *Boll. Mus. civ. Sto. nat. Venezia*, XXIX, suppl.: 31-42.
- GIROS (Gruppo italiano per la ricerca sulle Orchidee spontanee) 2009 - Orchidee d'Italia. Guida alle orchidee spontanee - Il Castello.

- GREUTER W., BURDET H. M., LONG G., 1984 - Med-Checklist. A critical inventory of vascular plants of the circum-mediterranean Countries. 1. Ed. des Conservatoire et Jardin Botaniques de la Ville de Genève.
- GREUTER W., BURDET H. M., LONG G., 1986 - Med-Checklist. A critical inventory of vascular plants of the circum-mediterranean Countries - 3. Ed. des Conservatoire et Jardin Botaniques de la Ville de Genève.
- GREUTER W., BURDET H. M., LONG G., 1989 - Med-Checklist. A critical inventory of vascular plants of the circum-mediterranean Countries - 4. Ed. des Conservatoire et Jardin Botaniques de la Ville de Genève.
- GRIGOLATO G. 1843 - Piante acquatiche e palustri del Polesine - Rovigo.
- GRIGOLATO G. 1843 - Flora Medica del Polesine, ovvero descrizione delle piante medicinali che nascono nella Provincia di Rovigo - Rovigo.
- GRIGOLATO G. 1854 - Illustrazione delle piante vascolari crescenti spontanee nel Polesine di Rovigo - Rovigo.
- GRÜNANGER P., 2000 - Orchidacee d'Italia - *Quad. Bot. Amb. Appl.*-11: 3-80.
- GRUPPO DI LAVORO PER LA FLORISTICA DELLA SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA (ed.), 2005 - Carta dello stato delle conoscenze floristiche d'Italia (scala 1:1500.000)- Edizione 2005. Società Botanica Italiana, Gruppo di Lavoro per la Floristica. Coordinator: SCOPPOLA A., Palombi Editore. Roma.
- HAEUPLER H., MUER T., 2000 - Bildatlas der Farn-und Blütenpflanzen Deutschlands - Ulmer Ed., Stuttgart.
- IBERITE M., 2005 - Le salicornie: metodologie di indagine e problematiche tassonomiche - Atti "Approcci floristici e biosistemati nella valutazione della criticità tassonomica". *Inform. Bot. Ital.*, 36(2)[2004]: 508-511.
- JALAS J., SUOMINEN J. (eds.), 1972-1994 - Atlas Florae Europaeae. Distribution of vascular plants in Europe - Vol. 1 (1972) - *Pteridophyta (Psilotaceae to Azollaceae)*: 121 pp.; vol. 2 (1973)- *Gymnospermae (Pinaceae to Ephedraceae)*: 40 pp.; vol. 3 (1976) - *Salicaceae to Balanophoraceae*: 128 pp.; vol. 4 (1979) - *Polygonaceae*: 71 pp.; vol. 5 (1980) - *Chenopodiaceae to Basellaceae*: 119 pp.; vol. 6 (1983) - *Caryophyllaceae (Alsinoideae and Paronychioideae)*: 176 pp.; vol. 7 (1986) - *Caryophyllaceae (Silenoideae)*: 229 pp.; vol. 8 (1989) - *Nymphaeaceae to Ranunculaceae*: 261 pp.; vol. 9 (1991) - *Paeoniaceae to Capparaceae*: 110 pp.; vol. 10 (1994) - *Cruciferae (Sisymbrium to Aubrieta)*: 224 pp. Committee for mapping the Flora of Europe and Societas Biologica Fennica Varnano, Helsinki.
- JALAS J., SUOMINEN J., LAMPINEN R. (eds.), 1996-1999 - Atlas Florae Europaeae. Distribution of vascular plants in Europe. Vol. 11 (1996) - *Cruciferae (Ricotia to Raphanus)*: 310 pp.; vol. 12 (1999) - *Resedaceae to Platanaceae*: 250 pp. Committee for mapping the Flora of Europe and Societas Biologica Fennica Varnano, Helsinki.
- KURTTO A., LAMPINEN R., JUNIKKA L. (eds.), 2004 - Atlas Florae Europaeae. Distribution of vascular plants in Europe. Vol. 13 - *Rosaceae (Spiraea to Fragaria, excl. Rubus)*. Committee for mapping the Flora of Europe and Societas Biologica Fennica Varnano, Helsinki. 320 pp.
- LAUSI D., 1969 - Descrizione di una nuova Salicornia della laguna veneta - *Giorn. Bot. Ital.*, 103 (3): 183-188.
- LAZZARI C., 2008 - Orchidee spontanee del Veneto - Cierre Ed., Sommacampagna (VR).
- LORENZONI G.G., 1978 - Il Delta del Po: il paesaggio vegetale - *Boll. Mus. civ. Sto. nat. Venezia*, XXIX, suppl.: 75-86.
- LORENZONI G.G., 1985 - Flora e vegetazione del Delta del Po - *Nova Thalassia*, 7 suppl. 2: 365-383.
- LORENZONI G. G., MARCHIORI S., CHIESURA LORENZONI F., TORNADORE N., CANIGLIA G., 1985 - Indagine sulle serie dinamiche delle cenosi a *Quercus ilex* L. nelle regioni venete - *Not. Fitosoc.*, 19(2) (1984): 123-146.
- MARCHESAN L., SANITÀ N., CANIGLIA G., 2003 - Un ambiente relitto del Delta del Po: aspetti della vegetazione delle dune fossili di Donada (Porto Viro-Rovigo). *Lav. Soc. Ven. Sc. Nat.*, 28: 55-64.

- MARCHETTI D., 1994 - Chiave per la determinazione delle pteridofite indigene e naturalizzate in Italia. Lista degli Ibridi. *Ann. Mus. civ. Rovereto, sez. Arch., St., Sc. Nat.*, 9 (1993): 167-191, Rovereto.
- MARCHETTI D., 2004 - Le Pteridofite d'Italia - *Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez.: Arch., Sc. nat.*, 19(2003): 71-231.
- MARCUCCI R., TORNADORE N., BRENTAN M., 1999 - Prime considerazioni sulla posizione tassonomica di *Centaurea tommasinii* Kerner- *Suppl. Boll. Mus. civ. Sto. nat. Venezia*, 49: 121-125. Atti XIII Conv. "Gruppo G. Gadio".
- MARTINI F., PAIERO P., 1988 - I salici d'Italia- Ed. Lint., Trieste.
- MARTINI F., PAIERO P., 1984 - Il genere *Salix* in Italia - *Atti Ist. Ecol. Selvicolt. Padova*, 3 (1980-1981): 107-242 .
- MASIN R., TIETTO C., 2004 - Flora dei Colli Euganei e della pianura limitrofa - Sapi S.p.a. ed. Grafiche Turato, Rubano (PD).
- MASIN R., COSTALONGA S. 2005 - Segnalazioni Floristiche Venete, 165: *Cyperus michelianus* (L.) Link - *Natura Vicentina*, 8[2004]: 149-150, Vicenza.
- MASIN R., PROSSER F., SCORTEGAGNA S., 2005 - Segnalazioni Floristiche Venete, 145: *Ammannia coccinea*. *Natura Vicentina*, 8[2004]: 139-140, Vicenza.
- MASIN R., CASSANEGO L., TIETTO C. 2007 Notula 1365. - *Medicago* polimorfa L. (Fabaceae) - Notulae alla Checklist della flora vascolare italiana: 4. *Inform. Bot. Ital.*, 39 (2) 420.
- MASIN R., CASSANEGO L., TIETTO C. 2007 Notula 1366 - *Reseda alba* L. subsp. *alba* (Resedaceae) - Notulae alla Checklist della flora italiana: 4. *Inform. Bot. Ital.* 39 (2) 420.
- MION D., GHIRELLI L., CAVALLI I., CAZZIN M., SCARTON F., 2005 - Carta della vegetazione emersa della laguna aperta di Venezia: risultati preliminari - Atti 100° Congresso della Società Botanica Italiana (Roma). *Inform. Bot. Ital.*, 37.
- NAUMAN C. E., 1993 - Salviniaceae- In: FLORA OF NORTH AMERICA EDITORIAL COMMITTEE (Ed.) -Flora of North America, North of Mexico - 2: 336-337. Oxford Univ. Press.
- PAIERO P., 1982 - Bioecologia dei salici che vegetano in Italia- *Ann. Accad. Ital. Sci. Forest.*, 31: 145 295-326.
- PANCALDI S., 2001 - Bioaccumulo di manganese nell'idrofita autoctona *Trapa natans* L., segnalata come specie vulnerabile - Atti Conv. "Conservazione e Sviluppo Sostenibile nel Parco del Delta del Po", 9 febbraio 2001.
- PAOLA G., PECCENINI S., 2002 - Aspetti vegetazionali - In: MINELLI A. (ed.), La macchia mediterranea. Formazioni sempreverdi costiere - 13-73. Quaderni Habitat, 6: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Museo Friulano di Storia Naturale, Comune di Udine.
- PAOLUCCI P., 1993 - Le Orchidee delle Venezie - Ed. Programma, Padova.
- PAOLUCCI P., 2005 - Piccola guida alle orchidee spontanee del Triveneto - Cierre Ed., Sommacampagna (VR.)
- PICCOLI F., 1977 - Le infestanti delle risaie ferraresi - *L'Agricoltore Ferrarese*, 82, 6: 179-186.
- PICCOLI F., 1980 - Aggiunta alla flora infestante delle risaie ferraresi - *L'Agricoltore Ferrarese*, 85, 5: 145-14.
- PIVA E., SCORTEGAGNA S., 1993 - Flora e vegetazione del Delta del Po. Le zone litoranee - Regione Veneto, Tip. Arti Grafiche Padovane, Padova.
- PIVA E., SCORTEGAGNA S., 2005 - I boschi del delta del Po, Guida alle vegetazioni legnose del Parco - Biblioteca del parco - Parco regionale veneto del delta del Po
- PIGNATTI S., 1982 - Flora d'Italia. 3 voll. Edagricole, Bologna.
- PIGNATTI S., MENEGONI P., GIACANELLI V. (eds.), 2001 - Liste rosse e blu della flora italiana
- PIRONE G., CORBETTA F. (eds.), 1998-3 - Le Lagune Salmastre - In: CORBETTA F., ABBATE G., FRATTAROLI A.R., PIRONE G. (eds.), SOS verde, vegetazioni e specie da conservare: 33-42, Edagricole, Bologna.
- PELSER P. B., HOUCHIN R., 2004 - Taxonomic studies on *Senecio aquaticus* (Asteraceae). A recommendation for the taxonomic status of *Aquaticus* and *Barbareifolius* - *Botanical Journal of*

- the Linnean Society*, 145: 489-49.
- PORTANOVA A., 2000 - Una giusta prospettiva - In: Un Po di terra. Guida all'ambiente della Pianura Padana e alla sua storia: 282-343, Ed. Diabasis, Reggio Emilia
- RIZZOTTO M., 1979 - Ricerche tassonomiche e corologiche sulle *Cistaceae*: 1- il genere *Cistus* in Italia- *Webbia*, 33(2): 343-378, Firenze.
- SARTORI F., BRACCO F., 1995 - Flora e vegetazione del Po - *Acc. Sc. Torino Quaderni*, 1:139-191
- SCARTON F., GHIRELLI L., CAVALLI I., CAZZIN M., SCATTOLIN M., 2004. *Spartina x townsendii*, nuova alofita per la laguna di Venezia: distribuzione al 2003 - *Boll. Museo Civ. di Storia Naturale di Venezia*, 55: 17-28.
- SCARTON F., GHIRELLI L., CURIEL D., RIMONDO A., 2003 - First Data on *Spartina x townsendii* in the Lagoon of Venice (Italy)- Proceedings of the Sixth International Conference on the Mediterranean Coastal Environment, MEDCOAST 03, E. Özhan (Editor), 7-11 October 2003, Ravenna, Italy. Vol 2: 787-792.
- SCORTEGAGNA S., 1997 - Note sulla flora del settore veneto del Delta del Po (Provincia di Rovigo) - *Lav.Soc.Ven.Sci.Nat.*, 22.
- SOSTER M., 2001 - Identikit delle felci d'Italia. Guida al riconoscimento delle Pteridofite italiane- Valsesia Ed., Borgosesia (VC).
- URGES, N. A., VALENTINE, D. H., WALTERS, S. M., WEBB, D. A., with the assistance of BALL, P. W. and CHATER, A. O., 1964-1980 - Flora Europaea - 5 vol. 1, *Lycopodiaceae* to *Platanaceae* : XXXI, 2 blue pages, 464 pp., V folded maps h.-t. (1964) ; 2, *Rosaceae* to *Umbelliferae* : XXVIII, 2 blue pages, 455 pp., V f. maps h.-t. (1968) ; 3, *Diapensiaceae* to *Myoporaceae* : XXX, 2 blue pages, 370 pp., V f. maps h.-t. (1972) ; 4, *Plantaginaceae* to *Compositae* (and *Rubiaceae*) : XXX, 2 blue pages, 505 pp., V f. maps h.-t. (1976) ; 5, *Alismataceae* to *Orchidaceae* (*Monocotyledones*): XXXVI, 2 blue pages, 452 pp., V f. maps h.-t. (1980), Cambridge University Press, Cambridge, London, New York, Melbourne.
- VAN SLAGEREN M.W., 1994 - Wild wheats: a monograph of *Aegilops* L. and *Amblyopyrum* (Jaub. & Spach) Eig (*Poaceae*) - Wageningen Agric. Univ. Papers, 94-7.
- VIEGI L., ALESSANDRINI A., ARRIGNONI P.V., BANFI E., BLASI C., BRUNDU G., CAGIOTTI M.R., CAMARDA I., CELESTI GRAPOW L., CESCO G., CONTI F., FASCETTI S., GUBELLINI L., LA VALVA V., LUCCHESI F., MAZZOLA P., MARCHIORI S., PIGNATTI S., POLDINI L., PECCENINI S., PROSSER F., SINISCALCO C., TORNADORE N., WILHALM T., 2005 - Il censimento della flora esotica d'Italia- *Inform. Bot. Ital.*, 37 (1, parte a): 388-389.
- VILLANI M., BRACCO F., 2004 - Segnalazioni floristiche italiane: 1112. *Agrostis gigantea* Roth. (*Gramineae*) - *Inform. Bot. Ital.*, 36 (1): 83.
- VILLANI M., 2006 Notula 1192. - *Cutandia maritima* (L.) Barbey (*Poaceae*) - Notulae alla Checklist della flora vascolare italiana: 2. *Inform. Bot. Ital.*, 38 (1) 191.
- WISSKIRCHEN R., HAEUPLER H., 1998 - Standardliste der Farn und Blütenpflanzen Deutschlands - Ulmer Verlag, Stuttgart.
- ZANGHERI P., 1976 - Flora italica - Vol. I e II. Cedam, Padova.

Flora del settore veneto dell'Altopiano di Asiago (Prealpi orientali, provincia di Vicenza)

Flora of the venetian part of the Asiago plateau (Eastern pre-alps, Vicenza province)

SILVIO SCORTEGAGNA¹

Riassunto - L'elenco floristico del settore veneto dell'Altopiano di Asiago (Provincia di Vicenza) è composta da 1541 *taxa*, di cui 1373 confermate in tempi recenti. L'elemento endemico comprende 29 *taxa*, a distribuzione prealpina o dolomitica. L'acrocoro sommitale conferma il suo ruolo di enclave microtermica-subcontinentale per specie nordiche o alpine, mentre il versante meridionale si configura come un importante rifugio termoxerofilo per specie ed habitat minacciati. Le valli dell'Astico e del Brenta, che limitano a Ovest e a Est l'Altopiano, ospitano uno specifico contingente floristico, in parte comune a quelle inferiori dell'Adige e del Piave. Alcune specie centroeuropee sono forse state accidentalmente importate nel corso della prima guerra mondiale.

PAROLE CHIAVE: Altopiano di Asiago, Flora veneta, Prealpi orientali.

Summary: The floristic catalogue of the Venetian part of the Asiago Plateau (Vicenza Province) consists of 1541 *taxa*, among which 1373 have been confirmed recently. The endemic element comprehends 29 *taxa*, with pre-alpine or dolomitic areal. The highest part of the plateau can be considered a microthermic and subcontinental enclave rich in fan nordic and alpidic species, whereas the sunny southern slopes are an important xerothermic refuge for threatened habitats (e. g. arid meadows) and plants. Astico and Brenta valleys, that fix the boundaries of the Plateau westwards and eastwards respectively, host a specific floristic group, common to other prealpine valleys (f. e. low Adige and Piave valleys). Some central European species have probably been introduced with fodder during the first world war.

KEY WORDS: Asiago Plateau, Venetian flora, Eastern Pre-alpi.

L'ESPLORAZIONE FLORISTICA

Nonostante la vasta estensione e il grande interesse naturalistico ed economico (selvicolturale, alpicolturale, turistico), l'Altopiano di Asiago o dei Sette Comuni è

¹ Via Europa Unita, 86 - 36015 SCHIO (VI)

stato poco studiato dal punto di vista floristico. Parte dei materiali storici non è mai stata pubblicata ufficialmente e consiste in elenchi manoscritti (SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974) o pubblicazioni a diffusione limitata, di solito in occasione di escursioni botaniche (ad es. MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992).

Il primo studio botanico di una porzione dell'Altopiano venne pubblicato nel 1713 (TITA) e consiste nella descrizione di una breve visita nella zona di Marcesina, nel corso di un'escursione avente per oggetto principale le Alpi Feltrine. In esso sono riportate, con nomenclatura ovviamente prelinneana, 15 specie, molte delle quali di grande interesse come *Lycopodium clavatum*, *Diphasiastrum complanatum*, *Andromeda polifolia*, *Menyanthes trifoliata*; queste indicazioni vennero poi riprese dal POLLINI (1822-24) per la *Flora Veronensis*. All'inizio del XIX secolo frequentarono l'Altopiano G. MORETTI (1820) e C. von STERNBERG (1804, 1806), che pure lasciarono brevi elenchi. La toponomastica impiegata è sempre molto povera e comprende nel primo caso i soli termini "Portole" e "Firozzo di Portole", corrispondenti rispettivamente all'intero Altopiano e alla sola zona sommitale, nel secondo anche i principali centri abitati come "Aziago, Gallio, Rubio" ecc.

Nella restante parte dell'800 l'Altopiano fu visitato soprattutto da botanici diletanti o quasi, territorialmente gravitanti attorno a Bassano del Grappa, come G. Montini, A. Parolini e A. Spranzi, che pubblicarono solo una minima parte del materiale raccolto. Importante fu invece il loro contributo alla stesura delle grandi flore nazionali dell'epoca (BERTOLONI, 1833-54; PARLATORE, 1848-72) e di quella veneta di DE VISIANI e SACCARDO (1869).

Purtroppo, anche in questi casi la toponomastica è ridotta all'osso e compare molto frequentemente la voce "Portole", che sembra riguardare ancora una volta tutta la parte non abitata dei Sette Comuni. In Spranzi è frequente il toponimo, ancor più generico, "Sette Comuni". Infine, non sono rari gli *exsiccata* recanti etichette con piccoli elenchi di località, anche distanti tra loro; è emblematico il caso di un singolo campione di *Primula daonensis* etichettato "Montalon, Portole, Grappa", quando è noto che la specie è presente solo nella prima delle tre località citate.

Il materiale raccolto da Montini e Parolini forma un erbario di una certa mole depositato presso il Museo Civico di Bassano del Grappa, oggetto di recenti revisioni da parte di G. BUSNARDO e C. LASEN (1988-89; 1993) dopo essere stato catalogato una prima volta da MARCHENTE (1974). Il dattiloscritto prodotto da quest'ultimo è la fonte storica quantitativamente più abbondante sulla flora altopianese. Purtroppo, la parte più interessante del materiale raccolto dallo Spranzi, depositata presso il Museo Civico di Vicenza, venne distrutta durante un bombardamento nel corso della seconda guerra mondiale; un'altra parte è depositata presso gli erbari dell'Orto botanico di Padova e l'Erbario Centrale di Firenze.

Nel XX secolo, gli erboristi ALESSANDRI (1930) e SCAPACCINO (1931) stesero due importanti contributi sulle piante officinali spontanee e coltivate dell'Asiaghese, ma solo raramente riportando dati stazionali. Qualche citazione originale si ha in COBAU (1940, 1942), che per il resto riprese dati già noti, mentre per il primo vero e proprio elenco floristico di circa 300 specie, in margine a uno studio di interesse forestale, si dovette attendere D'ERRICO (1947). LUSINA (1951) elencò le piante osservate nel corso di una vacanza nei dintorni di Enego. Importante è anche un contributo

di AGOSTINI (1984) sulla flora della Val di Sella (TN), in cui sono spesso riportate indicazioni di piante da località di confine (C. Dodici, Porta Manazzo ec.).

Infine, due elenchi redatti in occasioni particolari ma mai pubblicati in modo convenzionale sono contenuti nel dattiloscritto di MERXMÜLLER (1965) per l'escursione dell'*Institut für Systematische Botanik der Universität München* e nel materiale prodotto da CURTI e SCORTEGAGNA (1992) in occasione dell'escursione sociale 1992 della Società Botanica Italiana.

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO

L'Altopiano di Asiago o dei Sette Comuni si estende su una superficie all'incirca quadrangolare estesa per circa 600 km², il cui range altitudinale va dal livello dell'alta pianura fino ai 2336 m di C. Dodici, e rappresenta il settore centrale di una vasta area tabulare estesa a Ovest verso gli altipiani di Luserna, Lavarone, Tonezza, Folgaria, il Massiccio del Pasubio, fino ai Lessini e ai monti del Garda, mentre verso Est, attraverso il M. Grappa e le Prealpi Trevisano-Bellunesi, si allunga fino al Cansiglio. Questo insieme di "rilievi e altipiani prealpini della piattaforma strutturale carbonatica mesozoica modellati su rocce resistenti a prevalente morfologia glaciale e carsica", come vengono definiti da SCHIAVON e SPAGNA (1987), sono caratterizzati da una notevole continuità ed estensione areale nel senso dei paralleli.

I limiti occidentale e orientale dell'Altopiano di Asiago consistono in due profonde valli, rispettivamente dell'Astico e del Brenta (Canale di Brenta), di origine tettonica e con modellamento almeno in parte glaciale, con versanti ripidi e forma a U; sempre verso Occidente, la V. Torra divide l'Altopiano di Asiago da quello, amministrativamente trentino, di Luserna. La Valle del Brenta (Valsugana) delimita anche verso Nord il territorio dei Sette Comuni, ma fuori del territorio considerato, mentre il limite meridionale è marcato dalla scarpata tettonica che fa da raccordo, attraverso le colline pedemontane, con la pianura alluvionale. Nel presente studio floristico viene trascurata la fascia collinare pedemontana più esterna e si considerano appartenere all'Altopiano di Asiago solo le aree poste a Nord della linea tettonica Bassano-Valdobbiadene, approssimativamente marcata dai centri abitati di Mosson (Cogollo del Cengio), Covolo (Lusiana), Crosara, Pradipaldo (Marostica) e Valrovina (Bassano del Grappa). I limiti settentrionali dell'area indagata sono invece coincidenti col confine amministrativo della Provincia di Vicenza.

Per l'articolazione territoriale dell'Altopiano si è deciso di seguire le principali unità geomorfologiche proposte da PELLEGRINI e SAURO (1994) e da BARBIERI e GRANDESSO (2007), separando però i versanti occidentale e orientale rivolti verso le valli:

- 1 - la scarpata meridionale (SM) tra Cogollo del Cengio e Bassano del Grappa, a E della V. Canaglia, corrispondente al fianco meridionale della piega a ginocchio pedemontana. È più ripida nel settore occidentale, dove è bordata da alte pareti rocciose e incisa da profonde valli, più larga e differenziata in conche e dorsali nel settore centrale, per terminare, verso Est, con una relativa uniformità morfologica;
- 2 - l'altopiano meridionale (AM), compreso tra 1100 e 1500 m, esteso dal M. Paù al M. Caina e a Sud di Tresché Conca, Cesuna, Kaberlaba, Turcio, C. Echar, Col

del Rosso e articolato in valli, dorsali e conche. Le valli sono di solito orientate Nord-Sud, mentre le dorsali si presentano come successioni di cime arrotondate o raramente tabulari, con locali affioramenti rocciosi anche di grandi dimensioni. Il carsismo è molto sviluppato ed è presente un reticolo di valli fossili;

- 3 - la conca mediana (CM), corrispondente alla sinclinale di Gallio, nella quale sono localizzati i principali centri urbani (Rotzo, Roana, Canove, Asiago, Gallio, Foza, Enego), con quote medie attorno ai 900-1100 m. L'energia del rilievo è bassa, ad eccezione di poche sommità e delle incisioni delle valli dell'Assa, del Ghel-pach e Frenzela, spesso con aspetto di canyon, confluenti rispettivamente nelle valli dell'Astico, dello stesso Assa e del Brenta. Il carsismo è relativamente poco sviluppato a causa dell'affioramento di unità cretaceo-terziarie;
- 4 - l'altopiano settentrionale (AS), a monte dell'allineamento M. Erio - M. Interrotto - M. Tondo - Melette - M. Badenecche, che raggiunge le massime quote in corrispondenza del settore occidentale. È il settore arealmente più esteso ed è profondamente segnato da morfologie carsiche e, più localmente, glaciali e periglaciali; l'alto corso della V. d'Assa isola un settore occidentale culminante nel M. Verena. La catena è solcata anche da valli a U dirette Nord-Sud, come la V. Galmarara, la V. di Nos e la V. di Campomulo. Le cime più elevate marcano il bordo settentrionale e si affacciano direttamente sulla Valsugana. Diversa è la morfologia del settore nordorientale, caratterizzato da ampie conche come quella di Marcesina;
- 5 - il versante della V. d'Astico (VA), incluso il basso corso dell'Assa;
- 6 - il versante della valle del Brenta (VB), inclusi i bassi corsi della V. Frenzela e della V. Gadena: entrambe presentano per buona parte della lunghezza profili a U con versanti ripidi orlati da cornici rupestri.

GEOLOGIA

L'Altopiano dei Sette Comuni propriamente detto è scolpito in una pila di strati carbonatici spesso circa 2 km, di età compresa tra il Triassico e l'Eocene. Rocce più antiche affiorano solo alla base del versante settentrionale, in Valsugana (TN), e sono le filladi del Basamento cristallino sudalpino, mentre rocce più recenti formano il sistema collinare marosticano, alla base del versante meridionale; entrambi i settori ricadono al di fuori dell'area indagata.

La formazione più antica, tra quelle affioranti, è la Dolomia Principale, che per oltre 1 km di spessore forma l'ossatura dell'intero rilievo. Affiora diffusamente lungo i fianchi vallivi, sia in V. d'Astico che in V. Brenta, nonché all'interno delle valli più profonde (V. d'Assa, V. Renzola, V. Galmarara, V. Frenzela, V. Gadena). È una roccia di composizione prevalentemente dolomitica, spesso stromatolitica, a bancate di 1-5 m, deposta nel Triassico superiore in ambiente di piana tidale (BARBIERI, ZAMPIERI, 1994).

La Dolomia Principale è sovrastata dal gruppo dei Calcari Grigi del Giurassico (Formazione di M. Zugna, Oolite di Loppio e Formazione di Rotzo), che coprono buona parte dell'Altopiano vero e proprio delimitando una cornice rocciosa ai suoi margini. I Calcari Grigi formano anche l'ossatura delle dorsali che limitano l'Altopia-

no sia a Nord che a Sud e sono responsabili di gran parte delle morfologie carsiche. La facies più diffusa sull'Altopiano è quella lagunare della Formazione di Rotzo, con calcari a grana finissima, bianchi o grigi, nettamente suddivisi in strati di 30-100 cm, talvolta fossiliferi (BARBIERI, ZAMPIERI, 1994; BARBIERI, GRANDESSO, 2007).

Ai Calcari Grigi si sovrappone in discordanza stratigrafica il Rosso Ammonitico Veronese, di età Giurassica medio-superiore, rappresentativo di un altotondo pelagico a profondità variabile da poche centinaia di metri a un chilometro. Si tratta di calcari nodulari, rossastri, grossolanamente stratificati ma facilmente fissili e spesso stilolitizzati, suddivisi in tre unità distinte (inferiore, intermedio e superiore) ma complessivamente non superanti i 30 metri di potenza (BARBIERI, ZAMPIERI, 1994; BARBIERI, GRANDESSO, 2007). Sono intensamente utilizzati come pietra ornamentale.

Rocce di età cretacea affiorano soprattutto nella conca di Asiago e Gallio, nei dintorni di Eneo e soprattutto lungo tutta la scarpata meridionale. Si tratta, dal basso in alto, della Maiolica ("Biancone") e della Scaglia Rossa, quest'ultima limitata a una piccola area di affioramento nei dintorni di Gallio e a una stretta fascia ai piedi della scarpata meridionale. Ancora presso Gallio sono conservati gli unici piccoli affioramenti di marne arenacee medio-eoceniche di tutta l'area, oggi attribuite alla Formazione di Pradelgiglio, mentre rocce sedimentarie e vulcaniche terziarie sono le formazioni prevalenti in tutta la fascia di colline che orlano a Sud l'Altopiano (BARBIERI, ZAMPIERI, 1994; BARBIERI, GRANDESSO, 2007).

Le coperture moreniche interessano soprattutto la parte settentrionale e sono imputabili a un glacialismo di tipo locale con la sola eccezione della V. d'Assa, che riceveva una trasfluenza del ghiacciaio dell'Astico, a sua volta derivante da quello alpino dell'Adige attraverso la sella di Carbonare. Il restante della copertura quaternaria è ampiamente esaminato in BARBIERI e GRANDESSO (2007).

Sotto il profilo strutturale, l'Altopiano dei Sette Comuni, originatosi nel corso dei recenti fenomeni di sollevamento che hanno interessato le Prealpi venete, ha la forma di un cuneo di espulsione limitato a Nord e a Sud da due sovrascorrimenti su piani convergenti verso il basso: rispettivamente, la Faglia della Valsugana e la Linea Bassano-Valdobbiadene. Mentre la faglia della Valsugana affiora nella parte bassa della scarpata settentrionale dell'Altopiano, quella meridionale è ricoperta dalla pila sedimentario-vulcanica delle colline pedemontane e dai sedimenti della pianura e viene resa evidente dall'anticlinale asimmetrica diretta ENE-WSW che delimita a Sud l'intera struttura, inclinando e spesso verticalizzando gli strati (BARBIERI, ZAMPIERI, 1994). Detta anticlinale forma anche i rilievi che bordano l'Altopiano a Sud, tra il M. Cengio e il M. Bertiaga. Alle sue spalle gli strati formano invece una sinclinale che definisce la conca mediana, il cui nucleo si trova tra Asiago e Gallio. Infine, un'altra anticlinale asimmetrica forma i rilievi settentrionali dal M. Verena al M. Lisser (BARBIERI, ZAMPIERI, 1994).

Tra gli aspetti geomorfologici più salienti va ricordato il carsismo, che si presenta con valli secche, conche di maggiore o minore ampiezza, doline e pozzi di crollo, campi solcati ec. Il carsismo è particolarmente sviluppato nelle catene meridionale e settentrionale, mentre nella conca centrale, impostata nel Biancone e in altri litotipi poco carsificabili, è meno diffuso. Nel settore settentrionale il carsismo è fortemente influenzato dagli eventi glaciali. Il carsismo è la causa della scarsità d'acqua che

interessa l'intero Altopiano: le acque meteoriche si infiltrano nel sottosuolo e fuoriescono alla base del massiccio in cospicue sorgenti carsiche, come ad esempio quelle di Oliero (PELLEGRINI, SAURO, 1994).

ASPETTI CLIMATICI

Il clima dell'Altopiano di Asiago è quello tipico del settore prealpino, cui appartiene. Pur rientrando nella tipologia submediterranea, risente in misura molto modesta dell'influsso termomitigatore del mare e soprattutto nel settore interno prevalgono di gran lunga condizioni continentali, con temperature invernali particolarmente basse. La siccità estiva è impedita dalla frequenza delle precipitazioni convettive.

L'Altopiano fa parte della fascia più piovosa del territorio regionale, in particolare per quanto riguarda il versante meridionale esposto alle correnti umide. Il superamento della prima linea displuviale si accompagna a una diminuzione delle precipitazioni annue, di norma comprese tra 1300 mm nei bassi versanti sudorientali fino a 1600 in corrispondenza della prima catena prospiciente la pianura; procedendo ulteriormente verso Nord si nota una diminuzione fino a valori inferiori a 1400 mm lungo la cresta settentrionale (dati 1961-1990). Il settore occidentale è mediamente più piovoso di quello orientale. La piovosità media annua, misurata nella stazione pluviometrica di Asiago (periodo 1926-1989), è di 1469 mm (BATTISTI, 1994). Gli elevati valori sono dovuti alla configurazione orografica che intercetta le correnti d'aria umida di provenienza adriatica, che a loro volta vengono mosse da aree cicloniche che si sviluppano sul Mar Ligure come conseguenza dell'ostacolo posto dall'arco alpino alle perturbazioni atlantiche (BARBI, STURARO, RECH, 2000).

Il regime pluviometrico è di tipo subequinoziale, con massimi in maggio-giugno e ottobre-novembre; i mesi più secchi risultano essere gennaio e febbraio, mentre un minimo di minore profondità si estende da luglio a settembre. L'Anticiclone delle Azzorre causa il permanere di alte pressioni in estate e di basse pressioni in inverno. In quest'ultima stagione, nonostante la depressione barica consenta l'entrata di masse d'aria perturbate, il promontorio di alta pressione che congiunge l'Anticiclone delle Azzorre a quello Russo-Siberiano blocca le perturbazioni, limitando così la quantità di precipitazione che cade nella stagione invernale. Nella stagione calda, i venti dominanti, soppressi dalla circolazione generale, vengono sostituiti da venti locali, che generano frequenti precipitazioni termoconvettive nelle ore centrali e pomeridiane. È però soprattutto nelle stagioni intermedie, prima dello stabilirsi dei quadri barici stabili dominati dai due anticicloni, che le perturbazioni atlantiche possono invadere l'area, portando abbondanti piogge (BARBI, STURARO, RECH, 2000).

I valori termici medi sono poco noti, a causa della scarsità o della troppo recente installazione di stazioni di misura. Valori medi annui di riferimento possono essere di circa 13°C nei dintorni di Bassano del Grappa e di 7° C ad Asiago. Va notato come le escursioni termiche nel settore più interno siano spesso particolarmente ampie, anche a causa di frequenti inversioni favorite dalla morfologia a conca.

Sotto il profilo bioclimatico, e seguendo la proposta di DEL FAVERO e LASSEN (1993), l'Altopiano rientra nel distretto esalpico lungo tutti i versanti periferici e in quello mesalpico dalla conca mediana fino alla cresta settentrionale. Il clima del distretto esalpico si caratterizza soprattutto per gli elevatissimi valori delle piovosità, mentre le temperature non sono particolarmente basse rispetto alla pianura e alle colline. Il distretto mesalpico si diversifica per la maggiore uniformità nelle precipitazioni estive, le temperature nettamente inferiori e la maggiore continentalità termica.

Nel distretto esalpico, le formazioni forestali più frequenti e tipiche sono l'orno-ostrieto (*Seslerio albicantis-Ostryetum carpinifoliae*) e l'ostrio-querceto (*Buglossoido purpureocaeruleae-Ostryetum carpinifoliae*), che si alternano in funzione della micro-morfologia e del grado di evoluzione del suolo. Alle quote maggiori, fino al piano montano inferiore, gli ostrieti vengono sostituiti da faggete termofile con *Ostrya* (*Ostrya carpinifoliae-Fagetum sylvaticae*). I castagneti sono quasi assenti e localizzati in corrispondenza dei rari affioramenti silicatici (versante meridionale, valli di Lusiana), mentre gli aceri-frasineti (*Tilio-Acerion*) sono presenti discontinuamente lungo le principali incisioni vallive (ad es. la V. d'Assa e la V. Frenzela).

Le principali cenosi di sostituzione di questa fascia sono rappresentate da brometi, con forme più xeriche (*Saturejo-Brometum condensati*, *Bromo condensati-Stipetum eriocaulis*) o più mesiche (cfr. *Avenulo praeustae-Brometum erecti*), ma la situazione non è del tutto lineare soprattutto alle quote maggiori. Alla base delle pareti rocciose, soprattutto nel versante sudoccidentale, sono molto estesi i pendii rupestri a *Festuca alpestris* (*Laserpitio-Festucetum alpestris*). I prati da sfalcio (*Centaureo carniolicae-Arrhenatheretum elatioris*) sono localizzati nelle aree a minor pendenza nei pressi degli abitati e nelle terrazze morfologiche, più frequentemente nel settore centrale del versante Sud.

Le rupi formano cornici quasi continue alla sommità delle incisioni vallive dell'Astico e del Brenta e delle pendici sudoccidentali e sono popolate da formazioni riferibili al *Potentilletum caulescentis*.

La superficie forestale del distretto mesalpico è occupata da formazioni fortemente alterate a causa dei danni subiti nel corso della prima guerra mondiale e degli impianti iniziati poco dopo le devastazioni belliche. Le essenze dominanti sono il faggio, l'abete bianco e l'abete rosso, con diverse percentuali a seconda della posizione e del tipo di governo forestale. Sono individuabili alcuni tipi di faggeta, dalla submontana (*Hacquetio epipactido-Fagetum sylvaticae*), alla montana (*Dentario pentaphylli-Fagetum sylvaticae*), fino all'altimontana (*Polysticho lonchitis-Fagetum sylvaticae*), con varianti legate alla xericità di alcune stazioni (cfr. *Anemone trifoliae-Fagetum sylvaticae*). Molto estesi sono gli abieteti (con aspetti attribuibili ancora al *Dentario pentaphylli-Fagetum* e altri all'*Adenostylo glabrae-Abietetum albae*), mentre le peccete formano raramente vere associazioni (alcuni consorzi misti al larice sono stati attribuiti all'*Adenostylo glabrae-Piceetum abietis*: DEL FAVERO, 1999). Sono decisamente più frequenti formazioni secondarie a picea su ex pascoli (*Phytocoenon Carex alba-Picea*; *Phytocoenon Aposeris foetida-Picea*). Il limite della vegetazione legnosa è segnato da cespuglieti di pino mugo, di diversa composizione a seconda del grado

di evoluzione del substrato: *Rhododendro hirsuti-Pinetum prostratae* su suoli ancora basici, *Sorbo chamaemespili-Pinetum mughi* su quelli acidificati.

Le formazioni erbacee di gran lunga più frequenti sono i pascoli delle malghe, riferibili ad associazioni quali il *Crepido aureae-Poetum alpinae*, in aspetti più o meno ricchi di *Nardus stricta*, fino ad avvicinarsi al *Danthonio decumbentis-Nardetum strictae*. Gli ambienti calpestati sono occupati dall'*Alchemillo-Poetum supinae*. Un po' meno frequenti, limitati alle quote inferiori e ai dintorni dei paesi, sono i prati sfalciabili, di solito forme montane di arrenatereti.

I pascoli di quota sono riconducibili a seslerieti (*Carici ornithopodae-Seslerietum albicantis*), quasi ovunque influenzati da elementi dei pascoli delle malghe (*Poion alpinae*) e dei prati aridi (*Festuco-Brometea*). Alle quote superiori, soprattutto lungo la cresta Nord, è molto diffuso un firmeto (*Gentiano terglouensis-Caricetum firmae*) nel quale si inseriscono anche sporadici elementi degli elineti; aspetti di cresta ventosa a ericacee, forse assimilabili a *Homogyno discoloris-Loiseleurietum procumbentis*, sono relativamente rari e discontinui. Nei canaloni umidi e nei pendii rupestri rivolti a Nord sono diffuse formazioni a dominanza di *Carex ferruginea* subsp. *australalpina*, che vicariano le analoghe a *C. ferruginea* subsp. *ferruginea* delle Alpi interne.

Molto estesi sono gli ambienti rupestri, dal *Potentilletum caulescentis* alle quote inferiori al *Potentilletum nitidae* a quelle superiori, quest'ultimo sempre piuttosto frammentario. Degna di nota è una vegetazione tipica del Rosso ammonitico, a dominanza di *Saxifraga hostii* e *Festuca alpestris*, probabilmente meritevole del rango di associazione. Le rupi umide sono popolate da formazioni del *Cystopteridion*, come il *Cystopteridetum fragilis* e l'*Heliospermo-Cystopteridetum alpinae*.

I macereti costituiscono una parte essenziale del paesaggio, soprattutto alla base delle pareti del settore settentrionale, nelle doline e nei carreggiati carsici. A seconda della disponibilità idrica, dell'insolazione, della quota e della granulometria possono essere riconosciute le associazioni *Athamanto cretensis-Trisetetum argentei*, *Papaveretum rhaetici*, *Petasitetum paradoxo*, *Adenostyli glabrae-Heracleetum polliniani*, *Dryopteridetum villarii*, *Polystichetum lonchitis*, *Moehringio muscosae-Gymnocarpietum robertiani*. Nelle vallette nivali, fortemente permeabili a causa del carsismo e quindi poco adatte al ristagno d'acqua che di solito caratterizza questi ambienti, si sviluppa frequentemente il *Salicetum retuso-reticulatae*.

Gli ambienti umidi sono rappresentati essenzialmente da pozze d'alpeggio, sorgenti e da poche aree torbose nella piana di Marcesina, nelle quali si riconoscono frammenti attribuibili alle classi *Scheuchzerio-Caricetea fuscae* e *Oxycocco-Sphagneteta*.

MATERIALI E METODI

I dati sono stati raccolti nel corso di erborizzazioni, negli ultimi dieci anni con finalità florocartografiche, o di revisione di materiale erbariale. Di gran parte delle specie sono disponibili esiccata, conservati presso il Museo Naturalistico-Archeologico di Vicenza. Per ogni specie segnalata o osservata nel territorio vengono indicati:

a - il binomio specifico, in ordine alfabetico, seguendo in larga massima la nomenclatura di CONTI *et al.* (2005) e successivi aggiornamenti;

- b - le segnalazioni bibliografiche;
 - c - la distribuzione per macroaree (SM: scarpata meridionale; AM: altopiano meridionale; CM: conca mediana; AS: altopiano settentrionale; VA: V. d'Astico; VB: V. Brenta), col significato indicato nel paragrafo sull'articolazione del territorio. In casi particolari è stata aggiunta qualche indicazione più precisa di località;
 - d - la frequenza media o più raramente per macroaree (C.: comune; Pc.: poco comune; R.: raro; Rr.: rarissimo), oppure:
 - e - lo status di specie non confermata, estinta o altro ed eventuali annotazioni;
 - f - l'habitat o gli habitat in cui più comunemente la si ritrova.
- È indicata con un asterisco (*) la mancanza di conferme recenti.

ELENCO FLORISTICO

PTERIDOPHYTA

- Adiantum capillus-veneris*** L. - STERNBERG, 1804; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. Pc.: sorgenti, nicchie stillicidiose.
- Asplenium adiantum-nigrum*** L. subsp. ***adiantum-nigrum*** - CM (C. Echar), VA, VB, SM. Pc.: boschi.
- Asplenium lepidum*** C. Presl subsp. ***lepidum*** - VA (V. d'Assa sotto Rotzo, V. Canaglia). Rr.: rupi carbonatiche strapiombanti.
- Asplenium ruta-muraria*** L. - FIORI, 1943; MERXMÜLLER, 1965; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: rupi carbonatiche, muri. È accertata la subsp. subsp. *dolomiticum* Lovis et Reichst., mentre non si hanno campioni sicuri della subsp. *ruta-muraria*. Le determinazioni sono state effettuate dallo specialista I. Bona (Capodiponte - BS).
- Asplenium seelosii*** Leyb. subsp. ***seelosii*** - VA (osservato da PROSSER, *com. pers.*, presso Baito Pierotti). Rr.: rupi dolomitiche.
- * ***Asplenium septentrionale*** (L.) Hoffm. subsp. ***septentrionale*** - MARCHENTE, 1974. Segnalato per il "M. Portole", ma non confermato e poco attendibile per la mancanza dei substrati silicatici richiesti dalla specie. Il campione, ex Herb. Parolini (Bassano), è stato revisionato da D. Marchetti. È probabile uno scambio di cartellini, ad esempio con esemplari del Montalone (TN).
- Asplenium trichomanes*** L. - FIORI, 1943; D'ERRICO, 1947; LUSINA, 1951; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM. C.: muri, rupi. Sembre presente la sola subsp. *quadrivalens* D.E. Mey.
- Asplenium viride*** Huds. - FIORI, 1943; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, rupi, macereti, muri.
- Athyrium distentifolium*** Tausch ex Opiz - D'ERRICO 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, AM (M. Paù). Rr.: cespuglieti subalpini, megaforbieti.
- Athyrium filix-femina*** (L.) Roth - D'ERRICO, 1947; LUSINA, 1951; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Blechnum spicant*** (L.) Roth - RIGONI, 1999. CM (Fratta, Lucca, Granezzetta di Gallio: P. Rigoni, *com. pers.*). Rr.: peccete.

- Botrychium lunaria* (L.) Sw. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Ceterach officinarum* Willd. - MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM (r.: nei paesi), VA, VB, SM. Pc.: muri.
- Cystopteris alpina* (Lam.) Desv. - TITA, 1713; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. C.: rupi ombrose.
- Cystopteris fragilis* (L.) Bernh. - FIORI, 1943; LUSINA, 1951; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: vallecicole, rupi ombrose, muri.
- Cystopteris montana* (Lam.) Bernh. ex Desv. - MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. R.: vallecicole ombrose.
- Cystopteris sudetica* A. Braun et Milde - SCORTEGAGNA in CASAROTTO *et al.*, 2002. AS (Castelloni di S. Marco); anche nel versante trentino (PROSSER, 2000 b). Rr.: macereti ombrosi.
- * *Diphasiastrum complanatum* (L.) Holub - TITA, 1713; POLLINI, 1822-24. Segnalato a Marcesina, Asiago e Vallerana (esemplari in Herb. Montini-Parolini in Bassano, conferm. da D. Marchetti). Non ritrovato e probabilmente scomparso.
- Dryopteris affinis* (Lowe) Fraser-Jenk. subsp. *borreri* (Newman) Fraser-Jenk. - CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, vallecicole.
- Dryopteris carthusiana* (Vill.) H. P. Fuchs - AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: boschi.
- Dryopteris dilatata* (Hoffm.) A. Gray - AGOSTINI, 1984; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Dryopteris expansa* (C. Presl) Fraser-Jenk. et Jermy - AS, CM, AM. Pc.: boschi, cespuglieti subalpini.
- Dryopteris filix-mas* (L.) Schott - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; LUSINA, 1951; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, macereti ombrosi.
- Dryopteris remota* (A. Braun ex Döll) Druce - CM (V. d'Assa). Rr.: forre. Rinvenuta da G. Federici (Bergamo).
- Dryopteris villarii* (Bellardi) Woyn. ex Schinz et Thell. subsp. *villarii* - POLLINI, 1822-24; DE VISIANI, SACCARDO, 1869; GELMI, 1891; FIORI, 1943; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM.
- Equisetum arvense* L. subsp. *arvense* - SCAPACCINO, 1931; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: ambienti antropizzati, ambienti umidi.
- Equisetum hyemale* L. - CM (V. dei Ronchi di Gallio). R.: ambienti umidi.
- Equisetum palustre* L. - BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (Marcesina), CM (Valle di Asiago). Pc.: pozze d'alpeggio.
- Equisetum telmateja* Ehrh. - AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: ambienti umidi.
- Equisetum variegatum* Schleicher ex Weber et D. Mohr - VA (V. di Rio Torto di Pedemonte). Rr.: greti.
- Gymnocarpium dryopteris* (L.) Newman - FIORI, 1943; LUSINA, 1951; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, SM. C.: boschi.
- Gymnocarpium robertianum* (Hoffm.) Newman - FIORI, 1943; LUSINA, 1951; MARCHENTE, 1974. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, macereti ombrosi, muri a secco.
- Huperzia selago* (L.) Bernh. ex Schrank et Mart. subsp. *selago* - SPRANZI, 1864-83;

- ALESSANDRI, 1930; MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: boschi.
- Lycopodium annotinum* L. subsp. *annotinum* - SPRANZI, 1864-83; ALESSANDRI, 1930; D'ERRICO, 1947; LUSINA, 1951; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: abetine, peccete.
- Lycopodium clavatum* L. - TITA, 1713; SPRANZI, 1864-83; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; MARCHENTE, 1974; SCORTEGAGNA in CASAROTTO *et al.*, 2004. AS (Fondi di Campo Manderiolo), CM (Sasso); segnalato anche a Marcesina, Asiago, Turcio, Vallerana, Portole. Rr.: pascoli acidificati, cespuglieti subalpini.
- * *Ophioglossum vulgatum* L. - COBAU, 1942; MARCHENTE, 1974. Segnalato in V. di Portule, Sette Comuni, Vallerana di Oliero e presso Rubbio (alcuni es. nell'Hb Montini-Parolini di Bassano). Non confermato.
- * *Oreopteris limbosperma* (All.) Holub - D'ERRICO, 1947. Non confermata.
- Phegopteris connectilis* (Michx.) Watt - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Phyllitis scolopendrium* (L.) Newman subsp. *scolopendrium* - ALESSANDRI, 1930; FIORI, 1943; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM (r.), VA, VB, SM. C.: rupi ombrose, vallecole.
- Polypodium cambricum* L. - BUSNARDO, 1994; BUSNARDO, LASEN, 1994. AM (Covolo di Lusiana), VB (Oliero). R.: rupi.
- Polypodium interjectum* Shivas - CM (r.), AM, VA, VB, SM. C: rupi, boschi.
- Polypodium vulgare* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Polystichum aculeatum* (L.) Roth - GELMI, 1891; FIORI, 1943; D'ERRICO, 1947; LUSINA, 1951; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Polystichum braunii* (Spenn.) Fée - AS (r.), CM, AM, VA, VB. Pc.: forre. È presente anche l'ibrido *Polystichum X lürsseni* (Dörfler) Hahne (*P. aculeatum* X *braunii*): CM (Malga Fratte di Foza).
- Polystichum lonchitis* (L.) Roth - SPRANZI, 1864-83; FIORI, 1943; D'ERRICO, 1947; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA. C.: boschi d'alta quota, macereti ombrosi.
- Polystichum setiferum* (Forsskål) T. Moore ex Woyнар - MARCHENTE, 1974. AM (r.: M. Zovetto), VA, VB, SM. Pc.: boschi, vallecole.
- Pteridium aquilinum* (L.) Kuhn subsp. *aquilinum* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (r. e limitato ai margini; manca nelle zone più interne e continentali), CM (pc.), AM, VA, VB, SM. C.: boschi, orli forestali, pascoli.
- Selaginella helvetica* (L.) Spring - TITA, 1713; SPRANZI, 1864-83; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB. Pc.: muretti a secco, macereti ombrosi, prati.
- Selaginella selaginoides* (L.) P. Beauv. ex Schrank et Mart. - SPRANZI, 1864-83; DE VISIANI, SACCARDO, 1869; FIORI 1943; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli.

GYMNOSPERMAE

Abies alba Mill. - SPRANZI, 1864-83; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO,

- 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C. e spesso coltivato: boschi.
- Juniperus communis* L. var. *communis* - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, cespuglieti, boschi radi.
- Juniperus communis* L. var. *saxatilis* Pall. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; AGOSTINI, 1984; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM (r.). C.: pascoli, cespuglieti subalpini.
- * *Juniperus sabina* L. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974. Segnalato per i "boschi montani di Asiago", ma probabilmente estinto. Il campione, ex Herb. Montini (Bassano), è stato confermato da Busnardo et Lasen (in sched.), ma sono stati avanzati dubbi sulla veridicità della segnalazione (LASEN, BUSNARDO, 1993).
- Larix decidua* Mill. - SPRANZI, 1864-83; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C. e spesso coltivato: boschi, cespuglieti subalpini.
- Picea abies* (L.) H. Karst. - SPRANZI, 1864-83; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C. e spesso coltivato: boschi.
- * *Pinus cembra* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888. Segnalato per i "boschi montani di Asiago", ma non confermato.
- Pinus mugo* Turra subsp. *mugo* - TITA, 1713; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; AGOSTINI, 1984; MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB. C.: cespuglieti subalpini, pendii rupestri.
- Pinus nigra* Arnold - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. Coltivato.
- Pinus sylvestris* L. - SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Localmente c.: boschi.
- Taxus baccata* L. - STERNBERG, 1804; POLLINI, 1822-24; MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; COBAU, 1942; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AM, VA, VB, SM. Pc.: boschi e rupi delle vallecole.

ANGIOSPERMAE

- Acalypha virginica* L. - AM (Malga Fonte), VA, VB, SM. Pc.: coltivi, incolti.
- Acer campestre* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Acer negundo* L. - VA, VB, SM. Pc.: cespuglieti.
- Acer platanoides* L. - STERNBERG, 1804; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. R. e talvolta solo inselvatichito: boschi.
- Acer pseudoplatanus* L. - SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- * *Achillea atrata* L. - SPRANZI, 1888. Non confermata.
- * *Achillea barrelieri* Ten. subsp. *oxyloba* (DC.) F. Conti et Soldano - SPRANZI, 1888. Non confermata.
- Achillea clavennae* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. C.: pascoli rocciosi, macereti.

- Achillea millefolium* L. s. l. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992.
- Achillea millefolium* L. subsp. *millefolium* - AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati, orli forestali.
- Achillea millefolium* L. subsp. *sudetica* (Opiz) Oborny - AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Achillea pratensis* Saukel et R. Länger - CM. Pc.: pascoli, prati.
- Achillea ptarmica* L. - CASAROTTO in CASAROTTO *et al.*, 2004. CM (Magnaboschi di Cesuna, leg. N. Casarotto). Rr.
- Achillea rosealba* Ehrend. - MERXMÜLLER, 1965; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Achillea stricta* (W.D.J. Koch) Schleich. ex Gremler - AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: cespuglieti, prati, pendii rupestri, megaforbieti. È invece improbabile la presenza sull'Altopiano di *Achillea collina* Becker ex Rchb. (AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992), di cui è stata messa in dubbio anche la reale appartenenza alla flora italiana.
- Achnatherum calamagrostis* (L.) P. Beauv. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: macereti, rupi.
- Aconitum anthora* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; LASSEN, 1990; RIGONI, 1999; RIGONI, 2004. AM (M. Caina). Rr.: prati aridi.
- Aconitum degeni* Gayer subsp. *paniculatum* (Arcang.) Mucher - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: megaforbieti, macereti, forre.
- Aconitum lycoctonum* L. s. l. - BROCCHI, 1794; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BURROLLET, 1919; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974.
- Aconitum lycoctonum* L. subsp. *neapolitanum* (Ten.) Nyman - AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, alti VA, VB. C.: pascoli, megaforbieti.
- Aconitum lycoctonum* L. subsp. *vulparia* (Reichenb. ex Spreng.) Nyman - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB. Pc.: vallecole.
- Aconitum tauricum* Wulfen - BROCCHI, 1794; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; VACCARI, 1894; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; MARCHENTE, 1974; LASSEN, BUSNARDO, 1988-89; RIGONI, 1999 (sub *A. napellus* L.). AS. R.: megaforbieti, pascoli sassosi.
- * *Aconitum variegatum* L. subsp. *nasutum* (Fisch. ex Rchb.) Götz - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974. Osservato alla Campesana e Vallerana (Herb. Montini, revis. Busnardo et Lassen) e presso Lusiana (Spranzi). Non ritrovato di recente.
- Aconitum variegatum* L. subsp. *variegatum* - BROCCHI, 1794; STERNBERG, 1804; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. Pc.: boschi, radure, orli forestali.
- Actaea spicata* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BURROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; LUSINA, 1951; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Adenophora liliifolia* (L.) A. DC. - UGOLINI, 1928; MICHIEL in DE TONI, 1940; COBAU, 1942; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB. Pc.: orli forestali, cespuglieti.
- Adenostyles alliariae* (Gouan) A. Kerner subsp. *alliariae* - SPRANZI, 1888; BURROLLET, 1919; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. Pc.: macereti, megaforbieti, boschi.
- Adenostyles glabra* (Mill.) DC. subsp. *glabra* - STERNBERG, 1804; MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BURROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB. C.: boschi.

- Adoxa moschatellina* L. subsp. *moschatellina* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (pc.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Aegopodium podagraria* L. - AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, megaforbieti, ambienti umidi.
- Aesculus hippocastanum* L. - SM. Raramente inselvaticito.
- Aethionema saxatile* (L.) R.Br. subsp. *saxatile* - MARCHENTE, 1974. Versanti e fondo-valle della VA e della VB, SM. R.: greti, incolti ghiaiosi.
- Aethusa cynapium* L. subsp. *cynapium* - MONTINI, 1835; MARCHENTE, 1974. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: incolti, orli forestali.
- Agrimonia eupatoria* L. subsp. *eupatoria* - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, orli forestali.
- Agrostis alpina* Scop. - SPRANZI, 1888. AS. Pc.: pascoli su suolo acidificato.
- Agrostis capillaris* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli.
- Agrostis rupestris* All. - MARCHENTE, 1974; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. C.: pascoli, creste.
- * *Agrostis schraderiana* Bech. - D'ERRICO, 1947. Non ritrovata.
- Agrostis stolonifera* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: ambienti umidi, incolti, prati.
- Ailanthus altissima* (Mill.) Swingle - MERXMÜLLER, 1965; RIGONI, 1999. CM (r.: V. d'Asa), AM, VA, VB, SM. C.: boscaglie pioniere, mantelli forestali.
- * *Ajuga chamaepitys* (L.) Schreber - SM. Esiste un campione dell'Herb. Montini (Bassano) con la dicitura "Lusiana, Rubbio". La specie è probabilmente scomparsa.
- Ajuga genevensis* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: prati aridi, pascoli.
- Ajuga pyramidalis* L. - RIGONI, 1999. AS. Pc.: pascoli, boschi di aghifoglie.
- Ajuga reptans* L. - D'ERRICO, 1947; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, boschi.
- * *Alchemilla alpina* L. s.l. - SPRANZI, 1888; SCAPACCINO, 1931. Segnalata nella zona sommitale, ma non confermata.
- Alchemilla vulgaris* L. s.l. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; SCORTEGAGNA, CURTI, 2005.
- * *Alchemilla connivens* Buser - SPRANZI, 1864-83. Non confermata.
- Alchemilla crinita* Buser - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM. C.: pascoli.
- Alchemilla exigua* Buser ex Paulin - AM (Malga Sunio). R.: pascoli.
- Alchemilla fissa* Günther et Schummel - GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS. R.: doline.
- Alchemilla glabra* Neygenf. - AS. C.: pascoli.
- Alchemilla glaucescens* Wallr. - MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. Non confermata, ma verosimile.
- Alchemilla micans* Buser - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Alchemilla monticola* Opiz - BUSNARDO, FAVERO, 1991. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Alchemilla strigosula* Buser - SCORTEGAGNA in CASAROTTO, SCORTEGAGNA, TASINAZZO, 2001. AS. Pc.: pascoli.
- Alchemilla subcrenata* Buser - AS, CM. C.: pascoli.

- Alchemilla xanthochlora* Rothm. - AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli, megaforbieti.
- Alisma plantago-aquatica* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (V. Galmarara), CM, AM, SM. R.: pozze.
- Alliaria petiolata* (M. Bieb.) Cavara et Grande - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Allium carinatum* L. - LUSINA, 1951; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati aridi.
- Allium coloratum* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (pc.), AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Allium ericetorum* Thore - MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83. AM, VA, VB. Pc.: prati aridi.
- Allium lusitanicum* Lam. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (dintorni di Rotzo), AM, VA, SM. Pc.: prati aridi.
- Allium oleraceum* L. - AS (pc.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Allium schoenoprasum* L. - GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS. Rr.: pascoli, doline.
- Allium sphaerocephalon* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Allium ursinum* L. subsp. *ursinum* - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; RIGONI, 1999. CM (r.), AM, VA, VB, SM. C.: boschi, vallecole.
- * *Allium victorialis* L. - BUROLLET, 1919. Non confermato.
- Allium vineale* L. - MARCHENTE, 1974. CM (pc.), AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Alnus glutinosa* (L.) Gaertn. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. Pc.: boschi umidi, vallecole.
- Alnus incana* (L.) Moench - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r.: alta V. d'Assa), VA, VB. Pc.: vallecole, greti.
- Alnus viridis* (Chaix.) DC. subsp. *viridis* - SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. C.: cespuglieti.
- Alopecurus aequalis* Sobol. - CONTI, 1997. AS (Marcesina), CM, AM. Pc.: pozze.
- Alopecurus geniculatus* L. - MONTINI, 1835; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pozze.
- Alopecurus myosuroides* Huds. - CM (r.), VA, VB, SM. Pc.: incolti, coltivi.
- Alopecurus pratensis* L. subsp. *pratensis* - AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: prati, pascoli.
- Althaea officinalis* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. CM (S. Margherita a Rotzo: Curti, com. pers.) Forse un tempo coltivata come officinale e inselvaticita.
- * *Alyssum montanum* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888. Segnalato per il "Portole", ma probabilmente da escludere.
- Amaranthus cruentus* L. - VB (Campese). R.: coltivi.
- Amaranthus hybridus* L. - CM (Rotzo, Castelletto), VA, VB. Pc.: coltivi.
- Amaranthus retroflexus* L. - CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, coltivi, malghe.
- Amelanchier ovalis* Medik. subsp. *ovalis* - STERNBERG, 1804; SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM (r.), AM, VA, VB, SM. C.: cespuglieti, boschi radi.
- Anacamptis pyramidalis* (L.) Rich. - SPRANZI, 1864-83; MERXMÜLLER, 1965; KALTEISEN, REINHARD, 1986; GIRELLI, 1987; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Anagallis arvensis* L. subsp. *arvensis* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, VA, VB, SM. C.: coltivi, incolti.

- Andromeda polifolia*** L. - TITA, 1713; MONTINI, 1835; BERTOLONI, 1833-54; DE VISIANI, SACCARDO, 1869; SPRANZI, 1888; COBAU, 1940; MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, 1988; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; MARCUCCI, TORNADORE, BRENTAN, 1995; RIGONI, 1999. AS (Marcesina). Rr.: torbiere a sfagni.
- * ***Androsace lactea*** L. - SPRANZI, 1888. Segnalata genericamente per il "Portole", ma non confermata.
- * ***Anemonastrum narcissiflorum*** (L.) Holub subsp. *narcissiflorum* - SPRANZI, 1888; AGOSTINI, 1984. Segnalato genericamente per il "Portole" e per Porta Manasso (Agostini), ma non ritrovato.
- Anemonoides baldensis*** (L.) Galasso, Banfi et Soldano - MORETTI, 1820; POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. Pc.: macereti ombrosi, vallette nivali.
- Anemonoides nemorosa*** (L.) Holub - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, pascoli.
- Anemonoides ranunculoides*** (L.) Holub - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AM, VA, VB, SM. Pc.: boschi.
- Anemonoides trifolia*** (L.) Holub subsp. *trifolia* - SPRANZI, 1864-83; MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Anethum graveolens*** L. - SCAPACCINO, 1931. Un tempo coltivato e inselvaticchito.
- * ***Angelica archangelica*** L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. Le segnalazioni (versante Sud di M. Zebio) sono poco verosimili e si riferiscono forse ad *A. sylvestris*.
- Angelica sylvestris*** L. subsp. *sylvestris* - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: forre, boschi, megaforbieti.
- Antennaria carpathica*** (Wahlenb.) Bl. et Fing. - SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS. Rr.: pascoli.
- Antennaria dioica*** (L.) Gaertner - MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; BUROLLET, 1919; ALESSANDRI, 1930; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: pascoli su suolo acidificato.
- Anthemis arvensis*** L. subsp. *arvensis* - D'ERRICO, 1947. CM (Castelletto di Rotzo), AM (Conco), VB, SM. Pc.: coltivi.
- Anthericum ramosum*** L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (r.: V. d'Assa), AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Anthoxanthum odoratum*** L. subsp. *nipponicum* (Honda) Tzvelev - AS, CM (r.). C.: pascoli.
- Anthoxanthum odoratum*** L. subsp. *odoratum* - BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Anthriscus nitida*** (Wahlenb.) Hazsl. - VA (bassa V. d'Assa). Rr.: boschi di forra.
- Anthriscus sylvestris*** (L.) Hoffm. subsp. *sylvestris* - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, megaforbieti.
- Anthyllis vulneraria*** L. s. l. - STERNBERG, 1804; SPRANZI, 1864-83; SCAPACCINO, 1931; AGOSTINI, 1984; RIGONI, 1999.
- Anthyllis vulneraria*** L. subsp. *alpestris* (Kit. ex Schultes) Asch. et Graebn. - AGOSTINI,

- 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, AM (r.). C.: pascoli.
- Anthyllis vulneraria* L. subsp. *polyphylla* (DC.) Nyman - VA, VB. Pc.: prati aridi. È segnalata certo per errore la subsp. *maura* (Beck) Lindb. (D'ERRICO, 1947).
- Anthyllis vulneraria* L. subsp. *versicolor* (Sag.) Guterm. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- * *Apera spica-venti* (L.) P. Beauv. - SPRANZI, 1864-83; BOLZON, 1900. Segnalata a Valstagna, ma probabilmente scomparsa.
- Apium graveolens* L. - SCAPACCINO, 1931. Coltivato e raramente inselvatichito.
- Aposeris foetida* (L.) Less. - POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Aquilegia atrata* W.D.J. Koch - BUROLLET, 1919; MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi. Vanno riferite a questa specie o alla seguente le segnalazioni di *Aquilegia vulgaris* L. (SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974), come risulta dal controllo degli esemplari citati in MARCHENTE (1974), ex Herb. Montini (Bassano).
- Aquilegia einseleana* F. W. Schultz - MONTINI, 1835; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, AM, VA, VB. Pc.: rupi.
- Arabidopsis halleri* (L.) O'Kane et Al-Shehbaz subsp. *halleri* - ZILLOTTO, PROSSER, SARTORI, 1988; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, VA. Pc.: prati.
- Arabis alpina* L. subsp. *alpina* - MONTINI, 1835; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB. C.: macereti ombrosi, vallecicole.
- Arabis bellidifolia* Jacq. subsp. *stellulata* (Bertol.) Greuter et Burdet - POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. C.: rupi.
- Arabis ciliata* Clairv. - AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, pendici della VB. Pc.: pascoli.
- Arabis glabra* (L.) Bernh. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB. Pc.: cespuglieti, orli forestali.
- Arabis hirsuta* (L.) Scop. - MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: orli forestali, pascoli.
- Arabis pauciflora* (Grimm) Garcke - AS (C. Portule). R.: pendii rupestri.
- Arabis sagittata* (Bertol.) DC. - CM, VA, VB, SM. Pc.: orli forestali, cespuglieti, prati.
- * *Arabis soyeri* Reut. et a. Huet - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888. Segnalata genericamente per il "Portule", ma non confermata. La segnalazione di *Arabis planisiliqua* (Pers.) van Hall (MERXMÜLLER, 1965) è inattendibile per ragioni corologiche.
- Arabis turrita* L. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: boschi e orli forestali.
- Arctium lappa* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. SM (Fontanelle di Conco). R.: orli forestali umidi, incolti.
- Arctium minus* (Hill) Bernh. - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Arctostaphylos alpinus* (L.) Sprengel - MORETTI, 1820; MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-

- 83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. Pc.: creste ventose, pascoli rocciosi.
- Arctostaphylos uva-ursi* (L.) Sprengel - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; SCAPACCINO, 1931; MARCHENTE, 1974. AS. R.: cespuglieti.
- Aremonia agrimonioides* (L.) DC. subsp. *agrimonioides* - TITA, 1713; POLLINI, 1822-24; MONTINI, 1840; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, alti VA, VB. C.: boschi.
- * *Arenaria biflora* L. - SPRANZI, 1888. Non ritrovata.
- Arenaria ciliata* L. subsp. *ciliata* - MARCHENTE, 1974; GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS: pascoli, doline.
- Arenaria serpyllifolia* L. subsp. *serpyllifolia* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, muri a secco.
- Argyrobium zanonii* (Turra) P.W. Ball subsp. *zanonii* - SPRANZI, 1888; SCORTEGAGNA in BARON *et al.*, 2000. SM (Pradipaldo). Rr.: prati aridi, rupi. La segnalazione di SPRANZI (1888), per le "rupi elevate del Portole" è poco verosimile per evidenti motivi ecologici.
- Aristolochia clematitis* L. - SPRANZI, 1864-83; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. AM, VA, VB, SM. R.: ambienti antropizzati.
- Aristolochia lutea* Desf. - NARDI, 1984. AM, VA, VB, SM. Boschi termofili: c..
- * *Aristolochia pallida* Willd. - POLLINI, 1822-24; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. Segnalata ai margini dell'Altopiano, ma forse per confusione con *A. lutea*. Sono poco probabili e forse attribuibili a specie simili le segnalazioni di *Aristolochia rotunda* L. per Lusiana (SPRANZI, 1864-83) e di *Aristolochia longa* L. per Valstagna (ROMANO, 1821).
- Armoracia rusticana* P. Gaertner, B. Meyer et Scherb. - SCAPACCINO, 1931. Localmente coltivata e inselvatichita.
- Arnica montana* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: pascoli su suolo acidificato.
- Arrhenatherum elatius* (L.) P. Beauv. subsp. *elatius* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, incolti.
- Artemisia absinthium* L. - SPRANZI, 1864-83; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, SM. Pc.: incolti (spesso coltivata e inselvatichita).
- Artemisia alba* Turra - ALESSANDRI, 1930; MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Artemisia campestris* L. subsp. *campestris* - VB (tra Foza e Valstagna). Rarisima: pendii rupestri.
- * *Artemisia glacialis* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. Segnalazione poco attendibile, da escludere.
- * *Artemisia umbelliformis* Lam. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. Non confermata.
- * *Artemisia vallesiaca* All. - ALESSANDRI, 1930. Segnalazione poco attendibile, da escludere.
- Artemisia verlotiorum* Lamotte - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Artemisia vulgaris* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; CURTI,

- SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Arum italicum* Mill. subsp. *italicum* - RIGONI, 1999. SM. Pc.: prati, orli forestali.
- Arum maculatum* L. - SPRANZI, 1864-83; SCAPACCINO, 1931; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Aruncus dioicus* (Walter) Fernald - STERNBERG, 1804; MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Asarum europaeum* L. - STERNBERG, 1804; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Asparagus tenuifolius* Lam. - VB. Pc.: boschi.
- Asperula aristata* L. subsp. *oreophila* (Briq.) Hayek - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM. Pc.: prati aridi, rupi soleggiate.
- * *Asperula arvensis* L. - MARCHENTE, 1974. Gli esemplari da Gallio e Camporovere (Herb. Montini, Bassano, revis. Busnardo et Lasen) confermano la presenza storica di questa specie, probabilmente estinta nel Vicentino.
- Asperula cynanchica* L. - MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Asperula purpurea* (L.) Ehrend. subsp. *purpurea* - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Asperula taurina* L. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. Pc.: boschi di forra. Va esclusa la segnalazione di *Asperula hexaphylla* All. (D'ERRICO, 1947), endemica delle Alpi Marittime.
- Asphodelus macrocarpus* Parl. subsp. *macrocarpus* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; PAMPANINI, 1903; MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AM, VA, SM. Pc.: prati aridi.
- Aster alpinus* L. subsp. *alpinus* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; RIGONI, 1999. AS. R.: pascoli, soprattutto su suolo acidificato.
- Aster amellus* L. - STERNBERG, 1804; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Astragalus glycyphyllos* L. - SPRANZI, 1864-83. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, margini di strada.
- Astragalus onobrychis* L. - MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974. AM, SM. R. e inconstante: prati aridi, ghiaie. Sono poco attendibili le segnalazioni di *Astragalus frigidus* (L.) A. Gray (BUROLLET, 1919), *Astragalus alpinus* L. (SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888) e *Astragalus australis* (L.) Lam. (D'ERRICO, 1947).
- Astrantia major* L. subsp. *major* - SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VB. C.: boschi, megaforti.
- Athamanta cretensis* L. - ANGUILLARA, 1561; MORETTI, 1820; POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, AM (r.). C.: macereti, rupi, pascoli rocciosi.
- Atriplex patula* L. - MONTINI, 1835; MARCHENTE, 1974. CM, VA e VB, SM. Pc.: incolti.
- Atropa bella-donna* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, SM. Pc.: radure, pascoli, cespuglieti.

- Avena barbata* Pott. ex Link - SM. Pc.: incolti.
- Avena fatua* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, SM. C.: incolti, prati, coltivati.
- Avena sativa* L. - COBAU, 1928 b. Un tempo coltivata e inselvatichita.
- * *Avena sterilis* L. - MARCHENTE, 1974. Segnalata per Asiago; gli esemplari ex Herb. Montini (Bassano), sono stati confermati da Busnardo e Lasen (in sched.).
- Avenella flexuosa* (L.) Drejer - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: boschi e pascoli su suolo acidificato.
- Avenula praeusta* (Rchb.) Holub - AS (M. Castelnuovo). Rr.: pascoli.
- Avenula pratensis* (L.) Dumort. aggr. - AM (Malga Carriola). R.: pascoli.
- Avenula versicolor* (Vill.) M. Laínz - GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS, CM. R: pascoli su suolo acidificato.
- Ballota nigra* L. subsp. *meridionalis* (Bég.) Bég. - ALESSANDRI, 1930. VB, SM. Pc.: incolti.
- Barbarea bracteosa* Guss. - AS, CM, AM. C.: ambienti nitrofilii delle malghe.
- Barbarea vulgaris* R. Br. subsp. *vulgaris* - SPRANZI, 1864-83. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, ambienti umidi, pascoli.
- Bartsia alpina* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. C.: pascoli.
- Bellardiochloa variegata* (Lam.) Kerguelen subsp. *variegata* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992 b. AM, VB. R.: pascoli, prati.
- Bellevalia romana* (L.) Sweet - RIGONI, 1999; RIGONI, 2004. AM (presso Conco, Ig. Rigoni), SM (Maglio di Calvene). Rr.: prati.
- Bellidiastrum michelii* Cass. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB. C.: rupi, pascoli rocciosi.
- Bellis perennis* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Berberis vulgaris* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, cespuglieti, boschi.
- Betula pendula* Roth - SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: Boschi.
- Bidens bipinnata* L. - CM. R.: ambienti antropizzati nei paesi.
- Bidens frondosa* L. - CM (r.), fondovalle della VA e della VB, SM. Pc.: ambienti umidi.
- Bidens tripartita* L. subsp. *tripartita* - CM (r.), fondovalle della VA e della VB, SM. Pc.: ambienti umidi.
- Bifora radians* M. Bieb. - MERXMÜLLER, 1965. CM (Castelletto di Rotzo). Rr.: coltivati.
- Biscutella laevigata* L. subsp. *laevigata* - MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati aridi.
- Bistorta officinalis* Delarbre - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: pascoli, megaforbieti.
- Bistorta vivipara* (L.) Delarbre - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM (r.), AM. C.: pascoli.
- Blysmus compressus* (L.) Panz. et Link - AS. Pc.: ambienti umidi.

- * *Borago officinalis* L. - STERNBERG, 1804. Un tempo coltivata.
- Botriochloa ischaemon* (L.) Keng - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. C.: prati aridi, margini di strada.
- Brachypodium pinnatum* (L.) Beauv. s. l. - STERNBERG, 1804; LUSINA, 1951; MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974.
- Brachypodium rupestre* (Host) Roem. et Schult. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, orli forestali.
- Brachypodium sylvaticum* (Huds.) P. Beauv. subsp. *sylvaticum* - STERNBERG, 1804; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Brassica napus* L. - Fondovalle della VA e della VB, SM. C. alle quote inferiori: prati, incolti.
- * *Brassica nigra* (L.) Koch - SCAPACCINO, 1931. Non confermata (forse un tempo coltivata come specie officinale o alimentare).
- Brassica rapa* L. subsp. *campestris* (L.) A.R. Clapham - AS, CM, AM, VA, VB, SM. Bassi VA, VB, SM. Pc., alle basse quote: prati, incolti.
- Briza media* L. - MERXMÜLLER, 1965; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Bromus benekenii* (Lange) Trimen - AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, orli forestali, radure.
- Bromus condensatus* Hack. - AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, rupi.
- Bromus diandrus* Roth subsp. *diandrus* - SM. Pc.: incolti, margini di strada.
- Bromus erectus* Huds. s. l. - MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992.
- Bromus erectus* Huds. subsp. *erectus* - AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Bromus hordeaceus* L. subsp. *hordeaceus* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, incolti.
- Bromus inermis* Leyss. - AS, CM, AM, VA, VB, SM. Diffuso con i rinverdimenti.
- Bromus madritensis* L. - SM. Pc.: incolti aridi.
- Bromus ramosus* Huds. - CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: boschi.
- * *Bromus secalinus* L. - MARCHENTE, 1974. Segnalato per i dintorni di Asiago, ma non ritrovato.
- Bromus sterilis* L. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Buddleja davidii* Franchet - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. C.: cespuglieti, greti, margini di strada.
- Buglossoides arvensis* (L.) I.M. Johnst. subsp. *arvensis* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (Rotzo, Castelletto). R.: coltivi.
- Buglossoides purpureocaerulea* (L.) I.M. Johnst. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VB, SM. Pc.: boschi termofili.
- Buphtalmum salicifolium* L. subsp. *salicifolium* - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, orli forestali, pascoli.
- Bupleurum baldense* Turra - SM (Tortima: Busnardo, *com. pers.*).
- Bupleurum petraeum* L. - SPRANZI, 1888; RIGONI, 1999. AS. Pc.: rupi fratturate. Anche la segnalazione di *Bupleurum stellatum* L. (SPRANZI, 1888) va forse attribuita a questa specie.
- Bupleurum ranunculoides* L. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, AM, VA, SM. Pc.: prati aridi, pascoli. Non sempre è facilmente distinguibile.

- bile la subsp. *caricinum* (DC.) Arc., che comunque prevale sui versanti soleggiati.
- Calamagrostis arundinacea*** (L.) Roth - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974. AS, AM. Pc.: radure, boschi su suolo acidificato.
- Calamagrostis varia*** (Schrader) Host - AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Calamagrostis villosa*** (Chaix) J.F. Gmel. - BOLZON, 1898. AS. C.: pascoli, cespuglieti. È dubbia la segnalazione di *Calamagrostis canescens* (Weber) Roth (D'ERRICO, 1947).
- Callitriche palustris*** L. - MONTINI, 1835. AS, CM. R.: pozze.
- * ***Callitriche stagnalis*** Scop. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. Non confermata.
- Calluna vulgaris*** (L.) Hull - D'ERRICO, 1947; LUSINA, 1951; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, boschi, cespuglieti, torbiere, su suolo acidificato.
- Caltha palustris*** L. - BUSNARDO, FAVERO, 1991; RIGONI, 1999. AS (Marcesina), CM, VA (V. d'Assa) e della VB (V. Frenzela). R. e localizzata: ambienti umidi, in particolare nelle vallecole.
- Calystegia sepium*** (L.) R. Br. subsp. *sepium* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM.
- Campanula barbata*** L. - SPRANZI, 1864-83; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C., soprattutto nella metà occidentale: pascoli, rupi.
- Campanula bononiensis*** L. - POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VB, SM. Pc.: orli forestali, prati aridi.
- Campanula carnica*** Mert. et W.D.J. Koch subsp. *carnica* - PODLECH, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; CARAMIELLO, PISTARINO, FOSSA, SCORTEGAGNA, 1998-99. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: rupi.
- Campanula cochleariifolia*** Lam. - MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: macereti, rupi.
- Campanula glomerata*** L. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Campanula patula*** L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM. Pc.: pascoli.
- Campanula persicifolia*** L. subsp. *persicifolia* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AM, VA, VB. Pc.: boschi termofili, orli forestali, cespuglieti.
- Campanula rapunculoides*** L. subsp. *rapunculoides* - LUSINA, 1951; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: orli forestali, boschi.
- Campanula rapunculus*** L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (pc.), AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, prati.
- Campanula rotundifolia*** L. subsp. *rotundifolia* - MONTINI, 1835; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (alta V. d'Assa). Pc.: ambienti antropizzati.
- Campanula scheuchzeri*** Vill. subsp. *scheuchzeri* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli. È del tutto inverosimile la segnalazione di *Campanula fragilis* Cyr. (D'ERRICO, 1947).
- Campanula spicata*** L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, rupi.
- Campanula trachelium*** L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Campanula witasekiana*** Vierh. - CARAMIELLO, PISTARINO, FOSSA, SCORTEGAGNA, 1998-99. AM, VA. Pc.: cespuglieti, pascoli.

- Capsella bursa-pastoris* (L.) Medik. subsp. *bursa-pastoris* - SCAPACCINO, 1931; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Capsella rubella* Reuter - CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: incolti.
- Cardamine amara* L. - MARCHENTE, 1974. AS, CM. R.: ambienti umidi.
- * *Cardamine bellidifolia* L. subsp. *alpina* (Willd.) B.M.G. Jones - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888. Non confermata.
- Cardamine bulbifera* (L.) Crantz - MARCHENTE, 1974. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Cardamine enneaphyllos* (L.) Crantz - BOLZON, 1903; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Cardamine flexuosa* With. - CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: boschi, ambienti umidi.
- Cardamine hirsuta* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Cardamine impatiens* L. subsp. *impatiens* - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, megaforbieti.
- Cardamine pentaphyllos* (L.) Crantz - SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (r.), CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: boschi.
- Cardamine pratensis* L. s. l. - BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (Marcesina), CM (Mosciagh). R.: prati umidi.
- Cardamine resedifolia* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, LASEN, 1988-89; SCORTEGAGNA in BARON *et al.*, 2000. AS (M. Lozze).
- Cardamine trifolia* L. - TITA, 1713; POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; LASEN, PROSSER, 1995; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Carduus acanthoides* L. - AS (V. Maron). R.: pascoli.
- Carduus carduelis* (L.) Gren. - Alti VA (Malga Croiere). R.: radure.
- Carduus carlinifolius* Lam. subsp. *carlinifolius* - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. Il binomio è inteso sensu PIGNATTI (1982).
- * *Carduus crispus* L. - SPRANZI, 1864-83. Segnalato per "monti di Enego, Val Fressina, 7 Comuni", ma non confermato.
- Carduus defloratus* L. s. l. - STERNBERG, 1804; MORETTI, 1820; POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992.
- Carduus defloratus* L. subsp. *crassifolius* (Willd.) Hayek - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: boschi, prati aridi.
- Carduus defloratus* L. subsp. *tridentinus* (Evers) Ladurner - AS, CM, AM. Pc.: orli forestali, pascoli.
- Carduus nutans* L. subsp. *nutans* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: Incolti. Non è invece accertata la presenza della subsp. *platylepis* (Rchb.) Gugler (MARCHENTE, 1974).
- Carduus personata* (L.) Jacq. subsp. *personata* - MORETTI, 1820; POLLINI, 1822-24; MARCHENTE, 1974. AS, CM, AM. Pc.: incolti umidi, radure, megaforbieti. È stato osservato anche l'ibrido *Carduus personata* X *carlinaefolius* (AM: V. del Bisele).
- Carduus pycnocephalus* L. subsp. *pycnocephalus* - VA. R.: incolti.
- Carex acutiformis* Ehrh. - Fondovalle della VB. Pc.: ambienti umidi.
- Carex alba* Scop. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.

- Carex atrata* L. subsp. *atrata* - DE VISIANI, SACCARDO, 1869; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. C.: pascoli.
- Carex brachystachys* Schrank - MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, AM, VA, VB. Pc.: rupi umide, sorgenti.
- Carex brunnescens* (Pers.) Poiret - GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS. Rr.: doline.
- Carex capillaris* L. subsp. *capillaris* - MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM. C.: pascoli, ambienti umidi.
- Carex caryophylla* Latourr. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Carex davalliana* Sm. - BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM. Pc.: torbiere, sorgenti, pozze.
- Carex digitata* L. - MERXMÜLLER, 1965; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Carex distans* L. - AS (M. Meatta). R.: ambienti antropizzati.
- Carex divulsa* Stokes - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, VB, SM. Pc.: ambienti antropizzati.
- Carex echinata* Murray - AS, CM, AM. Pc.: ambienti umidi.
- Carex elata* All. subsp. *elata* - MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991. AS, CM. R.: pozze.
- Carex ericetorum* Pollich - GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS. R.: doline.
- Carex ferruginea* Scop. s. l. - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992.
- Carex ferruginea* Scop. subsp. *australpina* (Becherer) W. Dietr. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB.
- Carex firma* Host - POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB. C.: rupi, pascoli di quota. Anche la segnalazione di *Carex frigida* All. per il "Portole" (MARCHENTE, 1974) va qui riferita (Herb. Montini, revis. Busnardo et Lasen).
- Carex flacca* Schreber subsp. *flacca* - MERXMÜLLER, 1965; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, boschi radi, pascoli, ambienti umidi.
- Carex flava* L. - MONTINI, 1835; MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. Pc.: ambienti umidi.
- Carex guestphalica* (Boenn. ex Rchb.) Boenn. ex O. Lang. CM. R.: orli forestali.
- Carex halleriana* Asso - SM. R.: prati aridi.
- Carex hirta* L. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: ambienti umidi.
- Carex humilis* Leyss. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (M. Ortigara), VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Carex lepidocarpa* Tausch subsp. *lepidocarpa* - BUSNARDO, FAVERO, 1991. AS. Pc.: ambienti umidi.
- Carex leporina* L. - STERNBERG, 1804; MONTINI, 1835; MARCHENTE, 1974. AS, CM, AM. C.: pascoli, pozze, sorgenti.
- Carex limosa* L. - BUSNARDO, 1988; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (Marcesina). Rr.: torbiere.
- Carex montana* L. - MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA,

1992. AS, CM, AM. Pc.: pascoli, prati aridi.
- Carex mucronata* All. - STERNBERG, 1806; POLLINI, 1822-24; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB. C.: rupi.
- Carex nigra* (L.) Reichard subsp. *nigra* - BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: paludi, torbiere, sorgenti.
- Carex ornithopoda* Willd. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Carex ornithopodioides* Hausm. - GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS. Rr.: doline.
- Carex pairae* F. W. Schultz - AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Carex pallescens* L. - MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, boschi.
- Carex panicea* L. - BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. R.: ambienti umidi. Va qui riferita anche la segnalazione di *Carex hostiana* DC. per Marcesina (MARCHENTE, 1974) (Herb. Montini, revis. Busnardo et Lasen).
- Carex paniculata* L. subsp. *paniculata* - BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. Pc.: pozze, ruscelli, torbiere.
- * *Carex parviflora* Host - LASEN, BUSNARDO, 1988-89. Segnalato sul "Portole", ma non confermato.
- Carex pendula* Huds. - VA, VB, SM. Pc.: torrenti.
- Carex pilosa* Scop. - AM, VB. Pc.: boschi termofili.
- Carex pilulifera* L. subsp. *pilulifera* - TASINAZZO in BARON *et al.*, 2000. AM (C. del Porco di Calvene, leg. Tasinazzo).
- Carex rostrata* Stokes - BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM. C.: pozze.
- Carex rupestris* All. - TASINAZZO in BARON *et al.*, 2000. AS (presso Malga Fossetta, leg. Tasinazzo).
- Carex sempervirens* Vill. - AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM. C.: pascoli.
- Carex spicata* Huds. SM. Pc.: prati.
- Carex sylvatica* Huds. subsp. *sylvatica* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Carex tomentosa* L. - BUSNARDO, FAVERO, 1991. AS, VA, SM. Pc.: orli forestali, pascoli.
- Carex viridula* Michx. - MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991. AS (Marcesina, leg. Busnardo). R.: torbiere.
- Carlina acaulis* L. s. l. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999.
- Carlina acaulis* L. subsp. *acaulis* - AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Carlina acaulis* L. subsp. *caulescens* (Lam.) Schübl. et G. Martens - CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Carlina biebersteinii* Bernh. ex Hornem. subsp. *biebersteinii* - VB. Pc.: prati aridi, orli forestali.
- Carlina vulgaris* L. subsp. *vulgaris* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Carpesium cernuum* L. - Fondovalle della VB (Campese). R.: orli forestali.

- Carpinus betulus* L. - STERNBERG, 1804; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. VA, VB, SM. R.: boschi.
- Carum carvi* L. subsp. *carvi* - SPRANZI, 1864-83; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Castanea sativa* Mill. - SM, VA, VB (V. Gadena, Valstagna). Pc.: boschi.
- Catapodium rigidum* (L.) C.E. Hubb subsp. *rigidum* - SM. Pc.: incolti aridi.
- Centaurea jacea* L. subsp. *gaudinii* (Boiss. et Reuter) Greml. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Centaurea nigrescens* Willd. subsp. *nigrescens* - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Centaurea nigrescens* Willd. subsp. *transalpina* (Schleicher ex DC.) Nyman - D'ERRICO, 1947. AS, CM, AM. C.: pascoli, prati, orli forestali,
- * *Centaurea pseudophrygia* C. A. Mey. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM. R.: radure. Vanno riferite a questa specie le segnalazioni di *Centaurea phrygia* L. (D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974). Recentemente non più osservata.
- * *Centaurea rupestris* L. - SPRANZI, 1888. Segnalata genericamente per i "Sette Comuni", ma non confermata.
- Centaurea scabiosa* L. subsp. *alpestris* (Hegetschw.) Nyman - AS (alta V. d'Assa). R.: megaforbieti.
- Centaurea scabiosa* L. subsp. *scabiosa* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (pc.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Centaurea stoebe* L. subsp. *stoebe* - CM (V. del Bisele). R.: incolti ghiaiosi.
- Centaurea uniflora* Turra subsp. *nervosa* (Willd.) Bonnier et Layens - SPRANZI, 1888; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM. C.: pascoli su suolo acidificato.
- Centaurium erythraea* Rafn subsp. *erythraea* - ALESSANDRI, 1930. VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Cephalanthera damasonium* (Mill.) Druce - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Cephalanthera longifolia* (L.) Fritsch - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999; PAOLUCCI, 2005. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, cespuglieti, pascoli, prati aridi.
- Cephalanthera rubra* (L.) Rich. - SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; KALTEISEN, REINHARD, 1986; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999; PAOLUCCI, 2005. AS, CM, AM, VB. Pc.: boschi, cespuglieti.
- Cerastium arvense* L. subsp. *arvense* - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli.
- Cerastium arvense* L. subsp. *strictum* (W.D.J. Koch) Schinz et R. Keller - MERXMÜLLER, 1965. AS (M. Trentin), AM (segnalato sul M. Paù). R. o poco osservato: pascoli rocciosi.
- Cerastium brachypetalum* Desp. et Pers. subsp. *brachypetalum* - CM, VA, VB, SM. C.: incolti e pratelli aridi, muri a secco, margini di strada.
- Cerastium carinthiacum* Vest subsp. *austroalpinum* (Kunz) Janch. - MARCHENTE, 1974. AS. Pc.: macereti. Possono essere attribuiti a questa specie anche le segnalazioni di *Cerastium alpinum* L. (SPRANZI, 1888; AGOSTINI, 1984) e di *Cerastium latifolium* L. (SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974). È poco verosimile la segnala-

- zione di *Cerastium tomentosum* L. (SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888), segnalato a Lusiana (M. Corno) e sul Portole.
- Cerastium cerastioides* (L.) Britton - SCORTEGAGNA in CASAROTTO *et al.*, 2004. AS (Cima Undici, C. Dodici, Campo Manderiolo). R.: vallette nivali, conche, doline.
- Cerastium fontanum* Baumg. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; CASAROTTO in CASAROTTO *et al.*, 2004. AS. Pc.: pascoli.
- Cerastium glomeratum* Thuill. - VA, VB, SM. Pc. alla base dei rilievi: incolti, coltivati, prati.
- Cerastium holosteoides* Fr. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Cerastium pumilum* Curtis - VA, VB, SM. Pc. alla base dei rilievi: pratelli aridi, affioramenti rocciosi.
- Ceratochloa carinata* (Hook. et Arn.) Tutin - SM. Coltivata come foraggera e nei rinverdimenti.
- Ceratochloa cathartica* (Vahl) Herter - CM (Roana). Diffuso nei rinverdimenti e come foraggera.
- Cervaria rivinii* Gaertn. - MONTINI, 1835; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Chaenorhinum minus* (L.) Lange subsp. *minus* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: incolti, greti.
- Chaerophyllum aureum* L. - BUROLLET, 1919; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: orli forestali.
- * *Chaerophyllum hirsutum* L. subsp. *elegans* (Gaudin) Ces. - MARCHENTE, 1974. Segnalato in V. Frenzela e Portole, ma poco verosimile.
- Chaerophyllum hirsutum* L. subsp. *hirsutum* - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, forre.
- Chaerophyllum hirsutum* L. subsp. *villarsii* (W.D.J. Koch) Arcang. - MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, alti VA, VB. C.: megaforbieti, pascoli.
- Chaerophyllum temulum* L. - MARCHENTE, 1974; RIGONI, 1999. CM, VA, VB, SM. C.: orli forestali, incolti.
- Chamaesyce maculata* (L.) Small - SM. Pc.: margini di strada.
- Chamaesyce nutans* (Lag.) Small - SM (Pradelgiglio di Calvene). R.: coltivati.
- Chamorchis alpina* (L.) Rich. - SCORTEGAGNA in CASAROTTO *et al.*, 2004; PAOLUCCI, 2005. AS. R.: pascoli discontinui sommitali.
- Chelidonium majus* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. AM, VA, VB, SM. C.: incolti, muri a secco.
- Chenopodium album* L. subsp. *album* - AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, malghe.
- Chenopodium bonus-henricus* L. - BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, SM. C.: incolti, megaforbieti, ambienti nitrofilici delle malghe.
- Chenopodium murale* L. - AM (Saline di Rubbio). Rr.: incolti.
- Chenopodium polyspermum* L. CM, AM, VA e VB, SM. Pc.: coltivati, incolti.
- * *Chondrilla chondrilloides* (Ard.) H. Karst. - SPRANZI, 1864-83. Non è confermabile la segnalazione dal "Portole".

- Chondrilla juncea* L. - VA (V. d'Assa), SM. R.: prati aridi rupestri.
- Chrysopogon gryllus* (L.) Trin. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VB, SM. C.: prati aridi.
- Chrysosplenium alternifolium* L. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: ambienti forestali umidi, sorgenti.
- Cichorium intybus* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. C.: incolti.
- Circaea alpina* L. subsp. *alpina* - TITA, 1713; MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974. AS, CM, AM. R.: boschi di forra.
- Circaea lutetiana* L. subsp. *lutetiana* - MONTINI, 1835. VA, VB, SM. Pc.: boschi umidi.
- Circaea X intermedia* Ehrh. - VA (V. d'Assa). R.: boschi di forra.
- Cirsium acaule* Scop. subsp. *acaule* - TITA, 1713; MORETTI, 1820; POLLINI, 1822-24; MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Cirsium alsophilum* (Pollini) Soldano - D'ERRICO, 1947. AS, AM, VB. R.: megaforbieti, forre, boschi. Osservato anche l'ibrido: *Cirsium alsophilum X montanum* (AS: alta V. d'Assa).
- Cirsium arvense* (L.) Scop. - SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, incolti, pascoli.
- * *Cirsium carniolicum* Scop. - DE VISIANI, SACCARDO, 1869; FIORI, 1923-29; PIGNATTI, 1982; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992 b. Non osservato recentemente.
- Cirsium eriophorum* (L.) Scop. subsp. *erriophorum* - SPRANZI, 1864-83; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; RIGONI, 1999; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, alti VB. C.: pascoli.
- Cirsium erisithales* (Jacq.) Scop. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, orli forestali.
- Cirsium heterophyllum* (L.) Hill - SCORTEGAGNA in BARON *et al.*, 2000. AS. R.: megaforbieti, vallecicole. Osservato anche l'ibrido: *Cirsium erisithales X heterophyllum* - SCORTEGAGNA in BARON *et al.*, 2000. AS (V. Sparavieri). Rr.: megaforbieti.
- Cirsium oleraceum* (L.) Scop. - MARCHENTE, 1974. AS, CM, AM, VA, VB. Pc.: ambienti umidi.
- Cirsium palustre* (L.) Scop. - BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. Pc.: ambienti umidi.
- Cirsium pannonicum* (L. fil.) Link - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VB, SM. C.: prati aridi.
- Cirsium spinosissimum* (L.) Scop. - SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; LASSEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. Pc.: pascoli.
- Cirsium vulgare* (Savi) Ten. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, pascoli.
- Clematis alpina* (L.) Mill. - STERNBERG, 1804; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; LUSINA, 1951; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: boschi, cespuglieti.
- Clematis recta* L. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. VA, VB, SM. C.: prati aridi, boschi radi, cespuglieti.
- Clematis vitalba* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, siepi, incolti.

- Clinopodium acinos* (L.) O. Kuntze subsp. *acinos* - MORETTI, 1820; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, VA, VB, SM. Pc.: prati aridi, incolti.
- Clinopodium alpinum* (L.) Merino subsp. *alpinus* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, alti VA, VB. C.: pascoli.
- Clinopodium grandiflorum* (L.) Stace - STERNBERG, 1804; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Clinopodium nepetum* (L.) O. Kuntze subsp. *nepetum* - ALESSANDRI, 1930; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974. CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, prati aridi, incolti.
- Clinopodium nepetum* (L.) O. Kuntze subsp. *sylvaticum* (Bromf.) Peruzzi et F. Conti - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. CM (V. d'Assa, V. Frenzela), AM, VA, VB, SM. Pc.: orli forestali, boschi umidi.
- Clinopodium vulgare* L. subsp. *vulgare* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- * *Cochlearia officinalis* L. - SCAPACCINO, 1931. Forse un tempo coltivata (pianta officinale) e inselvatichita. Così si esprime lo stesso Autore dell'unica segnalazione: "mi si assicura che tale essenza esiste negli incolti dell'Altopiano; io non ho mai avuto occasione di classificarla".
- Coeloglossum viride* (L.) Hartm. - STERNBERG, 1806; POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; MARCHENTE, 1974; KALTEISEN, REINHARD, 1986; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Colchicum autumnale* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'AMATO, 1956; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Colutea arborescens* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA (V. d'Assa). R.: cespuglieti.
- * *Conium maculatum* L. - SPRANZI, 1864-83; SCAPACCINO, 1931. Segnalato a Lusiana, ma non confermato.
- Consolida regalis* Gray subsp. *regalis* - CM (Rotzo). Rr.: coltivati abbandonati.
- Convallaria majalis* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AM, VA, VB, SM. Pc.: boschi.
- Convolvulus arvensis* L. - LUSINA, 1951; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (pc.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, margini di strada.
- Corallorhiza trifida* Châtel. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; RIGONI, 1999; PAOLUCCI, 2005. AS, CM, AM. C.: boschi.
- * *Coriandrum sativum* L. - SCAPACCINO, 1931. Non confermato; probabilmente un tempo coltivato.
- Cornus mas* L. - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi termofili.
- Cornus sanguinea* L. - D'ERRICO, 1947; MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, siepi, cespuglieti.
- Coronilla coronata* L. - SPRANZI, 1888; MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- * *Coronilla minima* L. - SPRANZI, 1888. Segnalata a Lusiana, ma non confermata.
- Coronilla vaginalis* Lam. - AM, versanti VB, SM. R.: prati aridi.

- Cortusa matthioli** L. - MATTIOLI, 1544; CAMERARIUS, 1588; STERNBERG, 1804; POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; PAMPANINI, 1903; MICHIEL in DE TONI, 1940; COBAU, 1940; MARCHENTE, 1974; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; MARCUCCI, TORNADORE, BRENTAN, 1995; TORNADORE, MARCUCCI, MARCHIORI, 2000; RIGONI, 2004. CM (solo in V. d'Assa e V. Frenzela), VA, VB. Rr.: rupi ombrose e stillicidiose.
- Corydalis cava** (L.) Schweigg. et Körte subsp. *cava* - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, prati.
- Corydalis solida** (L.) Clairv. subsp. *solida* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974. AM, VB, SM, ma non ovunque confermata. R.: vallecole. Va attribuita a questa specie la segnalazione (MARCHENTE, 1974) di *Corydalis pumila* (Host) Rchb. (LASEN, BUSNARDO, 1993).
- Corylus avellana** L. - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, cespuglieti.
- Cota tinctoria** (L.) J. Gay subsp. *tinctoria* - VB (Campese). Rr.: coltivi.
- Cotinus coggygria** Scop. - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. VA, VB, SM. C., ma localizzato: cespuglieti, mantelli forestali, boschi radi.
- Cotoneaster mathonnetii** Gand. - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974. AS (Porta Manazzo), AM, VB. R.: cespuglieti.
- Cotoneaster tomentosus** (Aiton) Lindl. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: cespuglieti.
- Crataegus laevigata** (Poiret) DC. - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VB. R.: boschi.
- Crataegus monogyna** Jacq. - MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, cespuglieti, pascoli.
- Crepis aurea** (L.) Cass. subsp. *aurea* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; RIGONI, 1999. AS. R.: pascoli.
- Crepis biennis** L. - AS, CM. C.: prati, incolti.
- Crepis capillaris** (L.) Wallr. - VB. Pc.: prati, incolti.
- Crepis froehlichiana** DC. - MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. Pc.: prati aridi, rupi.
- Crepis jacquinii** Tausch subsp. *kernerii* (Rech. fil.) Merxm. - AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. C.: pascoli rocciosi.
- Crepis paludosa** (L.) Moench - MARCHENTE, 1974. CM, VA. R.: vallecole, megaforbieti.
- * **Crepis pulchra** L. subsp. *pulchra* - Un campione ottocentesco dalle Spelonchette di Rubbio (Herb. Montini, Bassano) è stato confermato da Busnardo e Lasen.
- Crepis setosa** Haller fil. - SM. Pc.: incolti, margini di strada.
- Crepis staticifolia** (All.) Galasso, Banfi et Soldano - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888. VA (V. d'Assa), VB (V. del Pirco). R.: macereti.
- Crepis vesicaria** L. subsp. *taraxacifolia* (Thuill) Thell. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, incolti.
- Crocus vernus** (L.) Hill subsp. *albiflorus* (Kit.) Ces. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: pascoli.

- Cruciata glabra* (L.) Ehrhend. subsp. *glabra* - STERNBERG, 1806; POLLINI, 1822-24; D'ERRICO, 1947; MERXMÜLLER, 1965; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Cruciata laevipes* Opiz - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: orli forestali, pascoli, prati.
- Cuscuta cesattiana* Bertol. - SM. Pc.: prati, incolti, coltivati.
- Cuscuta epithymum* (L.) L. subsp. *epithymum* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Cuscuta europaea* L. - MONTINI, 1835; RIGONI, 1999. AS, CM, VA, VB. Pc.: incolti, ambienti umidi.
- Cyanus segetum* Hill - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. CM (Roana: avventizia?). Rr.: margini di strada.
- Cyanus triumfettii* (All.) Dostál ex Á.D. Löve - SPRANZI, 1864-83; MERXMÜLLER, 1965; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, orli forestali, pascoli. Poco probabile è invece la presenza di *Centaurea montana* L. (SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; RIGONI, 1999), da alcuni Autori (ad es. lo stesso SPRANZI, 1864-83) sinonimizzata a *C. triumfettii* All. Gli esemplari indicati da MARCHENTE (l.c.) appartengono effettivamente a *C. triumfettii* (Herb. Montini, Bassano, revis. Busnardo et Lasen).
- Cyclamen purpurascens* Mill. subsp. *purpurascens* - SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (r. e limitato alla parte inferiore), CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Cymbalaria muralis* G. Gaertn., B. Mey. et Scherb subsp. *muralis* - VA, VB, SM. C.: muri.
- Cynodon dactylon* (L.) Pers. - CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, margini di strada.
- Cynoglossum officinale* L. - ALESSANDRI, 1930; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (Termine), CM, AM. Pc. e incostante: incolti.
- Cynosurus cristatus* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati.
- * *Cynosurus echinatus* L. - MERXMÜLLER, 1965. Segnalato alla base del M. Paù, ma non confermato.
- Cypripedium calceolus* L. - DE VISIANI, SACCARDO, 1869; COBAU, 1940; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999; RIGONI, 2004. AS, VA (C. Campolongo, leg. Rigoni).
- Cytisophyllum sessilifolium* (L.) O. Lang - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB (r.: V. di Rivalta), SM. Pc.: cespuglieti, orli forestali, boschi radi.
- Cytisus hirsutus* L. subsp. *hirsutus* - SPRANZI, 1864-83; MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r.: V. Renzola), CM (r.: dintorni di Rotzo e Campovero), AM, VA, VB, SM. C.: cespuglieti, boschi radi, prati aridi, pendii rupestri.
- Cytisus nigricans* L. subsp. *nigricans* - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. Pc.: cespuglieti, mantelli forestali.
- Cytisus pseudoprocumbens* Markgraf - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, SM. Pc.: prati aridi. Possono essere forse riferite a questa specie le segnalazioni di *Cytisus decumbens* (Durande) Spach (SPRANZI, 1864-83; MERXMÜLLER, 1965).
- Cytisus purpureus* Scop. - MONTINI, 1835; MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, boschi termofili radi.
- Dactylis glomerata* L. subsp. *glomerata* - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, megaforbietti, incolti.

- Dactylis glomerata* L. subsp. *lobata* (Drejer) Lindb. f. - VA, VB, SM. Pc.: boschi.
- Dactylorhiza incarnata* (L.) Soò subsp. *incarnata* - SPRANZI, 1864-83; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, AM (presso Lusiana, Vallera-
na, Rubbio, ma non ritrovata). Pc.: luoghi umidi. Va qui riferita anche la segnala-
zione di *Dactylorhiza majalis* (Rchb.) P. F. Hunt et Sunnerhayes (MARCHENTE, 1974)
(Herb. Montini, revis. Busnardo et Lasen).
- Dactylorhiza maculata* (L.) Soò subsp. *fuchsii* (Druce) Hyl. - KALTEISEN, REINHARD, 1986;
CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi. Vanno qui riferite le
segnalazioni di *Dactylorhiza maculata* (L.) Soò (SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; D'ER-
RICO, 1947; MARCHENTE, 1974; GIRELLI, 1987; BUSNARDO, FAVERO, 1991; RIGONI, 1999).
- Dactylorhiza sambucina* (L.) Soó - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; KALTEISEN, REINHARD,
1986; GIRELLI, 1987; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Dactylorhiza traunsteineri* (Sauter ex Rchb.) Soò subsp. *lapponica* (Laest. ex Rchb.
f.) Soó - VB (strada tra Primolano ed Enego). Rr.: ambienti umidi.
- Danthonia decumbens* (L.) DC. subsp. *decumbens* - AS (C. Manderiolo), AM, SM.
Pc.: pascoli su suolo acidificato, prati aridi.
- Daphne alpina* L. subsp. *scopoliana* Urbani - MONTINI, 1835; MONTINI, 1840; SPRANZI,
1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; URBANI, 1992;
RIGONI, 1999. AM, VB. R.: pendii rocciosi, costoni.
- Daphne cneorum* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; PAMPANINI, 1903; D'ERRICO,
1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGA-
GNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, AM, VA, VB. C.: pascoli, prati aridi.
- Daphne laureola* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; COBAU, 1942; MARCHENTE, 1974;
CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. VA, VB, SM. Pc.: boschi termofili.
- Daphne mezereum* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; SCAPACCINO,
1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992;
RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, cespuglieti, pascoli.
- Daphne striata* Tratt. - MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992;
RIGONI, 1999. AS. Pc.: pascoli.
- * *Datura stramonium* L. - ALESSANDRI, 1930. Segnalata presso Lusiana, ma non confermata.
- Daucus carota* L. subsp. *carota* - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM,
AM, VA, VB, SM. C.: incolti, prati.
- Deschampsia caespitosa* (L.) P. Beauv. subsp. *caespitosa* - MARCHENTE, 1974; BUSNAR-
DO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB,
SM. C.: pascoli, ambienti umidi.
- Dianthus carthusianorum* L. subsp. *carthusianorum* - CM, VA. R.: prati aridi.
- Dianthus deltoides* L. subsp. *deltoides* - AS (Marcesina). Rr.: pascoli rocciosi.
- Dianthus monspessulanus* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AM, VA, VB,
SM. C.: prati aridi, boschi radi.
- Dianthus sanguineus* Vis. - SM (Costo). R.: prati aridi.
- Dianthus sternbergii* Capelli subsp. *sternbergii* - AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA,
1992; RIGONI, 1999. AS. Pc.: rupi.
- Dianthus superbus* L. subsp. *alpestris* Čelak. - AS (Porta Molina). Rr.: pascoli.
- Dianthus sylvestris* Wulfen subsp. *sylvestris* - STERNBERG, 1804; MERXMÜLLER, 1965;
MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.

- Dictamnus albus* L. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Digitalis grandiflora* Mill. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: orli forestali, radure, megaforbieti.
- Digitalis lutea* L. subsp. *lutea* - STERNBERG, 1804; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BÉGUINOT, 1903; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: radure, orli forestali. Va qui riferita *Digitalis micrantha* Roth. (D'ERRICO, 1947).
- * *Digitalis purpurea* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. Segnalato in "Val d'Assa e Monte Zovetto", ma non confermata; forse si tratta di avventiziati effimeri. Così scrive SCAPACCINO (l.c.): "mi si assicura essercene qualche esemplare sullo Sculazzon (Treschè Conca), sul Zovetto e in qualche località della Val d'Assa; io non ne ho mai trovato".
- Digitaria sanguinalis* (L.) Scop. - Fondivalle della VA e della VB, SM. C.: coltivi.
- Diplotaxis muralis* (L.) DC. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992). VA, SM. Pc.: rupi soleggiate, cenge, incolti.
- Diplotaxis tenuifolia* (L.) DC. - CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, margini di strada.
- Dipsacus fullonum* L. - VA, VB, SM. Pc.: incolti.
- * *Dipsacus pilosus* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974. Segnalato per i dintorni di Lusiana, ma non ritrovato.
- Doronicum austriacum* Jacq. - SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. Pc.: boschi.
- Doronicum columnae* Ten. - MARCHENTE, 1974; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. R.: macereti.
- Doronicum grandiflorum* Lam. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. Pc.: macereti. È probabile che vadano riferite a questa specie anche le indicazioni di *Doronicum clusii* (All.) Tausch (SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888).
- Dorycnium herbaceum* Vill. - VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Draba aizoides* L. subsp. *aizoides* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BOLZON, 1900; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. C.: rupi fratturate, pascoli rocciosi.
- Draba dubia* Suter subsp. *dubia* - CASAROTTO, SCORTEGAGNA in CASAROTTO *et al.*, 2004. AS. Pc.: rupi. Vanno riferite a questa specie anche le segnalazioni di *Draba stellata* Jacq. (SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; GELMI in AGOSTINI, 1984), come è stato confermato dalla revisione degli esemplari citati da MARCHENTE (1974) (Herb. Montini, Bassano, revis. Busnardo et Lasen).
- Draba muralis* L. - VB (presso Enego). Rr.: muri a secco.
- * *Dracunculus vulgaris* Schott - SPRANZI, 1864-83. Segnalato a Lusiana, ma non confermato.
- Drosera rotundifolia* L. - MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BOLZON, 1898; COBAU, 1942; MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, 1988; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (Marcesina). Rr.: torbiere a sfagno.
- Dryas octopetala* L. subsp. *octopetala* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. C.: rupi, pascoli rocciosi, macereti, creste rocciose.

- Drymochloa sylvatica* (Pollich) Holub - AS, CM, AM, SM. Pc.: boschi.
- Echinochloa crusgalli* (L.) P. Beauv. - VA, VB, SM. C.: coltivati, incolti.
- Echinops sphaerocephalus* L. subsp. *sphaerocephalus* - COBAU, 1940. SM (Pradipal-do). Rr.: cespuglieti rupestri.
- Echium italicum* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (Asiago, Gallio). Probabilmente avventizia effimera.
- Echium vulgare* L. subsp. *vulgare* - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Eleocharis mamillata* H. Lindb. subsp. *austriaca* (Hayek) Strandh. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992 b. AS, CM, AM. Pc.: pozze.
- Eleocharis palustris* (L.) Roem. et Schult. - BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: pozze.
- * *Eleocharis quinqueflora* (Hartman) Schwarz - SPRANZI, 1888. Non confermata.
- * *Eleocharis uniglumis* (Link) Schultes - RIGONI, 1999. La segnalazione, benché verosimile, attende conferma.
- Elymus caninus* (L.) L. subsp. *caninus* - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, megaforbietti, ambienti umidi.
- Elymus repens* (L.) Gould. subsp. *repens* - ALESSANDRI, 1930; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Emerus major* Mill. subsp. *major* - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM (pc.), AM, VA, VB, SM. C.: boschi termofili, cespuglieti, prati aridi.
- Empetrum hermaphroditum* Hagerup - GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS (Buso del Diavolo). Rr.: mughete a sfagni.
- Epilobium alpestre* (Jacq.) Krock. - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, pendici della VB (V. Frenzela). C.: megaforbietti.
- Epilobium alsinifolium* Vill. - BOLZON, 1902. AS. R.: sorgenti.
- Epilobium anagallidifolium* Lam. - MARCHENTE, 1974; GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS. Rr.: doline.
- Epilobium angustifolium* L. - SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: radure, megaforbietti.
- Epilobium collinum* C.C. Gmel. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (M. Verena), AM (M. Corno). Pc.: pascoli.
- Epilobium dodonaei* Vill. - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: macereti, greti.
- Epilobium hirsutum* L. - CM, AM, fondovalle della VA e della VB, SM. Pc.: ambienti umidi.
- Epilobium montanum* L. - MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Epilobium palustre* L. - MONTINI, 1835; MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; RIGONI, 1999. AS. Rr.: pozze, torbiere.
- Epilobium parviflorum* Schreber - MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (Marcesina), CM, AM, bassi VA, VB. Pc.: ambienti umidi.
- Epilobium roseum* Schreber subsp. *roseum* - MARCHENTE, 1974. VB (V. Frenzela). R.: ambienti umidi.
- Epilobium tetragonum* L. subsp. *tetragonum* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM. R.: ambienti umidi.

- Epimedium alpinum* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. VA, VB, SM. C.: boschi termofili.
- Epipactis atrorubens* (Hoffm. ex Bernh.) Besser - KALTEISEN, REINHARD, 1986; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999; PAOLUCCI, 2005. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, cespuglieti, pascoli.
- Epipactis helleborine* (L.) Crantz s. l. - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974.
- Epipactis helleborine* (L.) Crantz subsp. *helleborine* - KALTEISEN, REINHARD, 1986; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999; PAOLUCCI, 2005. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Epipactis microphylla* (Ehrh.) Sw. - PAOLUCCI, 2005. AS, CM, VA, VB. Pc.: boschi.
- Epipactis muelleri* Godfery - AM, VB, SM. Pc.: boschi.
- Epipogium aphyllum* Sw. - RIGONI, 1999; RIGONI, 2004; PAOLUCCI, 2005. CM (boschi della Fratta a S di Asiago, leg. Rigoni).
- Eragrostis minor* Host - Bassi VA, VB, SM. Pc.: incolti.
- Eragrostis pectinacea* (Michx.) Nees - Fondivalle della VA e della VB. Pc.: incolti.
- Eragrostis pilosa* (L.) P. Beauv. - SM. Pc.: margini di strada, incolti.
- * *Eranthis hyemalis* (L.) Salisb. - COBAU, 1942; MARCHENTE, 1974. Una sola segnalazione generica per il "Portole" (Herb. Montini, Bassano), non confermata.
- Erica carnea* L. subsp. *carnea* - SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati aridi, boschi, cespuglieti, pendii rupestri.
- Erigeron acris* L. subsp. *acris* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: pascoli, prati.
- * *Erigeron acris* L. subsp. *angulosus* (Gaudin) Vaccari - BOLZON, 1898. Non confermato.
- Erigeron annuus* (L.) Desf. - COBAU, 1928/b; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, incolti.
- Erigeron canadensis* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Erigeron glabratus* Bluff et Fingerh. - AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. Vanno qui riferite anche le segnalazioni di *Erigeron alpinus* L. (MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999) e di *Erigeron uniflorus* L. (STERNBERG, 1804; SPRANZI, 1888; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992), indicati a seguito di errori di determinazione.
- Erigeron sumatrensis* Retz - SM, alla base. Pc.: incolti.
- Eriophorum angustifolium* Honck. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (Marcesina).
- Eriophorum latifolium* Hoppe - MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991. AS. Pc.: ambienti umidi.
- Eriophorum vaginatum* L. - D'ERRICO, 1947; BUSNARDO, 1988; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (Marcesina).
- * *Eritrichium nanum* (All.) Schrader ex Gaudin - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974. Non confermato.
- Erodium cicutarium* (L.) L'Hér. - CM (V. d'Assa, dintorni di Rotzo), VA, SM. Pc.: ambienti antropizzati.
- Erodium malacoides* (L.) L'Hér. subsp. *malacoides* - BUSNARDO, 1994. SM (Pradipaldo: BUSNARDO, 1994). Rr.: incolti. Probabilmente avventizio effimero.
- Erophila verna* (L.) DC. subsp. *praecox* (Steven) Walp. - VB (Le Pozzette di Valsta-

- gna, Godeluna di Enego). R.: incolti aridi.
- Erycastrum nasturtiifolium* (Poiret) O.E.Schultz subsp. *nasturtiifolium* - CM (Tresché Conca). R.: incolti.
- * *Eryngium alpinum* L. - RIGONI, 1999. Segnalato per errore (Rigoni, *com. pers.*).
- Eryngium amethystinum* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Erysimum cheiranthoides* L. subsp. *cheiranthoides* - BARBO, 1996. AS (Marcesina), CM, fondovalle della VA e della VB. Pc.: incolti.
- Erysimum rhaeticum* (Hornem.) DC. - CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Erysimum sylvestre* (Crantz) Scop. subsp. *sylvestre* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (settore occidentale), VA. R.: prati aridi.
- Erythronium dens-canis* L. - SPRANZI, 1888; RIGONI, 1999. AM, VA, VB, SM. Pc.: boschi.
- Euonymus europaeus* L. - RIGONI, 1999. AM, VA, VB, SM. C.: boschi, cespuglieti umidi.
- Euonymus latifolius* (L.) Mill. - STERNBERG, 1804; MARCHENTE, 1974. VA, VB. C., ma localizzato: boschi.
- Eupatorium cannabinum* L. subsp. *cannabinum* - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: ambienti umidi, radure, orli forestali.
- Euphorbia amygdaloides* L. subsp. *amygdaloides* - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Euphorbia angulata* Jacq. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Euphorbia brittingeri* Opiz ex Samp. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Euphorbia carniolica* Jacq. - SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, cespuglieti.
- Euphorbia cyparissias* L. - MERXMÜLLER, 1965; D'ERRICO, 1947; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Euphorbia dulcis* L. - SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Euphorbia esula* L. subsp. *esula* - CASAROTTO in CASAROTTO, SCORTEGAGNA, TASINAZZO, 2001. CM (Roana), VA (V. d'Assa tra Pedescala e Rotzo). R.: prati aridi, incolti.
- Euphorbia helioscopia* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: coltivi, incolti.
- Euphorbia peplus* L. - MARCHENTE, 1974. CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Euphorbia platyphyllos* L. subsp. *platyphyllos* - CM (Rotzo), bassi VA, VB, SM. Pc.: coltivi, ambienti umidi.
- Euphorbia triflora* Schott, Nyman et Kotschy subsp. *kernerii* (Huter ex A. Kern.) Poldini - MORETTI, 1820; POLLINI, 1822-24; MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; PAMPANINI, 1903; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; BUSNARDO, LASSEN, 1994. VA, VB. Pc.: prati aridi. Va probabilmente riferita a questa specie la segnalazione di *Euphorbia barrelieri* Savi (DE VISIANI, SACCARDO, 1869) per Valstagna.
- Euphrasia minima* Jacq. ex DC. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. C.: pascoli.
- Euphrasia officinalis* L. s. l. - MONTINI, 1835; D'ERRICO, 1947.

- Euphrasia officinalis* L. subsp. *rostkoviana* (Hayne) Towns. - MONTINI, 1835; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli.
- Euphrasia salisburgensis* Funck ex Hoppe - STERNBERG, 1804; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB. C.: pascoli.
- Euphrasia stricta* D. Wolff ex J.F. Lehm.- SPRANZI, 1864-83; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati aridi. È poco verosimile la segnalazione di *Euphrasia micrantha* Rchb. (MARCHENTE, 1974).
- Euphrasia tricuspidata* L. subsp. *tricuspidata* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888. C.: prati aridi, macereti, pascoli rocciosi.
- * *Fagopyrum esculentum* Moench - STERNBERG, 1804. Un tempo coltivato.
- Fagus sylvatica* L. subsp. *sylvatica* - SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Fallopia convolvulus* (L.) A. Löve - MONTINI, 1835; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: coltivati, incolti.
- Fallopia dumetorum* (L.) Holub - VA, VB, SM. C.: boscaglie, ambienti umidi.
- Fallopia sachalinensis* (F. Schmidt) Ronse Decr. - VB (Giacconi di Valstagna). Rr.: incolti.
- Ferulago campestris* (Besser) Grecescu - VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Festuca alpestris* Roem. et Schult. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pendii rupestri, prati aridi, pascoli.
- Festuca alpina* Suter subsp. *alpina* - SPRANZI, 1888. AS. Pc.: rupi.
- Festuca heterophylla* Lam. - MERXMÜLLER, 1965. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Festuca laevigata* Gaudin subsp. *laevigata* - AM (Sojo Vasaro). R.: pendii rupestri.
- Festuca norica* (Hackel) K. Richter - AS, AM. Pc.: pascoli.
- * *Festuca paniculata* (L.) Sch. et Th. - SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974. Non confermata.
- Festuca pseudovaria* Vetter - GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS. Rr.: doline.
- Festuca quadriflora* Honck. - DE VISIANI, SACCARDO, 1869; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli rocciosi.
- Festuca rubra* L. subsp. *commutata* (Gaudin) Markgr.-Dann. - AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Festuca rubra* L. subsp. *rubra* - AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Festuca stenantha* (Hackel) K. Richter - AM. Pc.: rupi.
- Festuca stricta* Host subsp. *sulcata* (Hack.) Patzke - BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Festuca valesiaca* Schleicher ex Gaudin subsp. *valesiaca* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. SM (S. Caterina di Lusiana).
- Ficus carica* L. - VA, VB, SM.
- * *Filago arvensis* L. - MARCHENTE, 1974. Segnalata per Vallerana, ma non ritrovata; gli exsiccata relativi (Herb. Montini, Bassano) sono stati confermati da Busnardo et Lasen. La segnalazione, per il "Portole", di *Filago minima* (Smith) Pers. (SPRANZI, 1864-83) è del tutto inattendibile.
- Filago pyramidata* L. - SM (Covolo di Lusiana). Rr.: incolti aridi sottoroccia.
- Filipendula ulmaria* (L.) Maxim. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA. Pc.: ambienti umidi.
- Filipendula vulgaris* Moench - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.

- * *Foeniculum vulgare* Mill. - SCAPACCINO, 1931. Non confermato.
- Fragaria vesca* L. - SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: orli forestali, pascoli, radure ec.
- Fragaria viridis* Duchesne subsp. *viridis* - RIGONI, 1999. Pc.: versanti meridionali.
- Frangula alnus* Mill. subsp. *alnus* - SPRANZI, 1864-83; SCAPACCINO, 1931; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AM, VA, VB, SM. C.: cespuglietti, boschi radi. Va qui riferita la segnalazione di *Frangula rupestris* (Scop.) Schur di D'ERRICO (1947): esemplari di distretti aridi-rupestri, che per l'ecologia potrebbero far pensare a questa specie, appartengono in realtà a *F. alnus* Mill., la cui ecologia localmente si discosta spesso da quella più tipica degli ambienti umidi.
- Fraxinus excelsior* L. - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r. e limitato alle quote inferiori), CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi mesofili.
- Fraxinus ornus* L. - D'ERRICO, 1947; MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Fumana ericifolia* Wallr. - VA, VB. Pc.: prati aridi. Vanno qui riferite le segnalazioni di *Fumana ericoides* (Cav.) Gandog. (MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1990; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992).
- Fumana procumbens* (Dunal) Gren. et Godr. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Fumaria officinalis* L. subsp. *officinalis* - SCAPACCINO, 1931. Bassi VA, VB, SM. C.: incolti, coltivati.
- Fumaria vaillantii* Loisel. - CM (Castelletto di Rotzo). Rr.: coltivati.
- Gagea fragifera* (Vill.) Ehr. Bayer et G. López - RIGONI, 1999. AS, AM. R.: pascoli.
- Gagea lutea* (L.) Ker Gawl. - SPRANZI, 1864-83; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. Pc.: boschi, pascoli.
- Gagea villosa* (M. Bieb.) Sweet - BOLZON, 1895; MARCHENTE, 1974. CM (Castelletto, Rotzo), AM (anticamente segnalata a Rubbio), VB (Campese). R.: coltivati, incolti.
- Galanthus nivalis* L. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Galatella linosyris* (L.) Rchb. fil. subsp. *linosyris* - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM (M. Cornion di Lusiana), VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Galega officinalis* L. - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, fondovalle della VA e della VB, SM. Pc.: incolti, prati.
- Galeopsis angustifolia* Ehrh. subsp. *angustifolia* - VB (V. Gadena, V. Frenzela). Pc.: greti.
- Galeopsis ladanum* L. - MARCHENTE, 1974. AS (avventizio a Camporosa). Nell'Ottocento raccolto ad Asiago e al Palazzon della Campesana (Herb. Montini, Bassano, revis. Busnardo et Lasen), ma probabilmente scomparso.
- Galeopsis pubescens* Besser - SPRANZI, 1864-83; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: orli forestali, incolti, radure. È quasi esclusiva la subsp. *murriana* (Borbàs et Wettst.) J. Murr, mentre sono pochi gli esemplari riferibili alla subsp. *pubescens* (CM: Roana).
- Galeopsis tetrahit* L. - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: orli forestali, radure.
- Galinsoga parviflora* Cav. - LUSINA, 1951; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: coltivati.

- Galinsoga quadriradiata* Ruiz et Pav. - AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: coltivi, incolti.
- Galium anisophyllum* Vill. - SPRANZI, 1864-83; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. Comunissimo: pascoli. Vanno qui riferite le segnalazioni di *Galium pumilum* Murray (MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984) e *Galium pusillum* L. (SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974).
- Galium aparine* L. - CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Galium aristatum* L. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, SM.
- Galium baldense* Spreng. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, AM (r.: M. Corno). Pc.: pascoli. Va probabilmente riferita a questa specie la segnalazione di *Galium margaritaceum* Kerner (D'ERRICO, 1947).
- Galium boreale* L. - BOLZON, 1898; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (Marcesina, Campomolo, Campolongo). Pc.: orli forestali, cespuglieti, pascoli.
- Galium laevigatum* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (V. d'Assa), AM, VA, VB, SM. Anche la segnalazione di *Galium sylvaticum* L. a Lusiana (SPRANZI, 1864-83) va forse riferita a questa specie.
- Galium lucidum* All. subsp. *lucidum* - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r.), AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Galium mollugo* L. subsp. *erectum* Syme - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Galium mollugo* L. subsp. *mollugo* - SCAPACCINO, 1931; LUSINA, 1951; MARCHENTE, 1974. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: luoghi umidi, boscaglie.
- Galium odoratum* (L.) Scop. - TITA, 1713; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Galium palustre* L. subsp. *elongatum* (C. Presl) Lange - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM. R.: pozze d'alpeggio.
- Galium palustre* L. subsp. *palustre* - MONTINI, 1835; BÉGUINOT, 1903; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992 - AS (Marcesina), CM. Pc.: pozze, torbiere.
- Galium rubrum* L. - SPRANZI, 1864-83. VA, SM. Pc.: prati aridi.
- Galium uliginosum* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992 b. AS (Marcesina). Rr.: torbiere.
- Galium verum* L. subsp. *verum* - MERXMÜLLER, 1965; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Galium verum* L. subsp. *wirtgenii* Oborny - MARCHENTE, 1974. AS (Marcesina), CM (Mezzaselva). R.: torbiere, pozze.
- Galium X centroniae* Cariot - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (pc.), CM (pc.), AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Genista germanica* L. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: pascoli, cespuglieti.
- Genista radiata* (L.) Scop. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, AM, alti VA, VB. Pc.: pascoli, pendii rocciosi, cespuglieti.
- Genista sericea* Wulfen - SPRANZI, 1888; MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pendii rupestri soleggiati.
- Genista tinctoria* L. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r.: V. Renzola), CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli, orli forestali.

- Gentiana acaulis*** L. - D'ERRICO, 1947; AGOSTINI, 1984; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, AM (r.). Pc.: pascoli su suolo acidificato.
- Gentiana asclepiadea*** L. - STERNBERG, 1804; BUROLLET, 1919; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB. C.: boschi, cespuglieti.
- Gentiana clusii*** E.P. Perrier et Songeon - D'ERRICO, 1947; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati aridi.
- Gentiana cruciata*** L. subsp. *cruciata* - BUROLLET, 1919; ALESSANDRI, 1930; D'ERRICO, 1947; MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli.
- Gentiana lutea*** L. s. l. - POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; RIGONI, 1999.
- Gentiana lutea*** L. subsp. *symphyandra* (Murb.) Hayek - POLDINI, 1970; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (Rotzo V. Martello), AM, VA. Pc.: prati aridi.
- Gentiana lutea*** L. subsp. *vardjanii* T. Wraber - AS. R.: pascoli.
- Gentiana nivalis*** L. - SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. R.: pascoli rocciosi.
- Gentiana punctata*** L. - ALESSANDRI, 1930. AS (M. Zebio). Rr.: pascoli con suolo acidificato. È poco verosimile la segnalazione di *Gentiana purpurea* L. (ALESSANDRI, 1930), assente dal Veneto secondo PIGNATTI (1982).
- Gentiana terglouensis*** Hacq. subsp. *terglouensis* - MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984. AS. Rr.: pascoli rocciosi. Vanno probabilmente qui riferite le segnalazioni di *Gentiana bavarica* L. (SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974).
- Gentiana utriculosa*** L. - AS, VA. R.: pascoli, prati aridi.
- Gentiana verna*** L. subsp. *verna* - SPRANZI, 1864-83; BUROLLET, 1919; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, alti VA, VB.
- Gentianella anisodonta*** (Borbás) A. et D. Löve - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli. Vanno probabilmente riferite a questa specie o alla seguente le segnalazioni di *Gentianella campestris* (L.) Boerner (ALESSANDRI, 1930), *Gentianella amarella* (L.) Boerner (MONTINI, 1835; BUROLLET, 1919; ALESSANDRI, 1930; MARCHENTE, 1974) e *Gentianella pilosa* (Wettst.) Holub (BOLZON, 1913).
- Gentianella rhaetica*** (A. Kern. et Jos. Kern.) Á. Löve et D. Löve - D'ERRICO, 1947; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, AM, VB. Pc.: pascoli.
- Gentianopsis ciliata*** (L.) Ma subsp. *ciliata* - RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- * ***Geranium argenteum*** L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; PAMPANINI, 1903; CHIARUGI, 1937; TONZIG, 1937. AS (segnalato sul M. Portole e a C. Dodici, ma non confermato).
- Geranium columbinum*** L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Geranium dissectum*** L. - SM. Pc.: vigneti, coltivi, incolti.
- Geranium macrorrhizum*** L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; MARCHENTE, 1974; MONTINI in LASEN, BUSNARDO, 1993; BUSNARDO, LASEN, 1994; RIGONI, 1999; RIGONI, 2004. AM (tra M. Paù e M. Gusella). R.: rocce calcaree, pascoli rocciosi.
- Geranium molle*** L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM.
- Geranium nodosum*** L. - SPRANZI, 1864-83; BUROLLET, 1919; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VB, SM. Pc. e localizzato: boschi.

- Geranium palustre* L. - SCORTEGAGNA in CASAROTTO *et al.*, 2002. AS (V. d'Assa). Rr.: megaforbieti ripariali.
- Geranium phaeum* L. - SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, megaforbieti.
- Geranium pratense* L. subsp. *pratense* - SPRANZI, 1888. AS, CM (V. d'Assa), AM (Conco). Pc.: prati, megaforbieti.
- Geranium pusillum* L. - SM. R.: incolti.
- Geranium pyrenaicum* Burm. f. subsp. *pyrenaicum* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, incolti.
- Geranium robertianum* L. - SCAPACCINO, 1931; LUSINA, 1951; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Geranium rotundifolium* L. - VA, VB, SM. Pc.: muri, incolti.
- Geranium sanguineum* L. - SPRANZI, 1864-83; MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, orli forestali, pendii rupestri.
- Geranium sibiricum* L. - Bassi VB (V. Frenzela). Rr.: incolti ripariali, margini di strada.
- Geranium sylvaticum* L. - MORETTI, 1820; POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, alti VA, VB. C.: cespuglieti, megaforbieti.
- Geum montanum* L. - MORETTI, 1820; POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: pascoli acidificati. È presente anche l'ibrido *Geum X inclinatum* Schleicher (*Geum rivale* X *montanum*): AS (M. Fior).
- * *Geum reptans* L. - SPRANZI, 1888; RIGONI, 1999. Non confermato.
- Geum rivale* L. - MORETTI, 1820; SPRANZI, 1864-83; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB. C.: pascoli, ambienti umidi.
- Geum urbanum* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Gladiolus palustris* Gaudin - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AM, SM. R.: prati aridi.
- Glechoma hederacea* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (pc.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, boschi, orli forestali.
- Globularia bisnagrica* L. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Globularia cordifolia* L. - STERNBERG, 1804; SPRANZI, 1864-83; MERXMÜLLER, 1965; AGOSTINI, 1984; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati aridi, rupi.
- * *Globularia nudicaulis* L. - SPRANZI, 1864-83; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. Segnalato per i "Sette Comuni", ma non confermata.
- * *Glyceria fluitans* (L.) R. Br. - MARCHENTE, 1974. Segnalata per i dintorni di Asiago.
- Glyceria notata* Chevall. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pozze.
- Gnaphalium hoppeanum* W.D.J. Koch subsp. *hoppeanum* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. R.: conche, vallette nivali. Vanno probabilmente riferite a questa specie le segnalazioni di *Gnaphalium supinum* L. (SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974), specie silicicola con ogni probabilità assente dal Vicentino.

- Gnaphalium supinum*** L. - GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS (Portule Galmarara: GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008). Rr.: doline.
- Gnaphalium sylvaticum*** L. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. Pc.: pascoli su suolo acidificato.
- Gnaphalium uliginosum*** L. subsp. *uliginosum* - RIGONI, 1999. Rr.: pozze (leg. Rigoni).
- Goodyera repens*** (L.) R. Br. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; RIGONI, 1999. CM. Pc.: boschi.
- Grafia golaka*** (Hacq.) Rchb. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, SM. Pc.: prati aridi.
- Gratiola officinalis*** L. - CM (Asiago al Prunno). Rr.: ambienti umidi.
- Gymnadenia conopsea*** (L.) R. Br. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; KALTEISEN, REINHARD, 1986; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati aridi.
- Gymnadenia odoratissima*** (L.) Rich. - POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; KALTEISEN, REINHARD, 1986; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999; PAOLUCCI, 2005. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli.
- Gypsophila repens*** L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992 b. AS (dintorni di C. Caldiera). Rr.: macereti.
- Hedera helix*** L. subsp. *helix* - STERNBERG, 1804; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM (pc.), AM, VA, VB, SM. C.: boschi termofili.
- * ***Helianthemum apenninum*** (L.) Mill. subsp. *apenninum* - SPRANZI, 1888. Segnalato genericamente per i "Sette Comuni", ma non confermato.
- Helianthemum nummularium*** (L.) Mill. s. l. - MERXMÜLLER, 1965; RIGONI, 1999.
- Helianthemum nummularium*** (L.) Mill. subsp. *grandiflorum* (Scop.) Schinz et Thell. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, alti VA. C.: pascoli.
- Helianthemum nummularium*** (L.) Mill. subsp. *obscurum* (Čelak.) Holub - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Helianthemum oelandicum*** (L.) Dum. *italicum* (L.) Ces. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. Pc.: prati aridi rocciosi, rupi.
- Helianthemum oelandicum*** (L.) Dum. subsp. *alpestre* (Jacq.) Ces. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, AM, VA. C.: pascoli rocciosi, rupi.
- Helianthus tuberosus*** L. - CM (r.), fondivalle della VA e della VB, SM. Pc.: incolti umidi.
- Helictotrichon parlatorei*** (Woods) Pilg. - AS (M. Trentin), VB (Cornone di Foza). Rr.: pascoli rocciosi.
- Helleborus foetidus*** L. subsp. *foetidus* - ALESSANDRI, 1930; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, SM (Campana di Lusiana). Rr.: faggete, pascoli.
- Helleborus niger*** L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM (settore occidentale), AM, VA, VB (r.), SM. C.: boschi di latifoglie.
- Helleborus viridis*** L. subsp. *viridis* - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; ZANOTTI, CRISTOFOLINI, 1994; RIGONI, 1999. AS (escluso l'acrocoro sommitale), CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi. Va riferita a questa specie anche la segnalazione di *Helleborus odoratus* W. et K. sul M. Paù (MERXMÜLLER, 1965).

- Hemerocallis fulva* (L.) L. - VA, VB, SM. Coltivato e raramente inselvaticato.
- Hepatica nobilis* Schreb. - SPRANZI, 1864-83; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Heracleum sphondylium* L. subsp. *elegans* (Crantz) Schübl. et G. Martens - AS. Pc.: pascoli rocciosi, megaforbieti.
- Heracleum sphondylium* L. subsp. *pyrenaicum* (Lam.) Bonnier et Layens - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. C.: macereti, megaforbieti.
- Heracleum sphondylium* L. subsp. *sphondylium* - STERNBERG, 1804; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, megaforbieti, orli forestali.
- Herminium monorchis* (L.) R. Br. - SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; RIGONI, 1999; PAOLUCCI, 2005. AS, CM. Pc.: pascoli.
- Hesperis matronalis* L. subsp. *matronalis* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: orli forestali, incolti, prati.
- Hieracium amplexicaule* L. subsp. *berardianum* (Arv.-Touv.) Zahn - MARCHENTE, 1974. VB. Pc.: rupi.
- Hieracium bifidum* Kit. ex Hornem. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: rupi. A C. Dodici, ma in territorio trentino, è segnalato anche *Hieracium pallescens* Waldst. et Kit. (*bifidum* - *dentatum*) (GOTTSCHLICH, PUJATTI, 2002), la cui presenza nel versante vicentino è probabile.
- * *Hieracium cymosum* L. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974. Segnalato per i Mannassi e Valstagna, ma non confermato. Poco attendibile la segnalazione di *Hieracium alpinum* L. (SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888).
- Hieracium dollineri* Sch. Bip. ex Neilr. - VA, VB. Pc.: rupi.
- * *Hieracium glabratum* Hoppe ex Willd. - MARCHENTE, 1974. Non confermato.
- Hieracium glaucum* All. - AS, CM, VA, VB. C.: rupi. Vanno qui riferite, almeno in parte, le segnalazioni di *Hieracium saxatile* Jacq. (MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83) (revis. Busnardo et Lasen).
- Hieracium hoppeanum* Schult. - SCORTEGAGNA in BARON *et al.*, 2000. AS, CM. Pc.: pascoli su suolo acidificato.
- Hieracium illyricum* Fr. - SCORTEGAGNA in CASAROTTO *et al.*, 2002. CM, VB. Pc.: rupi.
- Hieracium lachenalii* C.C. Gmelin - AS, CM, AM. Pc.: boschi.
- Hieracium lactucella* Wallr. subsp. *lactucella* - MONTINI, 1835; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. Pc.: pascoli.
- Hieracium leucopsilon* Arv.-Touv. - AM, SM. Pc.: prati aridi. Vanno qui riferite le segnalazioni di *Hieracium macranthum* (Ten.) Ten. di SCORTEGAGNA in CASAROTTO *et al.* (2002) e probabilmente di MERXMÜLLER (1965).
- Hieracium murorum* L. - D'ERRICO, 1947; LUSINA, 1951; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- * *Hieracium piliferum* Hoppe - MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984. Le segnalazioni del "Portole", non recentemente confermate, sono però corroborate da un campione d'erbario (Herb. Montini, Bassano, revis. Busnardo et Lasen).
- Hieracium pilosella* L. - D'ERRICO, 1947; MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati aridi.
- Hieracium piloselloides* Vill. agg. - MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCOR-

- TEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: prati aridi, incolti sassosi, greti. Va riferita a questa specie la segnalazione di *Hieracium aridum* Freyn (SCORTEGAGNA in CASAROTTO *et al.*, 2002).
- Hieracium pilosum* Schleich. ex Froehl. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992 b. AS, AM (r.). Pc.: pascoli, rupi.
- Hieracium porrifolium* L. subsp. *porrifolium* - STERNBERG, 1804; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli rocciosi, rupi.
- Hieracium racemosum* Waldst. et Kit. ex Willd. - VA (fino a Forte Corbin), VB, SM. C.: boschi, orli forestali.
- Hieracium sabaudum* L. - SM. Pc.: boschi.
- Hieracium scorzonerifolium* Vill. - AS. Pc.: pascoli.
- Hieracium tenuiflorum* Arv.-Touv. - RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, pascoli, cespuglieti, rupi.
- * *Hieracium umbellatum* L. - MARCHENTE, 1974. Segnalato per i dintorni di Enego, ma non ritrovato.
- Hieracium valdepilosum* Vill. - AS (Porta Manasso). R.: pascoli sassosi.
- Hieracium villosum* Jacq. - SPRANZI, 1864-83; DE VISIANI, SACCARDO, 1869; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. C.: pascoli rocciosi.
- Hieracium zizianum* Tausch - CM (Rigoni di Sotto). R.: pascoli.
- Hierochloë australis* (Schrad.) Roem. et Schult. - SPRANZI, 1888; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: orli forestali, boschi termofili.
- * *Himantoglossum adriaticum* H. Baumann - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888. Segnalato per i dintorni di Lusiana, ma non ritrovato.
- Hippocrepis comosa* L. subsp. *comosa* - AGOSTINI, 1984; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati aridi.
- Holandrea carvifolium-chabraei* (Crantz) Soldano, Galasso et Banfi - SM (Pozzati di Rubbio). R.: orli forestali.
- Holandrea schottii* (Besser ex DC.) Reduron, Charpin et Pimenov - SPRANZI, 1864-83. AM, VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Holcus lanatus* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (r., ai margini), AM, VA, VB, SM. C.: prati, ambienti umidi.
- Homalotrichum pubescens* (Huds.) Banfi, Galasso et Bracchi subsp. *pubescens* - MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Homogyne alpina* (L.) Cass. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, alti VA, VB. C.: boschi, cespuglieti, pascoli.
- Hordelymus europaeus* (L.) Harz - AM (V. di Fonte).
- Hordeum murinum* L. subsp. *murinum* - CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, margini di strada.
- Horminum pyrenaicum* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, alti VA, VB. C.: pascoli.
- Hornungia alpina* (L.) O. Appel subsp. *alpina* - SPRANZI, 1864-83; AGOSTINI, 1984;

- CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. Pc.: macereti.
- Humulus lupulus* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (Marcesina, forse avventizio), VA, VB, SM. C. solo nei fondivalle: boschi, incolti.
- Hylotelephium maximum* (L.) Holub subsp. *maximum* - SPRANZI, 1864-83. AM, VA, VB, SM. Pc.: boschi.
- * *Hyoscyamus niger* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; MARCHENTE, 1974. Segnalata a Rotzo, Roana, Asiago, Campo Rossignolo, Rubbio; per quest'ultima località esiste un campione a Bassano (Herb. Montini, revis. Busnardo et Lasen). Probabilmente estinto.
- Hypericum androsaemum* L. - MONTINI, 1835; COBAU, 1942; MARCHENTE, 1974. VA, VB, SM. Pc.: rupi ombrose, vallecole.
- Hypericum hirsutum* L. - SPRANZI, 1864-83. AM, VA, VB, SM. Poco c.: boschi radi e orli forestali, radure.
- * *Hypericum humifusum* L. - SPRANZI, 1888. Segnalato a Lusiana, ma non confermato.
- Hypericum maculatum* Crantz subsp. *maculatum* - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Hypericum montanum* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. C.: orli forestali, cespuglieti.
- Hypericum perforatum* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; CARUEL in CICCARELLI, GARBARI, 2004. CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, incolti, orli forestali. Sono più frequenti i tipi riferibili alla subsp. *veronense* (Schrank) A. Fröhl.
- Hypericum tetrapterum* Fr. - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992 - VA, VB, SM. R.: ambienti umidi.
- Hypochoeris maculata* L. - MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974. VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Hypochoeris radicata* L. - MERXMÜLLER, 1965. CM, VA, VB, SM. C.: prati, incolti.
- Hypochoeris uniflora* Vill. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. Pc.: pascoli su suolo acidificato.
- Impatiens balfourii* Hooker fil. - SM. Pc.: orli forestali, incolti umidi.
- Impatiens glandulifera* Royle - CURTI, SCORTEGAGNA, 1990; RIGONI, 1999. CM, VA, VB. C.: greti, incolti.
- Impatiens noli-tangere* L. - STERNBERG, 1804; MORETTI, 1820; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; COBAU, 1942; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, VB, SM. Pc.: boschi, megaforbieti, vallecole.
- Impatiens parviflora* DC. - CM, VB, SM. Pc.: greti umidi, incolti.
- Imperatoria ostruthium* L. - SPRANZI, 1864-83; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. C.: megaforbieti.
- Inula conyzae* (Griess.) Meikle - MARCHENTE, 1974. AS (r.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: orli forestali, margini di strada, boschi.
- Inula ensifolia* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VB, SM. Pc.: prati aridi.
- * *Inula helenium* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. Non confermata. Forse un tempo coltivata per scopi officinali.
- Inula hirta* L. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.

- Inula spiraeifolia* L. - MARCHENTE, 1974. VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Iris cengialti* Ambrosi ex A. Kern. subsp. *cengialti* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; SCORTEGAGNA, MARCUCCI, BRENTAN, TORNADORE, 1996; RIGONI, 1999. VA, VB, SM. R.: prati aridi. Alcune popolazioni della V. d'Assa, di grandi dimensioni conservate anche in coltura e sterili, sembrano avvicinarsi alla subsp. *veneta* (Pampanini) Trinajstić (SCORTEGAGNA, MARCUCCI, BRENTAN, TORNADORE, 1996).
- Iris germanica* L. - CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: prati aridi, spesso solo inselvatichito.
- Iris graminea* L. - SPRANZI, 1864-83; COBAU, 1942; MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; PROSSER, 2000 b; RIGONI, 1999. AM, VB, SM. Pc.: prati aridi, pendii rupestri.
- Iris sibirica* L. - RIGONI, 2004. AS (Ghertele, leg. Sartori), AM (Sojo Vasaro, leg. Prosser). Rr.: prati aridi, pascoli.
- Isopyrum thalictroides* L. - RIGONI, 1999. AM, versanti meridionali (Vallerana, Rubbio, Fontanelle di Conco). R.: boschi di latifoglie.
- Juglans regia* L. - Coltivato, soprattutto al margine dell'Altopiano e nei versanti.
- Juncus alpinoarticulatus* Chaix - AS. R.: ambienti umidi.
- Juncus articulatus* L. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: luoghi umidi.
- Juncus bufonius* L. - CM. Pc.: ambienti umidi.
- Juncus compressus* Jacq. - AS (Marcesina), CM (dintorni di Asiago), fondovalle della VB (Valstagna). Pc.: ambienti umidi. Secondo la revisione di Busnardo et Lasen (in sched.), va riferita a questa specie anche la segnalazione di *Juncus bulbosus* L. (MARCHENTE, 1974).
- Juncus conglomeratus* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (dintorni di Asiago). R.: pozze.
- Juncus effusus* L. subsp. *effusus* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM. Pc.: pozze.
- Juncus filiformis* L. - BUSNARDO, FAVERO, 1991; RIGONI, 1999. AS (Marcesina). Rr.: paludi.
- Juncus inflexus* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (Marcesina), CM, AM, VA, VB, SM. C.: pozze, ruscelli.
- Juncus jacquinii* L. - AS. Rr.: doline.
- Juncus tenuis* Willd. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992 b. VA (V. d'Assa) e della VB (V. Frenzela). Pc.: sentieri, ambienti umidi.
- Juncus trifidus* L. subsp. *monanthos* (Jacq.) Asch. et Graebn. - SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. C.: pascoli rocciosi.
- Juncus trifidus* L. subsp. *trifidus* - MORETTI, 1820; POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1888; AGOSTINI, 1984; GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS. Rr.: doline. Molte segnalazioni, tranne l'ultima, sono probabilmente da riferirsi alla seguente.
- * *Juncus triglumis* L. - DE VISIANI, SACCARDO, 1869; MARCHENTE, 1974. Segnalato per Marcesina; i campioni dell'Herb. Montini (Bassano) sono stati controllati da Busnardo e Lasen (in sched.).
- Kalmia procumbens* (L.) Gift, Kron et Stevens ex Galasso, Banfi et F. Conti - SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. Pc.: creste ventose, pascoli su suolo acidificato.
- Kengia serotina* (L.) Packer - SM. Pc.: prati aridi.
- Kernera saxatilis* (L.) Sweet subsp. *saxatilis* - MORETTI, 1820; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA,

- VB, SM. C.: rupi.
- Knautia arvensis* (L.) Coulter - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: prati, pascoli. Alcune popolazioni si avvicinano a *Knautia illyrica* Beck, segnalata anche da MERXMÜLLER (1965).
- Knautia baldensis* Borbás - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VB, SM. R.: rupi, prati aridi rupestri.
- Knautia drymeia* Heuffel subsp. *intermedia* (Pernh. et Wettst.) Ehrend. - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Knautia longifolia* (Waldst. et Kit.) W.D.J. Koch - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. Pc.: pascoli cespugliati.
- Knautia persicina* A. Kerner - AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli. Le popolazioni, soprattutto alle basse quote, non corrispondono perfettamente al tipo; il problema attende una soluzione.
- Kobresia myosuroides* (Vill.) Fiori - AS. R.: creste ventose.
- Koeleria cristata* (L.) Roem. et Schult. - AM, SM. R.: prati aridi.
- Koeleria eriostachya* Pančić - AS. Pc.: pascoli.
- * *Koeleria hirsuta* (DC.) Gaudin - AGOSTINI, 1984. Segnalata per Porta Manazzo, ma non ritrovata.
- Koeleria pyramidata* (Lam.) Domin. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati aridi.
- Laburnum alpinum* (Mill.) Berchtold et Presl - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB. C.: boschi, siepi.
- Laburnum anagyroides* Medik. subsp. *anagyroides* - SPRANZI, 1864-83; MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, siepi.
- Lactuca alpina* (L.) A. Grey - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992 b; RIGONI, 1999. AS. Pc.: radure, megaforbieti, boschi.
- Lactuca muralis* (L.) Gaertn. - MONTINI, 1835; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Lactuca perennis* L. subsp. *perennis* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. Pc.: prati aridi rupestri.
- Lactuca saligna* L. - SM. Pc.: incolti.
- Lactuca serriola* L. - MARCHENTE, 1974. CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Lamium album* L. subsp. *album* - SCAPACCINO, 1931; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, incolti.
- Lamium amplexicaule* L. - CM (Rotzo, Castelletto). R.: coltivi.
- Lamium galeobdolon* L. subsp. *flavidum* (F. Herm.) A. Löve et D. Löve - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Lamium maculatum* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. SM (Fontanelle di Conco, avventizia). R.: incolti.
- Lamium orvala* L. - PAMPANINI, 1903; MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Lamium purpureum* L. - AS (malghe, r.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: coltivi, incolti.
- Lapsana communis* L. subsp. *communis* - CM, AM, VA, VB, SM. C.: orli forestali, incolti.
- Laserpitium krapfii* Crantz subsp. *gaudinii* (Moretti) Thell. - MORETTI, 1820; POLLINI, 1822-24; MARCHENTE, 1974; FIORI, 1923-29; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA,

1992. AS, CM, AM, alti VA, VB. C.: pascoli, cespuglieti.
- Laserpitium latifolium* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pendii rupestri.
- Laserpitium peucedanoides* L. - MORETTI, 1820; MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974. AS, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, boschi radi, pendii rupestri.
- Laserpitium prutenicum* L. subsp. *prutenicum* - MONTINI, 1835; MARCHENTE, 1974. VB. Pc.: boschi.
- Laserpitium siler* L. subsp. *siler* - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM (alta V. Frenzela), AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pendii rupestri, orli forestali, cespuglieti.
- Lathraea squamaria* L. - RIGONI, 1999. AS (V. d'Assa), AM, VA, VB. Rr.: boschi, cespuglieti.
- Lathyrus laevigatus* (Waldst. et Kit.) Gren. subsp. *occidentalis* (Fisch. et C.A. Mey.) Breistr. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM (dintorni di M. Paù). R.: pendii rupestri, faggete rade.
- Lathyrus latifolius* L. CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. SM (Sojo Vasaro: Busnardo, Prosser, com. pers.). R.: prati aridi.
- Lathyrus linifolius* (Reichard) Bässler - VB, SM. R.: boschi e prati su suolo acidificato.
- Lathyrus niger* (L.) Bernh. - VB, SM. Pc.: boschi su suolo acidificato.
- Lathyrus pratensis* L. subsp. *pratensis* - LUSINA, 1951; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Lathyrus sylvestris* L. subsp. *sylvestris* - SPRANZI, 1864-83. CM (V. d'Assa, V. Frenzela), VA, VB, SM. Pc.: incolti, siepi.
- Lathyrus tuberosus* L. - SPRANZI, 1864-83. AS (Termine), CM (presso Rotzo), VA (Redentore di Pedescala), SM (Lusiana). Rr. e sporadico, forse solo avventizio: incolti, siepi.
- * *Lathyrus venetus* (Mill.) Wohlf. - MARCHENTE, 1974. Segnalato per AM e VB, ma mancano conferme recenti; gli esemplari di Montini (Bassano), etichettati "Vallerana, Campesana, Pozzette di Oliero", sono stati controllati da BUSNARDO e LASEN (in sched.).
- Lathyrus vernus* (L.) Bernh. s. l. - MONTINI, 1840; MARCHENTE, 1974; RIGONI, 1999.
- Lathyrus vernus* (L.) Bernh. subsp. *flaccidus* (Sér.) Arcang. - DE VISIANI, SACCARDO, 1869; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB. Pc.: vallecole, boschi microtermi e di forra.
- Lathyrus vernus* (L.) Bernh. subsp. *vernus* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Laurus nobilis* L. - SM. Coltivato e raramente inselvaticato.
- Legousia speculum-veneris* (L.) Chaix - CM (Castelletto, Rotzo). Rr.: coltivi, soprattutto a riposo.
- Lemna minor* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM. R.: pozze.
- Leontodon autumnalis* L. - MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, SM. C.: pascoli, incolti.
- Leontodon crispus* Vill. subsp. *crispus* - VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Leontodon helveticus* Mérat emend. Widder - STERNBERG, 1806; POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; AGOSTINI 1984. AS. R.: pascoli su suolo acidificato.
- Leontodon hispidus* L. - D'ERRICO, 1947; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, prati aridi, incolti.

- Leontodon incanus* (L.) Schrank subsp. *incanus* - MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (Camporovere), AM, VA, VB, SM. C.: rupi, pendii rocciosi.
- Leontopodium alpinum* Cass. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; ALESSANDRI, 1930; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. Pc.: pascoli rocciosi.
- Lepidium campestre* (L.) R.Br. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: incolti, prati.
- Lepidium draba* L. subsp. *draba* - COBAU, 1942. CM (dintorni di Rotzo). R.: coltivi, incolti.
- Lepidium graminifolium* L. subsp. *graminifolium* - AM (M. Caina). R.: incolti.
- Lepidium virginicum* L. - COBAU, 1942/b; LUSINA, 1951; MERXMÜLLER, 1965. CM, AM, VA, VB, SM. C. in basso, r. alle quote medio-alte: incolti, margini di strada.
- * *Leucanthemopsis alpina* (L.) Heywood - RIGONI, 1999. AS. Da confermare
- Leucanthemum heterophyllum* (Willd.) DC. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, pendii rupestri, prati aridi. Alla luce delle più recenti acquisizioni va invece considerata dubbia la presenza di *Leucanthemum adustum* (Koch) Gremlì (SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992).
- Leucanthemum ircutianum* Turcz. et DC. subsp. *ircutianum* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, incolti.
- Leucanthemum vulgare* (Vaill.) Lam. subsp. *vulgare* - AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: orli forestali, megaforbieti, incolti, pascoli.
- Leucjum vernum* L. - SPRANZI, 1864-83; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: boschi.
- Leucopoa pulchella* (Schrad.) H. Scholz et Foggi subsp. *jurana* (Gren.) H. Scholz et Foggi - SPRANZI, 1888. AS. Pc.: creste, macereti.
- Leucopoa spectabilis* Jan ex Bertol. subsp. *spectabilis* - AM. Pc.: prati aridi, pendii rupestri.
- Ligustrum vulgare* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. VA, VB, SM. C.: cespuglieti e boschi termofili.
- Lilium bulbiferum* L. subsp. *bulbiferum* - D'ERRICO, 1947; MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli, orli forestali.
- Lilium candidum* L. - SPRANZI, 1864-83. Coltivato e raramente inselvaticato.
- Lilium carnolicum* Bernh. ex W.D.J. Koch - PAMPANINI, 1903; RIGONI, 1999; RIGONI, 2004. AM, VB. Rr.: cespuglieti, prati aridi.
- Lilium martagon* L. - SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB. C.: boschi.
- Limodorum abortivum* (L.) Sw. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999; RIGONI, 2004. VA, VB, SM. Pc.: boschi, orli forestali.
- Linaria alpina* (L.) Mill. - SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; LASÉN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. Pc.: macereti.
- Linaria vulgaris* Mill. subsp. *vulgaris* - MONTINI, 1835; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; LUSINA, 1951; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, incolti.
- * *Linum alpinum* Jacq. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; MARCHENTE, 1974. Segnalato per il "Portole", ma non confermato.
- Linum bienne* Mill. - SM. Pc.: prati.
- Linum catharticum* L. subsp. *catharticum* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM,

- VA, VB, SM. C.: prati, prati aridi, pascoli.
- Linum narbonense* L. - SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974. VB. R.: prati aridi, pendii rupestri.
- Linum tenuifolium* L. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- * *Linum usitatissimum* L. - D'ERRICO, 1947. Un tempo coltivato, ora scomparso.
- Linum viscosum* L. - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AM, VA, VB, SM. C.: pendii rupestri, prati aridi.
- Listera ovata* (L.) R. Br. - SPRANZI, 1864-83; LUSINA, 1951; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Lloydia serotina* (L.) Rchb. - SCORTEGAGNA in BARON *et al.*, 2000. AS (Ortigara, C. Caldiera). Rr.: creste erbose.
- Lolium multiflorum* Lam. subsp. *multiflorum* - CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, incolti.
- Lolium perenne* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, incolti, margini di strada.
- Lomelosia graminifolia* (L.) Greuter et Burdet subsp. *graminifolia* - TITA, 1713; SPRANZI, 1864-83; COBAU, 1942; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, rupi.
- Loncomelos pyrenaicus* (L.) Hrouda ex J. Holub - SPRANZI, 1888; MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (Castelletto di Rotzo), AM, VA, VB, SM. Pc.: boschi.
- Lonicera alpigena* L. subsp. *alpigena* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Lonicera caerulea* L. subsp. *caerulea* - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. C.: cespuglieti, radure, boschi.
- Lonicera caprifolium* L. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. Pc.: orli forestali, cespuglieti, boschi radi.
- Lonicera japonica* Thunb. - Bassi VA, VB, SM. Coltivata e raramente inselvaticita.
- Lonicera nigra* L. - BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, alti VA, VB. C.: boschi.
- Lonicera xylosteum* L. - BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Lotus corniculatus* L. subsp. *alpinus* (DC.) Rothm. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. C.: pascoli.
- Lotus corniculatus* L. subsp. *corniculatus* - MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- * *Lotus tenuis* Waldst. et Kit. ex Willd. - STERNBERG, 1804; D'ERRICO, 1947. Segnalato genericamente per l'Altopiano, ma non confermato.
- Lunaria annua* L. - VA, VB, SM. Coltivata e inselvaticita.
- Lunaria rediviva* L. - STERNBERG, 1804; MORETTI, 1820; POLLINI, 1822-24; MARCHENTE, 1974. AM, VA, VB, SM. R.: boschi di forra.
- Luzula alpina* Hoppe - AS, CM, AM. C.: pascoli.
- * *Luzula alpinopilosa* (Chaix) Breistr. - SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; LASSEN, BUSNARDO, 1988-89. La specie sembra scomparsa, ma i campioni citati da Marchente, ex Herb. Montini (Bassano), sono stati confermati da Busnardo e Lassen (in sched.).

- Luzula campestris* (L.) DC. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, SM. Pc.: prati, pascoli.
- Luzula forsteri* (Sm.) DC. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. SM. R.: boschi.
- Luzula luzulina* (Vill.) D.Torre et S. - AS, CM. Pc.: boschi.
- Luzula luzuloides* (Lam.) Dandy et Wilmott subsp. *luzuloides* - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (Marcesina). R.: boschi acidofili.
- Luzula luzuloides* (Lam.) Dandy et Wilmott subsp. *rubella* (Mert. et W.D.J. Koch) Holub - MARCHENTE, 1974. AS. Pc.: pascoli.
- Luzula multiflora* (Ehrh.) Lej. - MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli. Anche le segnalazioni di *Luzula sudetica* (Willd.) DC. (AGOSTINI, 1984; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992) vanno riferite a questa specie o a *L. alpina*.
- Luzula nivea* (L.) DC. - MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Luzula pilosa* (L.) Willd. - VB, SM. Pc.: boschi, cespuglieti.
- Luzula spicata* (L.) DC. subsp. *mutabilis* Chrtek et Kriša - SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Luzula sylvatica* (Huds.) Gaudin s. l. - SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; AGOSTINI, 1984.
- Luzula sylvatica* (Huds.) Gaudin subsp. *sieberi* (Tausch) K. Richt. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: boschi, pascoli, cespuglieti.
- Lycopus europaeus* L. subsp. *europaeus* - VB. Pc.: ruscelli.
- Lysimachia nummularia* L. - VB. Pc.: ruscelli.
- Lysimachia vulgaris* L. - VB, SM. R.: ambienti umidi, boschi.
- Lythrum salicaria* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, fondovalle della VA e della VB. Pc.: pozze.
- Majanthemum bifolium* (L.) Schmidt - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; LUSINA, 1951; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: boschi.
- Malaxis monophyllos* (L.) Sw. - KALTEISEN, REINHARD, 1986; PERAZZA, 1992. CM (dintorni di Asiago). Rr.: boschi.
- Malus domestica* (Borkh.) Borkh. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. Coltivato e inselvaticito.
- Malus sylvestris* (L.) Mill. - D'ERRICO, 1947. Non ritrovato.
- Malva alcea* L. - MARCHENTE, 1974. CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati.
- Malva moschata* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1990; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM (V. Canaglia al Campiello). Avventizia effimera.
- Malva neglecta* Wallr. - CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Malva sylvestris* L. subsp. *sylvestris* - SCAPACCINO, 1931; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (pc.), AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- * *Malva verticillata* L. - SPRANZI, 1864-83; FIORI, 1923-29. Segnalata a Enego; un tempo coltivata come pianta officinale.
- * *Mandragora officinarum* L. - BROCCHI, 1794. La specie sembra scomparsa in tutta l'Italia settentrionale.
- * *Marrubium vulgare* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. Forse un tempo coltivato e inselvaticito.

- Matricaria chamomilla*** L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (r.), AM, VA, VB, SM. Pc.: coltivi.
- Matricaria discoidea*** DC. - COBAU, 1942/b; LUSINA, 1951; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, sentieri, malghe.
- Medicago carstiensis*** Wulfen - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: orli forestali, boschi radi.
- Medicago falcata*** L. subsp. *falcata* - AS (Marcesina, prob. avventizia), VA, VB, SM. Pc.: prati aridi, incolti.
- Medicago lupulina*** L. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, prati aridi, pascoli.
- Medicago minima*** (L.) L. - SM (Covolo di Lusiana). R.: prati aridi.
- Medicago sativa*** L. - CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati.
- Melampyrum arvense*** L. subsp. *arvense* - VA (campagna di Rotzo). Rr.: incolti sassosi (comuli di spietramento).
- Melampyrum cristatum*** L. subsp. *cristatum* - MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974. SM (presso la base del Costo). Rr.: prati aridi cespugliati.
- Melampyrum italicum*** Soó - SM. Pc.: orli forestali termofili.
- Melampyrum pratense*** L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: orli forestali su suolo acidificato.
- Melampyrum sylvaticum*** L. subsp. *sylvaticum* - SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM. C.: boschi.
- Melampyrum velebiticum*** Borbás ex Hand.-Mazz.- CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: orli forestali.
- Melica ciliata*** L. subsp. *ciliata* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (V. d'Assa), AM, VA, VB, SM.
- Melica nutans*** L. - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Melica uniflora*** Retz. - MORETTI, 1820; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Melilotus albus*** Medik. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Melilotus officinalis*** (L.) Pallas - AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Melissa officinalis*** L. subsp. *officinalis* - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. SM. Pc.: incolti.
- Melittis melissophyllum*** L. subsp. *melissophyllum* - MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (r.), CM (r.), AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Mentha aquatica*** L. subsp. *aquatica* - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. VA, VB. R.: corsi d'acqua.
- Mentha arvensis*** L. - SPRANZI, 1864-83; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; MARCHENTE, 1974. CM, SM. Pc.: ambienti umidi.
- Mentha longifolia*** (L.) Huds. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; MARCHENTE, 1974. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: ambienti umidi.
- * ***Mentha pulegium*** L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. Non confermata.
- Mentha spicata*** L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, VB. Coltivata e spesso inselvatichita.
- Mentha suaveolens*** Ehrh. subsp. *suaveolens* - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. VB

- (V. Gadena). Pc.: incolti, margini di strada.
- Mentha x piperita*** L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. Coltivata e talora inselvaticata.
- Menyanthes trifoliata*** L. - TITA, 1713; STERNBERG, 1804; POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; VACCARI, 1894; COBAU, 1942; MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (Marcesina); non confermate le indicazioni per i dintorni di Asiago. Rr.: torbiere.
- Mercurialis annua*** L. - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. C.: coltivi, incolti.
- Mercurialis ovata*** Sternb. et Hoppe - BOLZON, 1896; BOLZON, 1898; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Mercurialis perennis*** L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Milium effusum*** L. - CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: boschi.
- Minuartia austriaca*** (Jacq.) Hayek - PAMPANINI, 1903; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. Pc.: macereti calcarei.
- Minuartia cherlerioides*** (Hoppe) Becherer subsp. *cherlerioides* - BOLZON, 1898; GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS (C. Undici, C. Dodici ec.). Rr.: rupi strapiombanti in esposizione settentrionale.
- Minuartia graminifolia*** (Ard.) Jáv. subsp. *graminifolia* - VB (Enego). Rr.: rupi.
- Minuartia hybrida*** (Vill.) Schisch. - SM. Rr.: incolti aridi.
- Minuartia sedoides*** (L.) Hiern - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. C.: pascoli rocciosi, creste, macereti stabilizzati.
- Minuartia verna*** (L.) Hiern subsp. *verna* - MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli. Sono poco probabili le segnalazioni di *Minuartia recurva* (All.) Sch. et Thell. (SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974) per i "Sette Comuni" e il "Portole", e di *Minuartia laricifolia* (L.) Sch. et Th. (POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888), segnalata per il "Portole" e in particolare per il "Firozzo".
- Moehringia bavarica*** (L.) Gren. subsp. *bavarica* - SPRANZI, 1888; BOLZON, 1900; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. Pc.: rupi dolomitiche strapiombanti. Segnalato anche l'ibrido *Moehringia* X *coronensis* Behrendsen (*Moehringia bavarica* X *muscosa*) (MERXMÜLLER, 1965; PIGNATTI, 1982; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992): AM (M. Paù).
- Moehringia ciliata*** (Scop.) Dalla Torre - AS (C. Undici). Rr.: macereti calcarei.
- Moehringia muscosa*** L. - STERNBERG, 1804; MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: rupi ombrose, boschi, muri a secco, macereti ombrosi.
- Moehringia trinervia*** (L.) Clairv. - MARCHENTE, 1974. CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: boschi.
- Molinia caerulea*** (L.) Moench subsp. *arundinacea* (Schrank) K. Richt. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (V. d'Assa), AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Molinia caerulea*** (L.) Moench subsp. *caerulea* - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM. Pc.: pozze, torbiere, ambienti umidi.
- Molopospermum peloponnesiacum*** (L.) W.D.J. Koch subsp. *bauhinii* I. Ullmann -

- SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AM. Pc. e localizzato: orli forestali, cespuglieti.
- Moltkia suffruticosa*** (L.) Brand - SPRANZI, 1864-83; COBAU, 1942; MERXMÜLLER, 1965; GRAU, 1966; MARCHENTE, 1974; GRASSI, CHIESURA LORENZONI, RASCIO, 1991; BECHI, MICELI, GARBARI, 1992; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; LORENZONI, CHIESURA LORENZONI, GRASSI, GOBBO, 1992; RIGONI, 1999. AM, VA, VB, SM.
- Moneses uniflora*** (L.) A. Gray - TITA, 1713; STERNBERG, 1806; POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM (V. di Granezza). C.: peccete, abieteti.
- Monotropa hypopitys*** L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; GOIRAN, 1891; MARCHENTE, 1974; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. Pc.: boschi.
- * ***Montia fontana*** L. - MARCHENTE, 1974; LASEN, 1990. Segnalata a Marcesina (campione ex Herb. Montini, confermato da Busnardo et Lasen, in sched.), ma probabilmente estinta.
- Morus alba*** L. - VA, VB, SM. Coltivato.
- Muscari botryoides*** (L.) Mill. subsp. ***botryoides*** - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; GARBARI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM (Albaredo di Rotzo), AM, VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Muscari comosum*** (L.) Mill. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. C.: boschi, cespuglieti, incolti.
- Muscari neglectum*** Guss. ex Ten. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. C.: prati, incolti, coltivi.
- Myosotis alpestris*** F. W. Schmidt - BUROLLET, 1919; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Myosotis arvensis*** (L.) Hill subsp. ***arvensis*** - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, VA, VB, SM. Pc.: incolti, prati.
- * ***Myosotis caespitosa*** C. F. Schultz - MARCHENTE, 1974. Segnalata per Valstagna, ma non confermata.
- Myosotis decumbens*** Host subsp. ***decumbens*** - AS (V. Sparavieri), VA (V. d'Assa). R. o poco osservato: boschi e prati umidi, ruscelli.
- Myosotis ramosissima*** Rochel in Schultes subsp. ***ramosissima*** - CM (Roana), versanto della VA (Castelletto di Rotzo). R.: incolti aridi.
- Myosotis scorpioides*** L. subsp. ***scorpioides*** - BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (Marcesina), CM. Pc.: pozze.
- Myosotis sylvatica*** Hoffm. subsp. ***sylvatica*** - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, prati, pascoli, radure.
- Myrrhis odorata*** (L.) Scop. - SPRANZI, 1864-83; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: orli forestali, megaforbieti.
- * ***Narcissus biflorus*** Curtis - SPRANZI, 1864-83. Un tempo coltivato e inselvatichito.
- Narcissus poëticus*** L. s. l. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; ALESSANDRI, 1930; MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. VA, AM, SM. C.: prati aridi.
- Narcissus pseudonarcissus*** L. - SPRANZI, 1864-83. Coltivato e raramente inselvatichito.
- Nardus stricta*** L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli su suolo acidificato.

- Nasturtium officinale* (L.) R. Br. - CM (Asiago nel Ghelpach). R.: ruscelli.
- Neottia nidus-avis* (L.) Rich. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; MARCHENTE, 1974; KALTEISEN, REINHARD, 1986; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- * *Nepeta nuda* L. - D'ERRICO, 1947. Non confermata.
- Neslia paniculata* (L.) Desv. subsp. *paniculata* - MARCHENTE, 1974; PIGNATTI, 1982; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (Canove), AM (Rubbio). R.: coltivi.
- * *Neslia paniculata* (L.) Desv. subsp. *thracica* (Velen.) Bornm. - BOTTI, 1926. Segnalata in Val Frenzela, ma probabilmente da eliminare.
- Nigritella nigra* (L.) Rchb. f. s. l. - POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; BUROLLET, 1919; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999.
- Nigritella austriaca* (Teppner et E. Klein) P. Delforge - PERAZZA, FRATOLIN, 2006. AS (C. Caldiera). Rr.: pascoli.
- Nigritella rhellicani* Teppner et E. Klein - KALTEISEN, REINHARD, 1986; PAOLUCCI, 2005. AS. C.: pascoli.
- Nymphaea alba* L. - CM (Puffele di Conco). Introdotta.
- Odontites luteus* (L.) Clairv. - VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Odontites vulgaris* Moench subsp. *vulgaris* - MONTINI, 1835. VB. R.: prati aridi.
- Oenothera glazoviana* Micheli- SM. Pc.: incolti.
- Oenothera stucchii* Soldano - SM. Pc.: incolti.
- Omphalodes verna* Moench - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; LASEN, PROSSER, 1995; RIGONI, 1999. AM, VA (r.), VB, SM. Pc.: boschi.
- Onobrychis arenaria* (Kit.) DC. subsp. *arenaria* - MERXMÜLLER, 1965. CM (Rotzo), VA, SM. Pc.: prati aridi.
- Onobrychis viciifolia* Scop. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: prati, prati aridi.
- Ononis pusilla* L. subsp. *pusilla* - SM (Pradipaldo). R.: prati aridi.
- Ononis spinosa* L. - SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati.
- Ononis spinosa* L. subsp. *arvensis* (L.) Greuter et Burdet - AS (Marcesina). Rr.: pascoli.
- Ophrys benacensis* (Reisigl) O. Danesch, E. Danesch et Ehrend. - SM (Costo). Vanno qui riferite le segnalazioni di *Ophrys bertolonii* Mor. (MERXMÜLLER, 1965; GIRELLI, 1987; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992).
- Ophrys fuciflora* (F.W. Schmidt) Moench subsp. *fuciflora* - MERXMÜLLER, 1965; GIRELLI, 1987; RIGONI, 1999. VA (base del M. Cengio). Rr.: prati aridi.
- Ophrys insectifera* L. - GIRELLI, 1987; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, SM. Pc.: prati aridi, pascoli.
- Ophrys sphegodes* Mill. subsp. *sphogodes* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888. VA (base del M. Cengio).
- Opismenus undulatifolium* (Ard.) P. Beauv. - SM. R.: boschi umidi.
- Orchis mascula* L. subsp. *mascula* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MERXMÜLLER, 1965; KALTEISEN, REINHARD, 1986; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati aridi, boschi radi.
- Orchis militaris* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM.

- C.: pascoli, prati, prati aridi.
- Orchis morio* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; GIRELLI, 1987; RIGONI, 1999. SM. R.: prati aridi.
- Orchis pallens* L. - RIGONI, 1999; RIGONI, 2004. AM (M. Cengio). Rr.: prati aridi.
- Orchis papilionacea* L. - SM (base del Costo). R.: prati aridi.
- Orchis simia* Lam. - SPRANZI, 1888; MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. SM. Pc.: prati aridi. Osservato anche l'ibrido: *Orchis simia* X *militaris* - SM. Pc.: prati aridi.
- Orchis tridentata* Scop. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Orchis ustulata* L. - MARCHENTE, 1974; KALTEISEN, REINHARD, 1986; RIGONI, 1999; PAOLUCCI, 2005. AS, CM, AM. Pc.: prati aridi, pascoli.
- Oreoselinum nigrum* Delarbre - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r.), CM (pc.), AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Origanum vulgare* L. subsp. *vulgare* - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Orlaya grandiflora* (L.) Hoffm. - VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Ornithogalum kochii* Parl. - BUSNARDO, 1994. VA, SM. Pc.: prati aridi.
- Ornithogalum umbellatum* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r.), CM (r.), AM, VA, VB, SM. C.: prati, coltivati, incolti.
- Orobanche alba* Stephan ex Willd. - AS, AM. Pc.: pascoli, prati aridi.
- Orobanche caryophyllacea* Sm. - AS, VA, VB. R.: prati aridi, pascoli.
- Orobanche gracilis* Sm. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Orobanche hederæ* Duby - VB, SM. Pc.: boschi.
- Orobanche laserpitii-sileris* Reut. et Jord. - BUSNARDO, 2000. AM (M. Paù). R.: pendii rupestri.
- Orobanche lutea* Baumg. - SCORTEGAGNA in CASAROTTO *et al.*, 2002. CM (Stoccareddo). Rr.: prati.
- * *Orobanche rapum-genistæ* Thuill. - MERXMÜLLER, 1965. Segnalata alle pendici del M. Paù, ma non confermata.
- Orobanche reticulata* Wallr. - AS, AM, VA. R.: pascoli, prati aridi.
- Orthilia secunda* (L.) House - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, alte VA, VB. C.: boschi.
- Ostrya carpinifolia* Scop. - STERNBERG, 1804; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi termofili.
- Oxalis acetosella* L. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Oxalis corniculata* L. - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: ambienti antropizzati.
- Oxalis stricta* L. - VA, VB, SM. C.: incolti, coltivati alle quote basse.
- Oxytropis jacquinii* Bunge - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. Pc.: pascoli.
- Pachypleurum mutellinoides* (Crantz) Holub - SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974. AS. Rr.: conche detritiche, pascoli sassosi.
- Paederota bonarota* (L.) L. - STERNBERG, 1804; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; PAMPANINI, 1903; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB. C.: rupi.

- * *Paederota lutea* Scop. - MARCHENTE, 1974; LASEN, BUSNARDO, 1988-89. Segnalata per la Valstagna, ma non confermata.
- Paeonia officinalis* L. subsp. *officinalis* - SPRANZI, 1864-83; RIGONI, 1999; PASSALACQUA, BERNARDO, 2004. VB, SM. R.: cespuglieti, boschi radi.
- Paliurus spina-christi* Mill. - MERXMÜLLER, 1965. Bassi VB, SM. R.: cespuglieti.
- Papaver alpinum* L. subsp. *rhaeticum* (Leresche) Markgr. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. R.: macereti.
- Papaver apulum* Ten. - CM (Rotzo, Castelletto). Rr.: coltivi.
- Papaver dubium* L. subsp. *dubium* - CM (Rotzo). Rr.: coltivi a riposo.
- Papaver rhoeas* L. subsp. *rhoeas* - SCAPACCINO, 1931. CM, VA, VB, SM. R.: coltivi, incolti.
- Paradisialia liliastrum* (L.) Bertol. - SPRANZI, 1888; RIGONI, 1999; RIGONI, 2004. AS (V. Renzola, lg. Rigoni), AM (V. di Pozzolo, lg. Rigoni; Sojo Vasaro, leg. Prosser). R.: pendii rupestri.
- Parietaria judaica* L. - VA, VB, SM. C.: muri, rupi.
- Parietaria officinalis* L. - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, incolti.
- Paris quadrifolia* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, alti VA, VB. C.: boschi.
- Parnassia palustris* L. subsp. *palustris* - MONTINI, 1835; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, ambienti umidi.
- Parthenocissus quinquefolia* (L.) Planch. - CM, VA, VB, SM. Coltivata e r.mente inselvatichita.
- Pastinaca sativa* L. subsp. *sativa* - MARCHENTE, 1974. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, incolti, margini di strada.
- Pedicularis comosa* L. subsp. *comosa* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM (settore occidentale). Pc.: prati aridi, pendii rupestri.
- Pedicularis elongata* Kerner subsp. *elongata* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, AM. Pc.: pascoli.
- * *Pedicularis gyroflexa* Vill. - SPRANZI, 1864-83. Non confermata. Presso Passo Vezzena (TN) è stata invece segnalata *Pedicularis foliosa* L. (Herb. Spranzi: POLDINI, 1974); lo stesso A. nota però l'anomalia della località, che considera compresa nell'area di *P. hacquetii* e completamente separata dal suo areale. PROSSER (1999; 2001) fornisce, come unica località trentina di *P. foliosa*, il Gruppo di Brenta.
- Pedicularis kernerii* Dalla Torre - GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS (M. Pallone: GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008). Rr.: doline.
- Pedicularis palustris* L. subsp. *palustris* - BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (Marcesina). Rr.: torbiere.
- Pedicularis rostratocapitata* Crantz subsp. *rostratocapitata* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. Pc.: pascoli rocciosi.
- Pedicularis tuberosa* L. - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, AM. C.: pascoli.
- Pedicularis verticillata* L. - MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO,

- 1947; MARCHENTE, 1974; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. C.: pascoli.
- Pericaria dubia* (Stein.) Fourr. - CM, AM, VA, VB, SM. C.: ambienti umidi.
- Pericaria hydropiper* (L.) Delarbre -CM, AM. R.: pozze.
- Pericaria lapathifolia* (L.) Delarbre subsp. *lapathifolia* - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: ambienti umidi, incolti.
- Pericaria maculosa* (L.) Gray - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, coltivati.
- Pericaria nepalensis* (Meisn.) H. Gross - CM, VB. R.: incolti.
- Petasites albus* (L.) Gaertn. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, orli forestali.
- Petasites hybridus* (L.) G. Gaertn., B. Mey. et Scherb. subsp. *hybridus* - SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: ambienti umidi.
- Petasites paradoxus* (Retz.) Baumg. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: macereti, greti.
- Petrocallis pyrenaica* (L.) R.Br. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; PAMPANINI, 1903; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. R.: macereti, rupi.
- Petrorhagia prolifera* (L.) P. W. Ball et Heywood - VA e VB, SM. R.: prati aridi.
- Petrorhagia saxifraga* (L.) Link subsp. *saxifraga* - MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Peucedanum officinale* L. subsp. *officinale* - SM (VALENTE in BUSNARDO, 2000).
- * *Peucedanum palustre* (L.) Moench - STERNBERG, 1804. Segnalato "Am Eingange des Thals Valstagna", ma non confermato.
- Phalaris arundinacea* L. subsp. *arundinacea* - AS, CM, VA, VB, SM. C.: ambienti umidi, margini di strada.
- Phalaris canariensis* L. -Sporadicamente avventizia presso gli appostamenti venatori.
- Philadelphus coronarius* L. - COBAU, 1942; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB. Pc.: boschi, forre.
- Phleum bertolonii* DC. - CM (Castelletto di Rotzo), SM. R.: prati aridi.
- * *Phleum paniculatum* Huds. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888. Non confermato.
- Phleum phleoides* (L.) Karsten subsp. *phleoides* - VB, SM. R.: prati aridi.
- Phleum pratense* L. - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, megaforbieti.
- Phleum rhaeticum* (Humpries) Rauschert - AS, CM, AM. C.: pascoli. Vanno riferite a questa specie anche le segnalazioni di *Phleum alpinum* L. (SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992).
- Phragmites australis* (Cav.) Trin. ex Steud. subsp. *australis* - Fondivalle della VA e della VB. Pc.: ambienti umidi.
- Physalis alkekengi* L. - MARCHENTE, 1974. VA, VB, SM. Pc.: incolti, orli forestali.
- Physoplexis comosa* (L.) Schur - STERNBERG, 1804; POLLINI, 1822-24; MONTINI, 1835;

- SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BOLZON, 1898; MICHIEL in DE TONI, 1940; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (r.), AM, VA, VB, SM. C.: rupi.
- * *Physopermum cornubiense* (L.) DC. - POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1888. Segnalazione poco attendibile.
- * *Phyteuma globulariifolium* Sternb. et Hoppe - SPRANZI, 1864-83. Segnalazione poco verosimile.
- Phyteuma hemisphaericum* L. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974. AS. R.: pascoli su suolo acidificato.
- Phyteuma orbiculare* L. - SPRANZI, 1864-83; BUROLLET, 1919; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Phyteuma ovatum* Honck. subsp. *ovatum* - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB. C.: boschi.
- Phyteuma scheuchzeri* All. subsp. *columnae* (Gaudin) Becherer - STERNBERG, 1804; MONTINI, 1835; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: rupi, prati aridi.
- Phyteuma sieberi* Sprengel - SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. C.: rupi, pascoli rocciosi.
- Phyteuma spicatum* L. subsp. *spicatum* - BUROLLET, 1919; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB. C.: boschi.
- Phyteuma zahlbruckneri* Vest - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, boschi. Vanno probabilmente qui riferite anche le segnalazioni di *Phyteuma michelii* All. (D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974); gli esemplari dell'Erbario Montini da cui deriva l'ultima citazione appartengono, in effetti, a *Ph. zahlbruckneri* Vest (revis. Busnardo et Lasen).
- Phytolacca americana* L. - VA, VB, SM. Pc.: incolti.
- Picris hieracioides* L. subsp. *hieracioides* - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Pimpinella alpestris* (Spreng.) Spreng. - MONTINI, 1835. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Pimpinella major* (L.) Huds. subsp. *major* - SCAPACCINO, 1931; MARCHENTE, 1974. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, megaforbieti.
- Pimpinella major* (L.) Huds. subsp. *rubra* (Hoppe) O. Schwarz - CM. R.: megaforbieti.
- Pimpinella saxifraga* L. - MERXMÜLLER, 1965. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Pinguicula alpina* L. - MORETTI, 1820; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB. C.: rupi, ambienti umidi.
- Pinguicula leptoceras* Rchb. - MARCHENTE, 1974; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. R.: torbiere, ambienti umidi.
- Pinguicula vulgaris* L. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. C.: ambienti umidi.
- Plantago argentea* Chaix - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM.
- Plantago atrata* Hoppe s. l. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888.
- Plantago atrata* Hoppe subsp. *fuscescens* (Jordan) Pilg. - AS, CM. Pc.: pascoli.
- Plantago lanceolata* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MERXMÜLLER,

- LER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Plantago major*** L. subsp. ***major*** - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, sentieri, incolti calpestati.
- Plantago media*** L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Platanthera bifolia*** (L.) Rich. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MERXMÜLLER, 1965; KALTEISEN, REINHARD, 1986; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Platanthera chlorantha*** (Custer) Rchb. - VB. R.: pascoli cespugliati, boschi.
- Platanus hispanica*** Mill. ex Münchh. - Bassi VA, VB, SM. Pc.: boschi.
- Poa alpina*** L. subsp. ***alpina*** - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Poa angustifolia*** L. - SPRANZI, 1864-83; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. Pc.: pascoli.
- Poa annua*** L. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, prati, margini di strada.
- * ***Poa badensis*** Hänke - SPRANZI, 1888. Non confermata.
- Poa bulbosa*** L. - SM. Pc.: prati aridi.
- * ***Poa cenisia*** All. - DE VISIANI, SACCARDO, 1869; MARCHENTE, 1974. Non confermata sul "Portole".
- Poa compressa*** L. - MARCHENTE, 1974. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, margini di strada.
- Poa nemoralis*** L. subsp. ***nemoralis*** - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, cespuglieti.
- Poa pratensis*** L. - MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Poa remota*** Forselles - AS (alta V. d'Assa). R.: boschi, vallecole. A Porta Manazzo, ma in territorio trentino, PROSSER (com. pers.) ha osservato anche *Poa hybrida* Gaudin. La sua presenza nel versante veneto attende conferma.
- Poa supina*** Schrader - AS, CM, AM. C.: malghe.
- Poa sylvicola*** Guss. - AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, megaforbieti.
- Poa trivialis*** L. s. l. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992.
- Polygala alpestris*** Rchb. - MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, AM, VA, VB.
- Polygala amarella*** Crantz - AGOSTINI, 1984. AS, VA, VB. R.: pascoli, greti torrentizi. Vanno qui riferite, almeno in parte, le segnalazioni di *Polygala amara* L. (SPRANZI, 1864-83; SCAPACCINO, 1931; MARCHENTE, 1974): gli esemplari citati per Vallerana da MARCHENTE (1974), Herb. Montini, sono da attribuire a *Polygala amarella* Crantz (revis. Busnardo et Lasen).
- Polygala chamaebuxus*** L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, cespuglieti, pascoli, pendii rupestri.
- Polygala comosa*** Schkuhr - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.

- Polygala nicaeensis* Risso subsp. *mediterranea* Chodat - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. C.: prati aridi. La segnalazione di *Polygala major* Jacq. (SPRANZI, 1864-83) va forse qui riferita, analogamente a un'analogia indicazione di MARCHENTE (1974), ex Herb. Montini, per Solagna (LASEN, BUSNARDO, 1993).
- Polygala vulgaris* L. subsp. *vulgaris* - SPRANZI, 1864-83; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (Marcesina), CM, AM. Pc.: pascoli e prati aridi su suolo acidificato.
- Polygonatum multiflorum* (L.) All. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Polygonatum odoratum* (Mill.) Druce - SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, cespuglieti.
- Polygonatum verticillatum* (L.) All. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: boschi.
- Polygonum aviculare* L. subsp. *aviculare* - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, malghe, sentieri.
- Polygonum aviculare* L. subsp. *rurivagum* (Jord. ex Boreau) Berher - AM (Vallerana). R.: malghe.
- Populus alba* L. - D'ERRICO, 1947. VA, VB. R.: boschi ripariali.
- Populus nigra* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (Marcesina), CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: boschi umidi.
- Populus tremula* L. - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Portulaca oleracea* L. subsp. *oleracea* - VA, VB, SM. Pc.: incolti, coltivati.
- Potamogeton berchtoldii* Fieber - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992 b. AS, CM, AM. C.: pozze.
- Potamogeton crispus* L. - AS (Malga Campo Manderiolo). Rr.: pozze.
- Potamogeton natans* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: pozze. Vanno riferite a questa specie anche le segnalazioni di *Potamogeton nodosus* Poiret (MARCHENTE, 1974) (cfr. Busnardo, Lasen, in sched.).
- Potamogeton trichoides* Cham. et Schldtl. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM (dintorni di Gallio). R.: pozze.
- Potentilla alba* L. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Potentilla anserina* L. subsp. *anserina* - SPRANZI, 1864-83; SCAPACCINO, 1931; COBAU, 1942; MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: incolti calpestati, malghe.
- Potentilla aurea* L. subsp. *aurea* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: pascoli su suolo acidificato.
- Potentilla brauneana* Hoppe - RIGONI, 1999; SCORTEGAGNA in CASAROTTO *et al.*, 2004. AS. R.: vallette nivali, conche.
- Potentilla caulescens* L. - STERNBERG, 1804; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: rupi.
- Potentilla cinerea* Chaix ex Vill. - VB. R.: prati aridi.
- Potentilla crantzii* (Crantz) Beck ex Fritsch subsp. *crantzii* - MARCHENTE, 1974; MARCHENTE, 1974; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI,

- SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Potentilla erecta*** (L.) Rauschel - SPRANZI, 1864-83; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, cespuglieti subalpini, prati aridi, ambienti umidi.
- * ***Potentilla heptaphylla*** L. - MARCHENTE, 1974. Segnalata per Rubbio, ma non confermata.
- Potentilla indica*** (Jacks.) Th. Wolf. - VA, VB. Pc.: orli forestali freschi.
- Potentilla nitida*** L. - MORETTI, 1820; POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; PAMPANINI, 1903; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. C.: rupi.
- Potentilla norvegica*** L. - COBAU, 1942. CM, fondovalle della VB. R.: incolti ghiaiosi.
- Potentilla pusilla*** Host - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. AS (r.: alta V. d'Assa), CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Potentilla reptans*** L. - MONTINI, 1835; SCAPACCINO, 1931. AS (r.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Prenanthes purpurea*** L. - MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, alti VA, VB. C.: boschi.
- Primula auricula*** L. MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. VA, VB. R.: rupi.
- Primula elatior*** (L.) Hill subsp. *intricata* (Gren. et Godr.) Arcang. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Primula farinosa*** L. - SPRANZI, 1888; AGOSTINI, 1984; RIGONI, 1999. AS (Marcesina). R.: prati acquitrinosi. Va qui riferita la segnalazione di *Primula halleri* Gmelin (PAMPANINI, 1903).
- Primula spectabilis*** Tratt. - DE VISIANI, SACCARDO, 1869; SPRANZI, 1888; MELCHIOR, 1937; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RAVAZZI, 1997; RIGONI, 1999. AS, AM, VA, VB. Pc.: pascoli rocciosi. Anche le segnalazioni di *Primula carniolica* Jacq. (SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; PAMPANINI, 1903) vanno qui riferite; secondo GOIRAN (1897-1904) "la *Primula carniolica* dei Compendi non è che *P. spectabilis*".
- Primula tyrolensis*** Schott - TOMASELLI, 1955; PIGNATTI, 1982; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (zona compresa tra Marcesina, C. Caldiera, Spitz Kesperle, Castelloni di S. Marco). R.: rupi. È qui riferibile la segnalazione di *Primula allionii* Loisel. (SPRANZI, 1864-83) e parte di quelle di *Primula hirsuta* All. (LASEN, BUSNARDO, 1993). Sono del tutto inattendibili le segnalazioni di *Primula glutinosa* Wulfen (SPRANZI, 1864-83) e *Primula hirsuta* All. (MORETTI, 1820; POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; DE VISIANI, SACCARDO, 1869; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974). Un controllo di materiale d'erbario depositato in PAD ha permesso di ritrovare singoli esemplari di *Primula* (in particolare *P. daonensis* Leybold) raccolti dallo Spranzi ed etichettate molto vagamente "Montalon, Portole, Grappa" (Il toponimo "Montalon" corrisponde ad un settore dei Lagorai meridionali, con substrato silicatico e in territorio trentino).
- Primula veris*** L. subsp. *veris* - SCAPACCINO, 1931; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Primula vulgaris*** Huds. subsp. *vulgaris* - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (r.: Scoglio della Botte), CM, AM, VA, VB,

- SM. C.: boschi. Sono stati osservati anche gli ibridi *Primula X tommasinii* G. et G. (*Primula vulgaris X veris*) (BOLZON, 1898) in Vallerana presso Rubbio e *Primula X digenea* Kerner (*P. vulgaris X elatior*) (AM, M. Corno).
- Prunella grandiflora*** (L.) Scholler - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati aridi.
- Prunella laciniata*** (L.) L. - AS (Camporosà), AM, VA, VB, SM. Pc.: prati aridi, pascoli.
- Prunella vulgaris*** L. subsp. *vulgaris* - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, incolti.
- Prunus avium*** L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Prunus cerasifera*** Ehrh. var. *cerasifera* - SM. Coltivato e inselvatichito.
- Prunus cerasus*** L. - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. Coltivato e raramente inselvatichito.
- Prunus domestica*** L. - SM. Pc.: coltivato e inselvatichito.
- Prunus mahaleb*** L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AM (r.), VA, VB, SM. Pc.: boschi termofili.
- Prunus spinosa*** L. subsp. *spinosa* - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (r.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: cespuglieti.
- Pseudofumaria lutea*** (L.) Borkh. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA (soprattutto lungo il torrente) e della VB (Pozzette di Valstagna). Rr.: rupi umide.
- Pseudolysimachion barrelieri*** (Schott ex Roem. et Schult.) Holub subsp. *barrelieri* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; BUSNARDO, 2000. SM (Covolo di Lusiana). R.: prati aridi.
- Pseudolysimachion barrelieri*** (Schott ex Roem. et Schult.) Holub subsp. *nitens* (Host) M.A. Fisch. - STERNBERG, 1804; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (dintorni di Rotzo), AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Pseudolysimachion spicatum*** (L.) Opiz subsp. *spicatum* - BUSNARDO, 2000. VB, SM (Pradipaldo). R.: prati aridi.
- Pseudorchis albida*** (L.) A. et D. Löve - SPRANZI, 1888; AGOSTINI, 1984; KALTEISEN, REINHARD, 1986; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, AM. C.: pascoli.
- Pteroselinum rablense*** (Wulfen) Rchb. - MICHIEL in DE TONI, 1940; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, alti VA, VB. C.: orli forestali, cespuglieti, pascoli.
- Pulicaria dysenterica*** (L.) Bernh. - Fondovalle della VB (Valstagna). R.: ambienti umidi.
- Pulmonaria australis*** (Murr) W. Sauer - AS, AM, VA. Pc.: boschi, orli forestali. Vanno qui riferite le segnalazioni di *Pulmonaria angustifolia* L. a Lusiana (SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888).
- Pulmonaria officinalis*** L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Pulmonaria vallisarvae*** A. Kerner - AM (M. Sunio, M. Foraoro). R.: orli forestali.
- Pulsatilla alpina*** (L.) Delarbre subsp. *australpina* D. M. Moser - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. Pc.: pascoli. Sono poco verosimili le segnalazioni di *Pulsatilla alpina* (L.) Delarbre subsp. *apiifolia* (Scop.) Nyman per "Portole alle Moline" (SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888) e di *Pulsatilla halleri* (All.) Willd. per la stessa località (SPRANZI, 1864-83).
- Pulsatilla montana*** (Hoppe) Rchb. subsp. *montana* - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO,

1931. Non ritrovata.
- Pulsatilla vernalis* (L.) Mill. - GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS. Rr.: doline.
- Pyrola chlorantha* Sw. - AS (Marcesina). R.: peccete.
- Pyrola media* Sw. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM. Pc.: boschi.
- Pyrola minor* L. - BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; LUSINA, 1951; MARCHENTE, 1974. AS, AM. C.: boschi.
- Pyrola rotundifolia* L. subsp. *rotundifolia* - MORETTI, 1820; SPRANZI, 1864-83. AS. Pc.: boschi di aghifoglie.
- Pyrus pyraeaster* Burgsd. - VA (V. d'Assa sotto Rotzo), SM (Costo Magro di Calvene). R.: boscaglie termofile.
- Quercus* *cf.* *aurea* Wierzb. - VA, VB. R.: boschi termofili. La specie è diffusa lungo i pendii delle valli, a quote comprese tra 300 e 1000 m.
- Quercus petraea* Liebl. subsp. *petraea* - VA, VB, SM. R.: boschi.
- Quercus pubescens* Willd. subsp. *pubescens* - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Ranunculus acris* L. subsp. *acris* - D'ERRICO, 1947; LUSINA, 1951; AGOSTINI, 1984; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Ranunculus alpestris* L. - RIGONI, 1999. AS (M. Verena). Rr.: rupi e cenge in esposizione settentrionale.
- Ranunculus arvensis* L. - CM (Castelletto di Rotzo). Rr.: coltivati.
- Ranunculus braun-blanquetii* Pignatti - AS (Campomulo, V. Maron, V. d'Assa). Rr.: boschi. Vanno qui riferite le segnalazioni di *Ranunculus cassubicus* L. (SCORTEGAGNA in CASAROTTO, SCORTEGAGNA, TASINAZZO, 2001).
- Ranunculus breyninus* Crantz - AS. Pc.: pascoli rocciosi.
- Ranunculus bulbosus* L. - SCAPACCINO, 1931; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Ranunculus carinthiacus* Hoppe - MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli delle malghe.
- Ranunculus ficaria* L. subsp. *ficaria* - SCAPACCINO, 1931. VA, VB, SM. C. alle quote basse: boschi umidi, siepi.
- * *Ranunculus flammula* L. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974. Segnalato presso Asiago (Herb. Montini, conferm. Busnardo et Lasen), ma probabilmente estinto.
- Ranunculus lanuginosus* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VB. C.: boschi.
- * *Ranunculus parviflorus* L. - MARCHENTE, 1974. Segnalato in VB presso Valgadana (ex Herb. Montini, confermato da Busnardo et Lasen), ma non ritrovato.
- Ranunculus platanifolius* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: orli forestali, megaforbieti. Vanno riferite a questa specie le segnalazioni di *Ranunculus aconitifolius* L. (SPRANZI, 1864-83; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; RIGONI, 1999).
- Ranunculus repens* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: ambienti umidi, incolti, malghe.
- * *Ranunculus reptans* L. - STERNBERG, 1804. Indicato "An einer sumpfigten Stelle umweit Aziago", ma probabilmente estinto.

- * *Ranunculus sceleratus* L. - SCAPACCINO, 1931. Segnalato genericamente per l'Altopiano, ma non confermato.
- * *Ranunculus seguieri* Vill. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; PAMPANINI, 1903. Segnalato per il "Portole", ma non confermato.
- Ranunculus serpens* Schrank subsp. *nemosus* (DC.) G. López – BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Ranunculus thora* L. - SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, AM. C.: pascoli.
- Ranunculus trichophyllus* Chaix s. l. - RIGONI, 1999.
- Ranunculus trichophyllus* Chaix subsp. *eradicatus* (Laest.) C.D.K. Cook. - BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (Marcesina). R.: pozze di torbiera.
- Ranunculus trichophyllus* Chaix subsp. *trichophyllus* - CM. Pc.: pozze.
- Ranunculus venetus* Landolt - AS, AM. C.: pascoli, macereti.
- Ranunculus villarsii* DC. - AS. R.: pascoli.
- Reseda lutea* L. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: incolti, ghiaioni.
- Rhamnus cathartica* L. - SPRANZI, 1864-83; SCAPACCINO, 1931; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: boschi.
- Rhamnus pumila* Turra - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: rupi.
- Rhamnus saxatilis* Jacq. subsp. *saxatilis* - SPRANZI, 1864-83; MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Rhaponticoides alpina* (L.) M.V. Agab. et Greuter - BUSNARDO, 1989. VB, VA. R.: prati aridi rocciosi.
- Rhaponticum heleniifolium* Gren. et Godron subsp. *heleniifolium* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BOLZON, 1903; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999; RIGONI, 2004. AS, AM (Sojo Vasaro). R.: macereti.
- Rhinanthus alectorolophus* (Scop.) Pollich subsp. *alectorolophus* - D'ERRICO, 1947; MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, SM. C.: prati, pascoli, prati aridi.
- Rhinanthus freynii* (Sterneck) Fiori - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VB, SM. C.: pascoli, prati, prati aridi.
- Rhinanthus glacialis* Personnat subsp. *glacialis* - AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. R.: pascoli. Una forma di bassa quota a fioritura tardiva è stato indicato come *Rhinanthus pampaninii* Chab. (SCORTEGAGNA in CASAROTTO *et al.*, 2002) e ritrovato in V. Gadena. Il vero *Rh. pampaninii* è però specie diversa (Argenti, com. pers.); la questione merita ulteriori studi. VB. R.: prati aridi, macereti termofili.
- Rhinanthus minor* L. - MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Rhizobotrya alpina* Tausch - GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS (Portule Galmarara: GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008).
- * *Rhodiola rosea* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888. Non confermata.
- Rhododendron ferrugineum* L. - MORETTI, 1820; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BURROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; LUSINA, 1951; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM (r.: M. Foraoro). C.: cespuglieti,

- boschi, creste ventose, su suolo acidificato.
- Rhododendron hirsutum*** L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, cespuglieti, pascoli.
- Rhodothamnus chamaecistus*** (L.) Rchb. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; PAMPANINI, 1903; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, AM. C.: rupi, pascoli, cespuglieti.
- Ribes alpinum*** L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM. Pc.: boschi, cespuglieti.
- Ribes petraeum*** Wulfen - POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1888. AS, CM, VB. Pc.: cespuglieti.
- Ribes rubrum*** L. - SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974. Forse coltivato, o confuso con i seguenti.
- Robinia pseudacacia*** L. - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM (r.: V. d'Assa, V. del Bisele), AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Rorippa austriaca*** (Crantz) Besser - AS (al Termine), CM. R.: incolti.
- Rorippa islandica*** (Oeder ex Murray) Borbás - BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (Marcesina). Rr.: pozze di torbiera.
- Rorippa palustris*** (L.) Besser - AS, CM, AM, VA, VB. C.: incolti, pozze.
- Rorippa sylvestris*** (L.) Besser subsp. *sylvestris* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: incolti, prati.
- Rosa agrestis*** Savi - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (Sasso, V. d'Assa). R.: prati, cespuglieti.
- Rosa arvensis*** Huds. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Rosa canina*** L. - SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, cespuglieti.
- Rosa corymbifera*** Borkh. - AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: cespuglieti, mantelli forestali.
- * ***Rosa gallica*** L. - RIGONI, 1999. Segnalata per i versanti meridionali, ma non ritrovata entro l'area di studio.
- Rosa montana*** Chaix - AGOSTINI, 1984. AS (Porta Manazzo: AGOSTINI), AM (M. Corno). Rr.: cespuglieti.
- Rosa nitidula*** Besser - CM, AM. Pc.: cespuglieti.
- Rosa pendulina*** L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; MARCHENTE, 1974; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, cespuglieti.
- * ***Rosa spinosissima*** L. - MARCHENTE, 1974. Segnalata per la Valstagna, ma non confermata.
- Rosa subcanina*** (Christ) Vuk. - SM (Rubbio). Rr.: cespuglieti.
- Rosa subcollina*** (Christ) Vuk. - CM (Rigoni di Sotto di Asiago). Rr.: cespuglieti.
- Rosa tomentosa*** Sm. - CM (Sasso, Malga Lisser di Eneo). R.: cespuglieti.
- Rosa villosa*** L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992 b. CM, AM, VA. Pc.: pascoli, cespuglieti.
- Rubus caesius*** L. - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM. C.: ambienti umidi.
- Rubus canescens*** DC. - VB, SM. R.: cespuglieti soleggiati.
- Rubus hirtus*** aggr. - MARCHENTE, 1974. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Rubus idaeus*** L. subsp. *idaeus* - SPRANZI, 1864-83; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM,

- AM, VA, VB, SM. C.: boschi, radure, cespuglieti, megaforbieti. È stato osservato anche l'ibrido *Rubus X pseudoidea* (Weihe) Lej.
- Rubus phoenicolasius*** Maxim. - SCORTEGAGNA in CASAROTTO, SCORTEGAGNA, TASINAZZO, 2001. CM (V. del Pirco di Enego). R. mente coltivato e inselvatichito.
- Rubus saxatilis*** L. - STERNBERG, 1804; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: cespuglieti, boschi microtermi, megaforbieti, pascoli.
- Rubus* sect. *Corylifolii*** Lindl. - CM, AM, VA, VB, SM. C.: ambienti umidi.
- Rubus ulmifolius*** Schott - RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM. C.: cespuglieti termofili, mantelli forestali. Qua e là si osservano anche rovi non determinabili, attribuibili alla ser. *discolores*: AM, VA, VB, SM. Poco comuni: cespuglieti termofili, mantelli.
- Rudbeckia laciniata*** L. - CM, AM. Coltivata e talvolta inselvatichita.
- Rumex acetosa*** L. subsp. *acetosa* - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Rumex acetosella*** L. subsp. *acetosella* - MARCHENTE, 1974. SM. R.: pascoli su suolo acidificato.
- Rumex alpestris*** Jacq. - AS, CM, AM. C.: megaforbieti.
- Rumex alpinus*** L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: malghe.
- Rumex crispus*** L. - AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: incolti.
- Rumex obtusifolius*** L. subsp. *obtusifolius* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, prati, malghe.
- Rumex pulcher*** L. subsp. *pulcher* - VA e VB, SM. R.: incolti.
- * ***Rumex sanguineus*** L. - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. Non confermato.
- Rumex scutatus*** L. subsp. *scutatus* - SPRANZI, 1888; LUSINA, 1951; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, AM, VA, VB. C.: macereti, greti.
- Ruscus aculeatus*** L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. C.: boschi termofili.
- Ruta graveolens*** L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. SM. Coltivata e raramente inselvatichita.
- Sagina procumbens*** L. subsp. *procumbens* - MARCHENTE, 1974. CM, fondovalle della VA e della VB. C.: selciati, marciapiedi.
- Sagina saginoides*** (L.) Karsten subsp. *saginoides* - POLLINI, 1822-24; GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS. Rr.: doline. Un esemplare da Vallerana (Herb. Montini, Bassano) è stato confermato da Busnardo et Lasen (in sched.).
- Salix alba*** L. subsp. *alba* - RIGONI, 1999. CM, VA, VB, SM. R.: boschi umidi.
- Salix alpina*** Scop. - MORETTI, 1820; D'ERRICO, 1947. AS. R.: macereti cespugliati.
- Salix appendiculata*** Vill. - SPRANZI, 1888; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: cespuglieti, boschi, pascoli cespugliati, greti, ghiaioni, rupi fratturate.
- Salix breviserrata*** Flod. - SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. Pc.: pascoli rocciosi, cespuglieti.
- Salix caprea*** L. - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM.
- Salix cinerea*** L. - STERNBERG, 1806; POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM (Ferro di Asiago), VB (Oliero, V. Frenzela). R.: ambienti umidi.

- Salix eleagnos* Scop. subsp. *eleagnos* - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: greti.
- Salix glabra* Scop. - D'ERRICO, 1947; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: cespuglieti, macereti, boschi, pascoli cespugliati, rupi fratturate, greti.
- Salix hastata* L. - AS. Pc.: cespuglieti.
- Salix herbacea* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS. Rr.: conche, vallette nivali.
- Salix myrsinifolia* Salisb. - AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (loc. Larici). R.: cespuglieti.
- Salix purpurea* L. subsp. *purpurea* - SPRANZI, 1864-83. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: incolti cespugliati, greti.
- Salix reticulata* L. - MORETTI, 1820; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. C.: conche, pascoli rocciosi, creste. In seguito alla revisione del materiale erbariale (Bassano) effettuata da Busnardo e Lasen, va riferita a questa specie anche la segnalazione per il "Portole" di *Salix caesia* Vill. (MARCHENTE, 1974).
- Salix retusa* L. - MORETTI, 1820; POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. C.: vallette nivali, macereti ombrosi.
- Salix rosmarinifolia* L. - BUSNARDO, 1994. AS (Marcesina). Rr.: torbiere. È probabile che vadano attribuite a questa specie le segnalazioni per il "Portole" di *Salix repens* L. (SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888), da escludere dalla flora italiana secondo MARTINI e PAIERO (1984).
- Salix serpyllifolia* Scop. - MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. Pc.: pascoli rocciosi, macereti, conche.
- Salix triandra* L. - SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947. AM (Lusiana, Rubbio), affluenti della VA e VB. R.: greti. Prevale la subsp. *amygdalina* (L.) Schübl. et Martens.
- Salix waldsteiniana* Willd. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM. C.: cespuglieti, pascoli. Sono stati osservati o segnalati anche i seguenti ibridi: *Salix appendiculata* X *caprea* (AM sul M. Cengio), *Salix appendiculata* X *purpurea* (VA tra Pedescala e Castelletto), *Salix caprea* X *cinerea* (CM presso C. Ferro di Asiago), *Salix aurita* X *repens* (Lusiana al Corno : SPRANZI, 1864-83). È invece improbabile la presenza di *Salix aurita* L. (D'ERRICO, 1947).
- Salvia glutinosa* L. - STERNBERG, 1804; SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Salvia pratensis* L. subsp. *pratensis* - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati, prati aridi. Va forse qui riferita la segnalazione di *Salvia nemorosa* L. (D'ERRICO, 1947).
- Salvia pratensis* L. subsp. *saccardiana* (Pamp.) Poldini - DEL CARRATORE, GARBARÌ, 1999. VB. Pc.: prati aridi, orli forestali.
- Salvia verticillata* L. subsp. *verticillata* - SPRANZI, 1864-83; BUROLLET, 1919; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: margini di strada, incolti.
- Sambucus ebulus* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, radure, pascoli.

- Sambucus nigra* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (pc. e alle quote inferiori), CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, cespuglieti, ambienti antropizzati.
- Sambucus racemosa* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, alti VA, VB. C.: cespuglieti.
- Sanguisorba minor* Scop. subsp. *balearica* (Bourg. et Nyman) Muñoz Garm. et C. Navarro - SCAPACCINO, 1931; MERXMÜLLER, 1965. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Sanguisorba officinalis* L. - SCAPACCINO, 1931. AS (alta V. d'Assa). R.: megaforbieti. *S. officinalis* venne segnalata nella zona di Vezzena da DALLA FIOR (1962). PROSSER (1993) mise in dubbio la spontaneità delle popolazioni, ponendole in relazione con il trasporto di foraggio da territori ex-austro-ungarici durante la Prima Guerra Mondiale.
- Sanicula europaea* L. - SPRANZI, 1864-83; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: boschi.
- Saponaria ocymoides* L. subsp. *ocymoides* - MONTINI, 1835; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. R.: rupi, prati aridi.
- Saponaria officinalis* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r. presso le malghe), CM, AM, VA, VB, SM. La segnalazione di *Saponaria pumila* (St.-Lag.) Janchen per il "Mt. Portole" (PAMPANINI, 1903) è sicuramente sbagliata.
- Satureja hortensis* L. - SM. Coltivata e raramente inselvaticata.
- Satureja montana* L. subsp. *variegata* (Host) Ball - SPRANZI, 1888; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Saussurea alpina* (L.) DC. subsp. *alpina* - GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS. Rr.: pascoli.
- Saxifraga aizoides* L. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. C.: macereti e rupi ombrose e umide, pascoli rocciosi.
- Saxifraga androsacea* L. - SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974. AS. R.: vallette nivali, macereti calcarei ombrosi.
- * *Saxifraga burseriana* L. - PAMPANINI, 1903. Segnalata per il "Portole", ma non confermata.
- Saxifraga caesia* L. - POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. C.: rupi, pascoli rocciosi.
- Saxifraga cuneifolia* L. subsp. *robusta* D.A. Webb - AS (Malga Fratte di Foza). Rr.: rupi nelle peccete.
- Saxifraga exarata* Vill. subsp. *moschata* (Wulfen) Cavill. - SPRANZI, 1864-83. AS. Pc.: pascoli rocciosi, macereti consolidati, rupi. Possono essere forse attribuite a questa specie le segnalazioni di *Saxifraga muscoides* All. (MORETTI, 1820; SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974). Per queste ultime gli esemplari (Herb. Montini, Bassano) sono stati revisionati da Busnardo e Lasen e attribuiti a *S. moschata*.
- Saxifraga hostii* Tausch subsp. *hostii* - PAMPANINI, 1903; BUROLLET, 1919; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: rupi. Con ogni probabilità è a questa specie che si riferiscono le segnalazioni di *Saxifraga cotyledon* L. (POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947).
- Saxifraga mutata* L. subsp. *mutata* - POLLINI, 1822-24; MARCHENTE, 1974; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; RIGONI, 1999; RIGONI, 2004. VA (C. Campolongo, V. di Rio Torto).

- Rr., a dispetto delle numerose segnalazioni: rupi.
- Saxifraga paniculata*** Mill. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; MARCHENTE, 1974; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. C.: rupi.
- Saxifraga petraea*** L. - MORETTI, 1820; MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; BÉGUINOT, 1905; SUTTER, 1969; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. R.: rupi ombrose.
- Saxifraga rotundifolia*** L. subsp. *rotundifolia* - MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; BURROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, vallecole, rupi ombrose.
- Saxifraga sedoides*** Spreng. - POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1888; AGOSTINI, 1984. AS. R.: macereti ombrosi, vallette nivali.
- Saxifraga squarrosa*** Sieber - PAMPANINI, 1903; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. Pc.: rupi. Anche il reperto alla base della segnalazione di *Saxifraga tombeanensis* Boiss. per Enego e la Valsugana (FENAROLI, 1977) appartiene a *S. squarrosa* (PROSSER, 1995). Sono poco verosimili le segnalazioni relative a: *Saxifraga seguieri* Sprengel (DE VISIANI, SACCARDO, 1869), *Saxifraga aspera* L. (SPRANZI, 1888), *Saxifraga bryoides* L. (SPRANZI, 1888; AGOSTINI, 1984), *Saxifraga oppositifolia* L. (SPRANZI, 1888).
- Saxifraga tridactylites*** L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. Pc.: ambienti aridi.
- * ***Scabiosa hladnikiana*** Host - MONTINI in LASEN, BUSNARDO, 1993. Segnalata per i Sette Comuni, ma da accertare.
- Scabiosa triandra*** L. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Scabiosa velenovskyana*** Bobrov - AS. C.: cespuglieti, pascoli. Va qui attribuita la segnalazione di *Scabiosa lucida* Vill. (AGOSTINI, 1984) per Porta Manasso.
- Schedonorus arundinaceus*** (Schreb.) Dumort. subsp. *arundinaceus* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, ambienti umidi, pascoli.
- Schedonorus giganteus*** (L.) Holub - STERNBERG, 1804; MARCHENTE, 1974. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi umidi.
- Schedonorus pratensis*** (Huds.) P. Beauv. s. l. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992.
- Schedonorus pratensis*** (Huds.) P. Beauv. subsp. *apenninus* H. Scholz et Valdés - AS (V. Renzola). Pc.: megaforbieti.
- Schedonorus pratensis*** (Huds.) P. Beauv. subsp. *pratensis* - AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Schoenus nigricans*** L. - VA, VB. R.: sorgenti.
- Scilla bifolia*** L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Scirpus sylvaticus*** L. - AS (V. d'Assa). R.: ambienti umidi.
- Scleranthus polycarpus*** L. - SCORTEGAGNA in BARON *et al.*, 2000. VB (Le Pozzette di Valstagna). Rr.: pascoli.
- Scorzonera aristata*** Ramond ex DC. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. Pc.: pascoli.
- Scorzonera austriaca*** Willd. - VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Scorzonera purpurea*** L. subsp. *rosea* (Waldst. et Kit.) Nyman - CM (Enego, M. Lisser), VB. Pc.: pascoli.
- Scrophularia canina*** L. subsp. *canina* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB,

- SM. C.: macereti, incolti, margini di strada.
- Scrophularia hoppii* Koch - AS, CM, AM, VA, VB. C.: macereti.
- Scrophularia nodosa* L. - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, orli forestali.
- Scrophularia vernalis* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BOLZON, 1896; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; TORNADORE, MARCUCCI, MARCHIORI, 2000. AS (Marcesina), AM, VB. Pc.: ambienti nitrofilo delle malghe.
- * *Scutellaria alpina* L. - SPRANZI, 1888. Segnalata sul "Portole", ma poco verosimile.
- Secale cereale* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM. Coltivata e raramente inselvaticata.
- Securigera varia* (L.) Lassen - AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: margini di strada, incolti, prati.
- Sedum acre* L. - MARCHENTE, 1974. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: ambienti aridi ghiaiosi e rocciosi, margini di strada.
- Sedum album* L. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: rocce, muri a secco, margini di strada, ambienti aridi.
- Sedum atratum* L. subsp. *atratum* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. C.: ghiaie, pascoli rocciosi.
- Sedum dasyphyllum* L. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; LASEN, BUSNARDO, 1988-89. CM, VA, VB, SM. Pc.: muri.
- Sedum hispanicum* L. - MARCHENTE, 1974. CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: rupi ombrose, muri a secco.
- Sedum pseudorupestre* L. Gallo - AS (es. Camporosà), CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: macereti, rupi, pendii rupestri.
- Sedum rupestre* L. - AS (alta V. d'Assa), CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi rupestri, rupi, macereti.
- Sedum sarmentosum* Bunge - Bassi VA. Coltivato per ornamento e raramente inselvaticato.
- Sedum sexangulare* L. - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pascoli, rocce, ambienti aridi, margini di strada.
- Selinum carvifolia* (L.) L. - AS (rr.: M. Zebio), CM, VB. R.: ambienti umidi, radure.
- * *Sempervivum arachnoideum* L. - SPRANZI, 1888. Segnalazione poco attendibile per il "Portole".
- Sempervivum dolomiticum* Facchini - AS (zona di C. Dodici, leg. E. Sartori). Rr.: rupi.
- Sempervivum montanum* L. subsp. *montanum* - GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS (Portule Galmarara: GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008). Rr.: rupi.
- Sempervivum tectorum* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AM (C. Caina), VA (sopra Schiri, Castelletto) e della VB. R.: rupi. Una parte degli esemplari alla base delle citazioni di *Sempervivum montanum* L. (MARCHENTE, 1974), ex Herb. Montini (Bassano), appartengono a *S. tectorum* L. (revis. Busnardo et Lasen). Per le citazioni del Portule (SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888) e quella di RIGONI (1999) è ipotizzabile anche una confusione con *S. dolomiticum*.
- Senecio abrotanifolius* L. subsp. *abrotanifolius* - POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; PAMPANINI, 1903; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM (pc.), AM (pc.). C.: pascoli rocciosi.
- Senecio alpinus* (L.) Scop. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM.

- C.: malghe, pascoli, megaforbieti.
- Senecio cacaliaster* Lam. - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli, megaforbieti.
- Senecio doronicum* L. - MORETTI, 1820; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984. AS, CM, AM, SM. Pc.: pascoli, prati aridi. È del tutto inverosimile la segnalazione di *Senecio paludosus* L. per "M. Paù nördl. Mosson, 900-300 m" (MERXMÜLLER, 1965).
- Senecio erucifolius* L. - AS, SM. R.: pascoli.
- * *Senecio hercynicus* Herborg - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. Non confermato.
- Senecio inaequidens* DC. - MARCHIORI *et al.*, 1978; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (r.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Senecio ovatus* (P. Gertn., B. Mey. et Schreb.) Willd. subsp. *ovatus* - AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Senecio squalidus* L. subsp. *squalidus* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; LUSINA, 1951; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB. C.: incolti, malghe, macereti.
- * *Senecio viscosus* L. - MARCHENTE, 1974. Non ritrovato; l'esemplare etichettato "Vallerana" (Herb. Montini, Bassano) è stato confermato da Busnardo e Lasen (in sched.).
- Senecio vulgaris* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: coltivi, incolti.
- * *Serapias vomeracea* (Burm. f.) Briq. subsp. *vomeracea* - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. Segnalata alla base del M. Paù, ma non confermata.
- Serratula tinctoria* L. subsp. *tinctoria* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Seseli annuum* L. subsp. *annuum* - AM, VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Seseli kochii* Breistr. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VB. Pc.: pendii rocciosi, rupi. Si possono forse riferire a questa specie le segnalazioni di *Seseli montanum* L. (STERNBERG, 1804) e *Seseli elatum* L. (POLLINI, 1822-24).
- Sesleria caerulea* (L.) Ard. subsp. *caerulea* - MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati aridi, boschi radi.
- * *Sesleria tenuifolia* Schrader - MONTINI in LASEN, BUSNARDO, 1993. Indicata per i "Pascoli val di Valstagna" (Herb. Montini, revis. Busnardo et Lasen). Segnalazione problematica, confermata una recente revisione ma non corroborata da dati recenti né dalle evidenze corologiche.
- Sesleriella sphaerocephala* (Ard.) Deyl - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. C.: rupi.
- Setaria pumila* (Poir.) Roem. et Sch. - VA, VB, SM. C.: coltivi, incolti, prati.
- Setaria viridis* (L.) P. Beauv. subsp. *viridis* - CM (pc.), AM, VA, VB, SM. C.: incolti, coltivi, margini di strada.
- Sherardia arvensis* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (Tresché Conca), SM. R.: prati.
- Sibbaldia procumbens* L. - SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS. Doline: rr.. Portole; un campione di Montini dell'agosto 1849 (Bassano) è stato confermato da Busnardo e Lasen (in sched.).

- Siegesbeckia orientalis* L. – Fondovalle della VA e della VB, SM. Pc.: coltivi.
- Silene acaulis* (L.) Jacq. s. l. - POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974.
- Silene acaulis* (L.) Jacq. subsp. *bryoides* (Jord.) Nyman - AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. C.: pascoli rocciosi, macereti.
- Silene dioica* (L.) Clairv. - SPRANZI, 1864-83; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, boschi, incolti, megaforbieti.
- Silene flos-cuculi* (L.) Clairv. - D'ERRICO, 1947; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, ambienti umidi.
- Silene latifolia* Poir. subsp. *alba* (Mill.) Greuter et Burdet - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, orli forestali.
- * *Silene linicola* Gmelin - MARCHENTE, 1974. Segnalata nei "Campi di Gallio" (Herb. Montini, Bassano), ma sicuramente scomparsa assieme alla coltura del lino.
- Silene noctiflora* L. - DE VISIANI, SACCARDO, 1869; MARCHENTE, 1974. CM (Asiago, Roana). Rr.: radure, incolti, coltivi.
- Silene nutans* L. s. l. - MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974.
- Silene nutans* L. subsp. *insubrica* (Gaudin) Soldano - AM, VA, VB, SM. C.: boschi termofili.
- Silene nutans* L. subsp. *nutans* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. Pc.: pascoli.
- Silene pusilla* Waldst. et Kit. subsp. *pusilla* - SPRANZI, 1864-83; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, AM. C.: rupi umide. Del tutto inattendibile è l'indicazione di *Silene vallesia* L. (BURROLLET, 1919).
- Silene saxifraga* L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, AM, VA, VB, SM. Pc.: rupi.
- Silene vulgaris* (Moench) Garcke s. l. - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992.
- Silene vulgaris* (Moench) Garcke subsp. *commutata* (Guss.) Hayek - AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Silene vulgaris* (Moench) Garcke subsp. *glareosa* (Jord.) Marsden-Jones et Turrill - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. C.: ghiaioni.
- Silene vulgaris* (Moench) Garcke subsp. *vulgaris* - AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, incolti.
- Sinapis arvensis* L. subsp. *arvensis* - MONTINI, 1835; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: incolti.
- Sisymbrium austriacum* Jacq. subsp. *austriacum* - BUSNARDO, 2000. AM. Pc.: margini di strada.
- Sisymbrium irio* L. - BUSNARDO, 1994. CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: incolti, margini di strada.
- Sisymbrium officinale* (L.) Scop. - RIGONI, 1999. CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: margini di strada, incolti.
- Solanum chenopodioides* Lam. - VB. R.: incolti, orli forestali.
- Solanum dulcamara* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, orli forestali, cespuglieti, pascoli.
- Solanum nigrum* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931. CM, VA, VB, SM. C.: coltivi, incolti.
- Solanum villosum* Mill. subsp. *villosum* - SM. R.: orli forestali, incolti.

- Soldanella alpina* L. subsp. *alpina* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Soldanella minima* Hoppe subsp. *minima* - CRISTOFOLINI, PIGNATTI, 1962; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. Pc.: vallette nivali, conche.
- Soldanella pusilla* Baumg. subsp. *alpicola* (F. K. Mey.) Chrtek – MARCHENTE, 1974; GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008. AS. Rr.: doline.
- Solidago gigantea* Aiton - CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: incolti.
- Solidago virgaurea* L. s. l. - D'ERRICO, 1947.
- Solidago virgaurea* L. subsp. *minuta* (L.) Arcang. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1864-83. AS. C.: pascoli.
- Solidago virgaurea* L. subsp. *virgaurea* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Sonchus arvensis* L. subsp. *arvensis* - MARCHENTE, 1974. CM, AM. Pc.: incolti, margini di strada.
- Sonchus asper* (L.) Hill subsp. *asper* - CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- Sonchus oleraceus* L. - AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, margini di strada.
- Sorbus aria* (L.) Crantz - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Sorbus aucuparia* L. subsp. *aucuparia* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Sorbus chamaemespilus* (L.) Crantz - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM (r.), AM (r.). C.: cespuglieti subalpini.
- Sorbus domestica* L. - VB. Raramente coltivato.
- Sorbus torminalis* (L.) Crantz - SM (Salcedo). Rr.: boschi.
- Sorghum halepense* (L.) Pers. - Fondivalle della VA e della VB, SM. C.: incolti, coltivati.
- Sparganium emersum* Rehmman - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM (Malga Paù, V. di Gievano). R.: pozze.
- Sparganium erectum* L. - RIGONI, 1999. CM, SM (Pradelgiglio). R.: pozze.
- * *Spergula arvensis* L. - MARCHENTE, 1974. Segnalata a Vallerana (campione in Herb. Montini, controllato da Busnardo et Lasen), ma non ritrovata.
- * *Spergula pentandra* L. - DE VISIANI, SACCARDO, 1869; MARCHENTE, 1974. Segnalata a Vallerana, Rubbio e Gallio, ma non ritrovata.
- * *Spiraea cana* Waldst. et Kit. - MARCHENTE, 1974. Segnalazione fortemente dubbia: l'exsiccatum del "Portule" citato da MARCHENTE (1974), ex Herb. Montini (Bassano), consiste in un "rametto in condizioni non determinabili" (LASEN, BUSNARDO, 1993).
- * *Spiranthes spiralis* (L.) Chevall. - SPRANZI, 1864-83. Segnalata ad Asiago, ma non ritrovata.
- Spirodela polyrrhiza* (L.) Schied. - RIGONI, 1999. CM (es. Bertigo di Gallio). Rr.: pozze.
- Stachys alopecuroides* (L.) Benth. - STERNBERG, 1804; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati aridi.
- Stachys alpina* L. subsp. *alpina* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: radure, megaforbieti.
- * *Stachys annua* (L.) L. - MARCHENTE, 1974. Non confermata.

- Stachys officinalis* (L.) Trevis. - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974. AS (r.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Stachys palustris* L. - SPRANZI, 1864-83. CM, AM, VB, SM. Pc.: ambienti umidi.
- Stachys pradica* (Zanted.) Greuter et Pignatti - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, AM (Campesana). R.: pascoli.
- Stachys recta* L. s. l. - MERXMÜLLER, 1965.
- Stachys recta* L. subsp. *grandiflora* (Caruel) Arcangeli - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (pc.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, prati aridi rupestri.
- Stachys recta* L. subsp. *recta* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- Stachys sylvatica* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, orli forestali, radure.
- * *Stellaria alsine* Grimm - D'ERRICO, 1947. Non confermata.
- Stellaria aquatica* (L.) Scop. - AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: ambienti umidi, pascoli.
- Stellaria graminea* L. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Stellaria holostea* L. subsp. *holostea* - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM (M. Cengio, C. Caina). R.: faggete.
- Stellaria media* (L.) Vill. subsp. *media* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r. nelle malghe), CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, coltivati.
- Stellaria neglecta* Weihe - VA, VB, SM. R.: orli forestali umidi, incolti ombreggiati presso le case.
- Stellaria nemorum* L. subsp. *montana* (Pierrat) Berher - SPRANZI, 1864-83; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, vallecole, megaforbietti.
- Stipa eriocalis* Borbás subsp. *austriaca* (Beck) Moraldo et Ricceri - MORALDO, 1986; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, SM. Pc.: prati aridi.
- Stipa eriocalis* Borbás subsp. *eriocalis* - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (Rotzo), VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Streptopus amplexifolius* (L.) DC. - SPRANZI, 1888; COBAU, 1940; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM. R.: boschi.
- Succisa pratensis* Moench - MARCHENTE, 1974. AM, VB, SM. R.: prati aridi.
- Symphotrichum novi-belgii* (L.) G.L. Nesom - CM, VA, VB, SM. Coltivato e spesso inselvaticito.
- Symphytum officinale* L. s.l. - SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; BOTTEGA, GARBARI, 2003.
- Symphytum officinale* L. subsp. *bohemicum* (F.W. Schmidt) Celak. - AM, VA, VB, SM. C.: ambienti umidi, incolti.
- Symphytum officinale* L. subsp. *officinale*. AS, CM, AM. C.: megaforbietti, radure.
- Symphytum tuberosum* L. susp. *angustifolium* (A. Kern.) Nyman - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; BOTTEGA, GARBARI, 2003. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Tamus communis* L. - MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. VA, VB, SM. C.: boschi.
- Tanacetum balsamita* L. - ALESSANDRI, 1930. Indicata come coltivata e inselvaticita.
- Tanacetum corymbosum* (L.) Sch.-Bip. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA,

- VB, SM. C.: boschi, pascoli.
- Tanacetum vulgare* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r.), CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: incolti, greti.
- Taraxacum apenninum* aggr. - AS. R.: pascoli.
- Taraxacum fulvum* aggr. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: prati aridi, rocce.
- Taraxacum officinale* aggr. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Comunisimo: prati, pascoli, incolti.
- Telekia speciosa* (Schreb.) Baumg. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992 b. AS, CM (V. d'Assa). Pc.: radure, orli forestali, megaforbieti. È inattendibile la segnalazione di *Telekia speciosissima* (L.) Less. (COBAU, 1940) per le "Valli di S. Giacomo di Lusiana". L'indicazione è desunta dall'Erbario Ronconi, purtroppo distrutto; l'attendibilità di questo materiale, abbondantemente consultato anche, ad es., dal FALDA (1899), si è spesso dimostrata molto dubbia.
- Tephrosieris tenuifolia* (Jacq.) Griseb. et Schenk subsp. *gaudinii* (Gremli) Kerguélen - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BOLZON, 1905; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- * *Teucrium botrys* L. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974. Segnalato a Lusiana, ma non ritrovato; un campione da S. Giacomo di Lusiana (Herb. Montini, Bassano) è stato confermato da Busnardo e Lasen (in sched.).
- Teucrium chamaedrys* L. subsp. *chamaedrys* - ALESSANDRI, 1930; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, orli forestali.
- Teucrium montanum* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, rupi.
- Thalictrum aquilegifolium* L. subsp. *aquilegifolium* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli, cespuglieti, boschi, megaforbieti.
- Thalictrum lucidum* L. - MARCHENTE, 1974. CM (V. Chiama). R.: ambienti umidi.
- Thalictrum minus* L. subsp. *minus* - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi radi, prati aridi, cespuglieti. Va riferita a questa specie la segnalazione, per Rotzo, di *Thalictrum alpinum* L. (MARCHENTE, 1974).
- Thalictrum minus* L. subsp. *saxatile* Ces. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Thalictrum simplex* L. subsp. *galioides* (DC.) Korsh. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM. R.: ambienti umidi.
- Thalictrum simplex* L. subsp. *simplex* - AS, CM. R.: prati umidi.
- Thesium alpinum* L. - SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM (r.). C.: pascoli.
- Thesium bavarum* Schrank - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli, pendii rupestri.
- Thesium linophyllum* L. - SPRANZI, 1864-83; BUROLLET, 1919; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- Thesium rostratum* Mert. et W.D.J. Koch - VB. Pc.: prati aridi.
- Thlaspi arvense* L. - MORETTI, 1820; SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VB, SM. Pc.: incolti, prati, pascoli.
- * *Thlaspi coerulescens* J. et C. Presl - MERXMÜLLER, 1965. Indicato per "M. Paù nördl.

- Mosson, 900-300 m", ma non confermato. PROSSER (com. pers.) ha osservato questa specie nel settore trentino dell'Altopiano di Asiago (ad es. Malga Postesina, Malga Biseletto, Val d'Antenne) e la sua presenza anche in quello vicentino è probabile.
- Thlaspi perfoliatum*** L. subsp. ***perfoliatum*** - CM, VA, VB, SM. Pc., ad eccezione dei fondovalle dove è C.: incolti, muretti a secco, coltivi.
- Thlaspi praecox*** Wulfen - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- * ***Thlaspi rotundifolium*** (L.) Gaudin subsp. ***rotundifolium*** - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888. Segnalato per il "Portole", ma non confermato. Sono poco verosimili le segnalazioni di *Thlaspi montanum* L. (SPRANZI, 1888) e di *Thlaspi minimum* Ardoino (SPRANZI, 1864-83), entrambe per il "Portole".
- Thymus praecox*** Opiz subsp. ***praecox*** - AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Thymus praecox*** Opiz subsp. ***polytrichus*** (Borbás) Jalas - BÉGUINOT, 1904; MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: pascoli.
- Thymus pulegioides*** L. subsp. ***carniolicus*** (Borbás) P.A. Schmidt - VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Thymus pulegioides*** L. subsp. ***pulegioides*** - AGOSTINI, 1984; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM.
- Thymus serpyllum*** L. s. l. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947. Non sono confermati e probabilmente vanno esclusi: *Thymus vulgaris* L. (SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947) e *Thymus pannonicus* All. (BÉGUINOT, 1904).
- Tilia cordata*** Mill. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM (V. d'Assa, V. Frenzela), AM, VA, VB, SM. Pc.: boschi.
- Tilia platyphyllos*** Scop. subsp. ***platyphyllos*** - SPRANZI, 1864-83; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: boschi di forra.
- Tofieldia calyculata*** (L.) Wahlenb. - LUSINA, 1951; AGOSTINI, 1984; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB. C.: sorgenti, rupi umide. Poco verosimili le segnalazioni di *Tofieldia pusilla* (Michx.) Pers. (SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888).
- Tommasinia verticillaris*** (L.) Bertol. - MONTINI, 1840; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boscaglie, orli forestali.
- Torilis arvensis*** (Huds.) Link - SM. R.: coltivi, incolti.
- Torilis japonica*** (Houtt.) DC. - AS (pc.), CM, AM, VA, VB, SM. C.: orli forestali.
- * ***Torilis nodosa*** (L.) Gaertn. - MARCHENTE, 1974. SM (segnalato a Pradipaldo, ex Herb. Montini). Non ritrovata di recente.
- Trachynia distachya*** (L.) Link - BUSNARDO, 2000. SM (Pradipaldo). Rr.: scarpate stradali.
- Tragopogon orientalis*** L. - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- * ***Tragopogon porrifolius*** L. - RIGONI, 1999. Indicato per M. Lisser, ma non confermato.
- Tragopogon pratensis*** L. s. l. - SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974.
- Traunsteinera globosa*** (L.) Rchb. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; KALTEISEN, REINHARD, 1986; GIPELLI, 1987; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- * ***Trichophorum alpinum*** (L.) Pers. - SPRANZI, 1888. Segnalato per il "Portole", ma non confermato.
- Trichophorum caespitosum*** (L.) Hartm. - MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (Marcesina).

- Trifolium alpestre* L. - MERXMÜLLER, 1965. VA, SM. R.: orli forestali, cespuglieti.
- Trifolium arvense* L. subsp. *arvense* - SM (Pradipaldo). Rr.: incolti.
- Trifolium aureum* Pollich subsp. *aureum* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM (M. Cengio). Rr.: orli forestali.
- Trifolium badium* Schreber - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BOLZON, 1903; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. C.: pascoli.
- Trifolium campestre* Schreber - MARCHENTE, 1974. CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, incolti.
- Trifolium hybridum* L. subsp. *hybridum* - AS, CM, AM, VA, VB, SM. Diffuso coi rinverdimenti.
- Trifolium incarnatum* L. subsp. *incarnatum* - AM, SM. R. e prevalentemente diffuso coi rinverdimenti e la semina di foraggi.
- Trifolium medium* L. subsp. *medium* - MARCHENTE, 1974. CM, AM, SM. Pc.: orli forestali, megaforbieti.
- Trifolium montanum* L. subsp. *montanum* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, pascoli.
- * *Trifolium ochroleucum* Huds.- SPRANZI, 1864-83. Segnalato ai Manassi, ma non confermato.
- Trifolium patens* Schreb. - CM, VB. Pc.: prati.
- Trifolium pratense* L. s. l. - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974.
- Trifolium pratense* L. subsp. *nivale* (Sieber) Asch. et Gr. - SPRANZI, 1864-83; LASEN, BUSNARDO, 1988-89. AS. C.: pascoli.
- Trifolium pratense* L. subsp. *pratense* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Trifolium repens* L. subsp. *repens* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, incolti.
- Trifolium resupinatum* L. AM, SM. Raramente diffuso coi rinverdimenti e le semine di foraggi.
- Trifolium rubens* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AM, VA, VB, SM. C.: cespuglieti, orli forestali.
- Trifolium scabrum* L. subsp. *scabrum* - SM (Covolo di Lusiana). Rr.: prati aridi rocciosi.
- * *Trifolium spadiceum* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992 b. CM (Ferro di Asiago, leg. C. Passuello, 1985). Rr.: pozze d'alpeggio. Non ritrovato recentemente.
- * *Trifolium thalii* Vill. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. Non osservato di recente; i campioni di Montini (Bassano) da "Pascoli Portole, Marcesina" sono stati controllati da Busnardo e Lasen. Sono inoltre prive di conferma e poco attendibili le segnalazioni di *Trifolium alpinum* L. (SPRANZI, 1888) e *Trifolium noricum* Wulfen (D'ERRICO, 1947).
- * *Triglochin palustre* L. - MONTINI, 1835; SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974. Segnalato a Marcesina, ma non ritrovato di recente e probabilmente scomparso. Il campione ex Herb. Montini (Bassano) è stato confermato da Busnardo e Lasen (in sched.).
- * *Trigonella coerulea* (L.) Ser. - SPRANZI, 1864-83. Segnalata genericamente per i "7 Comuni" e un tempo coltivata.
- Trinia glauca* (L.) Dumort. subsp. *glauca* - MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.

- Tripleurospermum inodorum* (L.) Sch.-Bip. - LUSINA, 1951; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM. Pc.: incolti.
- Trisetaria alpestris* (Host) Baumg. - MARCHENTE, 1974. AS (Passo della Forcellona).
- Trisetaria argentea* (Vill.) Banfi et Soldano - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS. C.: macereti, pascoli rocciosi.
- Trisetaria flavescens* (L.) subsp. *flavescens* - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli.
- Trollius europaeus* L. subsp. *europaeus* - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA. C.: pascoli.
- Tussilago farfara* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; LUSINA, 1951; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, ambienti umidi.
- * *Typha angustifolia* L. - RIGONI, 1999. Da accertare.
- Typha latifolia* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, AM, VB. Pc.: pozze.
- Ulmus glabra* Huds. - D'ERRICO, 1947; RIGONI, 1999. CM (V. d'Assa), AM, VA, VB, SM. Pc.: boschi, vallecole.
- Ulmus minor* Mill. subsp. *minor* - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Urtica dioica* L. - SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, margini di bosco, prati e pascoli, vallecole, ambienti umidi, megaforbieti.
- * *Utricularia vulgaris* L. - MARCHENTE, 1974. Probabilmente scomparsa. Il campione dalle "Pozze di Asiago" (ex Herb. Montini, Bassano) è stato confermato da Busnardo e Lasen.
- Vaccinium myrtillus* L. - STERNBERG, 1804; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; LUSINA, 1951; MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, pascoli, cespuglieti, torbiere.
- Vaccinium uliginosum* L. s. l. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; BUSNARDO, 1988; BUSNARDO, FAVERO, 1991; RIGONI, 1999.
- Vaccinium uliginosum* L. subsp. *microphyllum* (Lange) Tolm. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS. C.: pascoli, cespuglieti, creste ventose.
- Vaccinium uliginosum* L. subsp. *uliginosum* - AS (Marcesina). Rr.: torbiere.
- Vaccinium vitis-idaea* L. - POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; BUROLLET, 1919; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM. C.: boschi, orli forestali, cespuglieti, pascoli, torbiere.
- Valeriana dioica* L. - TITA, 1713; BUSNARDO, FAVERO, 1991; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (Marcesina). R.: ambienti umidi.
- Valeriana montana* L. - MORETTI, 1820; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: macereti, rupi.
- Valeriana officinalis* L. - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; LUSINA, 1951; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati umidi, incolti, orli forestali, ambienti umidi ec.
- Valeriana saxatilis* L. - POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; PAMPANINI,

- 1903; MICHIEL in DE TONI, 1940; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: rupi.
- Valeriana tripteris** L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; LUSINA, 1951; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: rupi, macereti, boschi, pascoli rocciosi.
- Valeriana wallrothii** Kreyer - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- * **Valerianella dentata** (L.) Pollich - MARCHENTE, 1974. Segnalato al Buso di Val Frenzela, ma non ritrovata.
- Valerianella locusta** (L.) Laterr. - CM (r.), VA, VB, SM. C.: incolti, coltivi.
- Valerianella rimosa** Bastard - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. VB. R.: coltivi.
- Veratrum album** L. s. l. - SPRANZI, 1864-83; BUROLLET, 1919; ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; RIGONI, 1999.
- Veratrum lobelianum** Bernh. - SPRANZI, 1888; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: pascoli.
- Veratrum nigrum** L. - MONTINI, 1840; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM (V. d'Assa), AM, VA, VB, SM.
- Verbascum alpinum** Turra - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. C.: megaforbieti, incolti, pascoli, pendii rupestri.
- Verbascum chaixii** Vill. subsp. *chaixii* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (r.), AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Verbascum densiflorum** Bertol. - CM (Spil di Asiago). R.: incolti.
- Verbascum lychnitis** L. - SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, radure, orli forestali.
- Verbascum nigrum** L. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: orli forestali, pascoli, incolti.
- Verbascum phlomoides** L. - AS, CM, AM, VA, VB, SM. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, pascoli.
- Verbascum pulverulentum** Vill. - SPRANZI, 1864-83. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: margine di strada.
- * **Verbascum thapsus** L. subsp. *montanum* (Schrad.) Bonnier et Layens - MARCHENTE, 1974. Non confermato.
- Verbascum thapsus** L. subsp. *thapsus* - ALESSANDRI, 1930; SCAPACCINO, 1931; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: incolti, margini di strada.
- Verbena officinalis** L. - ALESSANDRI, 1930. CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti.
- * **Veronica alpina** L. - SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974. Segnalata per i dintorni di Cima Dodici, ma non ritrovata di recente. L'esemplare di Montini (Bassano) è stato revisionato da Busnardo et Lasen (in sched.).
- Veronica anagallis-aquatica** L. subsp. *anagallis-aquatica* - MARCHENTE, 1974. AS (Marcesina), CM, VA (V. d'Assa). R.: pozze, ruscelli.
- Veronica aphylla** L. subsp. *aphylla* - STERNBERG, 1806; POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; SPRANZI, 1888; MARCHENTE, 1974; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, AM. Pc.: rupi, pascoli rocciosi.
- Veronica arvensis** L. - CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, margini di strada, muri a secco.

- Veronica beccabunga* L. - RIGONI, 1999. AS, CM, VA, VB. Pc.: sorgenti, ruscelli.
- Veronica bellidioides* L. - MARCHENTE, 1974. AS. R.: pascoli su suolo acidificato.
- Veronica chamaedrys* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, pascoli, orli forestali, prati aridi, radure ec.
- Veronica fruticans* Jacq. - STERNBERG, 1806; MORETTI, 1820; POLLINI, 1822-24; SPRANZI, 1864-83; MARCHENTE, 1974; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; RIGONI, 1999. AS, AM. Pc.: pascoli rocciosi, rupi.
- Veronica fruticulosa* L. - MARCHENTE, 1974; LASEN, BUSNARDO, 1988-89; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM. Pc.: rupi, pascoli rocciosi.
- Veronica hederifolia* L. subsp. *hederifolia* - CM (r.: Rotzo), AM, VA, VB, SM. C.: incolti, boschi.
- Veronica officinalis* L. - MONTINI, 1835; SCAPACCINO, 1931; D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi, pascoli, su suolo acidificato.
- Veronica persica* Poiret - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: incolti, prati, coltivati.
- Veronica prostrata* L. subsp. *prostrata* - BUSNARDO, 1994. SM. R.: prati aridi.
- Veronica serpyllifolia* L. - SPRANZI, 1864; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. Pc.: prati, pascoli.
- Veronica teucrium* L. - MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (Termine), CM (dintorni di Rotzo), AM, VA, VB, SM. Pc.: prati aridi.
- * *Veronica triphyllos* L. - COBAU, 1942. Segnalata ai Mori di Valstagna (VB), ma non confermata.
- Veronica urticifolia* Jacq. - SPRANZI, 1888; D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Viburnum lantana* L. - SPRANZI, 1864-83; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS (pc. e alle quote inferiori), CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Viburnum opulus* L. - COBAU, 1942; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM, VA, VB, SM. Pc.: boschi.
- Vicia cracca* L. - LUSINA, 1951; MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, cespuglieti, incolti.
- Vicia dumetorum* L. - MARCHENTE, 1974. AM, VB, SM. Pc.: orli forestali, cespuglieti.
- Vicia hirsuta* (L.) Gray - CM (r.), VA, VB, SM. Pc.: prati, incolti.
- Vicia incana* Gouan - CM (r.: V. d'Assa), AM, VA, VB, SM. Pc.: orli forestali, prati aridi, pendii rocciosi.
- Vicia oroboides* Wulfen - D'ERRICO, 1947; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, alti VA, VB. C.: boschi.
- Vicia sativa* L. s. l. - LUSINA, 1951; MERXMÜLLER, 1965; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992.
- Vicia sativa* L. subsp. *nigra* (L.) Ehrh. - CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati, incolti.
- Vicia sativa* L. subsp. *sativa* - VA (Rotzo). Rr.: campi a riposo.
- Vicia sepium* L. - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: orli forestali, cespuglieti.
- Vicia sylvatica* L. - CM (r.: V. d'Assa), AM, VA, VB, SM. Pc.: orli forestali, siepi.
- Vicia tetrasperma* (L.) Schreber - CM (tra Rotzo e Castelletto). Rr.: coltivati.
- * *Vicia villosa* Roth s. l. - MARCHENTE, 1974. Segnalata per Rubbio ma non conferma-

- ta. È inattendibile la segnalazione di *Vicia onobrychioides* L. (D'ERRICO, 1947).
- Viola minor* L. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. CM (pc.), AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Vincetoxicum hirsutinaria* Medik. subsp. *hirundinaria* - MERXMÜLLER, 1965; MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM (V. d'Assa), AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi, orli forestali, boschi.
- Viola alba* Besser subsp. *scotophylla* (Jordan) Nyman - CM (r.), VA, VB, SM. C.: boschi.
- Viola arvensis* Murray subsp. *arvensis* - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS (r.), CM, AM, VA, VB, SM. Pc.: incolti, coltivati.
- Viola biflora* L. - SPRANZI, 1864-83; BUROLLET, 1919; MARCHENTE, 1974; AGOSTINI, 1984; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, alti VA, VB. C.: boschi, rocce ombrose, sorgenti.
- Viola canina* L. subsp. *canina* - SCORTEGAGNA in CASAROTTO, SCORTEGAGNA, TASINAZZO, 2001. AS (Marcesina, V. Maron). R.: pascoli su suolo acidificato.
- Viola canina* L. subsp. *ruppii* (All.) Schübl. et G. Martens - MARCHENTE, 1974. CM. R.: pascoli su suolo acidificato, orli forestali.
- Viola hirta* L. - SPRANZI, 1864-83; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. CM, AM, VA, VB, SM. C.: prati aridi.
- Viola mirabilis* L. - MARCHENTE, 1974. VB. R.: boschi.
- Viola odorata* L. - SCAPACCINO, 1931; MARCHENTE, 1974; RIGONI, 1999. VA, VB, SM. C.: prati, incolti, orli forestali.
- Viola palustris* L. - BUSNARDO, FAVERO, 1991; RIGONI, 1999. AS (Marcesina). Rr.: torbiere.
- Viola reichenbachiana* Jordan ex Boreau - D'ERRICO, 1947; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- Viola riviniana* Rchb. - MARCHENTE, 1974; CURTI, SCORTEGAGNA, 1992; RIGONI, 1999. AS, CM, AM, VA, VB, SM. C.: boschi.
- * *Viola rupestris* A.F.W. Schmidt - MARCHENTE, 1974. Segnalata per Valstagna; il campione (ex Herb. Montini, Bassano) è stato confermato da Busnardo e Lasen (in sched.).
- Viola tricolor* L. s. l. - STERNBERG, 1804; SCAPACCINO, 1931.
- Viola tricolor* L. subsp. *saxatilis* (A.F.W. Schmidt) Jan - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. AS, CM, AM, alti VA, VB. C.: pascoli.
- Viola tricolor* L. subsp. *tricolor* - AS (rr.), CM, AM, VA, VB, SM. Coltivata e inselvaticata.
- Vitis vinifera* L. s. l. - VA, VB, SM. Coltivata e comunemente inselvaticata.
- Xanthium orientale* L. subsp. *italicum* (Moretti) Greuter - CURTI, SCORTEGAGNA, 1992. Fondivalle della VA e della VB, SM. Pc.: incolti, greti.
- Xanthoselinum venetum* (Spreng.) Soldano et Banfi - VA, VB, SM. C.: orli forestali, cespuglieti.

CONCLUSIONI

Il presente studio ha permesso di compilare un elenco di 1541 taxa, di 1373 dei quali è stato possibile dare conferma in tempi recenti; si tratta di una percentuale piuttosto elevata rispetto alla consistenza totale della flora vicentina, che conta, secondo le stime più recenti ed escludendo le avventizie casuali, poco più di 2100

specie (ined.). L'eterogeneità degli habitat considerati non consente invece un'elaborazione significativa dei dati biologici e corologici; tuttavia, è possibile fornire qualche indicazione.

L'elemento endemico (secondo POLDINI, 1991 e PIGNATTI, 1982) è composto dalle seguenti specie: *Campanula carnica* Mert. et W.D.J. Koch subsp. *carnica*, *Carex ferruginea* Scop. subsp. *austroalpina* (Becherer) W. Dietr., *Euphorbia triflora* Schott, Nyman et Kotschy subsp. *kernerii* (Huter ex A. Kern.) Poldini, *Euphrasia tricuspidata* L. subsp. *tricuspidata*, *Festuca alpestris* Roem. et Schult., *Festuca pseudovaria* Vetter, *Galium baldense* Spreng., *Gentiana lutea* L. subsp. *vardjanii* T. Wraber, *Gentiana terglouensis* Hacq. subsp. *terglouensis*, *Knautia baldensis* Borbás, *Knautia persicina* A. Kerner, *Laserpitium krapfii* Crantz subsp. *gaudinii* (Moretti) Thell., *Moltkia suffruticosa* (L.) Brand, *Ophrys benacensis* (Reisigl) O. Danesch, E. Danesch et Ehrend., *Philadelphus coronarius* L., *Physoplexis comosa* (L.) Schur, *Phyteuma scheuchzeri* All. subsp. *columnae* (Gaudin) Bech., *Phyteuma sieberi* Spreng., *Primula spectabilis* Tratt., *Primula tyrolensis* Schott, *Pseudofumaria lutea* (L.) Borkh., *Pulmonaria vallarsae* A. Kerner, *Ranunculus braun-blanquetii* Pignatti, *Ranunculus venetus* Landolt, *Rhizobotrya alpina* Tausch, *Salvia pratensis* L. subsp. *saccardiana* (Pamp.) Poldini, *Saxifraga hostii* Tausch subsp. *hostii*, *Saxifraga petraea* L., *Sempervivum dolomiticum* Facchini. Nessuna di queste è considerabile come stenoendemica. Gran parte delle specie citate ha areale prealpino o prealpino orientale, più o meno esteso in senso longitudinale, mentre un piccolo gruppo, spesso notevolmente disgiunto rispetto all'area distributiva principale (*Phyteuma sieberi* Spreng., *Primula tyrolensis* Schott, *Rhizobotrya alpina* Tausch, *Sempervivum dolomiticum* Facchini) rappresenta l'endemismo dolomitico. L'Altopiano di Asiago, soprattutto nel settore sommitale, si configura quindi come cerniera biogeografica tra le due regioni floristiche.

L'acrocoro sommitale è stato studiato anche nel ruolo di enclave microtermica-subcontinentale (GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2008). Infatti, esso ospita specie marcatamente alpine come *Cardamine resedifolia* L., *Carex rupestris* All., *Cerastium cerastioides* (L.) Britton, *Cystopteris sudetica* A. Braun et Milde, *Empetrum hermaphroditum* Hagerup, *Pulsatilla vernalis* (L.) Mill. ecc., rarissime o assenti nel resto delle Prealpi Venete.

Al contrario, il versante meridionale e soprattutto le valli dell'Astico e del Brenta devono essere considerati importanti rifugi termoxerofili, sia in relazione ad habitat minacciati, come i prati aridi che subiscono l'effetto dell'abbandono e del conseguente incespugliamento, che ad ambienti più stabili, come le rupi carbonatiche soleggiate e di forra. Limitatamente alle specie di Lista Rossa nazionale o incluse nelle direttive "Habitat" (cfr. MASUTTI, BATTISTI, 2007), si possono citare per questi luoghi *Adenophora liliifolia* L., *Rhaponticoides alpina* (L.) M.V. Agab. et Greuter, *Cortusa matthioli* L., *Gladiolus palustris* Gaudin, *Iris cengialti* Ambrosi ex A. Kern., *Iris sibirica* L., *Lilium carniolicum* Bernh. ex W.D.J. Koch, *Moltkia suffruticosa* (L.) Brand, *Physoplexis comosa* (L.) Schur.

Un cenno particolare va rivolto alle due valli dell'Astico e del Brenta, che confermano gli specifici tratti fitogeografici delle principali vallate prealpine a direzione N-S (dall'Adige al Piave) ospitando uno specifico contingente floristico composto, tra l'altro, da *Rhaponticoides alpina* (L.) M.V. Agab. et Greuter (Adige, Astico, Brenta), *Fumana ericifolia* Wallr. (Adige, Astico, Brenta), *Euphorbia triflo-*

ra Schott, Nyman et Kotschy subsp. *kernerii* (Huter ex A. Kern.) Poldini (Astico, Brenta, Piave), *Thesium rostratum* Mert. et W.D.J. Koch (Brenta, Piave) ecc. Un *taxon* del genere *Quercus*, tipico di questi ambienti e qui attribuito dubitativamente a *Quercus* cfr. *aurea* Wierzb., deve essere ulteriormente studiato.

Nella conca mediana e nella parte meridionale dell'altopiano settentrionale, in particolare in Val d'Assa, sono presenti numerose specie, rarissime o assenti nel resto delle Prealpi orientali ma comuni nelle Alpi interne e in Europa centrale. Tra queste si possono ricordare *Geranium pratense* L., *Telekia speciosa* (Schreb.) Baumg., *Ononis spinosa* L. subsp. *arvensis* (L.) Greuter et Burdet, *Dianthus deltoides* L., *Geranium palustre* L., *Sanguisorba officinalis* L., ecc. Per esse è possibile ipotizzare una naturalizzazione a partire da foraggi importati durante la prima guerra mondiale al seguito di truppe degli Imperi Centrali, benché non manchino, almeno per le ultime due specie citate, segnalazioni d'epoca precedente riferite a settori montani del Vicentino.

BIBLIOGRAFIA

- AESCHIMANN D., LAUBER K., MOSER D. M., THEURILLAT J.-P., 2004 - Flora alpina. Haupt Verlag, Bern (CH).
- AGOSTINI R., 1984 - La flora della Val di Sella in Valsugana (Trentino). *St. Trent. Sc. Nat.*, 61, *Acta Biol.*: 3-137.
- ALESSANDRI G., 1930 - Manuale dell'erborista con particolare riguardo all'Altipiano di Asiago. Arti Grafiche Fantoni, Venezia.
- ANGUILLARA L., 1561 - Semplici dell'eccellente... In Vinegia, appresso Vincenzo Valgrisi.
- BARBI A., STURARO G., RECH F., 2000 - Clima. In: Rapporto sullo stato dell'Ambiente. Anno 2000: 309-349.
- BARBIERI G., GRANDESSO P., 2007 - Carta geologica d'Italia alla scala 1:50.000. APAT e Regione Veneto.
- BARBIERI G., ZAMPIERI D., 1994 - La storia geologica. In: Storia dell'Altipiano dei Sette Comuni. Vol. 1: Territorio e istituzioni: 25-31. Neri Pozza ed., Vicenza.
- BARBO M., 1996 - Segnalazioni floristiche italiane: 859. *Erysimum cheiranthoides* L. *Inf. Bot. Ital.*, 28: 414-415.
- BARON L., CASAROTTO N., CURTI L., DAL LAGO A., MASIN R., PROSSER F., SCORTEGAGNA S., TASINAZZO S., 2000 - Segnalazioni floristiche vicentine: 1-51. *Natura Vicentina*, 4: 121-158.
- BATTISTI A., 1994 - I boschi. In: Storia dell'Altipiano dei Sette Comuni. Vol. 1: Territorio e istituzioni: 61-70. Neri Pozza ed., Vicenza.
- BECHI N., MICELI P., GARBARI F., 1992 - Indagini biosistematiche sulla flora Apuana. III contributo. *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., Mem.*, s. B, 98 (1991): 171-237.
- BÉGUINOT A., 1903 - Studi e ricerche sulla flora dei Colli Euganei. *Bull. Soc. Bot. Ital.* (1903): 160-172, 212-224, 252-263, 330-342.
- BÉGUINOT A., 1904 - Studi e ricerche sulla flora dei Colli Euganei. *Bull. Soc. Bot. Ital.* (1904): 61-74, 86-95.
- BÉGUINOT A., 1905 - L'area distributiva di *Saxifraga petraea* L. ed il significato biogeografico delle sue variazioni. *Atti Ac. Scient. Ven.-Trent.-Istr.*, cl. I, 2 (1): 81-96.
- BERTOLONI A., 1833-54 - Flora italica. Ex Typogr. R. Masii, Bononiae, 10 voll.
- BOLZON P., 1895 - Contribuzione alla flora del Trevigiano. *N. Giorn. Bot. Ital.*, n. s., 2 (3): 189-216.
- BOLZON P., 1896 - Contribuzione alla flora veneta. Nota II. *Bull. Soc. Bot. Ital.* (1896): 171-176.

- BOLZON P., 1898 - Supplemento generale al "Catalogo delle piante vascolari del Veneto" di R. De Visiani e P. A. Saccardo. *Atti R. Ist. Ven. Sc., Lett., Arti*, s. 8, 9: 431-509.
- BOLZON P., 1900 - Contribuzione alla flora veneta. Nota VI. *Bull. Soc. Bot. Ital.* (1900): 274-283.
- BOLZON P., 1902 - Contribuzione alla flora veneta. Nota IX. *Bull. Soc. Bot. Ital.* (1902): 25-29.
- BOLZON P., 1903 - Contribuzione alla flora veneta. Nota X. *Bull. Soc. Bot. Ital.* (1903): 33-39.
- BOLZON P., 1905 - Contribuzione alla flora veneta. Nota XII. *Bull. Soc. Bot. Ital.* (1905): 60-64.
- BOLZON P., 1913 - Emendanda in Flora italica. *Bull. Soc. Bot. Ital.* (1913): 40-45.
- BOTTEGA S., GARBARI F., 2003 - Il genere *Symphytum* L. (Boraginaceae) in Italia. Revisione biosistemica. *Webbia*, 58 (2): 243-280.
- BOTTI A., 1926 - Osservazioni sul genere *Neslea* Desv. in Italia. *Arch. Bot.*, 2 (2-3): 193-198.
- BROCCHI G. B., 1794 - Lettera sopra le produzioni naturali dei contorni di Bassano. In: *Nuovo Giornale spettante alla Storia Naturale ecc. del Gresellini*, vol. 5, n. 42 e 43, Venezia.
- BUROLLET P.-A., 1919 - Contribution a l'étude de la vegetation des Prealpes Vicentines. Imprimerie de la Manufacture de la Charité, Montpellier, pp.98.
- BUSNARDO G., 1988 - Le torbiere di Marcesina (Vicenza): biotopi da tutelare. *St. Trent. Sc. Nat.*, 64, *Acta Biol.*: 115-134.
- BUSNARDO G., 1989 - *Centaurea alpina* L. nel Massiccio del Grappa (Prealpi Venete). *Atti Simp. Soc. Estalp.-Dinar. Fitosoc.*, Feltre. Regione Veneto, Padova: 135-139.
- BUSNARDO G., 1994 - Note floristiche venete: entità nuove o poco note per le province di Vicenza, Treviso e Belluno. *Lav. Soc. Ven. Sc. Nat.*, 19: 127-136.
- BUSNARDO G., 2000 - Segnalazioni floristiche per il Veneto centro-orientale. *Ann. Mus. Civ. Rovereto*, 15 (1999): 83-105.
- BUSNARDO G., FAVERO P., 1991 - Flora e vegetazione delle torbiere di Marcesina. In FAVERO P. - La montagna di Enego e la Marcesina. *Amm. Com. di Enego*: 112-125.
- BUSNARDO G., LASEN C., 1994 - Incontri con il Grappa. Il paesaggio vegetale. Ed. Moro, Crepano del Grappa (TV), 175 pp.
- CAMERARIUS J., 1588 - Hortus medicus et philosophicus... Francofurti ad Moenum, J. Feyerabend.
- CARAMIELLO R., PISTARINO A.L., FOSSA V., SCORTEGAGNA S., 1998-99 - Studio palinotassonomico sul genere *Campanula* L. Schede morfopalinologiche di: S 270 *Campanula witasekiana* Vierh.; S 271 *Campanula carnica* Schiede ex Mert. et Koch subsp. *carnica*; S 272 *Campanula caespitosa* Scop. *Allionia*, 36: 7-19.
- CASAROTTO N., SCORTEGAGNA S., TASINAZZO S., 2001 - Segnalazioni floristiche vicentine: 52-85. *Natura Vicentina*, 5: 93-116.
- CASAROTTO N., CURTI L., MASIN R., SCORTEGAGNA S., TASINAZZO S., 2002 - Segnalazioni floristiche vicentine: 86-127. *Natura Vicentina*, 6: 123-147.
- CASAROTTO N., CHIESURA LORENZONI F., COSTALONGA S., CUSIN G., DI PIAZZA P., FIORETTO M., GHIRELLI L., MASIN R., PELLEGRINI B., PROSSER F., ROSSI DI SCHIO E., SCORTEGAGNA S., TASINAZZO S., TIETTO C., TOMASI D., VITALBA L., 2004 - Segnalazioni floristiche venete: 128-168. *Natura Vicentina*, 8: 127-157.
- CHIARUGI A., 1937 - Sul limite boreale dell'area geografica del *Geranium argenteum* L. nelle Dolomiti occidentali. *N. Giorn. Bot. Ital.*, n. s., 44 (3): 635-640.
- CICCARELLI D., GARBARI F., 2004 - Le unità italiane di *Hypericum* (*Clusiaceae*), serie *Hypericum*. *Inf. Bot. Ital.*, 36 (2): 413-424.
- COBAU R., 1928 b - Le piante avventizie esotiche osservate nel Vicentino. *Arch. Bot.*, 4 (1): 20-35; 4 (2): 97-114.
- COBAU R., 1940 - Notizie su le piante rare del Vicentino. Nota I. *N. Giorn. Bot. Ital.*, n. s., 47 (4): 662-674.
- COBAU R., 1942 - Notizie su le piante rare del Vicentino. Nota II. *N. Giorn. Bot. Ital.*, n.s., 49 (3-4): 399-414.
- CONTI F., 1997 - Sulla distribuzione in Italia di *Alopecurus aequalis* Sobol. e *Alopecurus genicu-*

- latus* L. (Gramineae). *Webbia*, 52 (1): 129-135.
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C., 2005 - An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi ed., Roma.
- CRISTOFOLINI G., PIGNATTI S., 1962 - Revisione delle specie italiane del genere *Soldanella* L. - *Webbia*, 16 (2): 443-475.
- CURTI L., SCORTEGAGNA S., 1990 - Nuove segnalazioni floristiche vicentine. *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona*, 17: 517-524.
- CURTI L., SCORTEGAGNA S., 1992 - Elenco floristico delle piante vascolari dell'Altopiano di Asiago. *Soc. Bot. Ital.*, sez. Veneta e Comunità Montana dell'Altopiano dei Sette Comuni, 64 pp.
- CURTI L., SCORTEGAGNA S., 1994 - Il paesaggio vegetale. In: Storia dell'Altopiano dei Sette Comuni. Vol. 1: Territorio e istituzioni: 43-59. Neri Pozza ed., Vicenza.
- DALLA FIOR G., 1962 - La nostra flora. 3ª ed. Monauni, Trento (ristampa 1981).
- D'AMATO F., 1956 - Revisione citosistemica del genere *Colchicum*. II. Nuove località di *C. autumnale* L., *C. lusitanum* Brot. e *C. neapolitanum* Ten. e delimitazione dell'areale delle tre specie nella penisola italiana. *Caryologia*, 9: 315-339.
- DEL CARRATORE F., GARBARI F., 1999 - *Salvia saccardiana* (Lamiaceae), an endemic species of NE Italy. *Plant Biosystems*, 133 (2): 157-162.
- DEL FAVERO R. (a cura di), 1999 - Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto. Regione Veneto - Direz. regionale delle foreste e dell'Economia montana, Ac. Ital. Sci. Forestali. Multigraf, Spinea (VE).
- DEL FAVERO R., LASEN C., 1993 - La vegetazione forestale del Veneto. II edizione. Progetto Ed., Padova.
- D'ERRICO P., 1947 - Flora e boschi dell'Altipiano di Asiago. *L'Italia For. e Mont.*, 2: 219-238.
- DE TONI E., 1940 - I cinque libri di piante. Codice marciano. Trascr. e comm. di Ettore De Toni. Venezia, R. Ist. Ven. Sc. Lett. Arti.
- DE VISIANI R., SACCARDO P.A., 1869 - Catalogo delle piante vascolari del Veneto e di quelle più estesamente coltivate. *Atti R. Ist. Ven. Sc., Lett., Arti*, s.3, 14: 71-111, 303-349, 477-519, 703-737, 1091-1139, 1503-1545, 1735-1776.
- DUNKEL F., 2008 - Il complesso di *Ranunculus auricomus* nella provincia di Trento. Prospetto delle specie, diffusione e minaccia. *Ann. Mus. Civ. Rovereto*, 23 (2007): 171-194.
- FALDA L., 1899 - Flora del Monte Summano (Provincia di Vicenza). Stab. tipolitogr. G. Raschi, Vicenza.
- FENAROLI L., 1977 - Il genere *Saxifraga* L. sez. *Kabschia* Engler in Italia. *St. Trent. Sc. Nat., Acta Biol.*, 54: 29-50.
- FIORI A., 1923-29 - Nuova flora analitica d'Italia. 2 voll., Tip. Ricci, Firenze.
- FIORI A., 1943 - Flora Italica Cryptogama. Pt. 5: Pteridophyta. Tip. M. Ricci, Firenze, 601 pp.
- GARBARI F., 1984 - Some karyological and taxonomical remarks on the Italian *Muscari* (Liliaceae). *Webbia*, 38 (1): 139-164.
- GELMI E., 1891 - Prospetto delle piante crittogame vascolari del Trentino. *N. Giorn. Bot. It.*, 23 (1): 19-45.
- GIOVAGNOLI L., TASINAZZO S., 2008 - Caratterizzazione fitogeografica dell'enclave subcontinentale glaciocarsica dell'acrocoro sommitale dell'Altopiano di Asiago (Prealpi Venete - Provincia di Vicenza). *Inf. Bot. Ital.*, 40 (2): 123-134.
- GIRELLI E., 1987 - Le Orchidee della Val d'Astico e della Val Leogra nel Vicentino. Neri Pozza, Vicenza.
- GOIRAN A., 1891 - Note ed osservazioni botaniche. *N. Giorn. Bot. Ital.*, 23 (1): 188-199.
- GOIRAN A., 1897-1904 - Le piante fanerogame dell'Agro veronese. Ed. Franchini, Verona.
- GOTTSCHLICH G., PUJATTI D., 2002 - Il genere *Hieracium* L. in provincia di Trento (Nord Italia): chiave di determinazione, descrizione morfologica e distribuzione locale delle specie. *Ann. Mus. Civ. Rovereto*, 16 (2000): 273-351.

- GRASSI C., CHIESURA LORENZONI F., RASCIO N., 1991 - Morfologia ed adattamenti ambientali della foglia di *Moltkia suffruticosa* (L.) Brand. *Giorn. Bot. Ital.*, 125 (3): 359.
- GRAU J., 1966 - Unterschiede in der Chromosomengestalt bei *Moltkia* und *Lithospermum*. *Ber. Deutsch. Bot. Ges.*, 79: 182-187.
- KALTHEISEN M., REINHARD H., 1986 - Orchideen im zentralen italienischen Südalpenraum. *Mitt. Bl. Arbeitskr. Heim. Orch. Baden-Württ.*, 18 (1): 1-136.
- LASEN C., 1990 - Modificazioni del paesaggio vegetale ed impoverimento floristico nell'alta pianura veneta. *Natura e Montagna*, 37 (1-2): 29-34.
- LASEN C., BUSNARDO G., 1988-89 - Giovanni Montini, farmacista bassanese: un solerte erborizzatore sulle Alpi Feltrine. *Arch. Stor. Belluno, Feltre, Cadore*, 265 (1988); 266-269 (1989). Belluno, 31 pagg.
- LASEN C., BUSNARDO G., 1993 - L'Erbario Montini (Bassano del Grappa) ed il suo contributo alla flora triveneta. *Webbia*, 48: 387-396.
- LASEN C., PROSSER F., 1995 - Verbreitung, Ökologie und Soziologie der illyrischen Elemente in den Provinzen Belluno und Trient (und anschliessenden Voralpen), Norditalien. *Acta Bot. Croat.*, 54: 63-88.
- LORENZONI G.G., CHIESURA LORENZONI F., GRASSI C., GOBBO O., 1992 - *Moltkia suffruticosa* (L) Brand nelle stazioni venete. *Atti Conv. "Studi sulla flora dell'Appennino settentrionale ed Alpi Apuane in celebrazione di Antonio Bertoloni" (1775-1869)*, Sarzana: 355-385.
- LUSINA G., 1951 - Escursioni nei dintorni di Enego (Vicenza). *N. Giorn. Bot. Ital.*, n.s., 58 (3-4): 614-615.
- MARCHENTE G., 1974 - Elenco delle specie Pteridofite e Fanerogame raccolte nel Vicentino durante la prima metà del secolo XIX dal Nob. Alberto Parolini e da Giovanni Antonio Montini e conservate negli erbari dagli stessi costituiti presso il Museo Civico di Bassano del Grappa. Dattiloscritto, Bibl. Civ. Bassano del Grappa, 129 pp.
- MARCHIORI S., RAZZARA S., TORNADORE MARCHIORI N., CANIGLIA G., CHIESURA LORENZONI F., CURTI L., LORENZONI G.G., 1978 - *Senecio inaequidens* DC. nel Veneto. *Giorn. Bot. Ital.*, 112 (4): 322-323.
- MARCUCCI R., TORNADORE N., BRENTAN M., 1995 - Specie rare o minacciate del Triveneto. *Giorn. Bot. Ital.*, 129 (2): 102.
- MARTINI F., PAIERO P., 1984 - Il genere *Salix* L. in Italia. *Atti Ist. Ecol. Selvic. Univ. Padova*, 3 (4): 111-242.
- MASUTTI L., BATTISTI A. (a cura di), 2007 - La gestione forestale per la conservazione degli habitat della Rete Natura 2000. Regione del Veneto, Acc. Ital. Sc. Forestali.
- MATTIOLI P. A., 1544 - Discorsi di Pietro Andrea Matthioli sanese, del cesareo et del serenissimo prencipe Ferdinando arciduca d'Austria, ec. Ne i sei libri Pedacio Dioscoride Anazarbeo della materia medicinale.
- MELCHIOR H., 1937 - Verbreitungsgeschichte der *Primula spectabilis* Tratt. *Ber. Deutsch. Bot. Ges.*, 55: 33-53.
- MERXMÜLLER H., 1965 - Pflanzenliste der Pflanzstrecke 1965 des Instituts für Systematische Botanik der Universität München in die Südalpen (Comer See bis Vicenza) vom 5.-11.6.1965. Zusammenestellt von J. Grau und F. Leins. Dattiloscritto, Monaco di Baviera, 20 pp.
- MONTINI G., 1835 - Gite botaniche ed entomologiche. Manoscritto, Museo Civico di Bassano del Grappa (VI).
- MONTINI G., 1840 - Notizie storiche naturali intorno il territorio d'Angarano nell'occasione che il M.R. Don Giovanni Fabris fu elevato arciprete di Angarano (Lettera). Tip. Baseseggio, Bassano.
- MORALDO B., 1986 - Il genere *Stipa* L. in Italia. *Webbia*, 40 (2): 203-278.
- MORETTI G., 1820 - Notizia sopra diverse piante da aggiungersi alla flora vicentina. *Giornale di Fisica, Chimica e St. Naturale del Brugnatelli*, 16 pp., 1 tav.
- NARDI E., 1984 - The genus *Aristolochia* in Italy. *Webbia*, 38: 221-300.
- PAMPANINI R., 1903 - Essai sur la géographie botanique des Alpes et en particulier des Alpes

- Sud-orientales. Imprimerie Fragniere, Fribourg, 215 pp.
- PAOLUCCI P., 2005 - Piccola guida alle Orchidee spontanee del Triveneto. Cierre ed., Caselle di Sommacampagna (VR).
- PARLATORE F., 1848-72 - Flora italiana ossia descrizione delle piante che crescono spontanee o vegetano come tali in Italia e nelle isole ad essa aggiacenti. 5 voll. Le Monnier, Firenze.
- PASSALACQUA N. G., BERNARDO L., 2004 - The genus *Paeonia* L. in Italy: taxonomic survey and revision. *Webbia*, 59 (2): 215-268.
- PELLEGRINI G. B., SAURO U., 1994 - Lineamenti geomorfologici. In: Storia dell'Altipiano dei Sette Comuni. Vol. 1: Territorio e istituzioni: 33-42. Neri Pozza ed., Vicenza.
- PERAZZA G., FRATOLIN F., 2006 - Segnalazioni floristiche vicentine: 261. *Nigritella nigra* (L.) Rchb. subsp. *austriaca* Teppner et E. Klein. *Natura Vicentina*, 10: 75-76.
- PIGNATTI S., 1982 - Flora d'Italia. 3 voll. Edagricole, Bologna.
- PODLECH D., 1965 - Revision der europäischen und nordafrikanischen Vertreter der subsect. *Heterophylla* (Wit.) Fed. der Gattung *Campanula* L. *Feddes Rep.*, 71: 51-187.
- POLDINI L., 1970 - *Festuca calva* (Hackel) Richter e *Gentiana lutea* L. subsp. *symphyandra* Murb. entità nuove per la flora italiana. *Webbia*, 25 (1): 191-198.
- POLDINI L., 1974 - Le *Pedicularis* della serie *Foliosae* Maxim. della Flora italiana. *Giorn. Bot. Ital.*, 108 (3-4): 135-143.
- POLDINI L., 1991 - Atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli-Venezia Giulia. Inventario floristico regionale. Regione Friuli-Venezia Giulia, Udine.
- POLLINI C., 1822-24 - Flora Veronensis quam in prodromum Florae Italiae Septentrionalis exhibet. Soc. Typographicae, Verona, 3 voll.
- PROSSER F., 1993 - Segnalazioni floristiche tridentine. II. *Ann. Mus. Civ. Rovereto*, 8 (1992): 169-238.
- PROSSER F., 1995 - Segnalazioni floristiche tridentine. IV. *Ann. Mus. Civ. Rovereto*, 10 (1994): 135-170.
- PROSSER F., 1999 - Segnalazioni floristiche tridentine. VI. *Ann. Mus. Civ. Rovereto*, 13 (1997): 187-222.
- PROSSER F., 2000 - La distribuzione delle entità endemiche "strette" in Trentino alla luce delle più recenti esplorazioni floristiche. *Ann. Mus. Civ. Rovereto*, 14 (1998): 31-64.
- PROSSER F., 2000 b - Segnalazioni floristiche tridentine. VII. *Ann. Mus. Civ. Rovereto*, 15 (1999): 107-141.
- PROSSER F., 2001 - Lista rossa della flora del Trentino. Pteridofite e fanerogame. Museo Civico di Rovereto.
- RAVAZZI C., 1997 - Distribuzione ed ecologia di due primule endemiche delle Prealpi calcaree meridionali, *Primula glaucescens* e *Primula spectabilis*, e considerazioni sulla loro corogenesi. *Arch. Geobot.*, 3 (2): 125-148.
- RIGONI P., 1999 - La Natura dell'Altopiano di Asiago. Tip. Moderna, Asiago (VI).
- RIGONI P., 2004 - Piccolo documentario fotografico di alcuni fiori notevoli dell'Altopiano dei Sette Comuni. Studi e Ricerche - Ass. Amici del Museo, Mus. Civ. Zannato Montecchio Maggiore (VI), 11: 65-67.
- ROMANO G., 1821 - Notizia sopra diverse piante da aggiungersi alla flora vicentina. *Giorn. Ital. Letter.*, s. 2, 24: 269-308.
- SCAPACCINO M., 1931 - Studio sulla flora medicinale aromatica dell'Altipiano dei Sette Comuni. Anno 1930. Vicenza, Tip. Commerciale, pp.85.
- SCHIAVON E., SPAGNA V., 1987 - Carta delle unità geomorfologiche 1:250.000: le forme del territorio. Regione Veneto, Segreteria Regionale per il Territorio, Venezia.
- SCORTEGAGNA S., CURTI L., 1992 B - Note distributive su *Cirsium carnioolicum* Scop. nel Veneto. *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona*, 19, 1992 (1995): 341-344.
- SCORTEGAGNA S., MARCUCCI R., BRENTAN M., TORNADORE N., 1995 - Primo contributo alla cono-

- scenza di *Iris cengiali* Ambr. subsp. *veneta* (Pamp.) Trinajstic (Iridaceae). *Ann. Mus. Civ. Rovereto*, 11, suppl. II: 257-273.
- SPRANZI A., 1864-1883 - Catalogo delle piante dell'Erbario di Spranzi Alessandro. Manoscritto, Orto Bot. di Padova.
- SPRANZI A., 1888 - Elenco di piante non comuni e rare scelte in apposito erbario. Manoscritto, Bibl. Orto Botanico di Padova.
- STERNBERG K. G. von, 1804 - Botanische Ausfluege in die Rhetischen Alpen. In Hoppe D. H. „*Botanisches Taschenbuch...*“, Regensburg, 65 pp.
- STERNBERG K. G. von, 1806 - Reise in die Rhetischen Alpen vorzueglich in botanischer Hinsicht im Sommer 1804. Nurnberg. In Hoppe D. H., „*Botanisches Taschenbuch...*“, Regensburg, 64 pp.
- SUTTER R., 1969 - Ein Beitrag zur Kenntniss der soziologischen Bindung süd-südostalpiner Reliktendemismen. *Acta Bot. Croat.*, 28: 349-365.
- TITA A., 1713 - Iter Antonii Titae, per Alpes Tridentinas, in Feltrensi ditone, per vallem Sambucaae inter Bassani montes ac per Marcesinae alpestrina quae Septem Communibus accensentur, ecc. Patavii, typ. Seminarii, 26 pagg.
- TOMASELLI R., 1955 - Osservazioni sulla *Primula tirolensis* Schott. *Arch. Bot.*, 31: 162-177.
- TONZIG S., 1937 - Sulla presenza del *Geranium argenteum* L. nell'alta Val di Fassa e sul limite boreale della sua area geografica. *N. Giorn. Bot. Ital.*, 44 (4): 732-734.
- TORNADORE N., MARCUCCI R., MARCHIORI S., 2000 - Karyology, pollen and seed morphology, and distribution of eight endangered species in the Veneto region (Northern Italy). *Plant Biosystems*, 134 (1): 71-82.
- UGOLINI U., 1928 - Indicazioni erronee o dubbie della *Campanula pyramidalis* L. per il Bresciano, la Valtellina, il Trevigiano, la Savoia; e suo vicarismo con *Adenophora liliifolia* Bess. *N. Giorn. Bot. Ital.*, n.s., 34 (5): 1224-1245.
- URBANI M., 1992 - Ricerche biosistematiche e corologiche sulle *Thymelaeaceae* in Italia: 1. *Daphne alpina* L. *Webbia*, 46 (2): 203-217.
- VACCARI L., 1894 - Sulla flora di Bassano e dintorni. *Boll. C.A.I. Bassanese*, 1: 37-42.
- ZANOTTI A.L., CRISTOFOLINI G., 1994 - Taxonomy and chorology of *Helleborus* L. sect. *Helleborastrum* Spach in Italy. *Webbia*, 49 (1): 1-24.
- ZILLOTTO U., PROSSER F., SARTORI G., 1988 - Segnalazioni floristiche italiane: 570. *Cardaminopsis halleri* (L.) Hayek (*Cruciferae*). *Inf. Bot. Ital.*, 20: 676.

Le Desmidiacee (*Chlorophyta, Zygnematophyceae*) della torbiera di S. Lorenzo, sull'Altopiano dei Sette Comuni-Enego (VI)

The Desmids (*Chlorophyta, Zygnematophyceae*) of St. Lorenzo peat-bog, on the Sette Comuni Plateau-Enego (VI)

GIAN VITTORIO MARTELLO¹

Riassunto - Vengono presentati i risultati dello studio desmidiologico della Torbiera di S. Lorenzo. Questa torbiera è localizzata nel settore N - E dell'Altopiano dei Sette Comuni (Prealpi venete), ad una quota di m 1360. Lo studio analizza le diverse unità tassonomiche e mette in relazione le loro abbondanze con l'acidità delle acque.

PAROLE CHIAVE: Desmidiacee, Ecologia, Torbiera, Altopiano dei Sette Comuni.

Abstract - The results of St. Lorenzo peat-bog desmid flora analysis are presented. This peat-bog is placed on the north-eastern area of Sette Comuni Plateau (Venetian Prealps), at 1360 m above the sea level.

This study analyses the taxonomic units, their abundance and distribution on the basin surface in connection with water pH.

KEY WORDS: Desmids, Ecology, Peat-bog, Sette Comuni Plateau.

INTRODUZIONE

Le torbiere sono biotopi poco diffusi nell'area dell'Altopiano dei Sette Comuni. Ciò è dovuto principalmente alla natura carsica del territorio, che ha impedito il formarsi di estese depressioni con fondo impermeabilizzato, nelle quali sia possibile l'accumulo di acqua. Per questo motivo, sebbene le precipitazioni siano abbondanti, sull'Altopiano sono rari gli specchi d'acqua e le torbiere da questi derivate. Ciononostante alcune condizioni particolari hanno permesso l'impermeabilizzazione di modeste depressioni o la formazione, grazie a sbarramenti, di piccoli bacini lacustri. Le cause che hanno permesso la formazione di questi modesti e poco diffusi bacini sono legate al ritiro dei ghiacciai würmiani che

¹ P.le degli Eroi, 3 - 36012 ASIAGO (VI) Italy; gvmartello@alice.it; <http://digilander.libero.it/desmids/>

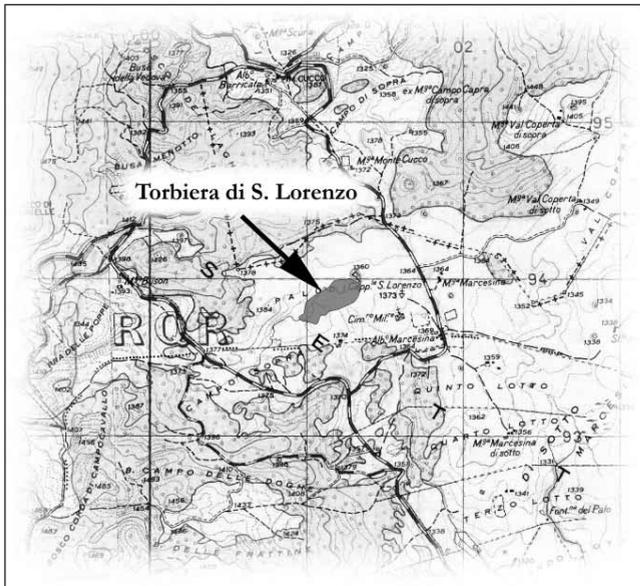


Fig. 1 - Posizione topografica della Torbiera di S. Lorenzo

hanno depositato, in diverse aree, sedimenti di diversa granulometria, spessore ed estensione. Le zone maggiormente interessate dall'accumulo di questi sedimenti glaciali sono la zona di Vezzena, nell'area nord occidentale dell'Altopiano, e la zona di Marcesina, nell'area nord orientale. È in queste zone che si sono formati piccoli bacini intramorenici che, con il passare del tempo, hanno dato origine a torbiera ed acquitrini.

Il presente lavoro si riferisce alla Torbiera di San Lorenzo (fig. 1, 2), situata

nella zona di Marcesina, ed intende essere un ulteriore contributo alla conoscenza dei popolamenti di Desmidiacee e dell'ecologia di questo biotopo, che da parecchi



Fig. 2 - Panoramica dell'area centrale della torbiera

decenni attira l'interesse e la curiosità dei naturalisti. Purtroppo l'area del bacino non è ancora stata tutelata in nessuna forma. Il precario equilibrio, sul quale si basano le particolari condizioni di vita dei diversi popolamenti vegetali ed animali, è stato messo a dura prova dall'asportazione di torba, dall'escavazione di pozze per l'abbeveramento dei bovini, nonché da un tentativo di drenaggio che, fortunatamente, ha avuto scarso successo.

Se non si attueranno interventi anche minimi di tutela, la torbiera potrà subire sensibili mutamenti alterando il patrimonio paesaggistico e naturalistico dell'Altopiano.

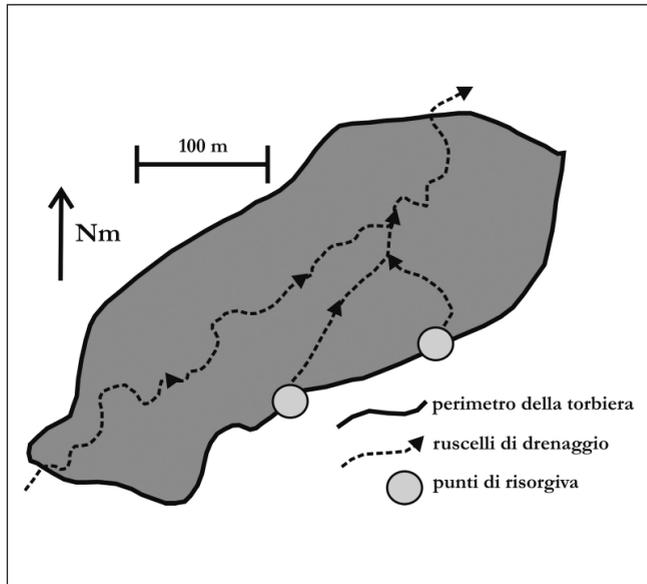


Fig. 3 - Pianta della torbiera con ruscelli di drenaggio e punti di risorgiva

DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE: CARATTERI MORFOLOGICI E VEGETAZIONALI

Il deposito torboso si trova all'interno di una depressione definita da cordoni morenici, attribuibili alla glaciazione würmiana, posta ad E della chiesetta dedicata a S. Lorenzo, vicino all'Albergo Marcesina. La quota del bacino è di m 1360.

In fig. 3 è riportata la pianta della torbiera, con la perimetrazione del bacino, i ruscelli di drenaggio e i punti di risorgiva, ottenuta da misurazioni dirette sul campo con bussola e bindella metrica.

Come si vede, la forma del deposito è grossomodo ellittica, con asse maggiore orientato a 45° rispetto al N magnetico. Le dimensioni della torbiera sono le seguenti:

- asse maggiore = m 470;
- asse minore = m 180;
- superficie = m² 73.000.

Il bacino è attraversato, lungo l'asse maggiore, da un ruscello alimentato dalle acque reflue provenienti da un'altra torbiera posta a SW. L'andamento del ruscello è meandriforme nei tratti iniziale e finale e più rettilineo in quello centrale. La larghezza del torrentello è molto ridotta per quasi tutto il suo decorso, circa 50 - 80 cm, ma si allarga nel tratto finale, prima di uscire dal bacino, in un piccolo stagno. Come si vede dalla figura, il ramo principale riceve l'apporto da due corsi laterali

che, prima dell'immissione, confluiscono in un breve tratto comune. Questi due rami secondari ricevono le acque da due piccole risorgive del rilievo morenico che delimita la torbiera a SE.

La flora e la vegetazione della torbiera sono state studiate da BUSNARDO (1988) e a questo Autore si riferiscono i dati qui riportati.

Le entità più rappresentative della torbiera appartengono al phylum delle *Bryophyta*, e più precisamente a sette specie appartenenti al gen. *Sphagnum*:

S. palustre Jensen, *S. magellanicum* Brid., *S. rubellum* Wils., *S. contortum* Schuetz, *S. warnstorffii* Russ., *S. fuscum* Kling, e *S. fallax* Kling. Agli sfagni, molto diffusi, si aggiungono diverse spermatofite tra le quali risultano particolarmente interessanti: *Drosera rotundifolia* L., *Andromeda polifolia* L., *Vaccinium uliginosum* L., *Carex limosa* L., *Eriophorum vaginatum* L. Queste meritano una certa attenzione poiché trattasi di specie circumboreali.

La vegetazione può essere schematizzata con tre consorzi vegetazionali:

- a - consorzio delle aree basse, permanentemente sature d'acqua (schlenken)**, caratterizzato da *Carex rostrata* Stokes, *Menyanthes trifoliata* L.;
- b - consorzio dei dossi con cuscinetti di sfagni (bulten)**, peraltro poco esteso, con *Sphagnum rubellum* Wils., *Andromeda polifolia* L., *Drosera rotundifolia* L.;
- c - consorzio delle aree degradate**, purtroppo molto diffuse. Troviamo specie immigrate dal pascolo come *Carex oerderi* Retz., *Carex fusca* All., *Molina cerulea* (L.) Moench.

A questi tre tipi principali, riconosciuti da BUSNARDO (1988) si dovrebbe aggiungere un quarto:

- d - consorzio delle aree altamente evolute** nel quale sono presenti *Picea abies* (L.) Karsten e *Pinus mugo* Turra. (Da testimonianze orali di boscaioli ed allevatori locali, sembra che un tempo gran parte della torbiera fosse coperta da abeti rossi e pini mughi e che questi, solo di recente, siano stati tagliati per motivi legati al pascolamento. Questa notizia, pur apparendo alquanto dubbia, merita d'essere segnalata per riscontri futuri).

MATERIALI E METODI

La raccolta del materiale è stata eseguita prelevando dal fondo degli schlenken e delle pozze il sedimento per mezzo di un aspiratore. Il materiale epifitico su *Chara* è stato raccolto in laboratorio, lavando ripetutamente le fronde e raccogliendo poi il sedimentato. Contestualmente alla raccolta del materiale sono stati misurati la conducibilità specifica a 20° C, la temperatura e l'acidità dell'acqua.

Per la misurazione dei suddetti parametri è stata utilizzata la seguente strumentazione:

- pH-metro e termometro HANNA HI 9622
- conduttivimetro CRISON 524.

Il materiale è stato fissato aggiungendo ad ogni volume di campione un volume di aldeide formica al 25% ed uno di una soluzione di acetato di Na al 4% con tracce di nitrato di Cu²⁺. I campioni sono stati conservati all'interno di contenitori ermetici di polietilene.

Lo studio è stato condotto al microscopio a luce ordinaria e a contrasto di fase, a 600 e 1500 (immersione) ingrandimenti. In alcuni casi si è utilizzata anche una colorazione con violetto di genziana per evidenziare i cloroplasti.

Per la determinazione del materiale si è fatto riferimento ai lavori di COESEL & MEESTERS (2007), CROASDALE *et al.* (1983), JOHN & WILLIAMSON (2009), LENZENWEGER (1996, 1997, 1999, 2003), KOSSINSKAJA (1960), PRESCOTT *et al.* (1972, 1975, 1981, 1982), RUZICKA (1977, 1981), WEST W. & WEST G. S (1904, 1905, 1908, 1912), WEST W., WEST G. S. & CARTER N. (1923). La nomenclatura adottata è quella proposta da ABDELAHAD *et al.* (2003).

Ai dati, raccolti mediante determinazione e conteggio degli esemplari [sono stati considerati i conteggi di tutti i taxa riportati in tab. 2, tranne per le due forme filamentose *Hyalotheca dissiliens* var. *dissiliens* f. *dissiliens* (J. E. Smith) Brébisson ex Ralfs e *Hyalotheca dissiliens* var. *dissiliens* f. *bidentula* (Nordstedt) Boldt, per le quali sono state fatte solamente delle stime qualitative], sono state applicate alcune analisi statistiche utili per comprendere la struttura delle comunità. Le analisi applicate sono le seguenti:

- analisi dei raggruppamenti, CA;
- analisi delle componenti principali, PCA;
- analisi della biodiversità, H';
- analisi delle percentuali.

ANALISI DELLE COMUNITÀ

Analisi dei raggruppamenti (CA) ed analisi delle componenti principali (PCA)

Le fig. 4 e 5 riportano graficamente i risultati dell'analisi dei raggruppamenti e delle componenti principali, mediante le quali è possibile riconoscere similarità positive tra le diverse comunità desmidiologiche. Si osserva che le comunità possono essere suddivise in 4 gruppi:

- a - gruppo costituito dalla sola comunità del campione 06, raccolto da fronde di muschi bagnati;
- b - gruppo costituito dalle comunità dei campioni 08, 09, 12 e 22, tutti raccolti nei fondali torbosi di piccoli

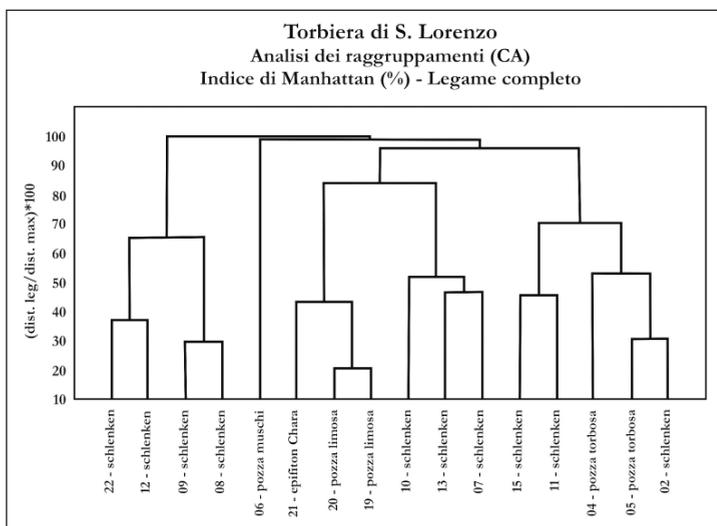


Fig. 4 - Analisi dei raggruppamenti (CA), dendrogramma

schlenken;

c - gruppo costituito dalle comunità dei campioni 02, 04, 05, raccolti nei fondali di schlenken e pozze torbose;

d - gruppo costituito dalle comunità dei campioni 07, 10, 11, 13, 15, 19, 20 e 21, raccolti nei fondali di schlenken, pozze ricche di limo carbonatico e dalle fronde di *Chara* in queste presente.

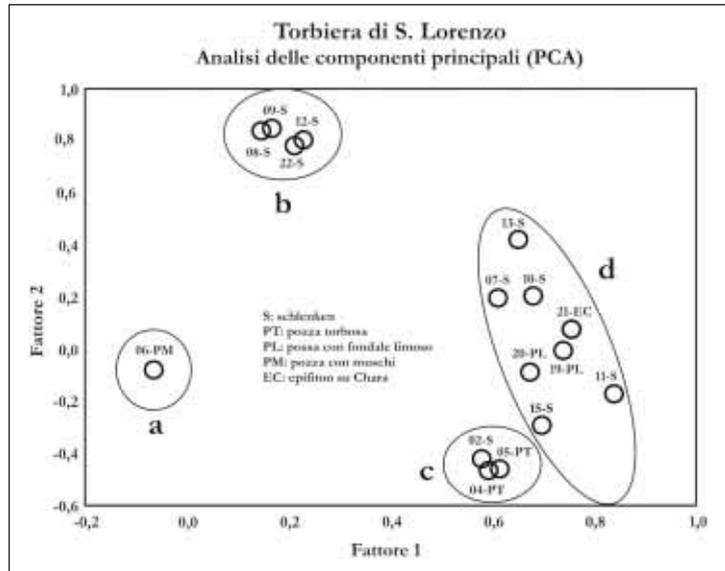


Fig. 5 - Analisi delle componenti principali (PCA), fattori 1 e 2

Interpretare questi raggruppamenti non è semplice. È evidente una componente legata alla tipologia dell'ambiente (fondale torboso, limoso-carbonatico, muschi, *Chara* ecc.), ma è anche evidente, specialmente nel gruppo d, che le somiglianze sono dovute ad altri fattori, come la vicinanza topografica dei punti campionati. Si potrebbe ipotizzare che le comunità vengano periodicamente rimescolate a causa degli abbondanti apporti idrici (questo potrebbe avvenire in primavera grazie al disgelo), i quali, allagando l'intera torbiera, provocherebbero la migrazione, più o meno forzata, degli esemplari da un settore ad un altro. Con l'abbassamento estivo del livello dell'acqua rimarrebbero poche aree umide (schlenken, pozze), all'interno delle quali le comunità non avrebbero sufficiente tempo per differenziarsi e specializzarsi. A questo si aggiunge la presenza di due risorgive (uscenti da depositi morenici carbonatici) che, in momenti di elevata piovosità, anche estiva, diffonderebbero sulla superficie torbosa acqua con valori di pH superiori a 7. In questa dinamica sarebbero particolarmente avvantaggiati taxa ad ampia valenza ecologica, capaci di sopportare consistenti variazioni di acidità; tali presenze sono ampiamente documentate, come è possibile evincere dalle descrizioni riportate nell'elenco sistematico.

ANALISI DELLA BIODIVERSITÀ (H')

La fig. 6 riporta i risultati dell'analisi della biodiversità, calcolata mediante l'indice di Shannon - Wiener (H'), correlati al pH dell'ambiente di appartenenza. Appare evidente che non esiste una sostanziale variazione di biodiversità all'aumentare del pH. Questo fenomeno è insolito per le comunità desmidiologiche le quali, generalmente diventano più diversificate mano a mano che il pH si sposta da valori acidi a valori neu-

tri (MARTELLO, 2004, 2007). Questa anomalia potrebbe essere spiegata con la presenza di diversi taxa poco specializzati, ad ampia valenza ecologica (come già illustrato nel paragrafo precedente), la cui presenza offrirebbe alle diverse comunità una elevata elasticità nell'ammortizzare le variazioni di acidità.

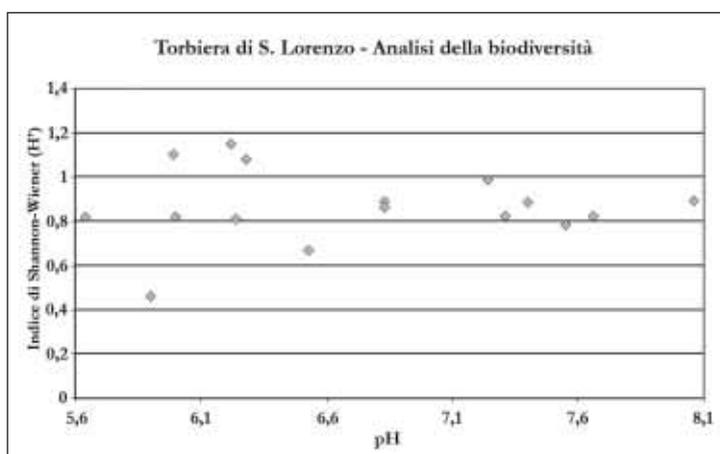


Fig. 6 - Analisi della biodiversità, indice di Shannon – Wiener (H') vs pH

ELENCO SISTEMATICO ED ANALISI DELLE PERCENTUALI

L'analisi dei campioni ha portato alla determinazione di 93 entità tassonomiche (delle quali 5 nuove per il territorio nazionale), suddivise in 15 generi (tab. 1).

Di questi il più ricco è *Cosmarium* (38 taxa), seguito da *Closterium* e *Staurastrum*

GENERI	n. taxa	% locale	% TN- AA	% nazionale
<i>Actinotaeni</i>	5	5,38	4,98	2,62
<i>Closterium</i>	12	12,9	14,6	9,69
<i>Cosmarium</i>	38	40,8	51,0	44,37
<i>Cylindrocys</i>	1	1,08	0,75	0,52
<i>Euastrum</i>	8	8,60	5,47	6,02
<i>Hyalotheca</i>	2	2,15	0,50	0,52
<i>Mesotaeniu</i>	2	2,15	0,74	0,52
<i>Micrasteria</i>	1	1,08	2,24	2,23
<i>Netrium</i>	2	2,15	1,49	0,92
<i>Penium</i>	3	3,23	1,24	0,79
<i>Pleurotaeni</i>	1	1,08	1,49	1,44
<i>Staurastrum</i>	12	12,9	7,46	19,50
<i>Staurodesm</i>	3	3,23	1,99	2,36
<i>Tetmemorus</i>	1	1,08	1,00	0,52
<i>Xanthidium</i>	2	2,15	1,49	2,49
Totale taxa	93			

Tab. 1 - Generi presenti nella torbiera di S. Lorenzo e relative percentuali locali, confrontate con le corrispondenti del Trentino - AA e nazionali.

(entrambi con 12 taxa) ed *Euastrum* (8 taxa); tutti gli altri generi sono rappresentati da poche entità tassonomiche. Nella tab. 1 sono riportati tutti i valori, assoluti e percentuali. È possibile confrontare le percentuali della Torbiera di S. Lorenzo con quelle nazionali (ABDELAHAD *et al.*, 2003) e della vicina regione del Trentino - Alto Adige (DELL'UOMO, 1993); non è possibile effettuare confronti numerici con dati riferiti al Veneto poiché non esistono ancora, per questa regione, studi di sintesi. Sebbene le percentuali locali non siano uguali alle corrispondenti nazionali e trentine, applicando il test del χ^2 , si dimostra che tali differenze sono significative a livello nazionale ma non nei riguardi del Trentino - Alto Adige. In altre parole le comunità desmidiologiche della Torbiera di S. Lorenzo si inseriscono nel più vasto "arcipelago" delle comunità desmidiologiche montane della ben meglio studiata regione limitrofa e manifestano chiare differenze rispetto alle medie nazionali, le quali risentono di una maggiore eterogeneità, dovuta all'ampia escursione longitudinale ed altitudinale del territorio italiano.

Nella trattazione dei singoli taxa, l'ecologia (s, ms, b, p, ae) e la distribuzione altitudinale (v, a) sono state tratte da LENZENWEGER (2003). Le lettere tra parentesi, in corsivo, sono integrazioni aggiunte sulla base di dati da noi acquisiti.

Ecologia

- s - Principalmente in biotopi acidi. Taxon acidofilo, oligotrofico, in torbiere alte.
- ms - In biotopi da debolmente a mediamente acidi. Taxon mesotrofico, in torbiere intermedie e basse, in zone rivierasche di laghi paludosi e laghetti di montagna.
- b - Biotopi da neutri a basici, debolmente eutrofici, in riva a stagni e laghi; in acque stagnanti e in acquitrini tra boschi e pascoli.
- p - Occasionalmente nel plancton. Taxon più eutrofico dei precedenti, in stagni e laghi.
- ae - Taxon aerofilo, talvolta su terra umida o tra i muschi.

Distribuzione altitudinale

- v - In ambienti prealpini.
- a - In ambienti submontani e montani (500 - 1000 m), fino a subalpini (1100 - 2000 m).
- m - In ambienti elevati.
- aa - Probabilmente entità artico - alpina.

ELENCO SISTEMATICO DEI TAXA RINVENUTI

Gen. *Actinotaenium* TEILING 1954

Di questo genere sono presenti 5 taxa. Complessivamente, sommando le percentuali di tutte queste unità tassonomiche si nota una diminuzione dei valori passando da acque acide ad acque neutre o debolmente alcaline. Il massimo valore (14,23%) per il genere viene raggiunto con pH pari a 5,99. La media delle percentuali è inferiore all'unità. Per quanto riguarda la biodiversità, misurata con l'indice di Shannon - Wiener, si nota una chiara diminuzione dei valori analoga a quella osservata per le percentuali, con un valore medio piuttosto basso (0,034).

***Actinotaenium cruciferum* (De Bary) Teiling [fig. 7]**

Gli esemplari di questa specie sono presenti in alcuni schlenken ma anche in una pozzanghera a fondale torboso, in un intervallo di pH compreso tra 5,67 e 7,31. La percentuale massima (4,48%) è raggiunta con pH di 6,00.

Ecologia: s.

Distribuzione altitudinale: a, (m).

***Actinotaenium cucurbita* (Ralfs) Teiling**

Con percentuali che non superano il 3%, questo taxon è presente in 5 campioni raccolti dal fondo sia di schlenken sia di pozze torbose. La percentuale maggiore è raggiunta a pH=7,24, all'interno di un intervallo di acidità compreso tra 6,22 e 7,31.

Ecologia: s (b).

Distribuzione altitudinale: v, a, (m).

***Actinotaenium cucurbitinum* (Bisset) Teiling**

Una sola modestissima presenza, inferiore all'1%, nel bentos di una pozza a fondale limoso, ad un pH=7,66.

Ecologia: s, ms (b).

Distribuzione altitudinale: v, a, (m).

***Actinotaenium cucurbitinum* f. *minus* (W. & G. S. West) Teiling [fig. 8]**

È presente in due soli campioni, raccolti dal fondo di due schlenken, a pH pari a 5,99 - 6,00. Significativa la percentuale (12%) per questo taxon poco diffuso nel territorio nazionale.

Ecologia: ms.

Distribuzione altitudinale: a.

***Actinotaenium perminutum* (W. & G. S. West) Teiling**

Tre presenze delle quali due molto basse, a pH= 7,55 - 7,66 sul fondo di una pozza limosa, e una prossima al 9% in uno schlenken a pH=6,28. È una specie acidofila, poco diffusa nel territorio nazionale.

Gen. *Closterium* NITZSCH ex RALFS 1884

Sono 12 le unità tassonomiche appartenenti a questo genere, che in termini di percentuali complessive è sicuramente il più abbondante tra tutti quelli presenti, con una percentuale media del 31,31%, contro il 23,13% di *Cosmarium* e il 10,99% di *Euastrum*. Interessante è l'andamento dei valori che decrescono nell'intervallo di pH compreso tra 5,64 e 6,83, mentre ritornano a crescere con pH più elevato (7,24 - 8,06). La biodiversità del genere decresce mano a mano che il pH aumenta, mantenendo un valore medio di 0,189, il secondo dopo quello del gen. *Cosmarium*.

***Closterium abruptum* W. West**

Una sola presenza, (1%) in una pozza torbosa a pH=7,24. Il taxon è abbastanza diffuso nei biotopi montani.

Ecologia: ms, b.

Distribuzione altitudinale: v, a, (m).

***Closterium acutum* var. *linea* Brébisson in Ralfs**

Una sola modestissima presenza (inferiore all'1%) come epifita su *Chara*, ad un pH=8,06.

Ecologia: ms, b.

Distribuzione altitudinale: v, a, (m).

***Closterium attenuatum* Ralfs**

In questo biotopo è presente in ambienti diversi (schlenken, pozza a fondale limoso, pozza morbosa), all'interno di un intervallo di pH compreso tra 6,22 e 7,66, vale a dire in acque da debolmente acide a debolmente basiche. A pH=7,24 le percentuali raggiungono il valore massimo del 6%.

Ecologia: ms, b.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Closterium cornu Ehrenberg* ex Ralfs**

Due sole presenze, che non superano l'1%, in una pozza torbosa, a pH compreso tra 7,24 e 7,31. È una specie acidofila, preferenzialmente, ma già segnalata anche in acque leggermente basiche.

Ecologia: ms, b.

Distribuzione altitudinale: v, a, (m).

***Closterium cynthia* De Notaris**

Significativa la presenza di questa specie negli schlenken del biotopo. L'intervallo di pH all'interno del quale sono presenti gli esemplari è compreso tra 5,99 e 6,83, con un picco di presenze (13,61%) a pH=6,24. La distribuzione è in accordo con l'ecologia attualmente nota per questo taxon.

Ecologia: ms, (b).

Distribuzione altitudinale: v, a, (m).

***Closterium incurvum* Brébisson**

Presente in tre campioni raccolti da ambienti torbosi (schlenken, pozza), a pH compresi tra 6,53 e 7,31, con percentuali massime del 5,23%.

Ecologia: ms, b.

Distribuzione altitudinale: v, a, (m).

***Closterium intermedium* Ralfs**

Le percentuali, che non superano mai l'1,4%, sono limitate all'interno di un intervallo di pH compreso tra 6,22 e 6,83. È una specie tipicamente acidofila che non diserta, però, le acque debolmente basiche.

Ecologia: ms, b.

Distribuzione altitudinale: v, a, (m).

***Closterium kuetzingii* Brébisson**

Due sole presenze, delle quali una raggiunge l'8% del totale, a pH compreso tra 6,53 e 7,24. È un'alga molto adattabile, segnalata in acque sia acide che basiche.

Ecologia: ms, (b).

Distribuzione altitudinale: v, a, (m).

***Closterium navicula* (Brébisson) Lütkemüller**

Presente solamente negli schlenken, a pH compresi tra 5,9 e 6,28, con percentuali generalmente basse che, però raggiungono il 5,69% a pH=6. Il taxon è molto adattabile a diverse condizioni di acidità (4 - 8,2).

Ecologia: ms, (b).

Distribuzione altitudinale: v, a, (m).

***Closterium parvulum* Nägeli [fig. 9]**

Presente in quasi tutti i campioni con percentuali anche molto elevate che arrivano a superare il 30% in tre campioni. Pur popolando ambienti con pH esteso da 5,99 a 8,06, si osserva una tendenziale diminuzione delle percentuali con l'aumentare del pH.

Ecologia: ms, b.

Distribuzione altitudinale: v, a, (m).

***Closterium parvulum* var. *angustum* W. & G. S. West [figg. 10, 11]**

È presente solamente come epifita su *Chara* a pH=8,06 con una percentuale significativa (8,04%). Limitate le notizie sulla sua ecologia; è stato segnalato come epifita su *Utricularia* (JOHN & WILLIAMSON, 2009).

È la prima segnalazione per il territorio nazionale.

***Closterium striolatum* Ralfs**

Frequente negli schlenken, con percentuali che superano anche il 75% a pH=5,9. I valori delle presenze tendono a diminuire all'aumentare del pH. I valori delle presenze tendono a diminuire all'aumentare del pH che per questa specie va da 5,64 a 6,83.

Ecologia: s, ms, b.

Distribuzione altitudinale: v, a, (m).

Gen. *Cosmarium* CORDA ex RALFS 1848

Con 38 unità tassonomiche è il genere più ricco di tutti quelli presenti nel biotopo, ma in termini di abbondanza non supera, tranne che in un caso, 1/3 delle presenze totali. Solamente tra i muschi bagnati di una depressione allagata diventa il genere dominante (94,83% a pH=7,4), mentre in tutti gli altri campioni le percentuali oscillano tra il 6% e il 30,1% (valore medio 23,13%). In termini di biodiversità, misurata mediante l'indice di Shannon - Wiener su base 10, il valore medio (0,269) è il più elevato tra quelli dei generi riscontrati, indicando che questo è quello più adattato all'ambiente analizzato.

***Cosmarium amoenum* Brébisson in Ralfs**

Una sola modestissima presenza (inferiore all'1%) in un campione raccolto nel bentos di una pozza torbosa a pH=7,31. È una specie acidofila - oligotrofica (COESEL & MEESTERS, 2007) non rara negli ambienti umidi montani, fino a 2200 m di quota.

Ecologia: s.

Distribuzione altitudinale: v, a (m).

***Cosmarium anceps* Lundell [fig. 12]**

Presente sia in alcuni schlenken sia tra i muschi bagnati di una pozza, con percentuali che mai raggiungono il 2%, all'interno di un intervallo di pH compreso tra 6 e 7,4. Non rara su muschi bagnati, soggetti a periodici disseccamenti, ma anche nel bentos di piccoli laghi fino a 2200 m di quota.

Ecologia: s, ms, ae.

Distribuzione altitudinale: v, a, (m).

***Cosmarium angulosum* Brébisson**

Una sola modesta presenza, inferiore al 2%, in uno schlenken a pH=6,53. È una specie oligo - mesotrofica (COESEL & MEESTERS, 2007) che può essere trovata fino a 2200 m di quota.

Ecologia: ms, b.

Distribuzione altitudinale: a. (m).

***Cosmarium angulosum* var. *concinnum* (Rabenhorst) W. & G. S. West [fig. 13]**

Una sola presenza pari al 3% nel bentos di una pozza torbosa a pH=7,24. È segnalata come forma mesotrofica (COESEL & MEESTERS, 2007).

Ecologia: ms.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium annulatum* (Nägeli) De Bary [figg. 14, 15, 16]**

Una sola presenza, inferiore al 2%, in uno schlenken a pH=5,99.

Ecologia: s, ms.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium bicuneatum* (Gay) Nordstedt**

Una sola presenza, inferiore all'1%, in una pozza a fondo limoso a pH=7,66.

Ecologia: s, ms.

Distribuzione altitudinale: a.

***Cosmarium connatum* Ralfs**

Pur con percentuali basse, inferiori al 5%, questo taxon è presente in diversi campioni, tutti provenienti da schlenken, con valori di pH compresi tra 5,64 e 6,83. Il taxon non è raro nei biotopi montani fino ai 2200 m di quota.

Ecologia: ms.

Distribuzione altitudinale: a.

***Cosmarium crenatum* Ralfs ex Ralfs**

Presente in campioni raccolti da fondali torbosi, all'interno di un intervallo di pH compreso tra 5,99 e 7,31, con percentuali che, al massimo raggiungono il 5% e tendono a diminuire all'aumentare del pH. È una specie molto diffusa negli ambienti umidi montani (specialmente laghetti), fino ai 2200 m di quota.

Ecologia: s, ms, p.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium cucumis* Corda ex Ralfs**

Una sola, ma significativa, presenza (12,04%) tra i muschi di una pozza a pH=7,4.

Ecologia: ms, (b).

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium difficile* Lütkemüller**

Presente in quasi tutti i campioni raccolti negli schlenken, all'interno di un intervallo di pH compreso tra 5,64 e 6,83, con percentuali che raggiungono il valore massimo di 16,5% e mostrano un tendenza a diminuire al crescere del pH. È un'alga discretamente diffusa, specialmente nel bentos di laghetti montani, fino a quote di 2200 m.

Ecologia: ms.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium granatum* Ralfs**

Due sole presenze, inferiori all'1,5%, nel limo carbonatico di una pozza o come epifita su fronde di *Chara* raccolta dallo stesso fondale, a pH compresi tra 7,66 e 8,06.

Ecologia: ms, b, p.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium holmiense* var. *integrum* Lundell [fig. 17]**

Una sola, ma significativa presenza (5,75%), tra i muschi di una pozza a pH=7,4. È un taxon diffuso specialmente tra muschi e sfagni bagnati, fino a quote di 2200 m.

Ecologia: ms, ae, (b).

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium laeve* Rabenhorst**

Tre presenze, che non superano mai il 4,5%, nel limo carbonatico di una pozza o come epifita su fronde di *Chara* raccolta dallo stesso fondale, a pH compresi tra 7,55 e 8,06. Il taxon frequente nel bentos di laghetti alpini fino a quote di 2300 m.

Ecologia: ms, b.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium laeve* var. *octangulare* (Wille) W. & G. S. West [fig. 18]**

È presente negli stessi campioni della varietà nominale, con percentuali leggermente inferiori.

Ecologia: ms.

Distribuzione altitudinale: a.

***Cosmarium microsphinctum* Nordstedt var. *crispulum* Nordstedt [fig. 19]**

Una sola modestissima presenza, (<1%) in un campione raccolto in uno schlenken a pH=5,99.

Ecologia: ms, p.

Distribuzione altitudinale: a.

***Cosmarium obtusatum* Schmidle**

Anche questa specie è presente con percentuale inferiore all'unità, in un campione raccolto in uno schlenken a pH=7,4.

Ecologia: ms, b, p.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium ochthodes* Nordstedt var. *amoebum* W. West**

È presente in diverse tipologie microambientali (schlenken, pozza limosa, epifiton su *Chara*), all'interno di un intervallo di pH compreso tra 7,31 e 8,06; le percentuali sono sempre inferiori all'unità.

Ecologia: ms, b, p.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium pachydermum* Lundell var. *aethiopicum* (W. & G. S. West) W. & G. S. West [fig. 20]**

Una sola, ma non trascurabile presenza (4,6%), tra i muschi di un pozza a pH=7,4.

Ecologia: ms, b, p.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium paraganatoides* Skuja [figg. 21, 22]**

Presente con percentuali anche elevate che superano il 25% in campioni con pH compreso tra 5,64 e 6,83. La tendenza dei valori è quella di diminuire all'aumentare del pH. È una specie diffusa nei biotopi montani fino a quote prossime ai 2300 m.

Ecologia: ms, b.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium pokornianum* (Gutw.) W. & G. S. West [fig. 23]**

Due sole presenze delle quali solamente una significativa (21,84%) a pH=7,4.

Ecologia: ms, ae, (b).

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium portianum* Archer**

Il taxon è confinato in tre campioni, raccolti sul fondo di schlenken, all'interno di un intervallo di pH compreso tra 5,9 e 6,24; le percentuali sono sempre modeste, inferiori all'unità.

Ecologia: ms, ms, b.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium pyramidatum* Ralfs var. *stenonotum* (Nordstedt) Klebs [fig. 24]**

La presenza è limitata a schlenken con pH compreso tra 5,64 e 6,28, le percentuali sono mediamente basse (<2%); che solamente in un caso, con pH=6,27, si raggiunge il valore di 6,11%.

Ecologia: s, ms.

Distribuzione altitudinale: a.

***Cosmarium quadratum* Ralfs ex Ralfs [fig. 25]**

Il taxon è presente all'interno di un esteso intervallo di pH, compreso tra 5,64 e 8,06 con percentuali basse che in un solo caso, a pH=7,4, raggiungono il discreto valore di 3,45%. Anche i microambienti sono differenziati e vanno dal fondale torboso di schlenken al supporto epifitico di *Chara* o di muschi sommersi.

Ecologia: (s), ms, (b).

Distribuzione altitudinale: a.

***Cosmarium quadrum* Lundell [fig. 26]**

Tre presenze, con percentuali che non superano il 5%, all'interno di un intervallo di acidità compreso tra 6,53 e 6,83. Tutti gli esemplari sono stati raccolti dal bentos di schlenken.

Ecologia: ms, b.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium rectangulare* Grunow [fig. 27]**

Questa specie è principalmente presente nel bentos (limoso o torboso) di pozze, ma anche di uno schlenken. L'intervallo di pH è compreso tra 6,53 e 7,66, con percentuali basse che solo a pH=7,24 raggiungono il 4%.

Ecologia: ms, b, p.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium regnellii* Wille var. *minimum* Eichl. & Gutwinski**

Presenze nel fondale sia limoso-carbonatico sia torboso di pozze e schlenken, a pH compresi tra 6,53 e 7,55. Le percentuali sono tutte inferiori al 6%. È una varietà frequente in torbiere e laghetti alpini.

Ecologia: s, ms, (b).

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium reniforme* (Ralfs) Archer**

Una sola modestissima presenza, (<1%), come epifita su *Chara*, a pH=8,06.

Ecologia: b, p.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium simplicius* (W. & G. S. West) Grönblad [fig. 28]**

(= *C. elegantissimum* Lundell var. *simplicius* W. & G. S. West)

Due modestissime presenze (inferiori a 0,5%) in schlenken, all'interno di un intervallo di acidità compresa tra 5,64 e 5,9.

Ecologia: s, ms.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium speciosum* Lundell**

Una sola modestissima presenza, inferiore all'1%, in una pozza a pH=7,4.

Ecologia: s, ms, b, ae.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium subcostatum* Nordstedt**

Tre presenze, tutte inferiori all'unità, in campioni con pH compreso tra 6,28 e 7,55. Si trova, non raramente, in acque mesotrofiche, da debolmente acide a debolmente alcaline (COESEL & MEESTERS, 2007).

Ecologia: b.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium subcrenatum* Hantzsch**

È presente in due campioni, ma con percentuali significative (31,61%) solamente in quello raccolto tra i muschi bagnati di una pozza (pH=7,4). È una specie mesotrofica (COESEL & MEESTERS, 2007), diffusa in ambiti montani, fino a 2200 m di quota.

Ecologia: s, ms, ae.

Distribuzione altitudinale: a.

***Cosmarium subcrenatum* var. *truncatum* Ström**

Un solo ritrovamento (a pH=7,55). È questa la prima segnalazione per il territorio nazionale. L'ecologia del taxon non è ben definita a causa della sua rarità.

Ecologia: ms.

Distribuzione altitudinale: a.

***Cosmarium subtumidum* Nordstedt**

Tre presenze, tutte inferiori al 2% nel bentos di una pozza a fondale limoso-carbonatico o epifitico su fronde di *Chara*, a pH compresi tra 7,55 e 8,06. È presente sui rilievi alpini fino a 2000 m di quota.

Ecologia: s, (b).

Distribuzione altitudinale: a.

***Cosmarium subtumidum* var. *borgei* Krieger & Gerloff**

Una sola presenza, inferiore all'1%, nel bentos torboso di una pozza a pH=7,31.

È un taxon raro (è la seconda segnalazione per il territorio nazionale - MARTELLO, 2007) presente sul rilievo alpino fino a 2000 m di quota.

Ecologia: ms, (b).

Distribuzione altitudinale: a.

***Cosmarium tenue* Archer**

Presenze solamente in campioni con pH compreso tra 7,24 e 8,06; le percentuali

crescono (fino all'8%), con il pH. Sui rilievi alpini è presente fino a 2000 m di quota.

Ecologia: s, ms, (b).

Distribuzione altitudinale: a.

***Cosmarium tetraophthalmum* Brébisson in Ralfs [fig. 29]**

Presente nel bentos di pozze o epifitico su *Chara*, a pH compresi tra 7,24 e 8,06.

Le percentuali crescono con il pH, fino a superare il 10%. Sul rilievo alpino fino a 2100 m di quota.

Ecologia: ms, b, p.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Cosmarium tinctum* Ralfs**

Due modestissime presenze, inferiori all'1%, in schlenken, a pH compresi tra 5,64 e 5,9. Sul rilievo alpino fino a 2200 m di quota.

Ecologia: (s), ms.

Distribuzione altitudinale: a.

***Cosmarium vexatum* W. West var. *lacustre* Messikommer**

Presenze sparse all'interno di un intervallo di pH compreso tra 6,22 e 8,06, dove però raggiunge percentuali significative (12,07%) solo tra i muschi bagnati di una pozza, a pH=7,4.

Ecologia: ms, b.

Distribuzione altitudinale: v, a.

Gen. *Cylindrocystis* MENEGHINI 1838

Una sola unità tassonomica per questo genere complessivamente povero di specie e varietà.

***Cylindrocystis brebissonii* (Ralfs) De Bary**

Poco significative (inferiori all'1%) le sole tre presenze nel bentos di altrettanti schlenken, a pH compresi tra 5,64 e 6,24. È una tipica alga acidofila, molto diffusa nei biotopi montani.

Gen. *Euastrum*

Il genere è rappresentato da sole 8 unità tassonomiche che, però, nel loro insieme mantengono una percentuale media di quasi l'11%, manifestando una tendenza alla crescita verso pH alcalini.

***Euastrum ansatum* Ralfs**

Due modestissime presenze, inferiori all'unità, in schlenken a pH compresi tra 5,64 e 6,00. Il taxon è frequente in contesti montani.

Ecologia: ms, b.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Euastrum bidentatum* Nägeli [fig. 30]**

Ampiamente rappresentato all'interno di un esteso intervallo di pH, compreso tra 5,99 e 8,06, dove le percentuali tendono vistosamente a salire con l'aumentare del pH, fino a raggiungere il valore di 31,67% a pH=7,55. Pur essendo presente in tutte le tipologie ambientali presenti nella stazione, nel nostro caso il taxon preferisce il fondale limoso-carbonatico di una pozza. Il taxon ha un'ampia diffusione.

Ecologia: ms, b.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Euastrum binale* Ralfs var. *gutwinskii* (Schmidle) Homfeld**

Un'unica e poco significativa presenza (inferiore all'unità) in uno schlenken a pH=6,28.

Ecologia: s.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Euastrum didelta* Ralfs**

Tre sole presenze nel fondo di schlenchen, delle quali due significative (5,66% e 9,57%), all'interno di un intervallo di pH compreso tra 5,64 e 5,99. È un'alga acidofila, molto diffusa.

Ecologia: s, ms.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Euastrum dubium* Nägeli [fig. 31]**

Due sole presenze con percentuali di 3,89% e 1,94 a pH, rispettivamente pari a 6,28 e 6,83. È una specie poco diffusa.

Ecologia: ms.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Euastrum elegans* Ralfs**

Frequente in quasi tutti i campioni a pH compreso tra 5,64 e 6,83. Le percentuali all'interno di questo intervallo crescono al crescere del pH; il valore massimo di presenze è del 10,7% a pH=6,83.

Ecologia: ms.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Euastrum humerosum* Ralfs**

Due sole presenze, che non superano il 3%, a pH compresi tra 5,64 e 5,9.

Ecologia: s, ms.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Euastrum oblongum* Ralfs**

È presente sul fondo di schlenken con pH compresi tra 5,99 e 6,83, con percentuali che non raggiungono mai il 3,5%.

Ecologia: ms.

Distribuzione altitudinale: v, a.

Gen. *Hyalotheca* EHRENBERG 1841

Sugli esemplari appartenenti a questo genere (2 soli taxa di tipo filamentoso) non sono stati effettuati conteggi, ma solamente stime di frequenza: raro, frequente, abbondante (tab. 2).

***Hyalotheca dissiliens* var. *dissiliens* f. *dissiliens* (J. E. Smith) Brébisson ex Ralfs**

Ecologia: s, ms, b, p.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Hyalotheca dissiliens* var. *dissiliens* f. *bidentula* (Nordstedt) Boldt**

Ecologia: ms.

Distribuzione altitudinale: v, a.

Gen. *Mesotaenium* NÄGELI 1849

Genere poco rappresentato, sia in termini di taxa che di percentuali. Due sole unità tassonomiche che, sommate, raggiungono percentuali massime inferiori al 2%.

***Mesotaenium endlicherianum* Nägeli**

Tre sole presenze all'interno di un intervallo di pH compreso tra 5,64 e 7,4. Le percentuali si mantengono su valori inferiori al 2%. È una specie acidofila, oligotrofica, bentonica o subatmofitica (COESEL & MEESTERS, 2007). È la prima segnalazione per il territorio nazionale

***Mesotaenium macrococcum* (Kützing ex Kützing) Roy & Bisset [fig. 32]**

Una sola presenza, di poco superiore all'1%, come epifita su *Chara*, a pH=8,06. Si tratta di una forma oligotrofica e acidofila.

Gen. *Micrasterias* AGARTH ex RALFS 1848

Un solo taxon per questo genere.

***Micrasterias papillifera* Ralfs [fig. 33]**

Non rare le presenze in campioni con pH compreso tra 5,64 e 6,28, con una percentuale massima (7,31%) a pH=5,99.

Ecologia: s, ms.

Distribuzione altitudinale: v, a.

Gen. *Netrium* ITZIGSON & ROTHE em. LÜTKEMÜLLER 1902

Due soli taxa.

***Netrium digitus* (Ralfs) Itzigsohn & Rothe**

Presente in quasi tutti i campioni con percentuali che diminuiscono, in maniera evidente, con l'aumentare del pH. È una specie molto diffusa nei biotopi montani. È una tipica entità oligotrofico-acidofila.

***Netrium oblongum* (De Bary) Lütke Müller**

Una sola presenza, di poco superiore all'1%, in uno schlenken a pH=6,22. L'eco-

logia è simile a quella di *N. digitus*, ma con frequenze ed abbondanze notevolmente inferiori.

Gen. *Penium* BRÉBISSON ex RALFS 1848

Tre taxa che solamente in un caso, sommati assieme, si avvicinano al 10% delle presenze.

***Penium didymocarpum* Lundell**

Due modestissime presenze, inferiori all'unità, a pH compresi tra 5,64 e 5,9. Il taxon non è raro nei luoghi umidi di montagna, fino a 2200 m di quota.

Ecologia: s, ms.

Distribuzione altitudinale: a.

***Penium polymorphum* (Perty) Perty**

Una sola e poco significativa presenza in uno schlenken a pH=6,24. È una specie frequente nelle zone umide montane, fino a 2200 m di quota.

Ecologia: s, ms.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Penium spirostriolatum* Barker [fig. 34]**

Presente in 4 campioni, a pH compresi tra 5,99 e 6,28, con percentuali che raggiungono in un caso (a pH=6,28) la significativa percentuale di 8,89%. La specie è molto diffusa in contesti montani fino a 2200 m di quota.

Ecologia: ms.

Distribuzione altitudinale: v, a.

Gen. *Pleurotaenium* NÄGELI 1848

Una sola entità per questo genere.

***Pleurotaenium crenulatum* (Ralfs) Rabenhorst [fig. 35]**

Due presenze all'interno di un intervallo di pH compreso tra 6,22 e 8,06. Di queste solamente quella in ambiente acido, riguardante un campione raccolto dal fondale di uno schlenken, raggiunge valori percentuali degni di nota (2,5%).

È la prima segnalazione per il territorio nazionale.

Ecologia: ms.

Distribuzione altitudinale: a.

Gen. *Staurastrum* MEYEN 1829

È un genere rappresentato in maniera significativa da 12 taxa che mediamente rappresentano il 13,98% delle presenze totali, con punte del 37,71%. L'andamento delle percentuali complessive aumenta con il pH.

***Staurastrum alternans* Ralfs**

Presente, con valori bassi, in diversi campioni a pH compreso tra 5,99 e 7,31, con un picco del 2,53% a pH=6,22. È una specie ben adattabile, abbastanza

diffusa in territori alpini, fino a quote di 2200 m.

Ecologia: ms, b, p.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Staurastrum echinatum* Brébisson [fig. 36]**

Una sola modesta presenza (inferiore all'1%) a pH=5,9.

Ecologia: s, ms.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Staurastrum furcigerum* (Bréb. ex Ralfs) Archer [fig. 37]**

Presenze a pH compresi tra 6,83 e 8,06, con percentuali che in un solo caso raggiungono il 2%. Sia nel bentos carbonatico e torboso di pozze e schlenken sia epifitico su *Chara*.

Ecologia: ms, b, p.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Staurastrum kaiseri* Ruzicka [fig. 38]**

È il taxon più rappresentativo del genere, sia per il numero di campioni nei quali è presente sia per le percentuali. I campioni in cui è stato trovato hanno un pH compreso tra 5,99 e 8,06 e le percentuali aumentano chiaramente all'aumentare del pH, per raggiungere valori superiori al 20% in acque alcaline. In precedenza il taxon è stato segnalato solamente in una torbiera altoatesina da LENZENWEGER (1991).

Ecologia: s, ms, b.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Staurastrum margaritaceum* (Ehr.) Meneghini**

Presente in due soli campioni, con percentuali inferiori all'unità, a pH compresi tra 7,31 e 7,55. È un taxon acidofilo e oligotrofico, molto diffuso nei biotopi montani, fino a 2200 m di quota, ma con percentuali sempre basse.

Ecologia: s, ms.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Staurastrum muticum* (Bréb.) Ralfs [fig. 39]**

Il taxon è abbastanza diffuso, essendo presente in 5 campioni raccolti tutti dal fondo di schlenken o pozze torbose. Le percentuali, raccolte all'interno di un intervallo di acidità compreso tra 5,59 e 7,31, non raggiungono mai il 10%.

Ecologia: s, ms.

Distribuzione altitudinale: a.

***Staurastrum oligacanthum* Brébisson var. *incisum* W. & G. S. West [fig. 40]**

Discretamente rappresentato nella stazione, in acque con pH compreso tra 5,9 e 6,83, con un picco di abbondanza del 7,59 a pH=6,22. È la prima segnalazione per il territorio nazionale per quest'alga acidofila, presente sul rilievo alpino fino a 2300 m di quota (LENZENWEGER, 1997).

Ecologia: (s), ms.
Distribuzione altitudinale: v, a.

***Staurastrum polymorphum* Ralfs**

Una sola presenza dell'1% a un pH=7,24. È un taxon abbastanza diffuso in contesti montani, in acque debolmente acide, fino a 2600 m di quota (LENZENWEGER, 1997).
Ecologia: ms, b, p.
Distribuzione altitudinale: v, a.

***Staurastrum proboscideum* (Brébisson) Archer [fig. 41]**

Due presenze in una pozza con fondale torboso, con percentuali inferiori al 2%, in un intervallo di pH compreso tra 7,24 e 7,31. È un taxon mesotrofico (COESEL & MEESTERS, 2007) poco diffuso nel territorio nazionale.
Ecologia: ms.
Distribuzione altitudinale: v, a.

***Staurastrum punctulatum* Ralfs var. *pygmaeum* (Brébisson) W. & G. S. West [fig. 42]**

Due presenze, delle quali una abbastanza significativa (3,27%) in fondali torbosi a pH compreso tra 6,53 e 7,31.
Ecologia: ms.
Distribuzione altitudinale: a.

***Staurastrum teliferum* Ralfs [fig. 43]**

Significative, ma sempre inferiori al 6%, le presenze nel fondale di schlenken a pH compresi tra 5,64 e 6,24. È un'alga abbastanza frequente nei biotopi montani.
Ecologia: s, ms.
Distribuzione altitudinale: v, a.

***Staurastrum varians* Raciborski [fig. 44]**

Tre presenze nei fondali di due pozze, sia torbose sia limose, con acque a pH compresi tra 7,24 e 7,66; le percentuali rimangono inferiori al 2%.
Ecologia: ms.
Distribuzione altitudinale: a.

Gen. *Stauroidesmus* TEILING 1948

Il genere *Stauroidesmus* è poco rappresentato in termini di unità tassonomiche (solamente 3), ma decisamente significativo in termini di presenze, poiché in ben 6 campioni supera il 10% delle desmidiacee presenti, arrivando fino a punte che superano il 50% del totale. Questo è dovuto essenzialmente a *Stauroidesmus convergens* (Ehrenberg ex Ralfs) Teiling f. *reducta* che è sicuramente la specie più rappresentativa nella stazione.

***Stauroidesmus convergens* (Ehrenberg ex Ralfs) Teiling f. *convergens* [fig. 45]
Stauroidesmus convergens f. *reducta***

È sicuramente il taxon dominante, con percentuali elevate all'interno di un intervallo di pH compreso tra 6,22 e 7,76. In questo intervallo i valori delle presenze tendono a salire, superando il 50% del totale in acque da debolmente acide a debolmente basiche. La specie è presente sia nelle pozze torbose e limose sia negli schlenken sia tra i muschi bagnati.

Questo taxon presenta una elevata variabilità nel numero e lunghezza delle spine laterali. Queste possono essere complete oppure più o meno sviluppate, sia in lunghezza sia in numero. Sebbene a livello sistematico non venga riconosciuta alle forme ridotte alcun valore oggettivo, si è ritenuto opportuno separare gli esemplari perfetti da quelli ridotti, distinguendo nell'insieme 6 forme, denominate:

A: forma perfetta, con 4 spine (2,33% degli esemplari) [fig. 45];

B: forma ridotta con tre spine (0,66 degli esemplari) [fig. 46];

C: forma ridotta con due spine, una a ciascun lato della stessa semicellula (4,32% degli esemplari) [fig. 47];

D: forma imperfetta con una sola spina (1,33% degli esemplari) [fig. 48];

E: forma imperfetta con due spine: una su un lato di una semicellula e l'altra su quello opposto dell'altra semicellula (0,33% degli esemplari) [fig. 49];

F: forma assolutamente imperfetta, priva di tutte le spine (91,03 % degli esemplari) [fig. 50];

Delle 6 forme incontrate la più diffusa è la F, ovvero quella assolutamente priva di spine (che può essere facilmente confusa con *Cosmarium depressum* Lundell), seguita dalla forma C e dalla forma perfetta (A). Le forme B, D ed E sono state osservate in pochissimi esemplari. Da segnalare una coppia di esemplari derivanti da una divisione cellulare, ancora uniti alle estremità, e dei quali uno presentava la forma D e l'altro la forma F.

Il taxon, indipendentemente dalle forme con le quali si presenta, è considerato un'entità oligo-mesotrofica (COESEL & MEESTERS, 2007), acidofila (JOHN & WILLIAMSON, 2009), più volte segnalata nel territorio nazionale.

Ecologia: ms.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Staurodesmus phimus* (Turner) Thomasson var. *occidentalis* (W. & G. S. West)**

Teiling

Una sola modestissima presenza (inferiore all'1%) come epifita su *Chara*, a pH=8,06.

Ecologia: ms, (b).

Distribuzione altitudinale: a.

Gen. *Tetmemorus* RALFS 1848

Un solo taxon.

***Tetmemorus laevis* Ralfs**

Una sola modestissima presenza (inferiore all'1%) in uno schlenken, a pH=5,99.

È una specie acidofila molto diffusa in contesti montani.

Ecologia: s.

Distribuzione altitudinale: a.

Gen. *Xanthidium* EHRENBERG ex RALFS 1848

Due soli taxa per questo genere che, nell'insieme, non superano mai il 2% delle presenze.

***Xanthidium fasciculatum* Ehrenberg ex Ralfs var. *fasciculatum* [fig. 51]**

Una sola modestissima presenza (inferiore all'1%) in uno schlenken, a pH=6,83. È una specie mesotrofica (COESEL & MEESTERS, 2007), abbastanza diffusa nel territorio nazionale, ma non abbondante.

Ecologia: ms.

Distribuzione altitudinale: v, a.

***Xanthidium fasciculatum* var. *oronense* W. & G. S. West [fig. 52]**

Una sola modesta presenza, di poco superiore all'1%, in uno schlenken a pH=6,22. È una varietà rara, leggermente più acidofila della varietà nominale. Questa è la prima segnalazione per il territorio nazionale.

CONCLUSIONI

L'analisi delle desmidiacee presenti nella torbiera di S. Lorenzo ha permesso di determinare una comunità ricca di entità, (93), tra cui 5 sono nuove per il territorio italiano:

Closterium parvulum var. *angustum* W. & G. S. West, *Mesotaenium endlicherianum* Nägeli, *Pleurotaenium crenulatum* (Ralfs) Rabenhorst, *Staurastrum oligacanthum* Brébisson var. *incisum* W. & G. S. West, *Xanthidium fasciculatum* var. *oronense* W. & G. S. West.

Confrontando i risultati con quelli raccolti da DELL'UOMO *et al.* (1992) nella vicina e meno estesa Torbiera di Palù di Sotto, appare evidente che la composizione delle rispettive comunità sono molto differenti. A fronte di 93 taxa della Torbiera di S. Lorenzo, in quella di Palù di Sotto, sono state identificate solamente 23 unità, delle quali 16 in comune. Queste differenze sono dovute innanzitutto alla minor estensione della Torbiera di Palù di Sotto e, in secondo luogo, alla diversa tipologia dei due ambienti: mentre la Torbiera di S. Lorenzo è una torbiera bassa, quella di Palù di Sotto è una torbiera alta, ad uno stato evolutivo più avanzato. Inoltre la Torbiera di S. Lorenzo offre una più ampia tipologia di microambienti, differenti sia morfologicamente sia chimicamente, che permettono l'insediamento di differenti e più numerose unità tassonomiche.

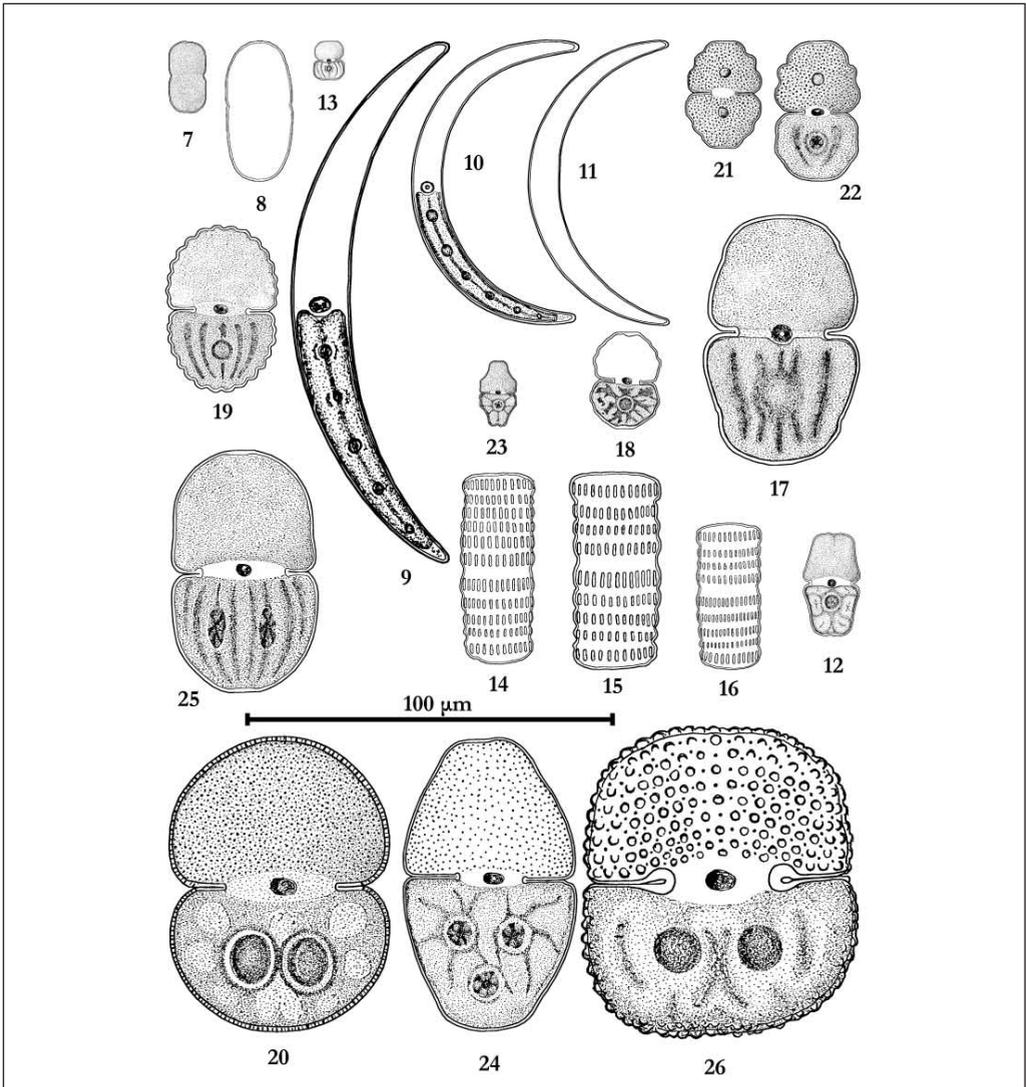


Fig. 7 - *Actinotaenium cruciferum* (De Bary) Teiling
 Fig. 8 - *Actinotaenium cucurbitinum* f. *minus* (W. & G. S. West) Teiling
 Fig. 9 - *Closterium parvulum* Nägeli
 Fig. 10, 11 - *Closterium parvulum* var. *angustum* W. & G. S. West
 Fig. 12 - *Cosmarium anceps* Lundell
 Fig. 13 - *Cosmarium angulosum* var. *concinnum* (Rabenhorst) W. & G. S. West
 Figg. 14, 15, 16 - *Cosmarium annulatum* (Nägeli) De Bary
 Fig. 17 - *Cosmarium holmiense* var. *integrum* Lundell
 Fig. 18 - *Cosmarium laeve* var. *octangulare* (Wille) W. & G. S. West
 Fig. 19 - *Cosmarium microsphinctum* Nordstedt var. *crispulum* Nordstedt
 Fig. 20 - *Cosmarium pachydermum* Lundell var. *aethiopicum* (W. & G. S. West) W. & G. S. West
 Fig. 21 - *Cosmarium paraganatoides* Skuja
 Fig. 22 - *Cosmarium paraganatoides* Skuja: anomalia
 Fig. 23 - *Cosmarium pokornianum* (Gutw.) W. & G. S. West
 Fig. 24 - *Cosmarium pyramidatum* Ralfs var. *stenonotum* (Nordstedt) Klebs
 Fig. 25 - *Cosmarium quadratum* Ralfs ex Ralfs
 Fig. 26 - *Cosmarium quadrum* Lundell

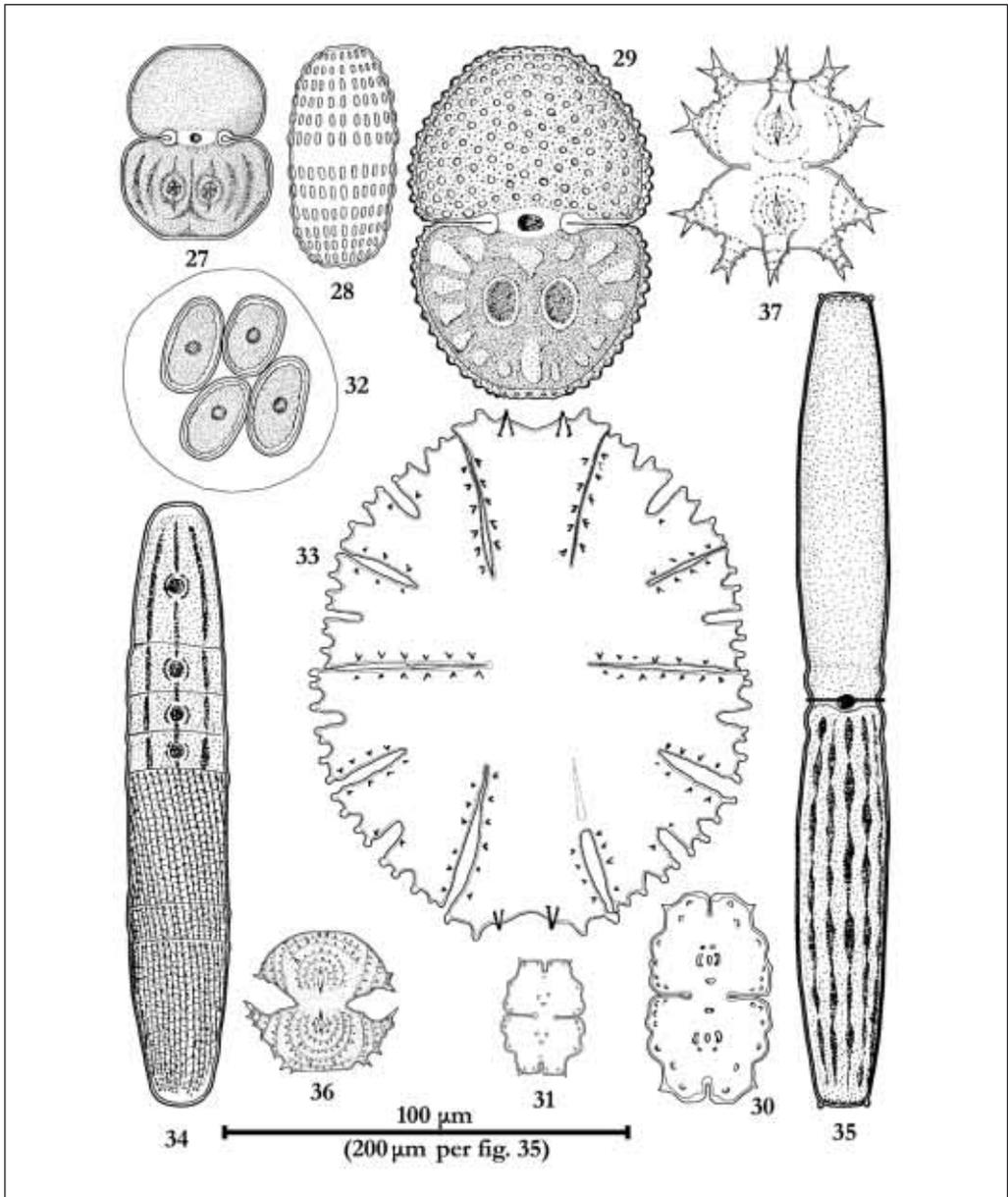


Fig. 27 - *Cosmarium rectangulare* Grunow

Fig. 28 - *Cosmarium simplicius* (W. & G. S. West) Grönblad (= *C. elegantissimum* Lundell var. *simplicius* W. & G. S. West)

Fig. 29 - *Cosmarium tetraophthalmum* Brébisson in Ralfs

Fig. 30 - *Euastrum bidentatum* Nägeli

Fig. 31 - *Euastrum dubium* Nägeli

Fig. 32 - *Mesotaenium macrococcum* (Kützing ex Kützing) Roy & Bisset

Fig. 33 - *Micrasterias papillifera* Ralfs

Fig. 34 - *Penium spirostriolatum* Barker

Fig. 35 - *Pleurotaenium crenulatum* (Ralfs) Rabenhorst

Fig. 36 - *Staurastrum echinatum* Brébisson

Fig. 37 - *Staurastrum furcigerum* (Bréb. ex Ralfs) Archer

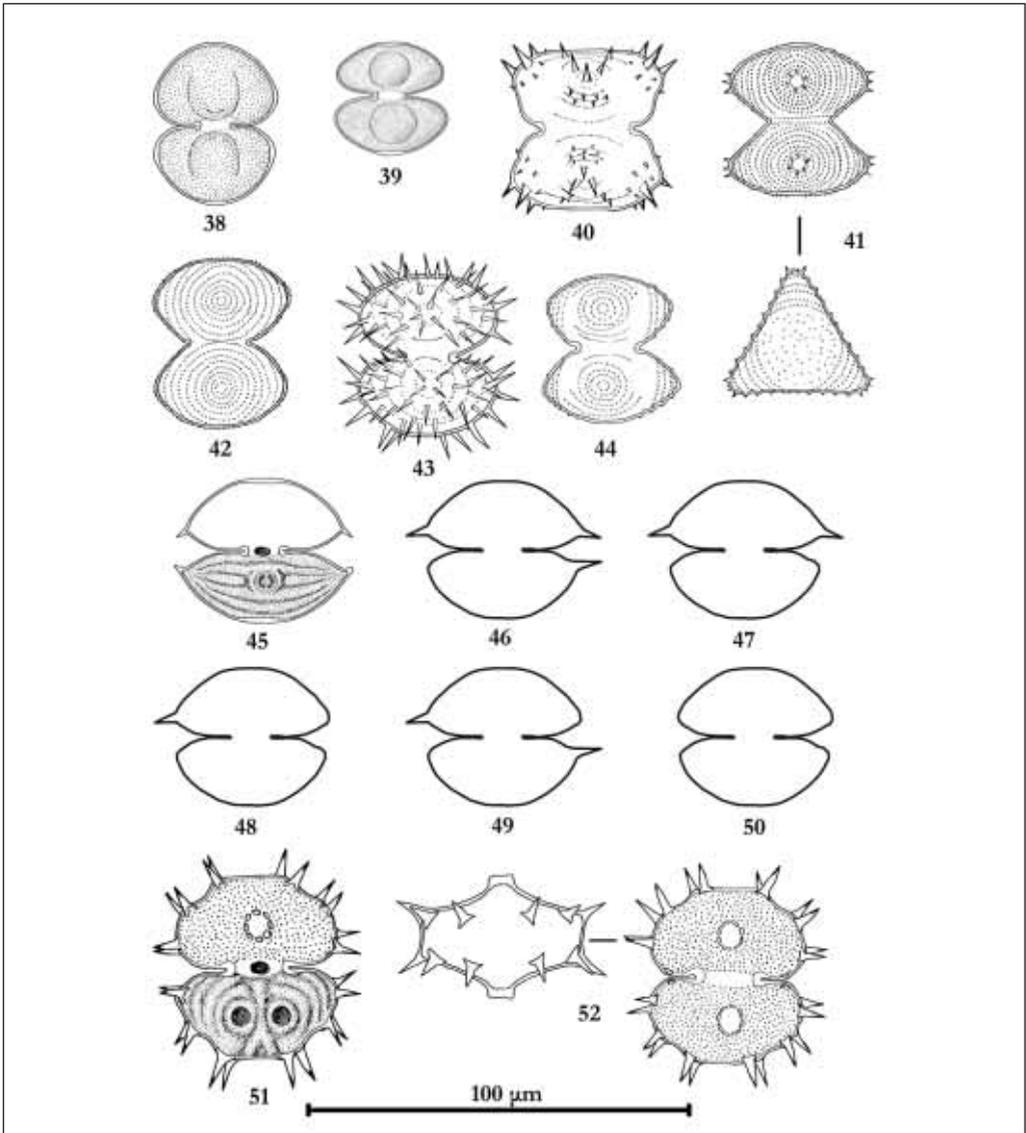


Fig. 38 - *Staurastrum kaiseri* Ruzicka
 Fig. 39 - *Staurastrum muticum* (Bréb.) Ralfs
 Fig. 40 - *Staurastrum oligacanthum* Brébisson var. *incisum* W. & G. S. West
 Fig. 41 - *Staurastrum proboscideum* (Brébisson) Archer
 Fig. 42 - *Staurastrum punctulatum* Ralfs var. *pygmaeum* (Brébisson) W. & G. S. West
 Fig. 43 - *Staurastrum teliferum* Ralfs
 Fig. 44 - *Staurastrum varians* Raciborski
 Fig. 45 - *Staurodesmus convergens* (Ehr. ex Ralfs) Teiling f. *convergens* (A)
 Fig. 46 - *Staurodesmus convergens* (Ehr. ex Ralfs) Teiling f. *reducta* (B)
 Fig. 47 - *Staurodesmus convergens* (Ehr. ex Ralfs) Teiling f. *reducta* (C)
 Fig. 48 - *Staurodesmus convergens* (Ehr. ex Ralfs) Teiling f. *reducta* (D)
 Fig. 49 - *Staurodesmus convergens* (Ehr. ex Ralfs) Teiling f. *reducta* (E)
 Fig. 50 - *Staurodesmus convergens* (Ehr. ex Ralfs) Teiling f. *reducta* (F)
 Fig. 51 - *Xanthidium fasciculatum* Ehrenberg ex Ralfs var. *fasciculatum*
 Fig. 52 - *Xanthidium fasciculatum* var. *oronense* W. & G. S. West

Tab. 2 - Taxa determinati e relative percentuali.

	SCHLENKEN	tsl02	tsl04	tsl05	tsl06	tsl07	tsl08	tsl09	tsl10	tsl11	tsl12	tsl13	tsl15	tsl19	tsl20	tsl21	tsl22
		6,53	7,24	7,31	7,40	6,24	5,90	5,64	6,83	6,22	5,99	6,00	6,83	7,55	7,66	8,06	6,28
pH		1,52	3,51	3,35	2,45	7,29	2,24	2,26	9,94	9,99	4,42	5,10	10,10	1,19	1,19	2,24	4,45
Conduc. specif. a 20°C (µS/cm)		0,67	0,99	0,82	0,89	0,81	0,46	0,82	0,89	1,15	1,11	0,82	0,86	0,78	0,83	0,89	1,08
Indice di Shannon-Wiener (H')																	
<i>Actinotaenium cruciferum</i>		-	-	1,31	-	-	0,23	1,31	-	-	1,92	4,98	-	-	-	-	-
<i>Actinotaenium cucurbita</i>	0,52	3,00	0,65	-	-	-	-	-	-	1,27	-	-	-	-	-	-	1,67
<i>Actinotaenium cucurbitinum</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,50	-	-
<i>Actinotaenium cucurbitinum f. minus</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12,31	0,36	-	-	-	-	-
<i>Actinotaenium perminutum</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,83	1,00	-	8,89
<i>Closterium abruptum</i>	-	1,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Closterium acutum var. linea</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,25	-
<i>Closterium attenuatum</i>	0,52	6,00	-	-	-	-	-	-	0,53	1,27	-	-	-	0,83	0,50	-	-
<i>Closterium cornu</i>	-	1,00	0,65	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Closterium cynthia</i>	-	-	-	-	-	13,61	-	-	2,14	1,27	0,38	3,56	-	-	-	-	0,56
<i>Closterium incurvum</i>	3,09	4,00	5,23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Closterium intermedium</i>	-	-	-	-	-	1,05	-	-	1,07	1,27	-	-	0,49	-	-	-	0,56
<i>Closterium kuetzingii</i>	0,52	8,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

BIBLIOGRAFIA

- ABDELAHAD N., BAZZICHELLI G., D'ARCHINO G., 2003 - Catalogo delle Desmidiacee (Chlorophyta, Zygnematophyceae) segnalate in Italia, *Scritti e Documenti dell'Acc. Naz. delle Scienze (detta dei XL)*, XXIX, pp. 103.
- BUSNARDO G., 1988 - Le torbiere di Marcesina (Vicenza): biotopi da tutelare, *Studi Trentini di Scienze Naturali - Acta Biologica*, 64 (1987), 115 - 134.
- COESEL P. F. M. & MEESTERS K. J., 2007 - Desmids of the Lowlands, KNNV Publ., Zeist, 352.
- CROASDALE H., FLINT E. A., 1986 - Flora of New Zealand Desmids, 1, V. R. Ward, Government Printer, Wellington, 133 pp.
- CROASDALE H., FLINT E. A., 1988 - Flora of New Zealand Desmids, 1, 2, Botany Division, D. S. I. R., Christchurch, 147 pp.
- CROASDALE H., FLINT E. A., RACINE M. M., 1994 - Flora of New Zealand Desmids, 3, Manaaky Whenua Press, Lincoln, 218 pp.
- DELL'UOMO A., E. PELLEGRINI & K. PRADER, 1992 - Le Desmidiacee del Palù di Sotto nella Piana di Marcesina (Altopiano di Asiago, Prealpi vicentine), *Arch. Bot. Ital.*, 68 (3/4), 181 - 194.
- DELL'UOMO A., 1993 - Catalogo delle Desmidiacee (Zygnophyceae) del Trentino-Alto Adige, *Studi Trentini di Scienze Naturali - Acta Biologica*, 68 (1991), 149-179.
- JOHN D. M. & WILLIAMSON D. B., 2009 - A practical guide to the Desmids of the West of Ireland, Ed. Martin Rayan Institute, Galway, 196 pp.
- KOSSINSKAJA C. C., 1960 - Flora Plantarum Cryptogamarum URSS, V, Conjugatae (II): Desmidiales, I, Akademii Scienciarum URSS, Leningrad, 706 pp.
- KRIEGER W & GERLOFF J., 1962 - Die Gattung *Cosmarium*, 1, J. Cramer, Wienheim, III-XVII, 1-112, Tafeln 1-22.
- KRIEGER W & GERLOFF J., 1965 - Die Gattung *Cosmarium*, 2, J. Cramer, Wienheim, 113-240, Tafeln 23-42.
- KRIEGER W & GERLOFF J., 1969 - Die Gattung *Cosmarium*, 3-4, J. Cramer, Lehere, 241-410, Tafeln 43-71.
- LENZENWEGER R., 1991 - Zieralphen aus 4 mooren Südtirols, Tätigkeitsbericht Biol. Lab. Aut. Prov. Bozen, 6, 183-195.
- LENZENWEGER R., 1996, 1997, 1999, 2003 - Desmidiaceenflora von Österreich. 1, 2, 3, J. Cramer, Stuttgart, 162 + 216 + 218 + 87 pp.
- MARTELLO G. V., 2004 - Le Desmidiee (Chlorophyta, Zygnematophyceae) dei "Sette Laghi" nel massiccio montuoso dei Lagorai: ecologia e distribuzione in relazione all'acidità delle acque, *Nat. Vicentina*, 8, 5-32.
- MARTELLO G. V., 2007 - Le Desmidiee (Chlorophyta, Zygnematophyceae) di alcune zone umide lentiche della Val di Rava (Gruppo montuoso dei Lagorai) (TN), *Nat. Vicentina*, 11, 77 - 115.
- PRESCOTT G. W., CROASDALE H. T., VINYARD W. C., 1972 - Desmidiales. Part I. Saccodermatae, Mesotaeniaceae. North American Flora, 2 (6), 84 pp.
- PRESCOTT G. W., CROASDALE H. T., VINYARD W. C., 1975 - A Synopsis of North American Desmids. Part II. Desmidiaceae: Placodermatae, 1. University of Nebraska Press, Lincoln and London, 275 pp.
- PRESCOTT G. W., CROASDALE H. T., VINYARD W. C., 1977 - A Synopsis of North American Desmids. Part II. Desmidiaceae: Placodermatae, 2. University of Nebraska Press, Lincoln and London, 413 pp.
- PRESCOTT G. W., CROASDALE H. T., VINYARD W. C., DE M. BICUDO C. E., 1981 - A Synopsis of North American Desmids. Part II. Desmidiaceae: Placodermatae, 3. University of Nebraska Press, Lincoln and London, 720 pp.
- PRESCOTT G. W., DE M. BICUDO C. E. & VINYARD W. C., 1982 - A Synopsis of North American Desmids. Part II. Desmidiaceae: Placodermatae, 4. University of Nebraska Press, Lincoln and London, 700 pp.

- RUZICKA J., 1977, 1981 - Die Desmidiaceen Mitteleuropas, 1, 2, E. Schweizerbart'sche Verlagsbuchhandlung, Stuttgart, 292 + 444 pp.
- WEST W. & WEST G. S., 1904, 1905, 1908, 1912 - A Monograph of the British Desmidiaceae, I, II, III, IV, Ray Soc., London, 224 + 204 + 273 + 191 pp.
- WEST W., WEST G. S. & CARTER N., 1923 - A Monograph of the British Desmidiaceae, V, Ray Soc., London, 300 pp.

Primi dati di distribuzione del Visone americano (*Neovison vison*) nella provincia di Vicenza

First data on the distribution of the American mink in the Province of Vicenza

MICHELE FERRETTO¹, LAURA BONESI², LAURA GUIDOLIN³

Riassunto - Il problema dell'introduzione e dell'espansione di specie aliene invasive (IAS, *invasive alien species*) è riconosciuto a livello internazionale come una tra le più gravi minacce alla biodiversità. Il Visone americano (*Neovison vison*) è una delle 11 specie di Mammiferi introdotte in tempi storici o recenti in Italia. Nonostante la sua presenza sporadica sia nota per l'Italia da almeno 30 anni, sono ancora pochi i dati riguardanti la distribuzione o le dinamiche di popolazione. Studi condotti in altri Paesi europei hanno evidenziato che questa specie può avere notevoli impatti sulle specie native sia di tipo predatorio sia competitivo.

In questo studio è stata valutata la distribuzione del Visone americano nel territorio della provincia di Vicenza tramite un nuovo metodo di indagine sviluppato nel Regno Unito che prevede l'utilizzo di zattere galleggianti e il rilevamento delle impronte su un apposito substrato di registrazione.

I risultati ne confermano per la prima volta la presenza lungo il tratto medio-alto dei torrenti Astico e Posina (bacino idrografico Astico/Tesina) e in un singolo punto del fiume Tesina (bacino idrografico Astico/Tesina, comune di Bolzano Vicentino) mentre nessun individuo è stato rilevato nei restanti bacini monitorati (bacino del Brenta, bacino Agno/Gorzone, bacino Leogra/Bacchiglione). Oltre al visone, le cui impronte sono state registrate nel 34% dei casi, sono state rilevate anche altre specie tra cui la Nutria (45%) e altri piccoli Mammiferi Roditori non identificati (24%). Sulla base delle attuali linee guida nazionali in materia di specie aliene invasive, sono auspicabili urgenti azioni di monitoraggio su larga scala e di controllo o eradicazione dei nuclei eventualmente individuati.

PAROLE CHIAVE: Visone americano, Distribuzione, Vicenza.

Abstract - The introduction and spread of invasive alien species (IAS) is internationally known as one of the major threats to biodiversity.

The American mink is one of the 11 species introduced in recent or historical times in Italy.

¹ Museo Naturalistico-Archeologico di Vicenza, contrà S. Corona, 4 - 36100 VICENZA Italy; michele@cooperativabiosphaera.it

² 73 Riverside Place, CAMBRIDGE CB5 8JF, UK, bonesi.laura@gmail.com

³ Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Biologia via Ugo Bassi 58/b 35121, PADOVA, guidolin@bio.unipd.it

Studies conducted in other European countries have highlighted notable impacts on native species, especially through predation but also through competition.

Even though American mink are present in Italy since at least 30 years, little is known about their distribution and population dynamics.

In this study, the distribution of the American mink in the Province of Vicenza (Veneto, North-East Italy) has been estimated by applying a relatively new survey-method developed in the UK and based on a set of floating rafts that host a device to record animal footprints.

The results confirm, for the first time, the presence of the American mink alongside the Astico and Posina rivers and in a single site along the river Tesina (Leogra/Bacchiglione basin) while no presence has been detected in the remaining surveyed basins (Brenta basin, Agno/Gorzone basin). Among the species that left their footprints on the floating rafts the prevailing one was Coypu (*Myocastor coypus*, 45%) followed by the American mink (34%) and by other non-identified rodents (24%).

On the basis of the current national guidelines regarding invasive alien species, urgent actions should take place in order to contain the spread of this species in the province of Vicenza, i.e. more extended surveys should be carried out and possibly control or eradication actions are required.

KEY WORDS: American mink, Distribution, Vicenza.

INTRODUZIONE

Tra le specie aliene invasive europee, il Visone americano (*Neovison vison*, SCHREBER, 1777) occupa un posto di primo piano (progetto DAISIE - Delivering Alien Invasive Species In Europe - <http://www.europe-aliens.org>) a causa dei considerevoli impatti sulla fauna autoctona e di un insieme di fattori che ne hanno permesso la rapida dispersione: fattori biologici, come l'estrema adattabilità e le abitudini alimentari generaliste, uniti a fattori antropici, come l'allevamento in gran parte del mondo come animale da pelliccia.

Originario del Nord America, dove è ampiamente diffuso (tranne che in Messico, nelle aree meridionali degli Stati Uniti e oltre il Circolo Polare Artico, SPAGNESI & DE MARINIS, 2002) questo Mustelide è stato importato in gran parte del mondo per lo sfruttamento della pelliccia già dai primi decenni del XX secolo, con la creazione di numerosi allevamenti specializzati. A partire da questi allevamenti si è naturalizzato in molti Paesi, stabilendosi in popolazioni più o meno ampie ed espandendo largamente il suo areale in buona parte dei territori di Sud America, Europa, Russia e Asia (MITCHELL-JONES *et al.*, 1999; BONESI & PALAZON, 2007).

Dall'esame della letteratura, i primi dati certi di presenza in Italia risalgono ai primi anni '70 (LAPINI, 1991) e riguardano esemplari rilevati in Friuli Venezia Giulia.

Secondo SPAGNESI & DE MARINIS (2002) i nuclei presenti nel territorio italiano non sembrano generalmente essere autonomi da un punto di vista riproduttivo: finora l'unico nucleo per il quale si hanno notizie di riproduzione in natura è quello dei Monti Prenestini in provincia di Roma (ANGELICI *et al.*, 2000).

Per quanto riguarda il Veneto, i dati in letteratura su presenza e distribuzione sono scarsi: secondo BON *et al.* (1995) esso veniva sporadicamente segnalato nei corsi d'acqua della media e bassa pianura, in località prossime ad allevamenti specializzati. Studi specifici ulteriori sulla distribuzione e l'eventuale consistenza delle

popolazioni presenti nel Veneto non sono attualmente noti.

In provincia di Vicenza segnalazioni sporadiche di presenza sono note a partire dagli anni '60 (avvistamento presso la confluenza tra il torrente Astico e il fiume Tesina nel 1966, L. Carlotto *com. pers.*) almeno per quanto riguarda il settore centro-nord.

Avvistamenti diretti sono stati riportati anche più recentemente (uccisione nel comune di Sandrigo, nei pressi del fiume Tesina nel 1990 e avvistamento in loc. Passo di Riva nel 1999, L. Carlotto *com. pers.*; avvistamento e foto nel comune di Breganze, lungo il torrente Chiavone, 4 Febbraio 1995, E. Borghesan *com. pers.*). Sono inoltre note segnalazioni sparse e poco precise, relative almeno agli ultimi 10 anni, da parte di pescatori e cacciatori della zona, sempre riguardanti il settore nord della provincia, specialmente tratti dei torrenti Astico e Posina (*com. pers. varie*).

Nella confinante provincia di Padova, sono note segnalazioni a S. Giorgio in Bosco, Piazzola sul Brenta, Ponte di Carturo (fiume Brenta) Teolo, Bastia di Rovolon (canale Bisatto) (BON *et al.*, 1995): è interessante notare che alcune di queste segnalazioni riguardano territori comunali confinanti con la provincia di Vicenza (Piazzola sul Brenta) o corsi d'acqua che interessano entrambe le province (fiume Brenta).

La presenza della specie nel nostro territorio desta oggi preoccupazione se si considera l'ampia letteratura europea riguardante gli impatti di predazione nei confronti di specie sensibili come l'Arvicola acquatica (*Arvicola terrestris*) (HALLIWELL & MACDONALD, 1996; MACDONALD *et al.*, 2002) o varie specie ornitiche di habitat ripariale (FERRERAS & MACDONALD, 1999) o costiero (CRAIK, 1995; NORDSTRÖM *et al.*, 2003). Il Visone americano esercita degli impatti negativi anche attraverso la competizione interspecifica su altri Mammiferi semiacquatici come la Puzza (*Mustela putorius*) o il Visone europeo (*Mustela lutreola*) (SIDOROVICH *et al.*, 1999), quest'ultimo comunque non presente in Italia. Da segnalare inoltre, anche se considerati generalmente localizzati e relativamente poco significativi, anche i danni economici provocati a scapito di allevamenti ittici o altre attività antropiche (HARRISON & SYMES, 1989).

Il Visone americano frequenta abitualmente le rive dei corsi d'acqua e dei bacini lacustri così come alcuni ambienti litoranei sia d'acqua dolce sia salata spingendosi, in alcuni casi, anche in zone antropizzate.

È un predatore opportunistico e generalista con una dieta variabile che include prede acquatiche (Pesci come Cyprinidae e Salmonidae, Insetti come Dytiscidae), semiacquatiche (*Rana* spp., *Bufo* spp.) e terrestri (piccoli Roditori come *Microtus* spp., *Arvicola terrestris*, *Apodemus* spp., *Sorex* spp.) (SIDOROVICH, 1992; MARAN *et al.*, 2001).

Il ciclo riproduttivo è annuale, con maschi e femmine che sono fertili già dal primo anno di vita (anche prima di aver compiuto i 12 mesi): il periodo di accoppiamento va da gennaio a marzo e in maggio vengono partoriti generalmente da 4 a 6 piccoli che lasciano la tana dopo 6-7 settimane (DUNSTONE, 1993). L'andamento demografico annuale delle popolazioni riflette questo ciclo di vita marcatamente stagionale, con un forte aumento numerico nel periodo post-riproduttivo, dovuto alla presenza dei giovani, a cui segue una diminuzione graduale fino alla fine del periodo dispersivo di questa classe di età. In marzo, inoltre, molti maschi, generalmente sub-adulti, assumono un comportamento "di transizione" (*transient males*) per la ricerca della femmina e possono pertanto colonizzare nuovi territori facendo

variare localmente il numero di individui. In base a tali considerazioni, il ciclo annuale del Visone americano può essere riassunto come segue: pre-riproduzione da novembre a marzo, riproduzione e allevamento dei piccoli da aprile a luglio, post-riproduzione e dispersione dei giovani da agosto ad ottobre (YAMAGUCHI & MACDONALD, 2003; BONESI *et al.*, 2007; HARRINGTON *et al.*, 2008).

OBIETTIVI DELLO STUDIO

La mancanza di dati distributivi sulle specie in generale, rappresenta il maggior ostacolo a programmi di gestione e conservazione e riveste ancora maggior importanza nel caso delle specie aliene invasive, dove la rapidità di intervento rappresenta un fattore chiave nel successo di tali azioni (CROOKS & SOULÉ, 1999). La situazione conoscitiva riguardante il Visone americano in Italia risulta, in tal senso, esemplare, in quanto le informazioni sia di presenza sia di distribuzione a livello nazionale sono scarse, come pure mancano studi coordinati e ad ampio raggio.

La situazione distributiva, secondo recenti revisioni (BONESI *et al.*, 2008) sembra localizzare la specie soprattutto nel nord-est dell'Italia, con numeri difficilmente quantificabili ma presumibilmente consistenti.

Il presente studio ha inteso pertanto confermare la presenza del Visone americano e fornire una prima valutazione dello stato distributivo generale della specie nella provincia di Vicenza, costituendo una base di dati utile all'attuazione di concrete iniziative di intervento.

AREA DI STUDIO

L'area di studio comprende alcuni tratti dei più importanti corsi d'acqua della provincia di Vicenza (Veneto, Italia nord-orientale) raggruppabili in 4 settori, interessanti rispettivamente 4 dei 5 bacini idrografici principali della provincia (fig. 1):

settore 1 - bacino idrografico Astico/Tesina: torrente Posina, torrente Astico. I comuni interessati vanno, da nord a sud, da quello di Posina a quello di Calvene.

settore 2 - bacino idrografico del Brenta: fiume Brenta. I comuni interessati vanno, da nord a sud, da quello di Valstagna a quello di Tezze sul Brenta.

settore 3 - bacino idrografico Astico/Tesina e Leogra/Bacchiglione: fiume Tesina, fiume Bacchiglione. I comuni interessati vanno, da nord a sud, da quello di Sandrigo a quello di Montegalda.

settore 4 - bacino idrografico Agno/Gorzone: torrente Agno, fiume Guà. I comuni interessati vanno, da nord a sud, da quello di Valdagno a quello di Montecchio Maggiore.

I tratti indagati, lungo ciascuno dei corsi d'acqua considerati, sono stati scelti primariamente in base alla prossimità ad allevamenti della specie attivi o dismessi (BONESI, dati non pubblicati) che per l'area di studio risulta essere solamente uno (principalmente nel **settore 1**), e all'omogeneità di copertura del territorio. I quattro settori hanno interessato in totale circa 100 km di aste fluviali.

MATERIALI E METODI

Lo studio si è basato sull'utilizzo di zattere galleggianti (fig. 2, REYNOLDS *et al.*, 2004, THOMPSON, 2006) costruite sul modello proposto in REYNOLDS *et al.* (2007). Rispetto al modello originario sono state apportate lievi modifiche sui punti di fissaggio della struttura e del tunnel, senza influenzarne in alcun modo la funzionalità.

Ciascuna zattera consiste di un pannello di polistirene espanso di 1200x600x50 mm (misura standard in commercio) rivestito da due pannelli di legno compensato delle stesse dimensioni e dello spessore di 5 mm. L'insieme è bloccato da 8 viti, due delle quali vengono utilizzate anche per l'ancoraggio a riva.

I due lati corti sono rivestiti da rete plastica (500x500 mm) a maglia media (circa 10x10 mm) al fine di permettere un più comodo utilizzo della struttura da parte dell'animale.

Al centro della zattera è presente un foro rettangolare di dimensioni 230x180 mm che ospita la vaschetta di rilevamento delle impronte, consistente in un contenitore di materiale plastico (250x200x100 mm) con bordo sporgente tale da permetterne la sospensione all'interno del foro centrale stesso; buona parte del contenitore, una volta posizionata la zattera, rimane a diretto contatto con l'acqua.

Il contenitore plastico viene riempito con un panetto di spugna sintetica assorbente da floricoltura (OASIS® floral foam) sul quale viene steso uno strato di miscela di argilla e sabbia, dello spessore di 10 mm circa. La miscela viene preparata utilizzando sabbia fine e argilla in proporzioni circa di 2/1 e aggiungendo acqua fino ad ottenere una pasta omogenea e malleabile. Questa miscela, dopo la stesura sulla vaschetta, viene lisciata con una spatola fungendo in tal modo da substrato di rilevamento delle impronte. Il ruolo della spugna sintetica, una volta saturata d'acqua, e quello di

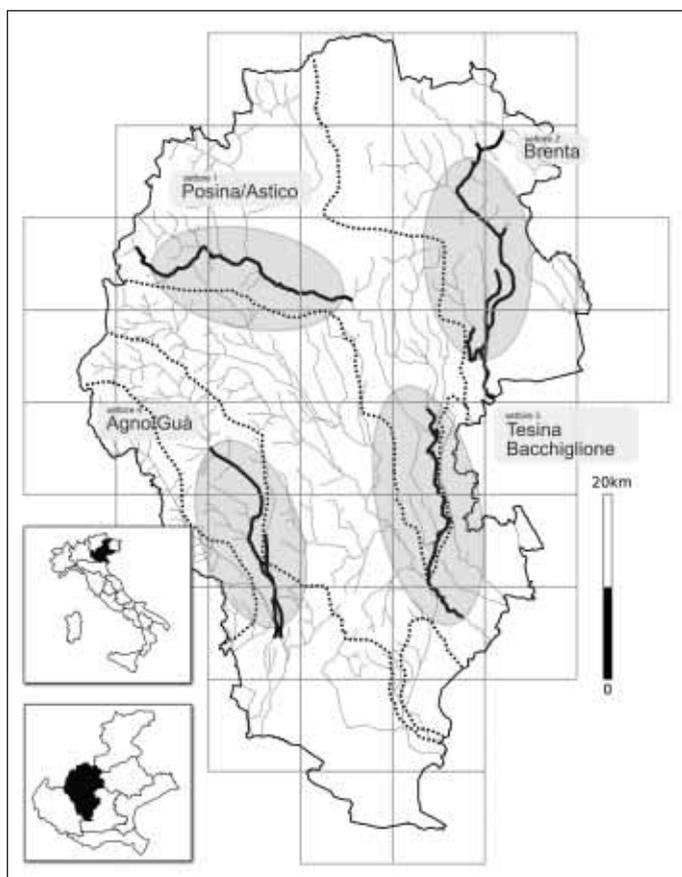


Fig. 1 - Area di studio con evidenziati i quattro settori di indagine. In evidenza tratti di corsi d'acqua interessati dallo studio, in linea puntinata i confini dei bacini idrografici principali della Provincia di Vicenza. Reticolo UTM di 10 km di lato

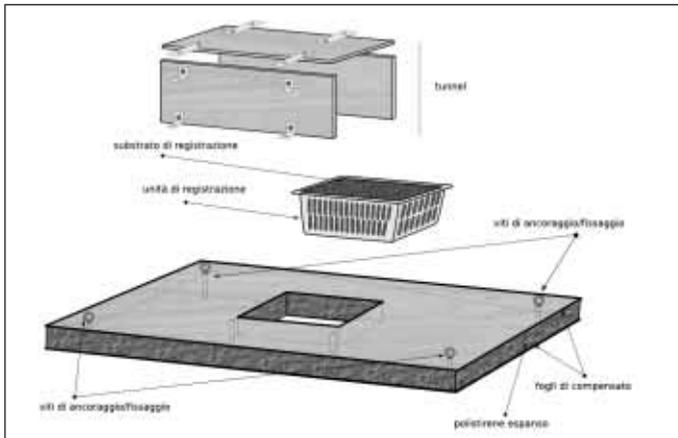


Fig. 2 - Schema completo di costruzione delle zattere utilizzate per il monitoraggio (modello The Game Conservation Trust, REYNOLDS et al., 2007, modificato)

tunnel viene ancorato alla zattera tramite 4 viti di fissaggio utili sia al mantenimento globale della base galleggiante, sia ad un rapido montaggio e smontaggio della struttura, necessario al trasporto.

DISPOSIZIONE DELLE POSTAZIONI DI MONITORAGGIO

I tratti di corsi d'acqua dei 4 settori dell'area di studio sono stati suddivisi in sezioni di circa 2 km, a partire dal primo punto posto più a monte e seguendo l'andamento del corso d'acqua lungo la direzione di deflusso. Le sezioni così individuate sono state raggruppate in transetti costituiti da un numero di postazioni di monitoraggio variabile da 7 a 9, con una copertura media totale per singolo transetto variabile da 14 a 18 km.

La lunghezza di ciascun transetto è stata determinata quindi dalla possibilità di posizionare un numero adeguato di zattere. All'interno di ciascuna delle sezioni individuate è stata successivamente valutata sulla carta la posizione precisa di ciascuna singola stazione di monitoraggio in un punto mediano di ogni sezione in modo da avere una distanza di circa 2 km (sempre misurata lungo l'asta fluviale) tra stazioni adiacenti. La scelta di tale distanza tra le stazioni di monitoraggio si è basata su dati riguardanti l'uso d'habitat relativi a territori extra nazionali (DUNSTONE, 1993; YAMAGUCHI & MACDONALD, 2003; HARRINGTON *et al.*, 2008) non essendo noti attualmente dati specifici per l'Italia. Da tali dati è stato ricavato un valore medio approssimato dell'home range minimo del visone (circa 1.7 - 2.0 km). Non essendo, inoltre, previsto di ricavare una stima della densità di popolazione sulla base delle impronte rilevate, la possibilità di rilevare uno stesso individuo in più postazioni (cioè avere più di una postazione di monitoraggio all'interno dell'home range di un singolo individuo) non ha costituito un problema ai fini dello studio.

Ogni singola postazione è stata successivamente individuata precisamente, in seguito a sopralluogo diretto, considerando le caratteristiche ambientali legate al-

mantenere sempre umido il substrato di rilevamento (in linea teorica per un tempo indefinitamente lungo) e limitare in tal modo le operazioni di controllo e mantenimento che sarebbero altrimenti necessarie.

La vaschetta di registrazione viene coperta e protetta da un tunnel formato da due pareti longitudinali di compensato (500x150x25 mm) e da un tetto (500x250x25 mm). Il

l'habitat preferenziale del visone (copertura vegetazionale, presenza di anse fluviali a scorrimento lento, disponibilità di aree riparie adatte all'utilizzo come tana) e alcuni aspetti logistici, come la possibilità e la facilità di accesso.

In ciascuna di tali postazioni sono state successivamente posizionate le stazioni di monitoraggio, costituite da una zattera completa di tunnel e di vaschetta di rilevamento ancorata alla vegetazione riparia o ad elementi ambientali circostanti e libera di galleggiare e di spostarsi per alcuni metri seguendo la corrente o i cambiamenti del livello dell'acqua. Zattera e tunnel sono stati poi coperti parzialmente con vegetazione del posto.

Sono stati campionati 8 tratti di fiume (fig. 3) nella provincia di Vicenza in tempi successivi, da ottobre 2006 fino a maggio 2007. Entro ciascun transetto sono stati effettuati almeno due controlli distanziati di 7 giorni (l'ultimo controllo corrisponde alla rimozione di tutte le zattere del transetto), per cui ogni singolo transetto ha avuto una durata minima di rilevamento totale di 15 giorni. Per due transetti (t1 e t5), in seguito a riscontri positivi dei primi due controlli e con l'intenzione di valutare con maggiore efficacia le informazioni raccolte, sono stati effettuati 3 controlli, sempre a distanza di 7 giorni.

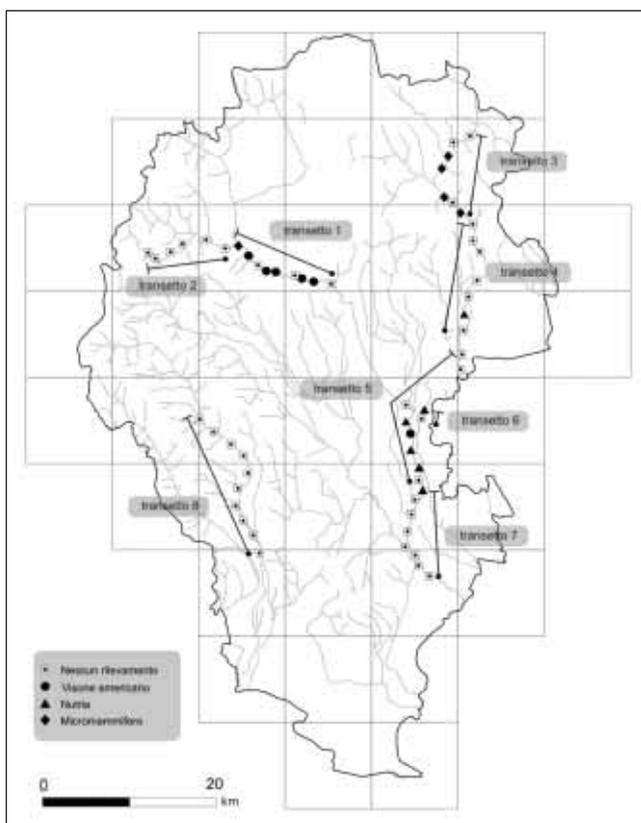


Fig. 3 - Mappa delle zattere con evidenziate le postazioni positive

RILEVAMENTO E IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRONTE

Le specie di Mustelidi presenti, almeno potenzialmente, nell'area sono tre: Faina (*Martes foina*), Puzzola (*Mustela putorius*) e Visone americano (BON *et al.*, 1995). Tali specie si possono riconoscere abbastanza agevolmente dall'analisi delle impronte (tab. 1). Il Visone americano può essere distinto dalla Faina in base alle dimensioni tendenzialmente inferiori dell'impronta e questo sembra rappresentare l'elemento più importante ai fini della loro discriminazione (SIDOROVICH, 1999).

	<i>Neovison vison</i>	<i>Mustela putorius</i>	<i>Martes foina</i>
Lunghezza impronta	3.0 - 4.4	2.5 - 3.8	4.0 - 5.0
Larghezza impronta	2.0 - 2.6	2.0 - 3.6	3.0 - 3.5

Tab. 1 - Parametri rilevati secondo Sidorovich (1999) relativi a lunghezza e larghezza delle impronte di mustelidi presenti nell'area di studio

La distinzione del Visone americano dalla Puzzola è invece più difficoltosa in quanto queste due specie hanno dimensioni molto simili; tuttavia, HARRINGTON *et al.* (2007) e SIDOROVICH (1999) fanno notare alcune caratteristiche relative alla forma e alla lunghezza dell'unghia utili alla loro distinzione.

Secondo SIDOROVICH (1999) le unghie della Puzzola son più lunghe e ricurve di quelle del Visone americano mentre, secondo HARRINGTON *et al.* (2007), anche la distanza tra l'impronta dell'unghia e quella del polpastrello può essere utilizzata ai fini della discriminazione: nel caso del visone, quest'ultimo parametro non è mai maggiore di 6 mm, mentre per valori inferiori l'impronta può appartenere ad entrambe le specie.

HARRINGTON *et al.* (2007) propongono un algoritmo di classificazione che nel loro caso ha permesso di discriminare tra le due specie in più del 90% dei casi (94-96% a seconda del set di dati; l'algoritmo si riferisce alle misure riportate in fig. 4 e misurate in cm):

$$\text{se } 1.70 - 0.75 (W1) + 2.43 (d1) + 1.85 (\text{media } d7, d8) > 0 \text{ la traccia dovrebbe essere di Visone americano}$$

$$< 0 \text{ la traccia dovrebbe essere di Puzzola}$$

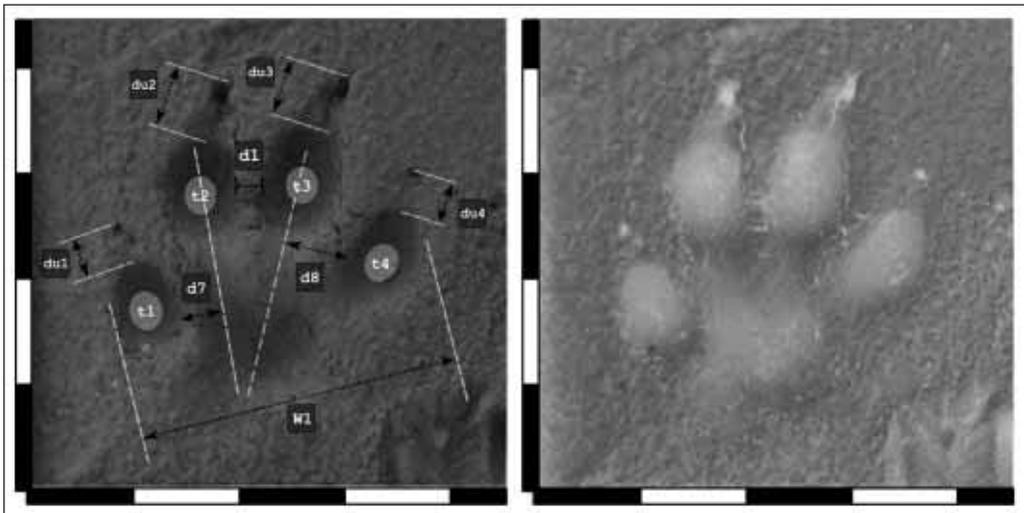


Fig. 4 - Misure rilevate su impronta di visone con per migliorare la definizione dei contorni

t1, t2, t3, t4 = area dei polpastrelli; W1 = maggiore distanza minore tra la linea bisettrice di t2 e corrispondente punta dell'unghia; d8 = minore distanza tra la bisettrice di t3 e t4.

Misure secondo Harrington *et al.* (2007) con aggiunta di dv1-dv4 (distanza dell'unghia, dv3 corrisponde alla misura d6 di Harrington *et al.* 2007).

Le impronte rilevate sono state fotografate ed archiviate (fig. 4): quelle appartenenti a Mustelidi sono state scelte sulla base della loro completezza e per tali impronte sono stati rilevati i parametri, utili al fine della discriminazione specifica. Le misurazioni sono state eseguite a computer sulle foto digitali nelle quali è sempre stata inserita una traccia graduata in fase di scatto. Le impronte misurate sono state successivamente valutate secondo il metodo di HARRINGTON *et al.* (2007). Non sono state fatte distinzioni tra zampa posteriore o anteriore o tra più individui.

RISULTATI

Sono state posizionate complessivamente 57 zattere in 8 transetti e si sono effettuati 133 singoli controlli per verificare la presenza delle impronte. In totale la maggior parte delle zattere non presentava impronte durante i controlli (98 controlli negativi su 133 totali, il 74%) anche se tutti i transetti, escluso l'ultimo (transetto t8) hanno registrato almeno due esiti positivi (per esito positivo si considera la registrazione di almeno una impronta di mammifero in una stazione di rilevamento. Dei 133 controlli totali effettuati (numero totale delle volte in cui le zattere sono state ispezionate) 29 (22%) sono risultati positivi, 9 (7% sul totale, 31% sui controlli positivi) sono risultati di Visone americano, 7 (5% sul totale, 24% dei controlli positivi) di micromammiferi non identificati, 13 (10% sul totale, 45% dei controlli positivi) di Nutria (*Myocastor coypus*) (tab. 2).

tr.	inizio	fine	status								
			gg	zattere	n.t.	controlli	(-)	(+)	feci	disturbo	z. persa
t1	18/10/06	10/11/06	23	9	207	3 (27)	16	10	0	1	0
t2	27/11/06	11/12/06	14	7	98	2 (14)	12	2	0	0	0
t3	10/01/07	25/01/07	15	7	105	2 (14)	10	4	0	0	0
t4	27/01/07	23/02/07	27	6	162	2 (12)	12	2	0	0	0
t5	23/02/07	14/03/07	20	8	160	3 (24)	15	6	1	1	1
t6	09/03/07	23/03/07	14	2	28	3 (6)	2	2	0	0	0
t7	16/03/07	30/03/07	14	8	112	2 (16)	13	3	0	0	0
t8	08/05/07	23/05/07	15	10	150	2 (20)	18	0	0	0	0
totale			142	57	1022	18 (133)	98	29	1	2	1
% del totale controlli							74	22	1	2	1

Tab. 2 - Riepilogo dell'attività di rilevamento impronte negli otto transetti campionati (tr.). inizio = giorno di posizionamento delle stazioni di monitoraggio nel rispettivo transetto; fine = giorno di rimozione delle stazioni di monitoraggio, coincidente con la data del secondo (o terzo) controllo; gg = giorni totali di attività delle zattere; zattere = numero di postazioni di monitoraggio attive durante il transetto; n. t. = notti trappola totali per il transetto; controlli = controlli effettuati per il transetto; status: (-) = negativo (nessuna impronta rilevata), (+) = positivo (rilevata almeno un'impronta di Mammifero), feci = trovati escrementi, disturbo = zattera o vaschetta di rilevamento manomessa, z. persa = zattera non ritrovata

Due controlli sono risultati nulli: in un caso la vaschetta di rilevamento non è stata ritrovata (causa manomissione) e in un caso si è avuta la perdita completa della zattera.

Il transetto t1 ha dato il maggior numero di controlli positivi sia in termini assoluti (10) sia in termini percentuali (37% dei controlli del transetto t1 sono stati positivi) escludendo dal confronto il transetto t6 in quanto rappresentato da sole 2 stazioni di monitoraggio (tab. 3).

transetto	t1 (n=27)	t2 (n=14)	t3 (n=14)	t4 (n=12)	t5 (n=24)	t6 (n=4)	t7 (n=16)	t8 (n=20)
% neg(-)	59	86	71	86	62	50	81	100.0
%pos (+)	37	14	29	14	25	50	19	0.0

Tab. 3 - Rapporto tra gli esiti negativi (-) e positivi (+) rispetto al totale dei controlli effettuati per singolo transetto (fig. 4)

Rispetto al totale dei controlli positivi, la specie più rappresentata è stata la Nutria (45%) (tab. 4).

taxon	n. controlli positivi	% taxon sul tot. controlli positivi
Visone americano	9	31
Nutria	13	45
Micromammifero n.i.	7	24

Tab. 4 - Esiti dei controlli positivi rispetto al taxon identificato (% = percentuale degli esiti positivi attribuiti al taxon rispetto al totale dei controlli positivi)

Solo nei transetti t1 (torrente Astico), t2 (torrente Astico) e t5 (fiume Tesina) sono state registrate impronte di Visone americano (fig. 4) per un totale di 6 postazioni con esito positivo (tab. 5).

Le impronte sulle quali è stato possibile eseguire le misurazioni sono risultate essere circa il 30% delle impronte totali rilevate (27 su 90). L'impossibilità di misurazione di alcuni parametri sulle restanti impronte si deve in pochi casi alla consistenza del substrato di registrazione (troppo morbido o troppo compatto) e più spesso alla sovrapposizione tra più impronte.

Sulle impronte misurabili, la mancanza dell'informazione relativa ai parametri di distanza unghia-polpastrello è dovuta all'assenza di registrazione della traccia dell'unghia.

Tutte le impronte misurate hanno dato valori positivi secondo il test di Harrington (HARRINGTON *et al.*, 2007) e pertanto possono essere considerate, secondo tale test, di Visone americano.

Le distanze unghia-polpastrello risultano essere minori o uguali a 6 mm per tutte le impronte sulle quali è stato possibile effettuare tali misurazioni (22 su 27, 81%, 4.97 ± 0.67) in accordo con SIDOROVICH (1999) per cui anche da questo punto di vista possono essere considerate impronte di tale specie.

trans.	Data controllo	impronte			misurazioni (mm)										Harr. test	
		zattera	visibili	misurate	W1	d1	d7	d8	du1	du2	du3	du4				
t1	25/10/06	5	6	4	27.0	2.8	4.7	4.2	-	-	-	-	-	-	-	1.18
					31.6	4.7	5.7	5.0	5.4	6.2	5.4	5.1	5.1	5.4	5.1	1.46
					33.0	1.7	5.0	8.8	5.0	5.7	6.0	4.5	4.5	5.0	4.5	0.91
					28.0	2.8	5.6	6.0	-	5.8	6.4	4.3	4.3	-	4.3	1.16
t1	01/11/06	4	13	3	26.7	2.0	1.6	5.6	5.0	5.2	5.2	4.3	4.3	5.2	4.3	0.85
					28.0	1.0	6.6	5.1	-	4.7	4.6	4.4	4.4	4.7	4.6	0.93
					28.0	1.8	3.8	3.4	-	4.0	4.2	3.3	3.3	4.0	4.2	0.70
t1	01/11/06	5	13	3	27.8	2.6	5.7	4.3	4.6	4.7	4.5	-	-	4.7	4.5	1.17
					27.7	1.4	6.1	4.1	4.4	5.3	5.1	-	-	4.4	5.1	0.91
					27.2	2.0	3.0	5.0	4.1	5.4	5.4	4.0	4.0	4.1	5.4	0.88
t1	10/11/06	2	6	3	24.0	2.7	4.0	2.9	-	-	-	-	-	-	-	1.19
					22.4	1.6	2.1	2.9	-	-	-	-	-	-	-	0.87
					25.8	3.2	4.0	3.2	-	-	-	-	-	-	-	1.21
t1	10/11/06	5	5	2	29.7	1.7	4.9	3.1	3.5	4.7	5.3	5.3	5.3	4.7	5.3	0.63
					28.3	2.0	5.1	3.5	-	-	-	-	-	-	-	0.85
t1	10/11/06	7	19	1	33.6	3.2	6.0	5.9	5.0	5.6	5.8	5.0	5.0	5.6	5.8	1.06
t1	10/11/06	8	4	2	32.0	3.2	5.5	4.6	3.2	5.1	4.9	4.0	4.0	5.1	4.9	1.01
					31.3	2.8	4.8	3.8	-	4.6	4.6	4.3	4.3	4.6	4.6	0.83
t2	15/12/06	7	16	7	31.5	2.9	5.7	4.4	-	-	-	-	-	-	-	0.98
					37.2	2.1	6.8	4.6	-	6.0	6.0	5.3	5.3	6.0	6.0	0.48
					34.9	3.4	4.8	6.6	4.9	5.6	-	-	-	4.9	5.6	0.96
					27.4	1.8	4.7	3.9	4.5	5.6	4.9	4.4	4.4	4.5	5.6	0.88
					37.6	2.2	5.0	7.3	4.9	5.6	-	-	-	4.9	5.6	0.55
					31.2	2.2	6.6	6.5	4.8	5.7	5.6	-	-	4.8	5.7	1.11
					30.6	4.6	4.6	3.5	-	-	6.0	-	-	-	6.0	1.27
t5	08/0307	5	8	2	40.5	2.4	10.9	10.9	4.5	4.7	5.5	5.6	5.6	4.7	5.5	1.26
					38.9	3.5	5.8	9.9	5.1	5.0	4.7	-	-	5.1	5.0	1.09
					30,4	2,5	5,2	5,1	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
					Totale	90	27									

Tab. 5 - Misure morfometriche delle impronte di visone rilevate; visibili indica il numero di impronte riconosciute per singola vaschetta di rilevamento; misurate indica il numero di tracce sulle quali è stato possibile effettuare le misurazione; W1, d1, d7, d8, du1, du2, du3, du4 si riferiscono alla media, calcolata sulle tracce misurabili di una singola vaschetta, delle misurazioni riportate in figura (fig. 4).

DISCUSSIONE

Lo studio ha permesso di confermare la presenza del Visone americano in provincia di Vicenza.

Dei quattro bacini monitorati, l'unico che è risultato ospitare un nucleo popolazione è stato il bacino dell'Astico/Tesina (FERRETTO, 2008): questa popolazione è presente nella parte settentrionale, lungo un tratto del torrente Astico e del torrente Posina, con una estensione che va dal comune di Arsiero a nord, al comune di Chiuppano verso sud (fig. 3). La presenza è stata confermata anche lungo un tratto del fiume Tesina, nel comune di Bolzano Vicentino.

La presenza di un nucleo popolazione intercettato dal transetto 1, sembrerebbe attribuibile primariamente alla relativa vicinanza ad un allevamento attivo distante alcune decine di km, che probabilmente ha giocato un ruolo chiave per la formazione del nucleo originario.

Nel tratto più a valle rispetto al transetto 1 il regime fluviale diviene altamente discontinuo, con lunghi periodi di secca, dovuti in buona parte ai prelievi d'acqua per le attività industriali: questo non ha permesso il monitoraggio per un tratto del torrente Astico lungo approssimativamente 10 - 15 km, per cui la presenza di animali in questo tratto non è stata stabilita anche se la si ritiene improbabile vista la scarsa idoneità dell'habitat dovuta a tale regime idrico. Tuttavia indicazioni di presenza sono state trovate alcuni km a valle del tratto non monitorato (fig. 3) lungo il transetto numero 5: è probabile che le tracce si riferiscano ad uno o più individui intercettati durante l'espansione del proprio home range nel periodo di accoppiamento (febbraio-marzo).

È probabile, sulla base di alcune segnalazioni e comunicazioni personali, che il nucleo popolazione sia presente nell'Astico da almeno 15/20 anni. Anche gli allevamenti in provincia di Vicenza sono presenti da diversi decenni. Date queste condizioni, e tenuto conto anche dell'alto tasso riproduttivo e della buona capacità di dispersione, non è facilmente spiegabile come questa specie non si sia stabilita anche negli altri bacini esaminati. Uno dei fattori possibili potrebbe essere individuato nella presenza della Nutria. Tracce di questo Roditore sono state notate a partire proprio dal transetto 5 e nei tratti più a valle. In assenza d'informazioni sull'interazione tra Nutria e Visone americano, non è attualmente possibile stabilire quali possano essere gli effetti della eventuale convivenza in simpatria su ciascuna delle due specie. Altri fattori che potrebbero spiegare l'assenza del Visone americano nei restanti bacini potrebbero essere di tipo ambientale, come la presenza di fasce ripariali discontinue, oppure alcune caratteristiche degli alvei fluviali o della portata dei corsi d'acqua, così come le disponibilità trofiche che potrebbero non essere ottimali.

Va inoltre considerato l'importante effetto della stagionalità: i campionamenti eseguiti al di fuori dei periodi di massima mobilità (fase pre-riproduttiva e di dispersione dei cuccioli) potrebbero essere causa di una parziale intercettazione degli animali, determinando così una sottostima dell'areale distributivo della specie.

La complessa morfologia della rete idrografica provinciale e la disponibilità di ulteriori aree potenzialmente idonee all'insediamento del Visone americano (ad esempio la zona citata di media pianura o tratti a lento scorrimento di corsi d'acqua secondari, per alcuni dei quali la presenza è confermata da avvistamenti occasiona-

li) nonché l'incompleta copertura territoriale del presente studio, suggeriscono che non sia da escludere l'esistenza di ulteriori nuclei popolazionali nel Vicentino.

Per delineare un quadro completo della distribuzione del Visone americano nel Vicentino, ed in linea con le raccomandazioni di ANDREOTTI *et al.*, 2001, risulta innanzitutto di primaria importanza un monitoraggio completo delle aste fluviali provinciali. Infatti, considerando le segnalazioni sparse finora raccolte, sembra necessaria un'indagine approfondita anche lungo i corsi d'acqua minori, senza peraltro trascurare anche i territori extraprovinciali limitrofi che condividono l'idrografia superficiale, dal momento che sono possibili immigrazioni o dispersioni dalle province confinanti, come ad esempio lungo l'asta del fiume Brenta. Dal punto di vista operativo, potrebbe essere conveniente considerare primariamente le zone di pertinenza di ex-allevamenti ed estendere da lì le azioni successive di monitoraggio. Per quanto riguarda il tratto dell'Astico (così come per tutti i nuclei popolazionali che dovessero eventualmente essere individuati) è auspicabile un intervento urgente di controllo, anche considerato che attualmente tale nucleo sembra limitato nel potere dispersivo, mentre un intervento tardivo potrebbe trovarsi a fronteggiare un situazione molto più grave e complessa.

BIBLIOGRAFIA

- ANDREOTTI, A., BACCETTI, N., PERFETTI, A., BESA, M., GENOVESI, P., & GUBERTI, V. (2001). *Mammiferi e uccelli esotici in Italia: analisi del fenomeno, impatto sulla biodiversità e linee guida gestionali*, Quad. Cons. Natura. (Vol. 2, p. 189). Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.
- ANGELICI, F. M., LUISELLI, L., & RUGIERO, L. (2000). First note of dietary habits of American mink *Mustela vison* in Italy. *Mammalia*, 64, 253-257.
- BIRKS, J. D. S. (1981). *Home Range and Territorial Behaviour of the Feral Mink (Mustela vison Schreber) in Devon*. Ph. D. thesis, University of Exeter.
- BONESI, L., JORDAN, F., FERRETTO, M., & VASCOTTO, M. (2008). *Il visone Americano in Italia: distribuzione, impatti e priorità di azione*, La sfida delle invasioni biologiche: come rispondere? Siena: 3° Inc. Cantieri della Biodiversità.
- BONESI, L., & PALAZON, S. (2007). The American mink in Europe: Status, impacts, and control. *Biol. Conserv.*, 134(4), 470-483.
- BONESI, L., RUSHTON, S. P., & MACDONALD, D. W. (2007). Trapping for mink control and water vole survival: identifying key criteria using a spatially explicit individual based model. *Biol. Conserv.*, 136(4), 636-650.
- BON, M., PAOLUCCI, P., MEZZAVILLA, F., DE BATTISTI, R., & VERNIER, E. (eds). (1995). *Atlante dei Mammiferi del Veneto*, Lavori Soc. Ven. Sc. Nat. (Vol. 21). Venezia.
- CRAIK, J. C. A. (1995). Effects of North American mink on the breeding success of terns and smaller gulls in West Scotland. *Seabird*, 17, 3-11.
- CROOKS, J. A., & SOULÉ, M. E. (1999). Lag times in population explosions of invasive species: causes and implications. *Invasive Species and Biodiversity Management*, 103-125.
- DUNSTONE, N. (1993). *The Mink* (p. 232). London: T & AD Poyser Ltd.
- ERLINGE, S. (1972). Interspecific relations between otter (*Lutra lutra*) and mink (*Mustela vison*) in Sweden. *Oikos*, 23(3), 327-335.
- FERRERAS, P., & MACDONALD, D. W. (1999). The impact of American mink *Mustela vison* on water birds in the upper Thames. *Journal of Applied Ecology*, 36(5), 701-708.
- FERRETTO, M. (2008). Il visone americano (*Neovison vison*) nella Provincia di Vicenza: distri-

- buzione, ecologia e metodi di campionamento. Tesi di Laurea in Scienze della Natura, Università degli Studi di Padova, a.a. 2008/2009.
- HALLWELL, E. C., & MACDONALD, D. W. (1996). American mink *Mustela vison* in the upper Thames catchment: Relationship with selected prey species and den availability. *Biol. Conserv.*, 76(1), 51-56.
- HARRINGTON, L. A., HARRINGTON, A. L., & MACDONALD, D. W. (2007). Distinguishing tracks of mink *Mustela vison* and polecat *M. putorius*. *European Journal of Wildlife Research*, 54(2), 367-371.
- HARRINGTON, L. A., HARRINGTON, A. L., & MACDONALD, D. W. (2008). Estimating the relative abundance of American mink *Mustela vison* on lowland rivers: evaluation and comparison of two techniques. *European Journal of Wildlife Research*, 54(1), 79-87.
- HARRISON, M. D. K., & SYMES, R. G. (1989). Economic damage by feral American mink (*Mustela vison*) in England and Wales. *Mammals as Pests*, 242-251.
- LAPINI, L. (1991). Il visone americano nel Friuli-Venezia Giulia. *Fauna*, 2, 44-49.
- MACDONALD, D. W., SIDOROVICH, V. E., ANISOMOVA, E. I., SIDOROVICH, N. V., & JOHNSON, P. J. (2002). The impact of American mink *Mustela vison* and European mink *Mustela lutreola* on water voles *Arvicola terrestris* in Belarus. *Ecography*, 25(3), 295-302.
- MARAN, T., KRUIK, H., MACDONALD, D. W., & POLMA, M. (2001). Diet of two species of mink in Estonia: displacement of *Mustela lutreola* by *M. vison*. *J. Zool.*, 245(02), 218-222.
- MELERO, Y., PALAZÓN, S., REVILLA, E., MARTELO, J., & GOSÀLBEZ, J. (2008). Space use and habitat preferences of the invasive American mink (*Mustela vison*) in a Mediterranean area. *European Journal of Wildlife Research*.
- MITCHELL-JONES, A. J., MACHOLAN, M., AMORI, G., BOGDANOWICZ, W., KRSTUFEK, B., REIJNDERS, P. J. H., et al. (1999). *The Atlas of European Mammals* (p. 484). London: Poyser Natural History.
- NORDSTRÖM, M., HÖGMANDER, J., LAINE, J., NUMMELIN, J., LAANETU, N., & KORPIMÄKI, E. (2003). Effects of feral mink removal on seabirds, waders and passerines on small islands in the Baltic Sea. *Biol. Conserv.*, 109(3), 359-368.
- REYNOLDS, J. C., SHORT, M., PORTEOUS, T., RODGERS, B., & SWAN, M. (2007). The GCT Mink Raft v 2.2 revised March 2007. *Game Conservancy Trust*.
- REYNOLDS, J. C., SHORT, M. J., & LEIGH, R. J. (2004). Development of population control strategies for mink *Mustela vison*, using floating rafts as monitors and trap sites. *Biol. Conserv.*, 120(4), 533-543.
- ROZHNOV, V. V. (1993). Extinction of the European mink: ecological catastrophe or a natural process. *Lutreola*, 1, 10-16.
- SIDOROVICH, V. (1992). Comparative analysis of the diets of European mink (*Mustela lutreola*), American mink (*Mustela vison*), and polecat (*Mustela putorius*) in Byelorussia. *Small Carniv. Conserv.*, 6, 2-4.
- SIDOROVICH, V. (1999). How to identify mustelid tracks. *Small Carniv. Conserv.*, 20, 22-27.
- SIDOROVICH, V., KRUIK, H., & MACDONALD, D. W. (1999). Body size, and interactions between European and American mink (*Mustela lutreola* and *M. vison*) in Eastern Europe. *J. Zool.*, 248(4), 521-527.
- SPAGNESI, M., & DE MARINIS, A. M. (Eds.). (2002). *Mammiferi d'Italia*, Quaderni di Conservazione della Natura. Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.
- THOMPSON, H. (2006). The use of floating rafts to detect and trap American mink *Mustela vison* for the conservation of water voles *Arvicola terrestris* along the River Wensum in Norfolk, England. *Conservation Evidence*, 3, 114-116.
- YAMAGUCHI, N., & MACDONALD, D. W. (2003). The burden of co-occupancy: intraspecific resource competition and spacing patterns in American mink, *Mustela vison*. *Journal of Mammalogy*, 84(4), 1341-1355.
- YAMAGUCHI, N., RUSHTON, S., & MACDONALD, D. W. (2003). Habitat preferences of feral american mink in the upper Thames. *Journal of Mammalogy*, 84(4), 1356-1373.
- YAMAGUCHI, N., STRACHAN, R., & MACDONALD, D. W. (2002). Practical considerations for the field study of American mink *Mustela vison* in lowland England. *Mammal Study*, 27(2), 127-133.

Nuovi dati sulla chiropterofauna dei Monti Lessini Vicentini (Veneto, Italia nord orientale)

New data on Chiroptera distribution in the Lessinia Hills (province of Vicenza, north-east Italy)

ANDREA PERESWIET-SOLTAN^{1,3}, MICHELE FERRETTO^{2,3}

Riassunto - Il presente contributo estende le conoscenze riguardanti la chiropterofauna del Vicentino ed in particolare dell'area dell'alta Lessinia. Le segnalazioni per questa zona sono molto poche ed alcune di esse di dubbia attribuzione. Recentemente è stato avviato uno studio tramite catture* con reti mist-nets e indagini con bat-detector. Dopo il primo anno di lavoro, sono state rilevate 5 nuove specie per quest'area: *Myotis blythii*, *Myotis nattereri*, *Myotis emarginatus*, *Myotis daubentonii*, *Pipistrellus pipistrellus*. Altre 8 specie, già segnalate in letteratura, sono state riconfermate: *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Myotis myotis*, *Myotis bechsteinii*, *Pipistrellus kuhlii*, *Hypsugo savii*, *Eptesicus serotinus* e *Miniopterus schreibersii*.

PAROLE CHIAVE: Monti Lessini, Vicenza, Grotte, Chiroptera, Mist-nets.

Abstract - This work deepens the current knowledge about Chiroptera distribution in the Lessinia Hills, province of Vicenza (north-east Italy). Data for this area is poor and sometimes of uncertain attribution. Recently, a research based on mist-netting and bat-detector surveys has been started. Through this kind of investigation, during this first year, 5 new species have been detected: *Myotis blythii*, *Myotis nattereri*, *Myotis emarginatus*, *Myotis daubentonii*, *Pipistrellus pipistrellus*. Other 8 species have been confirmed: *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Myotis myotis*, *Myotis bechsteinii*, *Pipistrellus kuhlii*, *Hypsugo savii*, *Eptesicus serotinus* and *Miniopterus schreibersii*.

KEY WORDS: Lessinia Hills, Vicenza, Caves, Chiroptera, Mist-nets.

¹ Institute of Systematics and Evolution of Animals, Polish Academy of Sciences, Ul. Slawkowska 17 31-016 - KRAKOW - Poland; pereswiet-soltan@yahoo.it

² Museo Naturalistico-Archeologico di Vicenza, contrà S. Corona, 4 - 36100 VICENZA Italy; michele@cooperativabiosphaera.it

³ Club Speleologico Proteo Vicenza, v.le Riviera Berica, 631 - 36100 VICENZA Italy

* Autorizzazione per le catture: Decreto Regionale nr 50 del 16 giugno 2009 e del Ministero dell' Ambiente 23249 T-A31 del 29.5.2009

INTRODUZIONE

Nel 2009, in seguito all'interessamento e all'appoggio del Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza e del Club Speleologico Proteo di Vicenza, sono stati predisposti una serie di progetti di ricerca volti ad incrementare le conoscenze riguardanti la chiroterofauna del territorio provinciale. Nel quadro di queste iniziative, il presente progetto intende analizzare il ruolo ecologico-funzionale di alcune principali cavità naturali degli alti Monti Lessini vicentini, tra le più importanti del Veneto. Nello specifico, vengono riportati, in modo aggiornato e preciso, i dati di presenza delle specie riscontrate durante il primo anno di lavoro.

Le conoscenze attualmente disponibili sono relativamente poche e per alcune specie si conoscono solo vecchie segnalazioni non riconfermate (BON *et al.*, 1995; VERNIER, 1988; VERNIER, RUGGIERI, 2000; VERNIER, 2000). I dati qui proposti sono invece frutto di una serie ripetuta di catture che denotano una continua presenza nel territorio delle specie segnalate.

AREA DI STUDIO

Gli alti Lessini Vicentini si trovano a nord est della provincia di Vicenza (Veneto, Italia nord orientale) (fig. 1), grossomodo compresi tra la Valle d'Illassi ad ovest e la Val Leogra ad est. L'ambiente è caratterizzato da ampie aree seminaturali di boschi misti di latifoglie, intervallati da prati incolti e coltivati e da aree urbane con piccoli nuclei insediativi sparsi. L'area si presenta molto ricca di cavità naturali (più di 200) (MIETTO, SAURO, 1989).

All'interno di quest'area sono state individuate alcune grotte principali, tra le quali 4 interessano il presente studio (fig.1) di cui 3 ubicate nell'area dell'altopiano Faedo-Casaron del comune di Malo (area carsica ML14) e una nella dorsale Trissino-Castelvecchio (area carsica ML13):

- **Grotta della Poscola:** cod. catasto 0136 V VI, comune di Monte di Malo, località Priabona. La quota dell'ingresso principale è a 250 m s.l.m., lo sviluppo è di 1212 m.
- **Buso della Pisatela:** cod. catasto 1707 V VI, comune di Monte di Malo (Faedo), località val delle Lore. La quota dell'ingresso principale è a 656 m s.l.m., lo sviluppo è di circa 7 km.
- **Buso della Rana:** cod. catasto 0040 V VI, comune di Monte di Malo, località Madalena. La quota dell'unico ingresso è a 340 m s.l.m., lo sviluppo è di circa 27 km.
- **Grotta della Stria:** cod. catasto 0021 V VI, comune di Altissimo località Antoniazzi. La quota dell'ingresso principale è a 430m s.l.m., lo sviluppo è di circa 502 m.

MATERIALI E METODI

Lo studio si è basato su catture ripetute all'ingresso delle grotte e nelle vicinanze delle stesse. È stata adottata questa metodologia per catturare sia gli esemplari che entravano ed uscivano dalla cavità, sia quelli che volavano nelle sue prossimità. Per

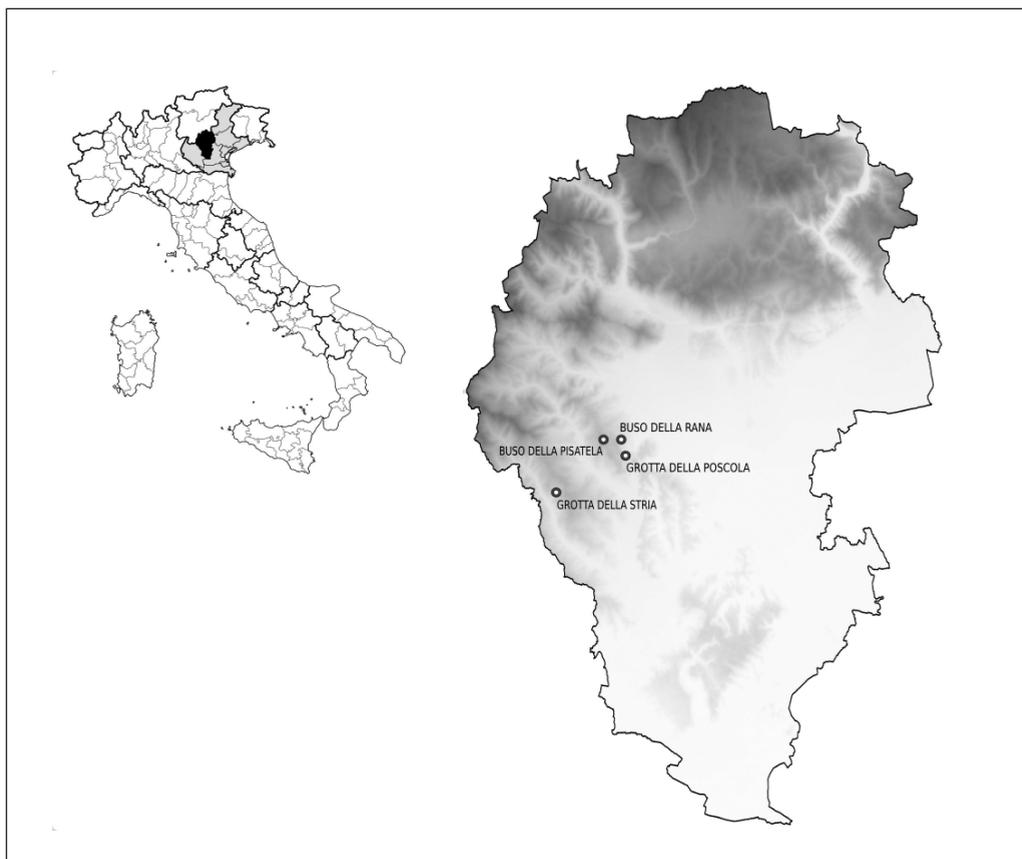


Fig. 1 - Ubicazione delle 4 grotte oggetto di studio

Le catture sono state utilizzate delle reti tipo mist-nets a maglia fine (19 mm).

Per tutti gli esemplari sono stati rilevati il peso, la lunghezza dell'avambraccio e la presenza o meno di parassiti esterni.

Le catture sono state effettuate nell'arco dell'estate 2009, da giugno ad ottobre, cinque volte per ogni sito (tranne Grotta della Stria, solo due volte). Le reti rimanevano aperte da prima del tramonto fino a dopo la mezzanotte.

Per i rilevamenti bioacustici sono stati utilizzati bat detector in eterodino e time expansion (Petterson elektronik AB, modelli D120, D240, D240x) con registratore digitale (mod. Zoom H2). Le analisi sono state effettuate con software Batsound v. 3.1 e Praat v. 5118.

RISULTATI

Nella tabella (tab. 1) vengono elencate le specie catturate con i relativi siti e i riferimenti per le segnalazioni già note relative all'area di studio e a territori limitrofi.

Famiglia	Specie	Località	Località in bibliografia
Rhinolophidae	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Schreber, 1774)	Buso della Pisatela, Grotta della Stria, Grotta della Poscola, Buso della Rana	Buso della Rana, Grotta della Poscola, Buco del Soglio, Monte di Malo (abitaz.) (BON <i>et al.</i> , 1995; VERNIER, 2003, 1996a; VETTORAZZO, 2004)
	<i>Rhinolophus hipposideros</i> (Bechstein, 1800)	Buso della Pisatela	Corsari (abitaz.) (VERNIER, 1996b; VERNIER, RUGGIERI, 2000; BON <i>et al.</i> , 1995)
Vespertilionidae	<i>Myotis bechsteinii</i> (Kuhl, 1917)	Buso della Pisatela	San Tomio di Malo* (VERNIER, 1988)
	<i>Myotis blythii</i> (Tomes, 1857)	Grotta della Poscola, Buso della Rana	(nuova segnalazione)
	<i>Myotis daubentonii</i> (Kuhl, 1817)	Buso della Pisatela	(nuova segnalazione)
	<i>Myotis emarginatus</i> (Geoffroy, 1806)	Buso della Pisatela	(nuova segnalazione)
	<i>Myotis myotis</i> (Borkhausen, 1797)	Buso della Pisatela, Grotta della Poscola, Buso della Rana	Grotta della Poscola (BARTOLOMEI, 1957; VERNIER, 1996c)
	<i>Myotis nattereri</i> (Kuhl, 1817)	Buso della Rana	(nuova segnalazione)
	<i>Pipistrellus kuhlii</i> (Kuhl, 1817)	Grotta della Poscola	Malo* (VERNIER, 1996d)
	<i>Pipistrellus pipistrellus</i> (Schreber, 1774)	Grotta della Poscola	(nuova segnalazione)

	<i>Hypsugo savii</i> (Bonaparte, 1837)	Grotta della Poscola, Buso della Rana	Buso della Rana (VETTORAZZO, 2004)
	<i>Eptesicus serotinus</i> (Schreber, 1774)	Grotta della Poscola, Buso della Rana	Buso della Rana (VETTORAZZO, 2004)
Miniopteridae	<i>Miniopterus schreibersii</i> (Kuhl, 1817)	Grotta della Poscola, Buso della Rana	Grotta della Poscola (BARTOLOMEI, 1957), Buso della Rana (VETTORAZZO, 2004)

Tab. 1 - Lista delle specie con i relativi siti di cattura ed elenco delle segnalazioni bibliografiche note.
* segnalazioni precedenti l'anno 1975

DISCUSSIONE

L'ampia diversificazione degli ambienti e l'abbondanza di cavità ipogee in quest'area pedemontana permettono la presenza di una grande ricchezza di specie. I risultati ottenuti in questo primo anno di ricerca confermano l'importanza che riveste quest'area per i Chiroterri ed incrementano in modo sensibile i pochi dati bibliografici attualmente disponibili.

Allo stato attuale dello studio, si può ritenere che vi siano specie a maggior distribuzione, come *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Myotis blythii* e *Miniopterus schreibersii*. L'attività di quest'ultimo è stata rilevata solo presso cavità con apertura libera da vegetazione (Buso della Rana e Grotta della Poscola).

Specie tipicamente forestali sono state riscontrate nell'unico sito profondamente inserito nel bosco (Buso della Pisatela): *Myotis emarginatus* e *Myotis daubentonii*, che non erano mai state segnalate precedentemente per l'area di studio e *Myotis bechsteinii* la cui presenza era già stata segnalata, ma relativa ad un unico esemplare datato 1973 (coll. Rigoni P.), (VERNIER, 1988).

La presenza di specie più antropofile (*Pipistrellus kuhlii*, *Hypsugo savii*, *Eptesicus serotinus*) presso la Grotta della Poscola, che si apre sull'abitato di Priabona, ne evidenzia l'importanza come sito di abbeveraggio: il corso d'acqua che esce dalla grotta forma una zona di acqua calma presso l'ingresso in cui diversi esemplari sono stati osservati abbeverarsi e poi catturati; le stesse specie sono poi state anche rilevate con bat detector in caccia, all'interno dell'abitato. Interessante è altresì la cattura, in questo sito, di una specie sia forestale sia antropica, come *Pipistrellus pipistrellus*. Sempre nella grotta della Poscola, da segnalare è la presenza di una colonia (probabilmente di transito, visto il forte calo numerico riscontrato durante il periodo estivo) di *Miniopterus schreibersii*, valutata con dei veloci conteggi a più di 100 esemplari (si ritiene circa 200) e la cattura di una femmina, appartenente alla stessa colonia, marcata con anello metallico siglato USP A89392: tale anello è risultato appartenere alla serie utilizzata per il progetto Chiroterri di Federnatura

(VERNIER, 1998a). L'individuo in questione è risultato essere stato marcato presso la Grotta della Guerra (cod. catasto BR 02) nel comune di Longare (fraz. Lumignano, Vicenza) il giorno 8 Settembre del 2000 (E. Vernier, *com. pers.*). Presso tale grotta è già segnalata da tempo la presenza di un'importante colonia riproduttiva che arriva a contare fino a 200 esemplari (VERNIER, 2008). La distanza tra il sito di inanelamento e quello di ricattura è di circa 25 km.

BIBLIOGRAFIA

- AGNELLI P., 2006. Chiroptera. In: Ruffo S., Stroch F. (eds). Checklist an distribution of the Italian fauna. Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 2. serie, Sezione Scienze della Vita 17: 289-291, with data on CD-ROM.
- BARTOLOMEI G., 1957. La Grotta della Poscola. *Rass. Speleol. Ital.*, 9(2-3): 51-60
- BON M., PAOLUCCI P., MEZZAVILLA F., DE BATTISTI R., VERNIER E. (eds), 1995. Atlante dei Mammiferi del Veneto, Suppl. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat* 21: 1-132.
- MIETTO P., SAURO U., 1989. Grotte del Veneto, La Grafica editrice, Verona, pp. 1-414.
- VERNIER, E. 1988. Osservazioni sulla distribuzione di *Myotis bechsteini* (Kuhl) nelle Tre Venezie e in Italia. *Atti Soc. ital. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano*, 129: 389-392.
- VERNIER E. 1996a, *Rhinolophus ferrumequinum* (Schreber, 1774). In: Bon M., Paolucci P., Mezzavilla F., De Battisti R., Vernier E. (eds), 1995. Atlante dei Mammiferi del Veneto. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, suppl. al vol. 21:29
- Vernier E. 1996b, *Rhinolophus hipposideros* (Bechstein, 1800). In: Bon M., Paolucci P., Mezzavilla F., De Battisti R., Vernier E. (eds), 1995. Atlante dei Mammiferi del Veneto. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, suppl. al vol. 21:30
- VERNIER E. 1996b, *Myotis myotis* (Borkhausen, 1797). In: Bon M., Paolucci P., Mezzavilla F., De Battisti R., Vernier E. (eds), 1995. Atlante dei Mammiferi del Veneto. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, suppl. al vol. 21: 37.
- VERNIER E. 1996c, *Pipistrellus kuhlii* (Kuhl, 1819). In: Bon M., Paolucci P., Mezzavilla F., De Battisti R., Vernier E. (eds). 1995. Atlante dei Mammiferi del Veneto. *Lavori Soc. Ven. Dc. Nat.*, suppl. al vol. 21: 40.
- VERNIER E. 1998a. Il Progetto Chiroterri di Federnatura: 10 anni di attività (1988-1998). In: Dal Lago A., E. Vernier (eds), *Atti I Conf. Interregionale sull'Ecologia e Distribuzione dei Chiroterri Italiani*, Vicenza, pp. 224: 159-162.
- VERNIER E., RUGGIERI A., 2000. Una colonia di riproduzione di Ferro di Cavallo minore (*Rhinolophus hipposideros*, Bechstein, 1880) a Malo (Vicenza, Italia Nordorientale). In: Dal Lago A., E. Vernier (a cura di), *Atti I Conf. Interregionale sull'Ecologia e Distribuzione dei Chiroterri Italiani*, Vicenza, pp. 224: 163-165.
- VERNIER E., 2003. Osservazioni sullo stato dei Rhinolophidae nel nordest italiano. In Bon M., Dal Lago A. Fracasso G. (eds) 2005. *Atti 4° Convegno Faunisti Veneti. Associazione Faunisti Veneti, Natura Vicentina n. 7*, pp. 284:237-242.
- VERNIER E., 2008. La colonia di pipistrelli della Grotta della Guerra (comune di Longare): 30 anni di osservazioni. In Bon M., Bonato L., Scarton F. (eds) 2008. *Atti 5° Convegno Faunisti Veneti. Boll. Mus. Civ. st. Nat. Venezia*, suppl al vol. 58 pp. 368:287:297
- VETTORAZZO L. 2004. Osservazioni su una colonia di ibernazione di Ferro di cavallo maggiore *Rhinolophus ferrumequinum* in una grande grotta carsica in comune di Monte di Malo (Vicenza). Tesi di Laurea, Università degli Studi di Padova, a.a. 2003-2004.

